



saes
group

Relazione finanziaria annuale 2013

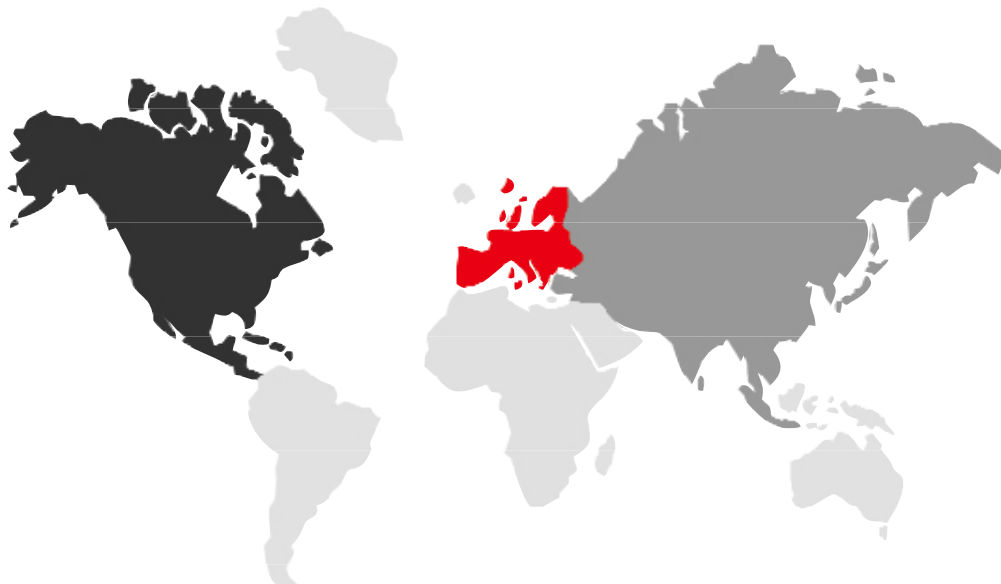
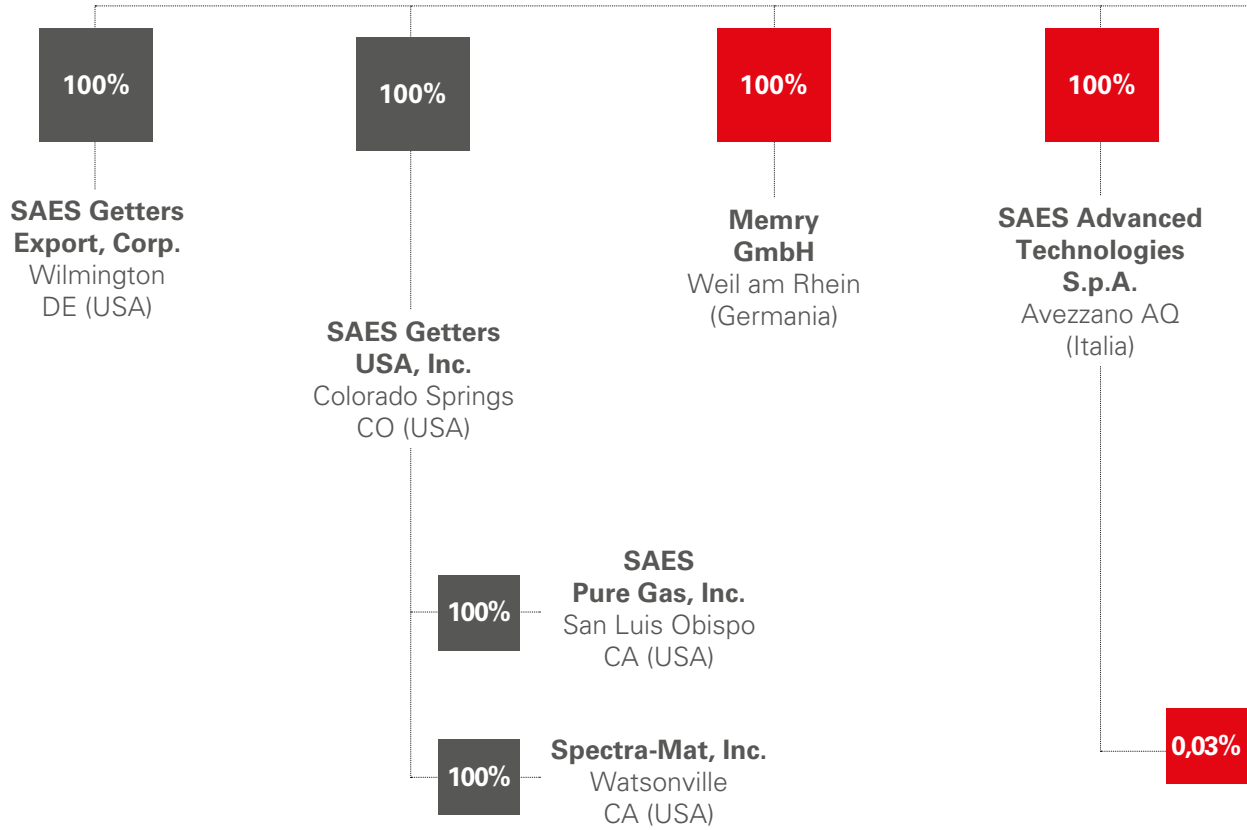
SAES Getters S.p.A.

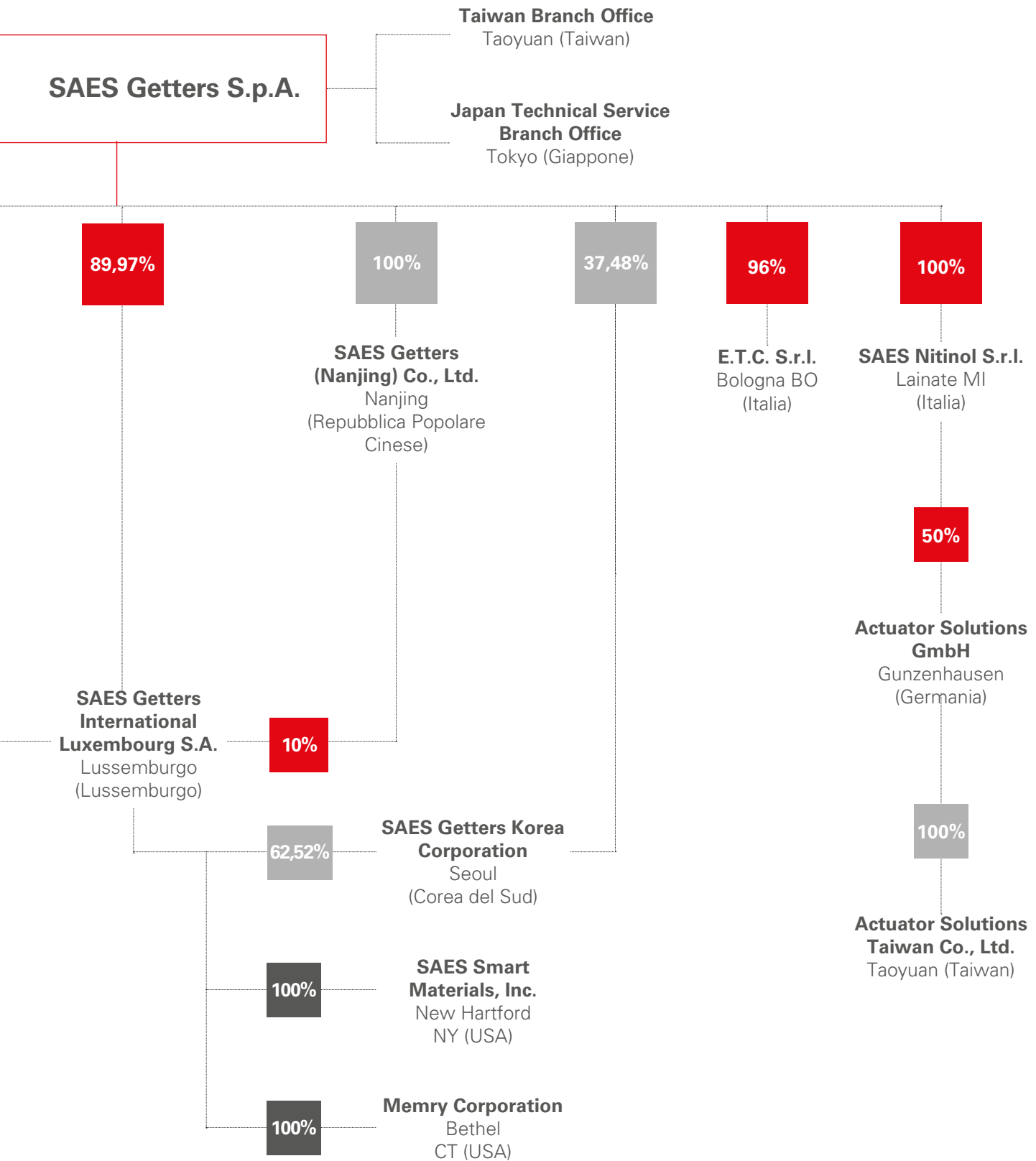
Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013





Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Massimo della Porta
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Giulio Canale
<i>Consiglieri</i>	Stefano Baldi (2) Emilio Bartezzaghi (1) (2) (4) (7) Alessandra della Porta ¹ (2) Luigi Lorenzo della Porta (2) Adriano De Maio (1) (2) (5) Andrea Dogliotti (2) (3) Pietro Alberico Mazzola (2) Roberto Orecchia (2) (3) (4) (7) (8) Andrea Sironi (1) (2) (3) (4) (6) (7)

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Vincenzo Donnamaria (8)
<i>Sindaci effettivi</i>	Maurizio Civardi Alessandro Martinelli
<i>Sindaci supplenti</i>	Fabio Egidi Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (9)

Rappresentante degli azionisti di risparmio

Massimiliano Perletti
(e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it)

- (1) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine
- (2) Consigliere non esecutivo
- (3) Componente del Comitato Controllo e Rischi
- (4) Consigliere indipendente, secondo i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana
- (5) Consigliere indipendente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998
- (6) *Lead Independent Director*
- (7) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- (8) Componente dell'Organismo di Vigilanza
- (9) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 per gli esercizi 2013-2021

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 24 aprile 2012, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 aprile 2012, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è confermata la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer*, con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

¹ Cooptata in data 9 maggio 2013 dal Consiglio di Amministrazione, in attesa di delibera assembleare, in sostituzione della dimissionaria Dr.ssa Carola Rita della Porta.

Convocazione di Assemblea ordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, in unica convocazione presso gli uffici di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 10:30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013; bilancio al 31 dicembre 2013; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013; distribuzione dividendo;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina di un amministratore.

Presentazione di proposte di delibera/integrazione dell'ordine del giorno

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 7 aprile 2014), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea. La domanda, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni, deve essere presentata firmata in originale, entro il suddetto termine, presso la sede della Società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), unitamente ad informazioni che consentano l'individuazione dei Soci presentatori (al riguardo si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ad integrazione dell'ordine del giorno ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della stessa è data notizia a cura della Società, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia d'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, le suddette proposte di integrazione/delibera, così come le relative relazioni predisposte dai Soci, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione dagli stessi predisposta (diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno prevista dall'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998).

Nomina di un Amministratore

Con riferimento al quarto punto all'Ordine del Giorno, si ricorda che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 24 aprile 2012, in base all'unica lista presentata, non avendo la minoranza provveduto alla presentazione di lista.

In conseguenza delle dimissioni del Consigliere non indipendente, dottoressa Carola Rita della Porta, il Consiglio di Amministrazione, in ossequio all'articolo 14 dello Statuto sociale che richiama l'art. 2386 del Codice civile, ha cooptato, in data 9 maggio 2013, l'avvocato Alessandra della Porta, il cui mandato scade con l'assemblea qui convocata. Detta assemblea, pertanto, delibererà sulla nomina del Consigliere ad integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica con le maggioranze di legge e senza applicazione del voto di lista.

Si ricorda agli azionisti - qualora intendessero presentare eventuali proposte di candidatura - che a norma dell'articolo 14 dello Statuto sociale, tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno entro la fine del terzo giorno precedente l'assemblea in unica convocazione (ossia, entro il 26 aprile 2014), mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale della Società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), ovvero mediante comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it.

Le domande dovranno consentire l'identificazione del Socio ed essere corredate delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto; nel caso in cui il Socio abbia richiesto al proprio intermediario la comunicazione per l'intervento in Assemblea, sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti della comunicazione o quantomeno la denominazione dell'intermediario stesso.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi, durante la medesima riunione assembleare e precisandosi che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Sono legittimati a intervenire e votare in Assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ossia il 16 aprile 2014 (c.d. "*record date*"), e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione dall'intermediario. Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 16 aprile 2014 non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Intervento e voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega reperibile sul sito internet www.saesgetters.com o presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società mediante invio all'indirizzo di posta certificata saes-ul@pec.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità propria e del delegante.

Rappresentante designato

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto sulle proposte in merito agli argomenti all'ordine del giorno, alla Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998, sottoscrivendo lo specifico modulo di delega reperibile, in versione stampabile, sul sito internet www.saesgetters.com (nell'ambito della sezione Assemblea degli Azionisti) ovvero presso la sede legale della Società o presso la suddetta sede legale della Computershare S.p.A.. La delega con le istruzioni di voto deve pervenire in originale presso la Computershare S.p.A. via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 25 aprile 2014). Copia della delega, accompagnata dalla dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale, potrà essere eventualmente anticipata al Rappresentante designato, entro il suddetto termine, a mezzo telefax al nr. +39 02 46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it. La delega ha effetto esclusivamente nel caso in cui siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Si ricorda che la comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento di delega al Rappresentante designato. Ai sensi di legge, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea e, nel caso in cui non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Informazioni in merito al conferimento della delega alla Computershare S.p.A. (che è possibile contattare telefonicamente per eventuali chiarimenti al nr. +39 02 46776811) vengono anche rese disponibili nell'ambito del suddetto specifico modulo di delega.

Capitale Sociale e Azioni con diritto di voto

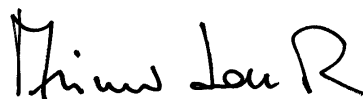
Il capitale sociale è di Euro 12.220.000,00 diviso in nr. 14.671.350 azioni ordinarie e nr. 7.378.619 azioni di risparmio, tutte prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nell'Assemblea.

Documentazione assembleare

Presso la sede legale della Società nonché all'indirizzo internet www.saesgetters.com saranno disponibili al pubblico:

- I. il 28 marzo 2014:
 - la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 all'Ordine del Giorno;
- II. l'8 aprile 2014:
 - i) la relazione finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e quindi, il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, ii) la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, iii) la relazione sulla remunerazione, nonché iv) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie;
- III. il 14 aprile 2014 sarà depositata unicamente presso la sede della Società:
 - la documentazione afferente i bilanci delle società controllate di cui all'art. 77 comma 2-bis del Regolamento Consob.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta



Convocazione di assemblea speciale degli azionisti di risparmio

I Signori Azionisti portatori di azioni di risparmio sono convocati in Assemblea speciale in unica convocazione presso la sede di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 12,00 (e comunque al termine dell'Assemblea ordinaria prevista in unica convocazione in pari data), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune degli Azionisti di risparmio per i tre esercizi 2014, 2015, 2016 e determinazione del compenso.

Presentazione di proposte di delibera/integrazione dell'ordine del giorno

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 7 aprile 2014), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea. La domanda, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni, deve essere presentata firmata in originale, entro il suddetto termine, presso la sede sociale della Società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), unitamente ad informazioni che consentano l'individuazione dei Soci presentatori (al riguardo si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ad integrazione dell'ordine del giorno ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della stessa è data notizia a cura della Società, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia d'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, le suddette proposte di integrazione/delibera, così come le relative relazioni predisposte dai Soci, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione dagli stessi loro predisposta (diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno prevista dall'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998).

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno entro la fine del terzo giorno precedente l'assemblea tre giorni dalla data dell'assemblea in unica convocazione (ossia, entro il 26 aprile 2014), mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale della Società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) –

all'attenzione dell'Ufficio Legale), ovvero mediante comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it.

Le domande dovranno consentire l'identificazione del Socio ed essere corredate delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto; nel caso in cui il Socio abbia richiesto al proprio intermediario la comunicazione per l'intervento in Assemblea, sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti della comunicazione o quantomeno la denominazione dell'intermediario stesso.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi, durante la medesima riunione assembleare e precisandosi che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Sono legittimati a intervenire e votare in Assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ossia, il 16 aprile 2014 (c.d. "*record date*"), e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione dall'intermediario. Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 16 aprile 2014 non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Intervento e voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega reperibile sul sito internet www.saesgetters.com o presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società mediante invio all'indirizzo di posta certificata saes-ul@pec.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità propria e del delegante.

Rappresentante designato

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto sulle proposte in merito agli argomenti all'ordine del giorno, alla Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998, sottoscrivendo lo specifico modulo di delega reperibile, in versione stampabile, sul sito internet www.saesgetters.com (nell'ambito della sezione Assemblea degli Azionisti) ovvero presso la sede legale della Società o presso la suddetta sede legale della Computershare S.p.A.. La delega con le istruzioni di voto deve pervenire in originale presso la Computershare S.p.A. via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 25 aprile 2014). Copia della delega, accompagnata

dalla dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale, potrà essere eventualmente anticipata al Rappresentante designato, entro il suddetto termine, a mezzo telefax al nr. +39 02 46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziitolitoli.it. La delega ha effetto esclusivamente nel caso in cui siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Si ricorda che la comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento di delega al Rappresentante designato. Ai sensi di legge, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea e, nel caso in cui non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Informazioni in merito al conferimento della delega alla Computershare S.p.A. (che è possibile contattare telefonicamente per eventuali chiarimenti al nr. +39 02 46776811) vengono anche rese disponibili nell'ambito del suddetto specifico modulo di delega.

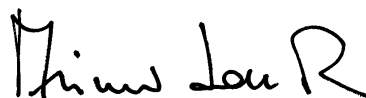
Capitale Sociale e Azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di Euro 12.220.000,00 diviso in nr. 14.671.350 azioni ordinarie e nr. 7.378.619 azioni di risparmio, tutte prive del valore nominale. Ogni azione di risparmio dà diritto a un voto nell'Assemblea.

Documentazione assembleare

Presso la sede legale della Società nonché all'indirizzo internet www.saesgetters.com sarà messa a disposizione del pubblico il 28 marzo 2014 la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta



Indice

- 3 Lettera agli Azionisti**
- 5 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo**
- 7 Relazione sulla gestione del Gruppo SAES**
- 41 Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013**
 - Prospetto dell'utile (perdita) consolidato
 - Prospetto dell'utile (perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato
 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
 - Note esplicative
- 117 Attestazione sul bilancio consolidato**
 - redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
- 121 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**
- 133 Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato**
- 137 Relazione sulla gestione di SAES Getters S.p.A.**
- 155 Bilancio d'esercizio (separato) di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013**
 - Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio
 - Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo
 - Situazione patrimoniale-finanziaria
 - Rendiconto finanziario
 - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
 - Note esplicative
- 209 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate**
- 213 Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A.**
 - redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
- 217 Relazione della società di revisione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A.**
- 221 Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria**
- 241 Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio**
- 243 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**
 - redatta ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza e 89-bis Regolamento Emittenti Consob

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Il 2013 è stato un anno difficile, fortemente segnato da una significativa contrazione del fatturato e dal conseguente deterioramento di tutti gli indicatori economico-finanziari, ma anche un anno di grandissima importanza per il futuro del nostro Gruppo.

La contrazione di fatturato è concentrata in due settori, quello medicale e quello degli acceleratori di particelle, ed è causata da fenomeni contingenti che verranno riassorbiti già nel 2014. Tutti gli altri settori si sono mantenuti stabili rispetto al 2012 e gli studi di mercato mettono in evidenza una decisa crescita per gli anni a venire.

I risultati economico-finanziari sono stati influenzati da costi non ricorrenti, che si tradurranno in miglioramenti a partire dal 2014, e da ingenti investimenti necessari a sostenere la crescita.

Il patrimonio tecnologico della società, che rappresenta il vero valore di SAES, si è fortemente consolidato nel corso dell'esercizio 2013 grazie al lavoro dei nostri ricercatori ma anche grazie ad investimenti mirati per l'acquisto di tecnologie distintive.

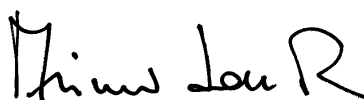
La tecnologia "getter" ha visto la maturazione di una nuova famiglia, quella degli "hybrid getter", ossia getter organici nano-strutturati dispersi in matrice inorganica, sviluppati per applicazioni OLED e oggi pronti a trovare impiego in una vasta gamma di altre applicazioni, come, ad esempio, il *packaging* industriale ed alimentare.

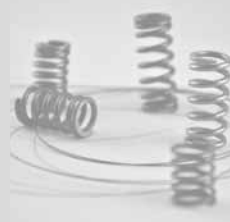
La tecnologia "gas ultrapuri" si è arricchita grazie all'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" da Power & Energy, Inc. e grazie allo sviluppo interno di purificatori per il riciclo di gas industriali.

La tecnologia "leghe a memoria di forma – SMA" ha registrato un notevole successo nelle applicazioni industriali, grazie allo sviluppo di sofisticati dispositivi elettromeccanici da parte della *joint venture* Actuator Solutions che, dopo avere raddoppiato il fatturato del settore *automotive*, si appresta ad entrare in settori ad elevatissimo potenziale come quello degli *smartphone*, degli elettrodomestici e del medicale.

L'insieme di questi risultati, il previsto recupero dei mercati tradizionali e il forte contenimento dei costi permettono di affermare che il Gruppo è uscito da un periodo di difficoltà iniziato nel 2009 e si trova ora di fronte ad un nuovo periodo positivo caratterizzato dalla crescita delle vendite e dall'incremento dei profitti.

Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
group

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari
di Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2013	2012 (9)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	90.668	92.496	(1.828)	-2,0%
- Shape Memory Alloys	37.017	47.088	(10.071)	-21,4%
- Information Displays	832	1.646	(814)	-49,5%
- Business Development	26	12	14	116,7%
Totale	128.543	141.242	(12.699)	-9,0%
UTILE (PERDITA) INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	39.439	41.527	(2.088)	-5,0%
- Shape Memory Alloys	11.992	16.706	(4.714)	-28,2%
- Information Displays	272	472	(200)	-42,4%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(286)	(332)	46	13,9%
Totale	51.417	58.373	(6.956)	-11,9%
% sui ricavi	40,0%	41,3%		
UTILE INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (3)	51.371	n.a.		
% sui ricavi	40,0%			
EBITDA (4)	15.744	22.870	(7.126)	-31,2%
% sui ricavi	12,2%	16,2%		
EBITDA <i>adjusted</i> (4)	17.165	n.a.		
% sui ricavi	13,4%			
UTILE OPERATIVO	5.508	12.701	(7.193)	-56,6%
% sui ricavi	4,3%	9,0%		
UTILE OPERATIVO <i>adjusted</i> (3)	7.398	n.a.		
% sui ricavi	5,8%			
UTILE NETTO da operazioni continue	831	4.606	(3.775)	-82,0%
% sui ricavi	0,6%	3,3%		
UTILE NETTO da operazioni continue <i>adjusted</i> (3)	2.499	n.a.		
% sui ricavi	1,9%			
UTILE (PERDITA) NETTO (5)	(562)	3.340	(3.902)	-116,8%
% sui ricavi	-0,4%	2,4%		

Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	51.473	55.964	(4.491)	-8,0%
Patrimonio netto di Gruppo	100.304	114.227	(13.923)	-12,2%
Posizione finanziaria netta	(36.546)	(16.331)	(20.215)	-123,8%
Altre informazioni	2013	2012 (9)	Variazione	Variazione %
<i>Cash flow</i> da attività operativa	5.024	19.260	(14.236)	-73,9%
Spese di ricerca e sviluppo (6)	14.864	14.459	405	2,8%
Personale al 31 dicembre (7)	926	1.050	(124)	-11,8%
Costo del personale (8)	54.881	56.573	(1.692)	-3,0%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.470	5.585	885	15,8%

(1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

(3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(4) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".
Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(5) Include la perdita netta derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (pari, rispettivamente, a -1.393 migliaia di euro nell'esercizio 2013 e -1.266 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

(6) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includono costi netti non ricorrenti pari a 124 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e saving derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle società italiane pari a 196 migliaia di euro); escludendo tali costi, le spese R&D sono state pari a 14.740 migliaia di euro, ovvero l'11,5% del fatturato consolidato.

(7) La voce al 31 dicembre 2013 include:
- il personale dipendente pari a 902 unità (1.007 unità al 31 dicembre 2012);
- il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 24 unità (43 unità al 31 dicembre 2012).
Tale dato non include i dipendenti della joint venture Actuator Solutions pari, secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo, a 22 unità al 31 dicembre 2013 (11 unità alla fine del precedente esercizio).

(8) Nell'esercizio 2013 i costi non ricorrenti per severance inclusi nel costo del personale sono stati pari a 2.874 migliaia di euro; l'utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle società italiane ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 1.778 migliaia di euro; al netto di tali importi, i costi del personale sarebbero stati pari a 53.785 migliaia di euro (41,8% del fatturato consolidato).

(9) Si segnala che i costi e i ricavi relativi all'esercizio 2012, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2013; in particolare, a seguito dell'annunciata dismissione dello stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del gruppo dedicata alla produzione di getter per CRT, tutti i ricavi e i costi relativi al business CRT sono stati riclassificati nell'apposita voce di conto economico "Risultato da operazioni discontinue".

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Utile operativo	5.508	12.701
Ammortamenti	9.436	9.957
Svalutazioni immobilizzazioni	840	141
Accantonamento fondo svalutazione crediti	(40)	71
EBITDA	15.744	22.870
% sui ricavi	12,2%	16,2%
Ristrutturazione personale	1.096	0
Svalutazioni magazzino	325	0
EBITDA <i>adjusted</i>	17.165	22.870
% sui ricavi	13,4%	16,2%



saes
group

Relazione sulla gestione del Gruppo SAES

Informazioni sulla gestione

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, la Società SAES Getters S.p.A., insieme alle sue controllate, (di seguito "Gruppo SAES®") è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 900 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La Società è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, per le motivazioni successivamente illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede tre Business Unit: Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per l'isolamento termico
Energy Devices	Sigillanti getter per moduli fotovoltaici e getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo di energia
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Organic Light Emitting Diodes (OLED)	Dryer dispensabili e sorgenti di metalli alcalini per <i>display</i> OLED
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi

Nella seconda metà del 2013 è stato attivato il processo che porterà entro il primo semestre 2014 alla chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici (CRT). Pertanto, tutti i ricavi e i costi relativi al business CRT sono stati classificati nell'apposita voce di conto economico "Risultato da operazioni discontinue"; anche i dati economici relativi al 2012, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2013 (si rimanda alla Nota n. 1 per maggiori dettagli circa le principali riclassifiche effettuate).

Industrial Applications Business Unit

Electronic Devices Business

Il Gruppo SAES fornisce soluzioni tecnologiche avanzate per i dispositivi elettronici di un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. Il portafoglio di prodotti include, fra gli altri, getter di diverse tipologie e formati, dispensatori di metalli alcalini, catodi e materiali per il *thermal management*. I prodotti offerti sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, quelli a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i tubi a microonde e i giroscopi.

Sono incluse nel Business Electronic Devices anche le soluzioni getter per MEMS. In particolare, per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, SAES ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositate su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi MEMS, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

Lamps Business

Il Gruppo SAES è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti offerti sul mercato, innovativi e di alta qualità, agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento delle lampade, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade stesse. SAES opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.





Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto hanno dato impulso allo sviluppo di pompe basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG sono usate sia in applicazioni industriali sia scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni SAES per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche, per collettori solari sia domestici sia operanti ad alte temperature, per thermos e per pannelli isolati per l'industria del bianco.

Recentemente è stata poi lanciata sul mercato una nuova famiglia di pompe ad alto vuoto (NEXTorr®) che concentrano in un unico dispositivo, estremamente miniaturizzato e compatto, sia la tecnologia getter sia quella ionica. Tali caratteristiche rendono il prodotto particolarmente innovativo e hanno consentito al Gruppo di ampliare i propri mercati di riferimento.

Energy Devices Business

SAES, grazie alle competenze acquisite nel settore dei getter, può contribuire ad aumentare l'affidabilità e la durata dei pannelli fotovoltaici a film sottile fornendo un nastro sigillante che, applicato sul bordo del pannello, garantisce l'adesione dei due strati di vetro che lo compongono e, allo stesso tempo, impedisce l'entrata del vapore acqueo che danneggerebbe la struttura del film sottile fotovoltaico.

Sempre nel business delle energie rinnovabili, SAES sta esplorando il settore dei dispositivi elettrochimici di nuova generazione per immagazzinare energia, quali supercondensatori e batterie al litio. In particolare, il Gruppo sta sviluppando sistemi per controllare la generazione di gas all'interno di questi dispositivi che trovano principale applicazione nei motori ibridi ed elettrici.

Semiconductors Business

Nel mercato della microelettronica, la missione di SAES è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie che utilizzano gas ultra-puri nei propri processi. Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per i gas di processo sia per i gas speciali. L'offerta di purificatori SAES, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e di gas normalmente utilizzati nei processi produttivi, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la capacità di rimuovere impurezze e la durata di vita dei purificatori.

Shape Memory Alloys Business Unit

Shape Memory Alloys (SMA) Business

Il gruppo SAES produce semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma, una speciale lega di nickel-titanio caratterizzata da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposta a trattamento termico. Il processo di produzione SAES, integrato verticalmente a seguito delle acquisizioni del 2008, consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità. Queste speciali leghe SMA, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Information Displays Business Unit

Liquid Crystal Displays (LCD) Business

Per l'industria dei televisori, monitor e *display* a cristalli liquidi, SAES fornisce tecnologie per l'assorbimento di gas dannosi nelle lampade fluorescenti a catodo freddo (CCFL).



Organic Light Emitting Diodes (OLED) Business

I semiconduttori organici hanno aperto una nuova frontiera nel settore dei *display*: SAES fornisce assorbitori di umidità (*dryer*) e getter altamente sofisticati per *display* OLED (Organic Light Emitting Diodes) e ha sviluppato una nuova generazione di getter, basati su matrici organiche, destinati a grandi schermi ultrapiatti di prossima generazione.

Si ricorda che, a seguito della decisione di sospendere le attività produttive di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima società del Gruppo dedicata alla produzione di getter per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici (CRT), tutti i ricavi e i costi relativi al *Business Cathode Ray Tubes (CRT)* sono stati classificati nell'apposita voce di conto economico "Risultato da operazioni discontinue".



Eventi rilevanti dell'esercizio 2013

L'esercizio 2013 si è chiuso con un fatturato di 128,5 milioni di euro, penalizzato dall'effetto negativo dei cambi e da fenomeni non ricorrenti legati in parte al ciclo recessivo e in parte a criticità in capo ad alcuni clienti chiave.

I risultati dell'esercizio, al netto delle componenti non ricorrenti conseguenti al piano di ristrutturazione avviato a partire dal terzo trimestre, evidenziano, tuttavia, la sostanziale tenuta dei principali indicatori, grazie al miglioramento del mix di prodotto e agli effetti delle operazioni di ristrutturazione intraprese con l'obiettivo di aumentare l'efficienza operativa.

La crescita di fatturato registrata in alcuni comparti dell'Industrial Applications (Semiconduttori, Lampade e Dispositivi Elettronici) non è stata sufficiente a bilanciare la diminuzione dei ricavi del Business Vacuum Systems e di quello delle leghe a memoria di forma. Il comparto dei sistemi da vuoto risulta essere in calo rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato da ingenti investimenti effettuati dalla clientela nel settore nel corso del 2012, in conseguenza del posticipo di alcuni progetti di ricerca a seguito del perdurare della crisi dell'economia mondiale; il Business delle leghe a memoria di forma è stato invece penalizzato dall'uscita dal mercato di un componente a fine ciclo di vita, oltre che, nel confronto con il 2012, da politiche di *stock-building*, concentrate nel secondo semestre 2012 e nei primi mesi del 2013, da parte di un importante cliente americano in vista del lancio di un nuovo dispositivo medicale, inizialmente atteso nel primo semestre 2013 e successivamente posticipato per ritardi nella qualifica FDA (*Food and Drug Administration*).

Il Business dei Semiconduttori ha registrato una crescita, conseguenza della strategia di diversificazione sia dell'offerta sia dei mercati di riferimento messa in opera dal Gruppo nel settore della purificazione dei gas.

Anche il settore delle lampade e quello dei dispositivi elettronici sono risultati in leggera crescita: il primo grazie al parziale rientro delle politiche di risparmio sui costi dell'illuminazione adottate dal Giappone e dalla sempre maggiore attenzione normativa alla riduzione del mercurio che favorisce la nostra tecnologia rispetto alla concorrenza; il secondo, grazie alla parziale ripresa del settore della difesa e alla crescita nel comparto MEMS.

Il Business Information Displays è stato caratterizzato sia dalla scomparsa dei ricavi LCD, sia dai bassi volumi di vendita nel comparto OLED.

Per far fronte al calo del fatturato e alla conseguente riduzione della marginalità, nel secondo semestre 2013 il Gruppo ha avviato operazioni strutturali di razionalizzazione organizzativa e riduzione dei costi, tra cui la chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. dedicato prevalentemente alla produzione di getter per CRT, accompagnate da operazioni congiunturali che hanno comportato l'utilizzo di ammortizzatori sociali e procedure di mobilità su base volontaria nelle società italiane del Gruppo.

La chiusura dello stabilimento cinese segna la definitiva uscita del Gruppo dal Business CRT. Le altre produzioni in capo a SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (in particolare getter per lampade) sono state progressivamente assorbite dallo stabilimento di Avezzano, mentre la controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. continuerà a gestire le attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese.

Le operazioni di ristrutturazione hanno generato costi non ricorrenti (circa 1,7 milioni di euro a livello di risultato da operazioni continue, a cui si aggiunge una perdita derivante da operazioni discontinue pari a -1,4 milioni di euro) che, a loro volta, hanno penalizzato i risultati dell'esercizio 2013. Scorporando i costi non ricorrenti, i principali indicatori economici del Gruppo evidenziano nel 2013 una sostanziale tenuta rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito gli ulteriori eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013.

In data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali.

In data 19 aprile 2013 il Gruppo SAES, tramite la controllata SAES Pure Gas, Inc., ha acquisito dalla società statunitense Power & Energy, Inc. il ramo d'azienda "purificatori di idrogeno", utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori. Il ramo d'azienda acquisito include brevetti, know-how, processi industriali e contratti di fornitura commerciale.

Il prezzo per l'acquisizione include un corrispettivo fisso pari a 7 milioni di dollari, oltre a un *earn-out* correlato ai ricavi futuri realizzati da SAES con le vendite di purificatori di idrogeno, fino a un massimo di 3 milioni di dollari. La prima *tranche* del corrispettivo fisso, pari a 3,2 milioni di dollari è stata versata al *closing*; la seconda *tranche*, pari a 2 milioni di dollari, è stata pagata a gennaio 2014, mentre il restante ammontare (1,8 milioni di dollari) sarà pagato entro il 23 gennaio 2015. L'*earn-out* sarà corrisposto da SAES in *tranche* trimestrali, ciascuna pari al 10% dei ricavi netti realizzati nel trimestre da SAES con la vendita di purificatori di idrogeno a clienti terzi, fino al raggiungimento della cifra massima prevista di 3 milioni di dollari.

In data 1 agosto 2013, a seguito della decisione del Gruppo Johnson Matthey, società internazionale specializzata nella chimica fine, di dismettere il proprio business "Tecnologie per la purificazione dei gas (TGP)", la controllata SAES Pure Gas, Inc. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione di alcuni degli asset dismessi legati alla purificazione dell'idrogeno, quali componenti in metallo prezioso (palladio), altri componenti chiave a magazzino, attrezzature, progetti, codici sorgente e lista clienti, oltre alle garanzie e agli obblighi di supporto e assistenza da fornire ai clienti di purificatori di gas di Johnson Matthey Inc., che passeranno d'ora in poi in capo direttamente a SAES Pure Gas, Inc.

Il corrispettivo per l'acquisizione è pari al prezzo delle scorte in metallo prezioso che sono oggetto di trasferimento al valore "spot" del palladio alla data del *closing* (circa 0,6 milioni di dollari). Il pagamento da parte di SAES è previsto in due *tranche*, di cui una prima *tranche*, pari al 50% del corrispettivo, è stata pagata alla data del *closing* e il restante 50% nei primi mesi del 2014.

Entrambe le acquisizioni si inseriscono nella strategia di rafforzamento del business della purificazione, che ha consentito al Gruppo di affiancare all'offerta tradizionale, basata su tecnologia getter, soluzioni tecnologiche innovative nel settore della purificazione catalitica dell'idrogeno, con conseguente crescita dei volumi e dei risultati del Business Semiconductors.

In data 14 giugno 2013 la *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha costituito Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., società interamente controllata dalla prima, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*. La nuova società ha sede a Taiwan, situata in posizione strategica per questo segmento di mercato, caratterizzato da forte crescita all'interno del business dell'elettronica di consumo.

In data 29 luglio 2013 il capitale sociale di E.T.C. S.r.l. è stato aumentato da 20 migliaia di euro a 75 migliaia di euro. L'incremento è stato sottoscritto unicamente dal socio di maggioranza SAES Getters S.p.A., mentre non ha partecipato alla sottoscrizione il socio di minoranza Dr Michele Muccini. A seguito di tale operazione la partecipazione di SAES Getters S.p.A. in E.T.C. S.r.l. è aumentata da 85% a 96%, mentre quella del Dr Michele Muccini è scesa da 15% a 4%. Si segnala, inoltre, che E.T.C. S.r.l. già in precedenza era consolidata integralmente senza creazione di *minority interest*, esistendo nei patti parasociali un obbligo per la Capogruppo di ripianare le perdite anche per conto del socio di minoranza.

Si informa, infine, che in data 22 luglio 2013 la Capogruppo, prima di procedere all'aumento di capitale, ha versato l'importo di 981 migliaia di euro a copertura della perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013.

Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2013



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2013 è stato pari a 128.543 migliaia di euro, in calo (-9%) rispetto a 141.242 migliaia di euro nel 2012. L'**effetto cambi** è stato negativo e pari a -3,4%, dovuto all'indebolimento del dollaro USA e dello yen rispetto all'euro, concentrato prevalentemente nella seconda parte dell'esercizio. A cambi comparabili, il fatturato netto consolidato sarebbe diminuito del 5,6% rispetto al 2012. In relazione al fatturato, il **perimetro di consolidamento** risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il **fatturato complessivo di Gruppo**, ottenuto incorporando la *joint venture* paritetica Actuator Solutions con il metodo proporzionale anziché con il metodo del patrimonio netto, sarebbe stato pari a 133.292 migliaia di euro, rispetto a 144.262 migliaia di euro² nel 2012 (-7,6%).

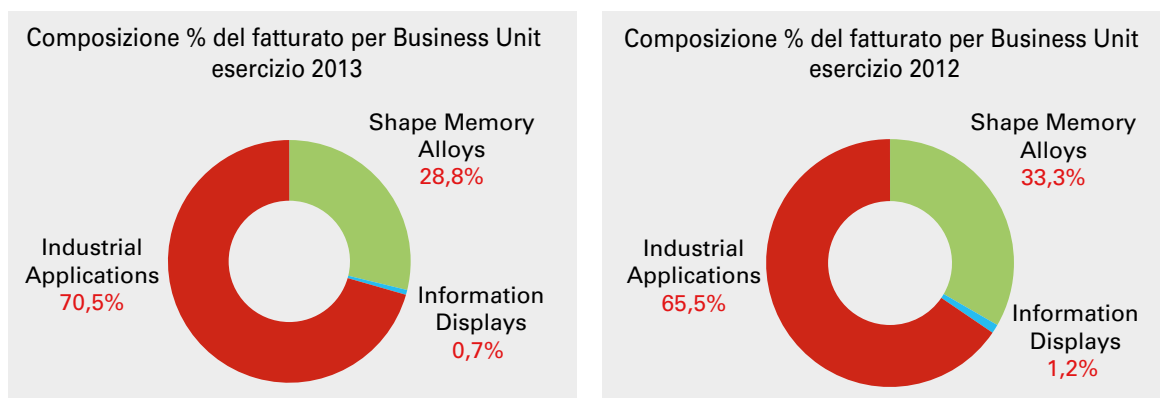
Il grafico seguente rappresenta l'andamento del fatturato nel corso dell'esercizio 2013, evidenziando l'effetto dei cambi e la variazione imputabile al variare dei prezzi di vendita e dei volumi venduti:



² Si precisa che la *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha cominciato a generare ricavi a partire dal secondo trimestre 2012, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda attuatori SMA per il mercato *automotive*.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una contrazione di fatturato concentrata nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali (il peso delle vendite SMA sul totale fatturato consolidato è sceso dal 33,3% al 28,8%) ed in quello delle pompe da vuoto per acceleratori di particelle. Sostanzialmente stabili o in leggera crescita risultano invece essere tutti gli altri comparti della Business Unit Industrial Applications.

Nella Business Unit Information Displays le vendite LCD si sono praticamente azzerate, mentre resta contenuto il fatturato OLED (0,6% dei ricavi consolidati) a causa del ritardo nell'introduzione su larga scala dei televisori basati su tale tecnologia.



Nella seguente tabella è esposto il dettaglio del fatturato consolidato, sia dell'esercizio 2013 sia di quello 2012, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2013	2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	21.151	20.832	319	1,5%	-2,7%	4,2%
Lamps	12.150	11.506	644	5,6%	-4,1%	9,7%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	12.041	15.687	(3.646)	-23,2%	-6,4%	-16,8%
Energy Devices	375	398	(23)	-5,8%	-0,4%	-5,4%
Semiconductors	44.951	44.073	878	2,0%	-3,4%	5,4%
Industrial Applications	90.668	92.496	(1.828)	-2,0%	-3,8%	1,8%
Shape Memory Alloys	37.017	47.088	(10.071)	-21,4%	-2,4%	-19,0%
Liquid Crystal Displays	30	761	(731)	-96,1%	-0,5%	-95,6%
Organic Light Emitting Diodes	802	885	(83)	-9,4%	-9,8%	0,4%
Information Displays (*)	832	1.646	(814)	-49,5%	-5,5%	-44,0%
Business Development	26	12	14	116,7%	-7,0%	123,7%
Fatturato Totale	128.543	141.242	(12.699)	-9,0%	-3,4%	-5,6%

(*) A seguito dell'avvio del processo che porterà alla chiusura dello stabilimento di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva operante nel comparto CRT, i ricavi relativi a tale business sono stati classificati, sia nell'esercizio corrente sia in quello precedente, nella voce "Risultato da operazioni discontinue".

Il fatturato dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 90.668 migliaia di euro, in calo del 2% rispetto a 92.496 migliaia di euro dello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha penalizzato il fatturato di questa Business Unit: al netto dell'effetto cambi (-3,8%) le vendite sono infatti aumentate dell'1,8%.

Rispetto allo scorso esercizio, si segnala la crescita nel comparto della purificazione dei gas (*Business Semiconductors*), trainata da buone vendite sia nel settore tradizionale dei semiconduttori, sia nel settore dei display. In crescita risulta essere anche il *Business Lamps* (+9,7% al netto dell'effetto cambi), grazie alle maggiori vendite di dispensatori di mercurio per lampade fluorescenti conseguenti sia all'esaurimento degli *stock* accumulati nell'ultima parte del 2012, sia all'esigenza di impiegare soluzioni alternative a ridotto impatto ambientale rispetto all'utilizzo del mercurio liquido. Nel *Business Electronic Devices*, l'effetto negativo dei cambi (-2,7%) viene controbilanciato da quello positivo del *product-mix* (+4,2%): le vendite nel settore della difesa si sono stabilizzate dopo il rapido declino che aveva caratterizzato il precedente esercizio, mentre risultano essere in crescita le vendite di soluzioni per sensori miniaturizzati MEMS.

Per contro, risulta in calo il comparto dei sistemi da vuoto (*Business Vacuum Systems and Thermal Insulation*), sia riguardo le pompe getter nel settore della strumentazione analitica industriale, sia circa i prodotti per l'isolamento termico (in particolare nel comparto del solare termico, che ha registrato nel 2013 un'ulteriore contrazione di mercato).

Il *Business Energy Devices* è stato penalizzato dai tagli agli incentivi pubblici nel settore delle energie rinnovabili e ha registrato un forte rallentamento delle vendite soprattutto nella seconda parte dell'esercizio a causa della chiusura delle linee produttive del cliente di riferimento.

Il fatturato del *Business Electronic Devices* è stato pari a 21.151 migliaia di euro nell'esercizio 2013, in crescita dell'1,5% rispetto a 20.832 migliaia di euro nell'esercizio 2012. Al netto dell'effetto negativo dei cambi (-2,7%), la crescita organica complessiva è stata del 4,2%.

Il fatturato del *Business Lamps* è stato pari a 12.150 migliaia di euro, in crescita del 5,6% rispetto a 11.506 migliaia di euro del 2012. Scorporando l'effetto negativo dei cambi (-4,1%), il comparto lampade mostra una forte crescita (9,7%) rispetto allo scorso esercizio.

Il fatturato del *Business Vacuum Systems and Thermal Insulation* è stato di 12.041 migliaia di euro nell'esercizio 2013, rispetto a 15.687 migliaia di euro dell'esercizio 2012. L'effetto cambi è stato negativo per -6,4%, mentre la diminuzione organica complessiva è stata pari a -16,8%.

Il fatturato del *Business Energy Devices* è stato di 375 migliaia di euro, rispetto a 398 migliaia di euro nell'esercizio 2012 (-5,8%). L'effetto cambi è stato negativo e pari a -0,4%.

Il fatturato del comparto della purificazione (*Business Semiconductors*) è stato di 44.951 migliaia di euro nell'esercizio 2013, in crescita del 2% rispetto a 44.073 migliaia di euro dell'esercizio 2012; l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari a -3,4%, al netto del quale le vendite sono aumentate del 5,4%.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 37.017 migliaia di euro, da confrontarsi con 47.088 migliaia di euro nel precedente esercizio (-21,4%). L'effetto cambi è stato negativo per -2,4%, al netto del quale il calo delle vendite si riduce a -19%.

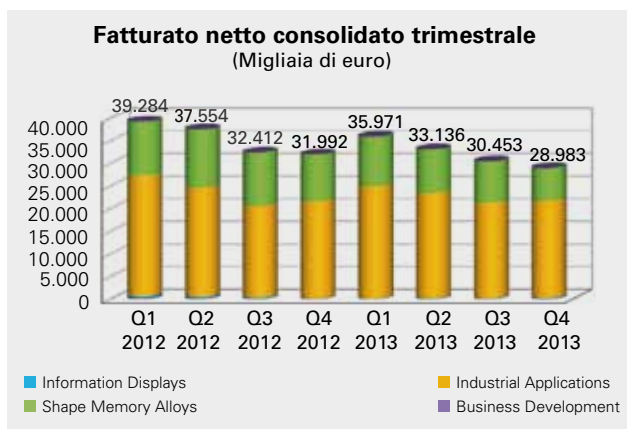
La diminuzione di fatturato, concentrata nel comparto delle SMA medicali, è dovuta all'effetto combinato dell'uscita dal mercato di un componente a fine ciclo di vita e dal fatto che, nella seconda parte del 2012 e nei primi mesi del 2013 un importante cliente aveva effettuato attività di *stock-building* in vista del lancio di un dispositivo medicale inizialmente atteso nel primo semestre 2013 e successivamente posticipato per ritardi nella qualifica FDA (*Food and Drug Administration*). Si segnala, inoltre, quale impatto temporaneo nella seconda metà dell'esercizio 2013, il rallentamento delle vendite della controllata SAES Smart Materials, Inc., causato dalla politica di *de-stocking* intrapresa congiuntamente da un importante cliente.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 832 migliaia di euro, in riduzione del 49,5% rispetto all'esercizio 2012 che aveva registrato un fatturato pari a 1.646 migliaia di euro. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari a -5,5%. La diminuzione è dovuta sia alla scomparsa dei ricavi LCD, sia al perdurare di bassi volumi nel comparto OLED.

Il fatturato del *Business Liquid Cristal Displays* si è sostanzialmente azzerato (30 migliaia di euro nell'esercizio 2013, rispetto a 761 migliaia di euro nel 2012).

Il *Business Organic Light Emitting Diodes (OLED)* ha realizzato un fatturato pari a 802 migliaia di euro, rispetto a 885 migliaia di euro dell'esercizio 2012 (-9,4%); al netto dell'effetto negativo dei cambi (pari a -9,8%), le vendite del comparto si sono mantenute sostanzialmente stabili (+0,4%), sia pure ancora su livelli tipici di un business allo stadio iniziale.

Nel seguente grafico l'andamento trimestrale del fatturato, sia dell'esercizio 2013 sia di quello 2012, con evidenza del dettaglio per Business Unit:



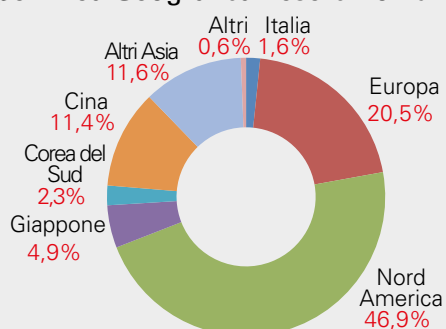
Mentre il fatturato della Business Unit SMA mostra un graduale declino nel corso dell'esercizio 2013, nella Business Unit Industrial Applications, il progressivo calo dei primi tre trimestri si è arrestato nell'ultimo *quarter* grazie al comparto delle lampade, che mostra una inversione di tendenza rispetto ai precedenti periodi.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione**:

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	2013	%	2012	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	2.089	1,6%	3.464	2,5%	(1.375)	-39,7%
Europa	26.386	20,5%	24.641	17,4%	1.745	7,1%
Nord America	60.322	46,9%	68.567	48,5%	(8.245)	-12,0%
Giappone	6.362	4,9%	8.686	6,1%	(2.324)	-26,8%
Corea del Sud	2.932	2,3%	8.800	6,2%	(5.868)	-66,7%
Cina	14.708	11,4%	10.238	7,2%	4.470	43,7%
Altri Asia	14.966	11,6%	15.914	11,3%	(948)	-6,0%
Altri	778	0,6%	932	0,7%	(154)	-16,5%
Fatturato Totale	128.543	100%	141.242	100%	(12.699)	-9,0%

Composizione % del fatturato per Area Geografica - esercizio 2013



Rispetto all'esercizio precedente, nel 2013 le vendite del comparto purificazione dei gas sono maggiormente concentrate in Cina e in Nord America, mentre si riducono in Corea del Sud. Nonostante l'incremento di fatturato nel Business Semiconductors, le vendite in USA calano per effetto della già citata debolezza del comparto SMA medicale. Il calo di fatturato in Giappone è invece imputabile ai minori progetti sia di *upgrade* sia di costruzione di acceleratori di particelle e, quindi, alle minori vendite di pompe da vuoto.

Per far fronte al calo del fatturato e alla conseguente riduzione della marginalità, nel secondo semestre 2013 il Gruppo ha avviato **operazioni strutturali di razionalizzazione organizzativa**, tra cui la chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. dedicato prevalentemente alla produzione di getter per CRT e altre operazioni di riduzione dell'organico, accompagnate da **operazioni congiunturali** che hanno comportato l'utilizzo di ammortizzatori sociali e procedure di mobilità su base volontaria nelle società italiane del Gruppo.

Le operazioni di ristrutturazione hanno generato **costi non ricorrenti netti** pari a circa **1,7 milioni di euro** (importo al netto dell'effetto fiscale), a cui si aggiunge nell'esercizio una **perdita derivante da operazioni discontinue** pari a **-1,4 milioni di euro**.

Di seguito si espone il dettaglio degli oneri e dei proventi non ricorrenti che hanno penalizzato i risultati dell'esercizio 2013:

Proventi e oneri non ricorrenti - esercizio 2013

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	Proventi	Oneri	Totale
Svalutazione immobilizzazioni	0	(3)	(3)
Svalutazione magazzino	0	(325)	(325)
Ristrutturazione personale	1.290 (*)	(916)	374
Totale effetto sul costo del venduto	1290	(1.244)	46
Spese operative			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(466)	(466)
Svalutazione magazzino	0	0	0
Ristrutturazione personale	489 (*)	(1.959)	(1.470)
Totale effetto sulle spese operative	489	(2.425)	(1.936)
Totale effetto sull'utile (perdita) prima delle imposte	1.779	(3.669)	(1.890)
Imposte sul reddito			222
Utile (perdita) netto da operazioni continue			(1.668)

(*) Riduzione del costo del lavoro derivante dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle società italiane del Gruppo, il cui impiego continuerà per l'intero esercizio 2014.

La tabella che segue riepiloga, invece, l'effetto che i proventi e gli oneri non ricorrenti di razionalizzazione organizzativa hanno avuto sui risultati dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	Utile (perdita) industriale lordo	EBITDA	Utile (perdita) operativo	Utile (perdita) prima delle imposte	Utile (perdita) netto da operazioni continue
esercizio 2013	51.417	15.744	5.508	3.447	831
<i>% sui ricavi</i>	<i>40,0%</i>	<i>12,2%</i>	<i>4,3%</i>	<i>2,7%</i>	<i>0,6%</i>
Proventi (oneri) non ricorrenti	46	(1.421)	(1.890)	(1.890)	(1.668)
esercizio 2013 adjusted (*)	51.371	17.165	7.398	5.337	2.499
<i>% sui ricavi</i>	<i>40,0%</i>	<i>13,4%</i>	<i>5,8%</i>	<i>4,2%</i>	<i>1,9%</i>
esercizio 2012	58.373	22.870	12.701	10.100	4.606
<i>% sui ricavi</i>	<i>41,3%</i>	<i>16,2%</i>	<i>9,0%</i>	<i>7,2%</i>	<i>3,3%</i>

(*) Al netto di proventi e oneri non ricorrenti riconducibili alle operazioni di razionalizzazione organizzativa implementate nel corso dell'esercizio 2013.

L'**utile industriale lordo consolidato** è stato pari a 51.417 migliaia di euro nell'esercizio 2013 (40% dei ricavi consolidati), in calo rispetto a 58.373 migliaia di euro del 2012 (41,3% dei ricavi consolidati). Al netto degli effetti economici delle operazioni di ristrutturazione implementate nel corso della seconda parte dell'esercizio, l'**utile industriale lordo adjusted** sarebbe stato sostanzialmente invariato e pari a 51.371 migliaia di euro: i costi per fuoriuscita del personale (916 migliaia di euro, conseguenti la procedura di mobilità volontaria che ha interessato la controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.) e le svalutazioni necessarie per la chiusura dello stabilimento cinese (328 migliaia di euro) sono stati, infatti, compensati dai risparmi derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali (1.290 migliaia di euro).

Nonostante la riduzione del fatturato, l'effetto combinato di un più favorevole mix di vendita e dei primi effetti positivi derivanti dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa ha permesso di contenere il calo della marginalità rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori dettagli si rinvia all'analisi per Business Unit.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo dell'esercizio 2013 suddiviso per Business Unit, con evidenza dell'effetto dei proventi e degli oneri non ricorrenti di razionalizzazione organizzativa implementata nel corso del secondo semestre:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2013	2012	Variazione totale	Variazione %	2013 adjusted	2012	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	39.439	41.527	(2.088)	-5,0%	39.382	41.527	(2.145)	-5,2%
<i>% sui ricavi della business unit</i>	<i>43,5%</i>	<i>44,9%</i>			<i>43,4%</i>	<i>44,9%</i>		
Shape Memory Alloys	11.992	16.706	(4.714)	-28,2%	12.012	16.706	(4.695)	-28,1%
<i>% sui ricavi della business unit</i>	<i>32,4%</i>	<i>35,5%</i>			<i>32,4%</i>	<i>35,5%</i>		
Information Displays	272	472	(200)	-42,4%	264	472	(209)	-44,2%
<i>% sui ricavi della business unit</i>	<i>32,7%</i>	<i>28,7%</i>			<i>31,7%</i>	<i>28,7%</i>		
Business Development & Corporate Costs	(286)	(332)	46	13,9%	(286)	(332)	46	13,9%
<i>% sui ricavi della business unit</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>			<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>		
Risultato industriale lordo	51.417	58.373	(6.956)	-11,9%	51.371	58.373	(7.002)	-12,0%

L'**utile industriale lordo dell'Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 39.439 migliaia di euro nell'esercizio 2013, rispetto a 41.527 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Sostanzialmente invariato risulta essere il dato *adjusted* del 2013 (39.382 migliaia di euro). In termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo³ è stato pari al

³ Calcolato come rapporto tra l'utile industriale lordo e il fatturato netto consolidato.

43,5%, in leggero calo rispetto al 44,9% del precedente esercizio: la sempre maggiore pressione sui prezzi nel comparto delle lampade e il calo di fatturato nel business delle pompe da vuoto vengono compensati da un più favorevole mix di prodotto nel comparto dei dispositivi elettronici ed in quello della purificazione dei gas.

Si segnala che il risultato industriale lordo dell'Industrial Applications Business Unit risulta penalizzato dalla svalutazione (487 migliaia di euro) effettuata dalla Capogruppo della linea per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalla chiusura della linea produttiva del cliente di riferimento.

L'utile industriale lordo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 11.992 migliaia di euro nell'esercizio 2013 (12.012 migliaia di euro l'utile industriale lordo *adjusted*), rispetto a 16.706 migliaia di euro nell'esercizio 2012. Nonostante lo spostamento del mix di vendita verso soluzioni medicali a minore assorbimento di materia prima, la contrazione del fatturato e la conseguente maggiore incidenza dei costi fissi di stabilimento, hanno portato ad una riduzione del margine industriale lordo che si riduce dal 35,5% al 32,4%.

L'**Information Displays Business Unit** chiude l'esercizio 2013 con un utile industriale lordo pari a 272 migliaia di euro (264 migliaia di euro l'utile industriale *adjusted*), in calo rispetto a 472 migliaia di euro del 2012. Il margine industriale lordo, per contro, aumenta dal 28,7% al 32,7%.

La perdita industriale lorda della **Business Development Unit & Corporate Costs** è stata pari a 286 migliaia di euro, sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente (-332 migliaia di euro).

L'**utile operativo consolidato** dell'esercizio 2013 è stato pari a 5.508 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 12.701 migliaia di euro nel precedente esercizio. In termini percentuali, il margine operativo risulta essere pari al 4,3%, rispetto al 9% del 2012. Al netto dei costi non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio corrente, il **risultato operativo adjusted** del 2013 sarebbe stato pari a 7.398 migliaia di euro (5,8% in percentuale sul fatturato consolidato), in calo del 41,8% rispetto al 2012: nonostante il contenimento delle spese operative, la diminuzione del fatturato e dell'utile industriale lordo ha generato la riduzione dell'utile operativo.

La seguente tabella riporta il risultato operativo dell'esercizio 2013 suddiviso per Business Unit, con evidenza dell'effetto dei proventi e degli oneri non ricorrenti di razionalizzazione organizzativa implementata nel corso del secondo semestre:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2013	2012	Variazione totale	Variazione %	2013 adjusted	2012	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	21.145	26.385	(5.240)	-19,9%	22.012	26.385	(4.373)	-16,6%
Shape Memory Alloys	2.905	6.201	(3.296)	-53,2%	3.033	6.201	(3.168)	-51,1%
Information Displays	(1.980)	(1.850)	(130)	-7,0%	(1.909)	(1.850)	(59)	-3,2%
Business Development & Corporate Costs	(16.562)	(18.035)	1.473	8,2%	(15.737)	(18.035)	2.298	12,7%
Risultato operativo	5.508	12.701	(7.193)	-56,6%	7.398	12.701	(5.303)	-41,8%

Il risultato operativo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 21.145 migliaia di euro nell'esercizio 2013. Il medesimo dato *adjusted* sarebbe stato pari a 22.012 migliaia di euro, da confrontarsi con 26.385 migliaia di euro dell'esercizio 2012: il calo (-16,6%) è principalmente dovuto alla riduzione delle vendite che ha generato una contrazione dell'utile industriale lordo (-2.145 migliaia di euro), a cui si è sommato un lieve incremento delle spese operative (in particolare, spese di viaggio e maggiori

ammortamenti relativi ai beni immateriali identificati in sede di acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" da Power & Energy, Inc., in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3).

L'utile operativo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 2.905 migliaia di euro, mentre il medesimo importo *adjusted* sarebbe stato pari a 3.033 migliaia di euro, da confrontarsi con 6.201 migliaia di euro del precedente esercizio: il contenimento in valore assoluto delle spese operative (in particolare, riduzione del costo del lavoro conseguente l'intervento di razionalizzazione dell'organico e minori compensi variabili) non è riuscito a compensare la diminuzione del fatturato e la conseguente riduzione dell'utile industriale lordo.

L'**Information Displays Business Unit** ha chiuso il 2013 con una perdita operativa di -1.980 migliaia di euro (-1.909 migliaia di euro la perdita operativa *adjusted*), da confrontarsi con -1.850 migliaia di euro del precedente esercizio. Nonostante il risultato industriale lordo positivo, i volumi del comparto OLED non sono ancora tali da sostenere le spese operative (in particolare le spese di ricerca) e da garantire un utile operativo.

Il risultato operativo negativo della voce **Business Development & Corporate Costs** (-16.562 migliaia di euro) comprende sia il risultato della Business Development Unit sia quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme. Escludendo i costi non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio 2013, la perdita operativa *adjusted* sarebbe stata pari a -15.737 migliaia di euro e si confronterebbe con un dato negativo del 2012 pari a -18.035 migliaia di euro: il miglioramento è principalmente attribuibile al contenimento delle spese generali e amministrative della Capogruppo (minori costi di consulenza e formazione, riduzione dei costi di noleggio *hardware* a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura, decremento degli emolumenti spettanti agli Amministratori Esecutivi e minori compensi variabili).

Le **spese operative consolidate** sono state pari a 48.427 migliaia di euro; ma scorporando i costi non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio (1.936 migliaia di euro), le spese operative del 2013 si riducono a 46.491 e risultano essere in netto calo (-4,6%) rispetto a 48.758 migliaia di euro del 2012, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi, oltre che per effetto dei primi risparmi derivanti dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa implementate nel corso del secondo semestre.

In particolare, la riduzione, imputabile anche all'effetto dei cambi (-783 migliaia di euro), è concentrata soprattutto nelle **spese generali e amministrative** (riduzione degli emolumenti contrattuali degli Amministratori Esecutivi, minori compensi variabili per il personale dipendente, riduzione dei costi di consulenza e riduzione dei costi di noleggio *hardware* a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura) e nelle **spese di vendita** (risparmi derivanti dalla razionalizzazione dell'organico e minori compensi variabili). Per contro, i **costi di ricerca e sviluppo** in valore assoluto sono in leggera crescita: i maggiori costi legati all'ampliamento nella seconda metà del 2012 dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo sono solo in parte compensati dal contenimento delle spese di consulenza.

Nel grafico che segue l'evoluzione delle spese operative nel corso dell'esercizio 2013:



Complessivamente il **costo del lavoro** è stato nel 2013 pari a 54.881 migliaia di euro, in calo del 3% rispetto a 56.573 migliaia di euro nel 2012: la contrazione del costo del lavoro resa possibile dalla razionalizzazione dell'organico, la diminuzione dei compensi variabili in linea con l'andamento dei risultati dell'esercizio e i risparmi derivanti dall'utilizzo dei contratti di solidarietà da parte della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. hanno più che compensato i costi per la riduzione del personale (pari a 2.874 migliaia di euro) conseguenti le operazioni di ristrutturazione che hanno interessato la seconda parte dell'esercizio 2013.

Il risultato dell'esercizio tiene conto di **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** per 9.436 migliaia di euro (9.957 migliaia di euro nello scorso esercizio). La leggera riduzione negli ammortamenti, pari a 521 migliaia di euro, è imputabile al fatto che nel corso del 2013 alcuni cespiti hanno raggiunto il termine della loro vita utile. Si segnala, inoltre, che la voce ha beneficiato nel secondo semestre 2013 di una riduzione di circa 276 migliaia di euro, conseguente la rideterminazione, basata su perizie di terzi indipendenti, della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 15.744 migliaia di euro nell'esercizio 2013 (12,2% del fatturato consolidato), rispetto a 22.870 migliaia di euro nel 2012 (16,2% in percentuale sulle vendite). Escludendo gli oneri non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio corrente, l'**EBITDA adjusted** sarebbe stato pari a 17.165 migliaia di euro (13,4% in termini percentuali sul fatturato).

La voce **royalty** (2.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione (da confrontarsi con 2.452 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente (-347 migliaia di euro) è imputabile alle minori *lump-sum* di competenza del 2013; invariato risulta essere invece l'ammontare delle commissioni ricevute.

Il saldo degli **altri proventi (oneri) netti** è stato positivo per 413 migliaia di euro (da confrontarsi con un saldo sempre positivo e pari a 633 migliaia di euro nel 2012) e risulta essere principalmente composto dalla penale pagata da un cliente a fronte della cancellazione di alcuni ordini (0,2 milioni di euro) e dalla liberazione di un fondo rischi a seguito della favorevole definizione di una controversia con un fornitore della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Il saldo netto dei **proventi e oneri finanziari** è stato negativo e pari a -1.320 migliaia di euro (contro un saldo negativo di -1.666 migliaia di euro nell'esercizio 2012), ed include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alla Capogruppo e alle società americane e le commissioni bancarie sulle linee di credito in capo a SAES Getters S.p.A.

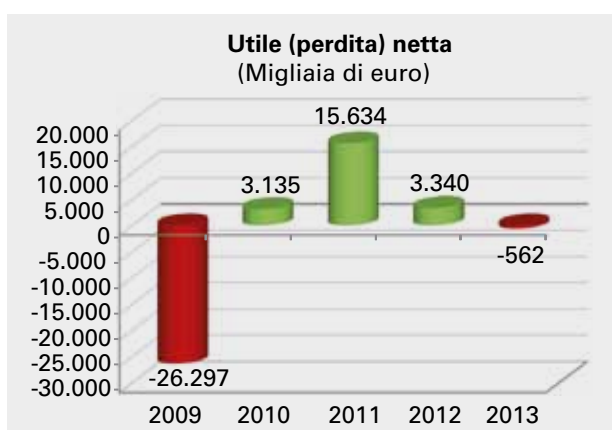
La perdita derivante dalla **valutazione con il metodo del patrimonio netto** della *joint venture* Actuator Solutions ammonta a -712 migliaia di euro (-829 migliaia di euro nel precedente esercizio). Per maggiori dettagli sulla composizione di tale perdita, si rimanda alla Nota n. 18.

La somma algebrica delle **differenze cambio** ha registrato nel corso dell'esercizio 2013 un saldo in pareggio (-29 migliaia di euro), sostanzialmente allineato a quello del 2012 (-106 migliaia di euro) e garantito dalla medesima politica di copertura adottata dal Gruppo nel precedente esercizio.

L'**utile ante imposte consolidato** è pari a 3.447 migliaia di euro (10.100 migliaia di euro nel 2012); al netto degli oneri netti non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio 2013, sarebbe stato pari a 5.337 migliaia di euro.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 2.616 migliaia di euro, rispetto a 5.494 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Il *tax rate* di Gruppo è stato pari al 75,9% (54,4% il *tax rate* del 2012); l'incremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente conseguenza delle perdite fiscali, soprattutto correlate con le operazioni di *shut-down* dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., su cui non sono state riconosciute imposte differite attive in quanto non si prevede che tali perdite possano essere utilizzate in compensazione di utili tassati futuri.

Nel 2013 la voce imposte include un beneficio derivante dall'iscrizione da parte della Capogruppo di imposte anticipate sulle perdite fiscali 2013 pari a 3 milioni di euro (circa 2,4 milioni di euro le imposte anticipate sulle perdite fiscali contabilizzate da SAES Getters S.p.A. nell'esercizio 2012). L'iscrizione delle imposte anticipate è motivata dalle attese di crescita dell'attività produttiva negli stabilimenti italiani del Gruppo previste dal piano industriale, che genererà risultato imponibile nei prossimi esercizi.



Il **risultato netto consolidato** dell'esercizio 2013 è stato negativo per -562 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 3.340 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si segnala che il risultato 2013 include una **perdita derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue** di 1.393 migliaia di euro, pari al risultato d'esercizio del comparto CRT, discontinuato a seguito

della decisione di chiudere l'ultimo stabilimento del Gruppo dedicato alla produzione di getter per tubi catodici. Tale perdita include 235 migliaia di euro di costi per riduzione del personale e 561 migliaia di euro di svalutazioni, propriamente correlati con il processo di ristrutturazione implementato nel corso del secondo semestre 2013. Si rimanda per maggiori dettagli alla Nota n. 13.

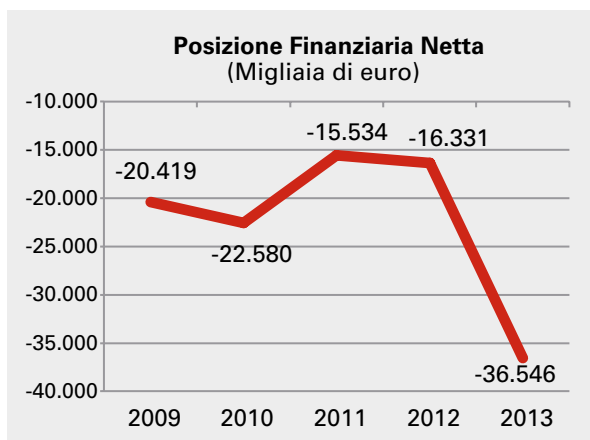
Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria netta consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Cassa	17	19	16
Altre disponibilità liquide	20.317	15.779	22.594
Liquidità	20.334	15.798	22.610
Crediti finanziari correnti	0	124	114
Debiti bancari correnti	(33.371)	(26.820)	(10.051)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(18.283)	(22.268)	(6.476)
Debiti finanziari verso parti correlate	0	0	(2.019)
Altri debiti finanziari correnti	(2.471)	(2.443)	(1.276)
Indebitamento finanziario corrente	(54.125)	(51.531)	(19.822)
Posizione finanziaria corrente netta	(33.791)	(35.609)	2.902
Debiti bancari non correnti	(80)	(80)	(19.179)
Altri debiti finanziari non correnti	(2.675)	(3.607)	(54)
Indebitamento finanziario non corrente	(2.755)	(3.687)	(19.233)
Posizione finanziaria netta	(36.546)	(39.296)	(16.331)

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2013 è negativa per 36.546 migliaia di euro (liquidità pari a +20.334 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per -56.880 migliaia di euro) e si confronta con una disponibilità netta negativa pari a 16.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.



Il peggioramento rispetto al 31 dicembre 2012 è prevalentemente attribuibile agli esborsi volti al potenziamento tecnologico del comparto Semiconductors (-7,5 milioni di euro, di cui 2,7 milioni di euro già pagati al 31 dicembre 2013 e 4,8 milioni di euro inclusi tra i debiti finanziari a breve e a lungo termine sulla base delle scadenze contrattuali) e al pagamento dei dividendi (10 milioni di euro circa).

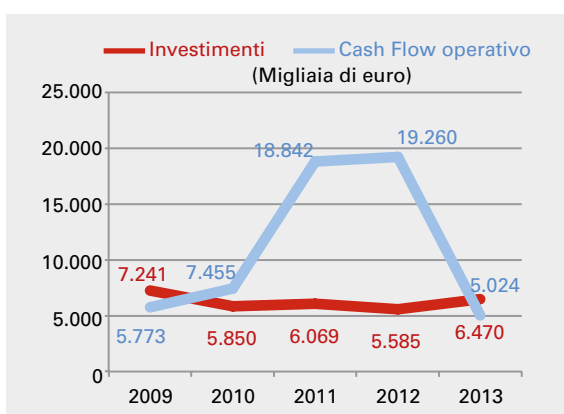
Sostanzialmente nullo risulta essere l'effetto dei cambi (+27 migliaia di euro): l'effetto negativo sull'indebitamento a lungo termine⁴ generato dall'apprezzamento del dollaro statunitense nel primo semestre è stato completamente compensato da quello positivo conseguente la svalutazione dollaro/euro nella seconda parte dell'esercizio.

⁴ La quasi totalità dei debiti finanziari a lungo termine è composta da finanziamenti in dollari statunitensi in capo alle consociate americane.

Il grafico seguente riporta il valore trimestrale della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio 2013:



Osservando l'andamento trimestrale della posizione finanziaria netta consolidata, si sottolinea, dopo il graduale peggioramento dei primi tre trimestri, il notevole miglioramento di quest'ultima nel quarto trimestre 2013 (+5.306 migliaia di euro), completamente imputabile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa: all'autofinanziamento generato dal Gruppo nel trimestre, si va a sommare il miglioramento del capitale circolante netto (in particolare, decremento dei crediti commerciali per effetto dei maggiori incassi nel business della purificazione dei gas).



Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 5.024 migliaia di euro (pari al 3,9% del fatturato consolidato), rispetto a 19.260 migliaia di euro nel 2012 (13,6% del fatturato). La riduzione è principalmente dovuta alla contrazione delle vendite e agli esborsi non ricorrenti sostenuti nel corso del 2013 a fronte dell'implementazione del piano di ristrutturazione del Gruppo.

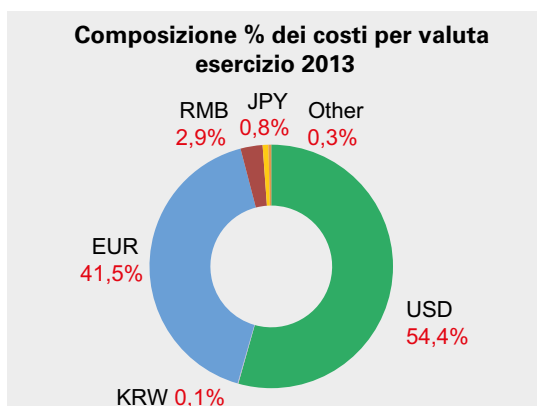
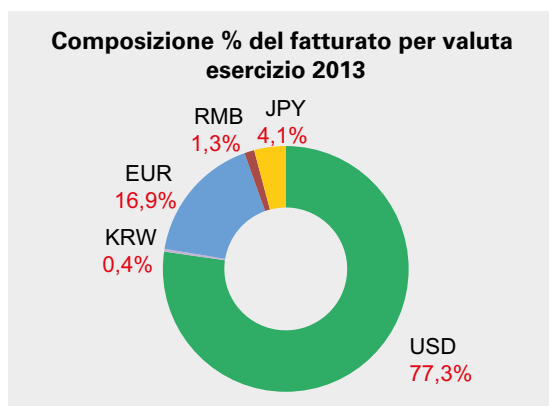
Nell'esercizio 2013 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 6.470 migliaia di euro, sostanzialmente allineati a quelli degli esercizi precedenti (5.585 migliaia di euro nel 2012). Non significativi sono invece gli investimenti in attività immateriali (285 migliaia di euro). Si segnala, inoltre, all'interno dell'attività di investimento, l'esborso pari a 500 migliaia di euro per l'acquisizione dell'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH e quello di 2.675 migliaia di euro volto al potenziamento tecnologico del business dei semiconduttori.

Per ulteriori dettagli sugli investimenti effettuati si rimanda alle Note n. 3, n. 16 e n. 17.

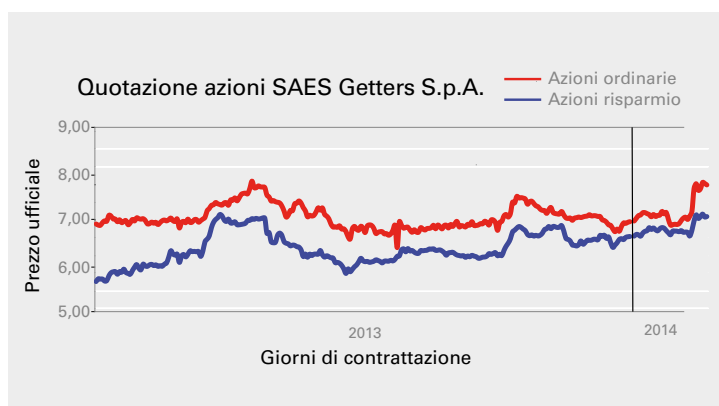
Al 31 dicembre 2013, a seguito del mancato rispetto di alcuni dei *covenant* finanziari⁵ in vigore, la quota a lungo termine dei finanziamenti in capo alle controllate americane Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. è stata riclassificata come corrente (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 28). Si segnala, tuttavia, che in data 20 gennaio 2014 è stata formalmente accolta dalla banca erogante la rinuncia al richiamo del debito e, contestualmente, sono stati rideterminati con l'istituto finanziatore i *covenant* finanziari che regolano i finanziamenti in oggetto (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi successivi" della presente Relazione).

⁵ Calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2013:



Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2013 un incremento di valore rispettivamente di +1% e +18%, a fronte di un incremento rispettivamente del 12% e del 53% registrato dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2013 <i>adjusted</i>	2013	2012	2011
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	5,8	4,3	9,0	8,7
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	4,2	2,7	7,2	7,4
Risultato netto da operazioni continue/Ricavi delle vendite	%	1,9	0,6	3,3	10,3
Risultato netto da operazioni continue/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	2,5	0,8	4,3	14,2
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	11,5	11,6	10,2	9,3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali/Ricavi delle vendite	%	6,0	6,0	5,9	6,0
Cash flow da attivita' operativa/Ricavi delle vendite	%	3,9	3,9	13,6	12,7
Imposte/Risultato ante imposte	%	53,2	75,9	54,4	-38,6
Ricavi delle vendite/n. del personale medio (*)	keuro	133	133	142	146
Fondo ammortamento/Immobilizzazioni materiali	%	70,0	70,0	68,7	68,1

(*) Dato calcolato senza considerare i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions (costituita in data 5 luglio 2011) consolidata secondo il metodo del patrimonio netto

Andamento delle società controllate

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha realizzato un fatturato di 33.076 migliaia di euro, rispetto a 37.375 migliaia di euro dell'esercizio precedente. In calo risultano essere soprattutto le vendite di dispensatori di mercurio per LCD (per la crisi strutturale di questo business) e quelle di pompe getter per la strumentazione analitica industriale (penalizzate dal perdurare della crisi economica mondiale).

Il decremento del fatturato è la principale causa del peggioramento nell'utile netto che scende da 7.115 migliaia di euro del 2012 a 3.332 migliaia di euro dell'esercizio corrente (-53,2%).

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali, che continuerà per l'intero esercizio 2014, ha portato nel 2013 ad una riduzione del costo del lavoro pari a 1.537 migliaia di euro, mentre i costi per *severance* legati alla procedura di mobilità su base volontaria implementata nel secondo semestre sono stati pari a 1.014 migliaia di euro.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nell'esercizio 2013 un fatturato consolidato pari a 83.225 migliaia di USD (62.664 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2013), contro 78.024 migliaia di USD (60.729 migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 9.533 migliaia di USD (7.177 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 7.366 migliaia di USD dell'esercizio 2012 (5.733 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense **SAES Getters USA, Inc.** (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato vendite per 16.845 migliaia di USD, in aumento rispetto a 14.771 migliaia di USD registrate nell'esercizio precedente. L'incremento è conseguenza sia della stabilizzazione delle vendite nel settore della difesa, dopo il rapido declino che aveva caratterizzato il precedente esercizio, sia della ripresa nel settore del *lighting*.

La società ha chiuso il periodo con un utile netto di 9.533 migliaia di USD, in crescita rispetto ad un utile netto di 7.366 migliaia di USD del 2012 per effetto sia dell'incremento nel fatturato, sia dei maggiori utili derivanti dalla valutazione delle partecipazioni nelle controllate SAES Pure Gas, Inc. e Spectra-Mat, Inc., che hanno chiuso l'esercizio 2013 con un risultato superiore rispetto a quello dell'anno precedente.

La controllata **SAES Pure Gas, Inc.** di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel Business Semiconductors) ha realizzato vendite per 59.298 migliaia di USD (rispetto a 56.386 migliaia di USD nell'esercizio precedente) e un utile netto pari a 7.234 migliaia di USD (rispetto a 5.695 migliaia di USD nel 2012): l'incremento nel fatturato, trainato da buone vendite sia nel settore tradizionale dei semiconduttori sia nel settore dei display, e un più favorevole mix di prodotto hanno consentito di chiudere il 2013 con un utile superiore a quello del precedente esercizio, nonostante le maggiori spese operative (maggiori spese di trasporto e maggiori commissioni riconosciute agli agenti, entrambe correlate all'incremento delle vendite, e maggiori ammortamenti relativi ai beni intangibili identificati in sede di acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" da Power & Energy, Inc.).

La controllata **Spectra-Mat, Inc.**, Watsonville, CA (USA), operante nel business Electronic Devices, ha registrato nel 2013 un fatturato pari a 7.082 migliaia di USD, in leggera crescita (3,1%) rispetto a 6.867 migliaia di USD dello scorso esercizio, ed una perdita netta di 239 migliaia di USD (405 migliaia di USD la perdita realizzata nel 2012). Nonostante il risultato del 2013 sia penalizzato da costi per *severance* (192 migliaia di USD) correlati all'attività di razionalizzazione organizzativa, l'incremento nei volumi di vendita e un mix di prodotto con maggiore marginalità lorda consentono di dimezzare la perdita rispetto al precedente esercizio.

SAES GETTERS EXPORT, Corp., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di alcune delle società statunitensi del Gruppo.

Nel 2013 ha realizzato un utile netto di 7.077 migliaia di USD (5.329 migliaia di euro), in leggero calo rispetto allo scorso esercizio (7.295 migliaia di USD, pari a 5.678 migliaia di euro), per effetto delle minori commissioni attive⁶ percepite dalle consociate di cui gestisce le esportazioni.

SAES GETTERS (NANJING) Co., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società, ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per CRT, ha cessato la propria attività produttiva nel corso del secondo semestre 2013. La chiusura dello stabilimento cinese segna la definitiva uscita del Gruppo dal Business CRT; le altre produzioni minori in capo a SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (in particolare getter per lampade) sono state progressivamente assorbite dallo stabilimento di Avezzano, mentre la controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. in futuro continuerà a gestire le attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese.

La società ha chiuso l'esercizio 2013 con un fatturato di 26.152 migliaia di RMB (3.203 migliaia di euro), rispetto a 23.544 migliaia di RMB (pari a 2.905 migliaia di euro) dell'esercizio precedente: il calo nel settore Information Displays è stato più che compensato dalla crescita in tutti i comparti dell'Industrial Applications (in particolare, maggiori vendite di componenti getter per lampade e maggiori commissioni percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc. sulle vendite di purificatori di quest'ultima sul territorio cinese).

La società ha chiuso il periodo con una perdita di 22.052 migliaia di RMB (2.701 migliaia di euro), più che raddoppiata rispetto alla perdita di 10.041 migliaia di RMB (1.239 migliaia di euro) dell'esercizio precedente; scorporando però gli oneri non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato il secondo semestre 2013 (svalutazioni e costi legati alla riduzione del personale, pari complessivamente a 16.223 migliaia di RMB) la perdita netta si sarebbe ridotta a 5.829 migliaia di RMB (714 migliaia di euro), in calo rispetto al 2012 grazie alla riduzione dei costi fissi di stabilimento.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania)

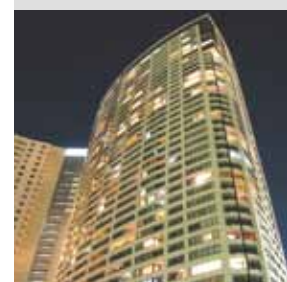
La società, che produce e commercializza sul territorio europeo componenti in lega a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel 2013 vendite per 3.354 migliaia di euro, sostanzialmente allineate a quelle dell'esercizio precedente (3.382 migliaia di euro), ed un utile netto di 181 migliaia di euro, in crescita rispetto a 92 migliaia di euro nel 2012: la maggiore incidenza dei componenti medicali realizzati internamente rispetto a quelli di rivendita ha consentito di incrementare il margine industriale lordo e, di conseguenza, l'utile netto.

Si ricorda che in data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, come meglio descritto nel paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2013".

SAES NITINOL S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società, interamente controllata da SAES Getters S.p.A., è stata costituita in data 12 maggio 2011 e ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, sia direttamente sia mediante l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese. Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la società, in data 5 luglio 2011, ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision (per ulteriori dettagli sulla *joint venture* si rimanda al paragrafo successivo e alle Note n. 10 e n. 18 del Bilancio consolidato).

⁶ Trattandosi di commissioni infragruppo, la loro riduzione non ha alcuna rilevanza a livello di risultato consolidato.



SAES Nitinol S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita pari a 114 migliaia di euro (94 migliaia di euro la perdita relativa all'esercizio 2012), principalmente costituita dagli interessi passivi di *cash pooling* addebitati dalla controllante SAES Getters S.p.A. Tale perdita, unitamente a quella stimata per il successivo esercizio, sarà ripianata dalla medesima SAES Getters S.p.A. ad inizio 2014 (si veda per maggiori informazioni il paragrafo "Eventi successivi").

E.T.C. S.r.l., Bologna, BO (Italia)

La società, *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha sede a Bologna e ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

La società, controllata al 96%⁷ dalla Capogruppo e operante esclusivamente come centro di ricerca per gli sviluppi sopra descritti, ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita pari a 2.090 migliaia di euro, in calo rispetto a -2.484 migliaia di euro del precedente esercizio per effetto del contenimento dei costi di consulenza.

Si segnala che la quota-parte della perdita relativa al primo semestre 2013, in virtù dei patti parasociali sottoscritti, è già stata interamente ripianata da SAES Getters S.p.A. in data 22 luglio 2013, mentre la quota-parte relativa al secondo semestre sarà sempre interamente ripianata dalla Capogruppo ad inizio 2014 (si veda per maggiori informazioni il paragrafo "Eventi successivi"). Il ripianamento integrale da parte di un unico socio non comporterà alcuna variazione nelle quote partecipative.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

Nel corso del 2013 la società ha realizzato un utile pari a 5.491 migliaia di euro, in forte crescita rispetto ad un utile di 95 migliaia di euro nell'esercizio precedente per effetto del ripristino del valore storico della partecipazione in SAES Smart Materials, Inc. effettuato sulla base dei risultati realizzati negli ultimi esercizi e di quelli attesi nel piano industriale triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2014.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation, Seoul (Corea del Sud) è controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A., mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A. La società ha cessato la propria attività produttiva nel corso del 2011 e opera come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo.

Nell'esercizio 2013, SAES Getters Korea Corporation ha registrato un fatturato di 1.752 milioni di KRW (1.205 migliaia di euro), in calo rispetto a 3.244 milioni di KRW (2.241 migliaia di euro): alla riduzione delle vendite di getter per CRT, causata dalla continua contrazione dei volumi di televisori a tubo catodico, si affianca il calo di fatturato nel comparto OLED (che nello scorso esercizio era stato positivamente influenzato da vendite significative per campionature) e nel settore della refrigerazione (Thermal Insulation Business). Il 2013 si è chiuso con una perdita netta di 390 milioni di KRW (-268 migliaia di euro), rispetto ad una perdita di 362 milioni di KRW (-250 migliaia di euro) nel 2012: nonostante il calo nel fatturato e i costi per *severance* (392 milioni di KRW) che hanno penalizzato il 2013, la società è riuscita a chiudere l'esercizio corrente con un risultato sostanzialmente allineato a quello del 2012 grazie agli utili su cambi originatesi

⁷ In data 29 luglio 2013 la partecipazione di SAES Getters S.p.A. è aumentata da 85% a 96%; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Area di consolidamento" della Nota n. 1.

sulla conversione del credito finanziario in euro che la consociata coreana vanta nei confronti della Capogruppo a seguito della svalutazione del won coreano nei confronti dell'euro (nello scorso esercizio il risultato della gestione finanziaria era sostanzialmente in pareggio grazie ai contratti a termine stipulati da SAES Getters Korea Corporation; nell'esercizio corrente, tali contratti, anziché essere in capo direttamente alla consociata coreana, sono stati stipulati da SAES Getters S.p.A. e poi riaddebitati a SAES Getters International Luxembourg S.A.).

La società **SAES Smart Materials, Inc.**, con sede a New Hartford, NY (USA), attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in lega a memoria di forma, ha realizzato nel corso del 2013 vendite pari a 13.140 migliaia di USD (9.893 migliaia di euro), in calo (-18,9%) rispetto a 16.195 migliaia di USD (12.605 migliaia di euro) nel 2012: il rallentamento temporaneo delle vendite, concentrato nella seconda parte dell'esercizio, è stato causato dalle politiche di *de-stocking* intraprese da un importante cliente.

Al calo di fatturato è imputabile la contrazione dell'utile netto che scende da 2.582 migliaia di USD (2.010 migliaia di euro) nel 2012 a 2.043 migliaia di USD (1.538 migliaia di euro) nel 2013.

Memry Corporation, Bethel, CT (USA), è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione ad elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma NiTiInol.

La società ha chiuso l'esercizio 2013 con vendite pari a 34.890 migliaia di USD (26.270 migliaia di euro), da confrontarsi con un fatturato pari a 43.922 migliaia di USD (34.186 migliaia di euro) nel 2012: la diminuzione di fatturato è dovuta all'effetto combinato dell'uscita dal mercato di un componente a fine ciclo di vita e dal fatto che, nella seconda parte del 2012 e nei primi mesi del 2013, un altro importante cliente aveva effettuato attività di *stock-building* in vista del lancio di un nuovo dispositivo medicale, inizialmente atteso nel primo semestre 2013 e successivamente posticipato per ritardi nella qualifica FDA (*Food and Drug Administration*).

L'utile netto del 2013 è stato pari a 1.855 migliaia di USD (1.397 migliaia di euro), da confrontarsi con un utile di 4.079 migliaia di USD (3.175 migliaia di euro) nel 2012: nonostante il contenimento in valore assoluto delle spese operative (in particolare, riduzione del costo del lavoro conseguente l'intervento di razionalizzazione dell'organico e minori compensi variabili), la diminuzione del fatturato e la maggiore incidenza dei costi fissi di stabilimento hanno generato la contrazione del risultato netto.

Andamento delle società in joint venture

ACTUATOR SOLUTIONS GmbH, Gunzenhausen (Germania)

Actuator Solutions GmbH, costituita nel secondo semestre 2011, ha sede a Gunzenhausen (Germania) ed è controllata congiuntamente al 50% da SAES e Alfmeier Präzision, gruppo tedesco operante nei settori dell'elettronica e delle materie plastiche avanzate.

La *joint venture* è focalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA e la sua *mission* è quella di diventare leader mondiale nel campo degli attuatori che utilizzano leghe a memoria di forma.

Actuator Solutions GmbH, che a sua volta consolida integralmente la società interamente controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., ha realizzato nel corso del 2013 ricavi netti pari a 10.198 migliaia di euro; il fatturato, totalmente generato dalla vendita di valvole usate nei sistemi di controllo lombare dei sedili di un'ampia gamma di autovetture, è cresciuto poiché il sistema di controllo lombare basato su tecnologia SMA sta acquisendo sempre maggiori quote di mercato.

Il risultato netto del periodo è stato negativo per -1.424 migliaia di euro, per effetto dei costi di ricerca e sviluppo nei vari settori industriali nei quali la società sarà presente con i





propri attuatori SMA. In particolare, Actuator Solutions GmbH, con il supporto dei laboratori di Lainate, si è concentrata nello sviluppo di attuatori SMA per l'industria del *vending*, per il settore *automotive*, per l'industria del bianco e per il comparto medicale, alcuni dei quali hanno già generato i primi ordini; la controllata taiwanese si è invece concentrata nello sviluppo dei prodotti per il mercato *electronic consumer*, come quelli per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine dei telefoni cellulari, che hanno riscontrato crescente interesse sul mercato e sono attualmente oggetto di qualifica da parte di potenziali utilizzatori.

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions	2013	2012
	100%	100%
Ricavi netti	10.198	6.076
Costo del venduto	(9.594)	(5.952)
Totale spese operative	(3.106)	(2.426)
Altri proventi (oneri) netti	574	6
Risultato operativo	(1.928)	(2.296)
Proventi (oneri) finanziari	4	20
Imposte sul reddito	500	620
Utile (perdita) del periodo	(1.424)	(1.656)

La quota di pertinenza del Gruppo SAES nel risultato del 2013 della *joint venture* è pari a -712 migliaia di euro.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'articolo 36 del Regolamento Mercati n. 16191 del 29/10/2007 di Consob, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che (i) rientrano nella previsione regolamentare le società del Gruppo sotto elencate, (ii) sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e (iii) sussistono le condizioni di cui al citato articolo 36.

Sono considerate società di significativa rilevanza in quanto, con riferimento al 31 dicembre 2013, superano i parametri di significatività di carattere individuale previsti dall'articolo 151 del Regolamento Emittenti le seguenti società:

- SAES Getters USA, Inc. – Colorado Springs, CO (USA);
- SAES Pure Gas, Inc. – San Luis Obispo, CA (USA);
- Spectra-Mat, Inc. – Watsonville, CA (USA);
- SAES Smart Materials, Inc. - New Hartford, NY (USA);
- Memry Corporation – Bethel, CT (USA);
- SAES Getters Export, Corp. – Wilmington, DE (USA);
- SAES Getters Korea Corporation – Seoul (Corea del Sud);
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese).

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nell'esercizio 2013 le spese di ricerca e sviluppo ammontano complessivamente a 14.740 migliaia di euro⁸ e sono pari all'11,5% del fatturato netto consolidato, percentuale che conferma l'importanza strategica della ricerca per il Gruppo SAES.

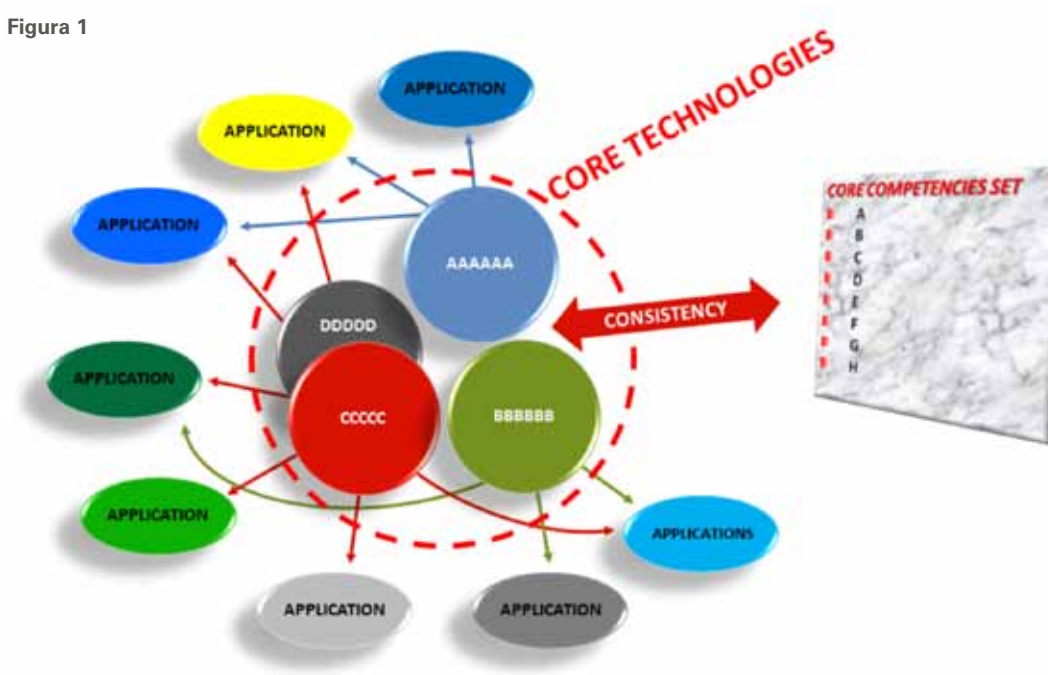
A differenza di quanto fatto negli scorsi esercizi la relazione sull'attività di innovazione sarà articolata per aree tecnologiche, il vero patrimonio di SAES, azienda che, sin dalle sue ori-

⁸ Importo al netto di costi netti non ricorrenti pari a 124 migliaia di euro.

gini, ha sfruttato, come schematicamente illustrato nella figura 1, in nicchie di mercato, le applicazioni, con prodotti ad elevato valore aggiunto.

Le competenze di base costituiscono il punto di partenza e servono a generare delle tecnologie distintive o a mantenerne il vantaggio competitivo nei confronti di concorrenti diretti o tecnologie alternative. Le tecnologie vengono sfruttate in settori applicativi, che per semplicità chiameremo "mercati", sotto forma di prodotti. La coerenza tecnico-scientifica delle tecnologie del Gruppo si traduce spesso nello sfruttamento simultaneo di un mercato da parte di una o più tecnologie distintive, ovvero in sinergia commerciale.

Figura 1



Il Gruppo, nel corso degli ultimi anni, ha fortemente investito in ricerca e sviluppo nelle due direzioni precedentemente descritte, ovvero sviluppo delle tecnologie già presenti e generazione di una nuova tecnologia distintiva.

Le tecnologie "core" storiche dell'azienda sono due, quella dei getter, ovvero materiali metallici in grado di reagire con i gas che li circondano ed assorbirli in maniera controllata, e quella dei sistemi di purificazione dei gas, tecnologia che in origine ha sfruttato i getter come materiale attivo per la purificazione e che via via ha assunto caratteristiche distinte proprie sempre più svincolate da essi.

Negli ultimi anni il Gruppo ha fortemente investito, sia con attività di ricerca sia con l'acquisizione di aziende, nello sviluppo della tecnologia delle leghe a memoria di forma che, oggi, affianca le due tecnologie storiche e che, in alcuni casi, trova impiego nelle stesse applicazioni finali.

Una visione aggiornata del Gruppo SAES come si presenta nel 2014 è fornita in figura 2.

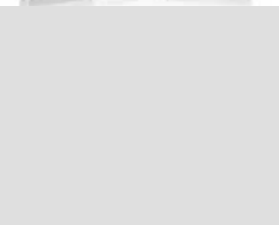
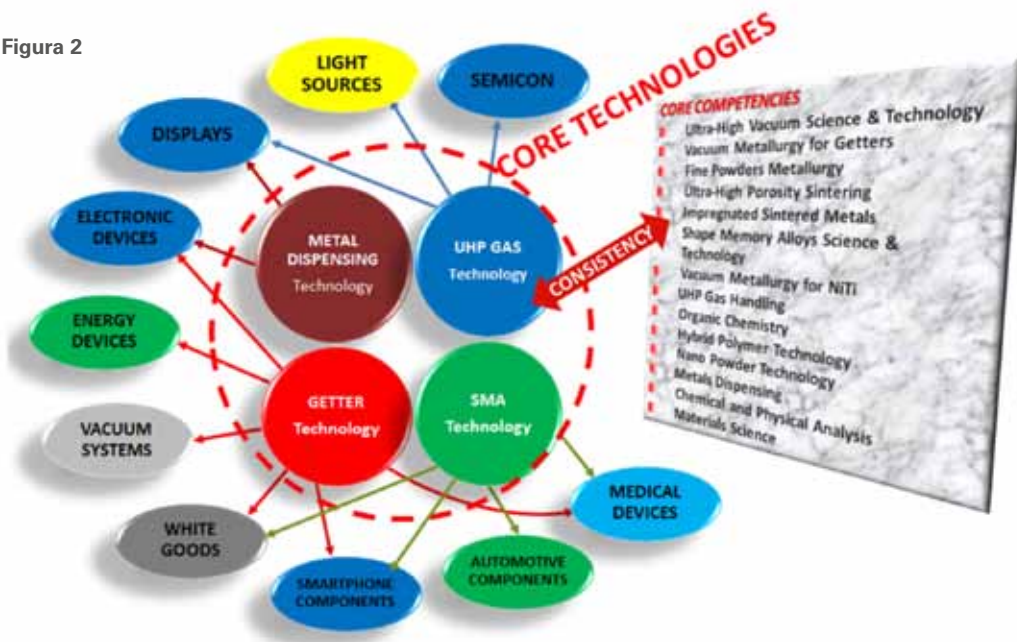


Figura 2



Nella rappresentazione grafica, le applicazioni industriali aventi lo stesso colore sono riconducibili al medesimo mercato finale: le applicazioni di colore blu sono tutte riconducibili al mercato dell'elettronica di consumo, quelle verdi all'automotive, in azzurro il mercato dei dispositivi medicali impiantabili, in giallo le lampade per applicazioni industriali e stradali, in grigio chiaro gli acceleratori di particelle ed, infine, in grigio scuro l'industria del bianco.

L'attività di innovazione di SAES è tipicamente "market pull" quindi la forza commerciale dedicata ad uno specifico settore applicativo identifica nuove opportunità coerenti con le tecnologie in quell'ambito, mentre altre funzioni aziendali, gli "scout" o i "business developer", identificano nuovi settori applicativi delle tecnologie core. L'attività di ricerca è quindi divisa in due fasi molto distinte tra loro, la ricerca di base, ovvero quella che mantiene il sistema delle tecnologie o ne sviluppa delle nuove, e lo sviluppo, ovvero l'applicazione delle tecnologie core ai settori applicativi mediante i prodotti. Sono attività legate tra loro, ma che hanno dinamiche diverse, le prime sono "knowledge intensive", con tempi medio lunghi, le seconde sono "market driven", quindi hanno tempi più brevi. Anche le competenze richieste sono spesso diverse, ma complementari tra loro.

Nel corso del 2013, in perfetta coerenza con quanto descritto in precedenza, è stata portata a termine una profonda riorganizzazione della Funzione Ricerca, spostando le attività di sviluppo sotto la responsabilità dei Business Unit Manager e mantenendo sotto la responsabilità del CTIO (Chief Technology and Innovation Officer) i laboratori core dell'azienda, ovvero i laboratori materiali metallici ed organici e il laboratorio analisi chimico-fisiche e strutturali.

La tecnologia getter nel corso degli anni ha subito delle profonde evoluzioni; si è passati dai getter metallici compressi o laminati a quelli sinterizzati, per poi sviluppare getter a film sottile depositati su wafer di silicio per applicazioni MEMS, in particolare quelle dei giroscopi dei telefoni cellulari.

Nel 2013 l'attività si è concentrata su due fronti: sviluppo di nuove leghe con caratteristiche di assorbimento decisamente superiori e consolidamento della nuova piattaforma di getter ibridi, ovvero getter inorganici nanostrutturati dispersi in matrici organiche, tipicamente polimeri.

Le leghe sviluppate, per le quali sono stati depositati i brevetti, permetteranno di sostituire i materiali attivi di una buona parte dei nostri prodotti, aumentandone decisamente le *performance* e consolidando la nostra posizione competitiva. Le stesse leghe permetteranno lo sviluppo, presso il laboratorio di sviluppo *Vacuum Systems*, di una nuova generazione di pompe da alto vuoto per acceleratori di particelle e strumenti scientifici, ampliando il campo di impiego delle nostre pompe. Il medesimo laboratorio, sulla scia del notevole successo della pompa NEXTorr, ha anche proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e con velocità di pompaggio più elevate.

Altrettanto intenso è stato lo sforzo nello sviluppo di nuove leghe dispensatrici di mercurio a bassa temperatura di rilascio, che verranno integrate nei prodotti TQS® e Roof e rafforzeranno la posizione del Gruppo SAES nel mercato delle lampade fluorescenti.

Il 2013 è stato anche l'anno del consolidamento della famiglia dei getter ibridi in cui il materiale attivo, normalmente nano-particelle di ossido attivo, è disperso in una matrice di materiale organico, tipicamente un polimero, che si trova allo stato liquido, con densità variabile a seconda delle matrici utilizzate. I prodotti di questa famiglia sono quindi dei liquidi o delle paste dispensabili capaci di assorbire diverse specie gassose; fanno parte di questa famiglia anche le colle che svolgono la duplice funzione adesiva e di barriera all'acqua. Questa nuova tipologia di getter è stata sviluppata per evitare la penetrazione di umidità negli schermi OLED, ma, grazie alle caratteristiche chimico-fisiche, può trovare impiego in moltissime applicazioni che vanno dal *packaging* primario, ovvero la protezione interna di dispositivi sigillati (dispositivi elettromeccanici o optoelettronici sigillati), al *packaging* secondario (ad esempio, i film plastici ad elevate caratteristiche di barriera per la protezione di alimenti o farmaci).

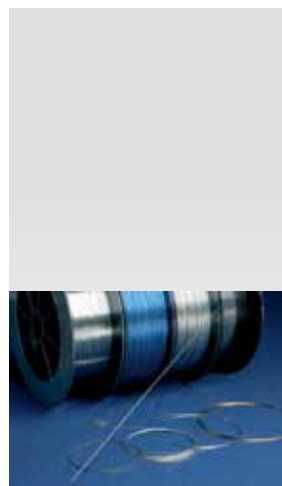
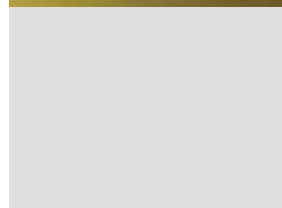
La tecnologia *Gas Purification* nel 2013 si è arricchita, grazie all'acquisizione della *Micro Channel Technology* dalla società americana Power & Energy, Inc., una tecnologia proprietaria basata su micro-tubi rivestiti di palladio per la purificazione dell'idrogeno. Questa tecnologia permetterà alla controllata SAES Pure Gas, Inc. di sviluppare una nuova famiglia di purificatori d'idrogeno con caratteristiche decisamente superiori a quelle della concorrenza. In parallelo, con il contributo del laboratorio materiali di Lainate, è proseguito lo sviluppo dei nuovi purificatori per il recupero dei gas industriali, un mercato per cui è prevista una forte crescita nei prossimi anni.

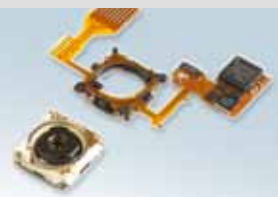
Sul fronte della nuova area tecnologica, quella delle leghe a memoria di forma, sono proseguiti, a livello di ricerca di base, gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega. Tale attività è di grande importanza per produrre materiali ad elevata resistenza meccanica e maggiore durata nel tempo. Primi importanti risultati sono stati raggiunti nello studio del legame tra impurezza e fatica, studi presentati nel corso del simposio SMST (*Shape Memory and Superelastic Technology*) e che hanno suscitato notevole apprezzamento da parte dei clienti. Queste attività sono proseguite in collaborazione con importanti centri di ricerca europei.

Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo di applicazioni e prodotti che utilizzano le leghe a memoria di forma, l'attività si svolge presso Memry Corporation, sul fronte dei materiali SMA superelastici per applicazioni medicali, e presso Actuator Solutions GmbH, sul fronte dei dispositivi elettromeccanici avanzati che utilizzano leghe a memoria di forma come parte attiva del dispositivo.

Memry Corporation ha sviluppato molti prodotti che entreranno sul mercato nel 2014 e, tra questi, un filtro della vena cava per un importante nuovo cliente che andrà in produzione a partire da inizio 2014 con vendite crescenti.

Actuator Solutions ha riorganizzato l'attività di sviluppo con la costituzione di una società





interamente controllata a Taiwan, che si occupa della progettazione della gamma di prodotti per telefonia cellulare: *autofocus* e stabilizzatori di immagine che utilizzano fili a memoria di forma come "motori". Lo sviluppo dell'*autofocus* è stato ultimato ed è in fase di qualifica presso potenziali utilizzatori. Il vantaggio competitivo del nostro prodotto risiede nelle caratteristiche meccaniche, decisamente superiori agli attuali dispositivi a sospensione magnetica, vantaggio particolarmente importante in microcamere con ottiche di grande diametro, usate per ottenere alta risoluzione (superiore ai 16 Megapixel), oltre al minore ingombro.

La qualifica richiede un certo tempo e severi test qualitativi, essendo la nostra una tecnologia nuova che deve affermarsi in un mercato consolidato. Le attività di sviluppo prodotti per applicazioni industriali diverse dalla telefonia cellulare sono state invece concentrate, su commissione della *joint venture* Actuator Solutions, nei laboratori di Lainate, che hanno tra l'altro terminato la realizzazione delle valvole termostatiche per il *vending*, per le quali è stato stipulato un accordo esclusivo di commercializzazione. L'attività di sviluppo prodotti è stata piuttosto intensa e ad ampio spettro. I settori/applicazioni più interessanti sono l'*automotive*, per cui stiamo sviluppando sistemi di sgancio di sedili e di movimentazione degli specchietti retrovisori, le valvole elettromeccaniche speciali per impianti frigoriferi, le sopra citate valvole termostatiche per il *vending* e per l'industria del bianco ed, infine, il medicale con le micro-pompe per inalatori.

Infine, si segnalano notevoli passi in avanti nell'ambito del progetto OLET (*Organic Light Emitting Transistors*), che vede impegnata E.T.C. S.r.l., in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e con la società statunitense Polyera Corporation, nello sviluppo di dimostratori volti a provare l'utilizzabilità della tecnologia OLET nei *display*.

Si ricorda che tutte le spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo sono spese direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Sulla base di quanto richiesto dal D. Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi connessi al contesto esterno

Sensibilità al contesto esterno

Alcuni business in cui il Gruppo SAES opera sono particolarmente sensibili all'andamento di taluni indicatori macroeconomici (andamento del PIL, livello di fiducia dei consumatori, disponibilità di liquidità, etc.). In particolare, alcuni settori, quale il solare termodinamico e le applicazioni per il mercato della difesa, sono stati interessati, anche nel corso del 2013, dall'evoluzione delle scelte politiche in tema di investimenti pubblici. L'effetto sul Gruppo è stata la contrazione della domanda di getter per collettori solari, mentre il fatturato dei getter per applicazioni militari ha risentito negativamente dell'incertezza sul budget pubblico statunitense. Anche il Business Semiconductors è particolarmente esposto alla ciclicità di alcuni dei mercati in cui trova principale utilizzo la tecnologia "*Gas Purification*", segnatamente l'industria dei semiconduttori.

Il Gruppo SAES risponde cercando di diversificare ed evolvere in mercati meno dipendenti dal ciclo economico, quale in particolare quello medicale, e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura dei costi fissi, mantenendo comunque quelle funzioni (*engineering*, ricerca applicata, etc.) necessarie ad assicurare una rapida reazione delle strutture produttive nel momento in cui i settori in sofferenza manifestassero segni di ripresa.

Con particolare riferimento all'esempio richiamato dell'industria dei semiconduttori, il Gruppo negli ultimi esercizi ha visto diminuire, grazie all'ampliamento della gamma di offerta e alle caratteristiche di eccellenza delle soluzioni proposte, il peso di tale industria all'interno dei mercati di sbocco, rendendo meno evidenti rispetto al passato le fluttuazioni del fatturato.

Altro fattore esterno non influenzabile dal Gruppo è l'evoluzione normativa nei Paesi in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti o in quelli dove si situano i mercati di sbocco della clientela di SAES: le norme e le conseguenti prassi operative assumono particolare rilevanza nel comparto delle lampade industriali, il cui mercato è spesso influenzato dalle prescrizioni in materia ambientale, o riguardo alle applicazioni per il mercato medicale: si pensi, ad esempio, agli impatti indiretti sui clienti di tali applicazioni originati dalle leggi sul *welfare*, o alla frequente necessità di qualifica da parte di enti istituzionali dei prodotti della clientela in cui vengono applicate le tecnologie, o i prodotti stessi quali componenti, del Gruppo.

Il Gruppo cerca di mitigare i rischi connessi alle variazioni delle normative monitorando ove possibile le tendenze legislative per cercare di anticipare gli effetti di eventuali novità, e mantenendo la focalizzazione sull'attività di sviluppo dei propri prodotti, in modo da poter innovare la gamma di offerta quando richiesto: come sopra ricordato, si punta anche a reagire rapidamente adeguando la struttura produttiva tramite le funzioni di *engineering*.

Concorrenza

Il Gruppo agisce nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera (cosiddetto *BtoB* o *Business to Business*) e non vende dunque ai consumatori finali.

Ciò diminuisce la capacità del Gruppo SAES di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che dipende maggiormente dal successo e dall'abilità della clientela.

Negli anni recenti sono emersi concorrenti aggressivi, che agiscono in particolare sui clienti e sulle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità.

Per fronteggiare questo rischio, il Gruppo SAES ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, si è cercato di fidelizzare la clientela attraverso accordi di fornitura di lungo periodo, tramite lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si sono proposti nuovi prodotti di qualità superiore, si è puntato a riposizionare la gamma di offerta lungo diversi stadi della catena del valore e si è cercato di massimizzare le leve di un'esperta struttura commerciale globale.

Inoltre, come ribadito in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco al fine di ridurre la dipendenza da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.

In parallelo, sono proseguite le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche alleanze e accordi con primari centri studi specializzati.

Infine, anche con lo sviluppo dell'attività della *joint venture* Actuator Solutions, il Gruppo intende perseguire l'obiettivo di variare il proprio posizionamento nella catena del valore, passando dalla produzione di semplici componenti a quella di dispositivi più complessi vendibili direttamente ai loro utilizzatori finali, con la possibilità, grazie alla maggiore vicinanza rispetto alla clientela, di fronteggiare meglio la concorrenza.

Obsolescenza tecnologica dei prodotti

Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è quello dell'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere, come già ricordato, che la sostituzione di una tecnologia o di particolari specifiche di prodotto con altre siano sostenute da modifiche normative dei Paesi di sbocco.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e lo *screening* delle

tecnologie emergenti, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni di invecchiamento tecnologico. Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/appliazione diversificando i mercati di riferimento.

Rischi Operativi

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

Il Gruppo SAES, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e partner, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.

I rischi d'insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. SAES, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro *business plan*, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie.

Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze del Gruppo, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto di rendere antieconomico il proseguimento del progetto, o comunque di ritardare il "*time-to-market*" con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, utilizzando la metodologia Stage-Gate®.

Dove e quando possibile, si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano, inoltre, in maniera sempre maggiore forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni, al fine di ridurre i tempi di sviluppo.

Un'ulteriore causa di insuccesso dei progetti di ricerca e sviluppo può essere ricercata nella difficoltà di trasferirne i risultati in sede di industrializzazione, il che può limitare la capacità di passare alla produzione di massa.

Per mitigare tale rischio, l'organizzazione del Gruppo ha favorito la contiguità delle funzioni di R&D ed *Engineering*, al fine di favorire una maggiore interazione nella gestione dei progetti e di limitare la diluizione temporale rispetto al passaggio in produzione.

Difesa della proprietà intellettuale

Il Gruppo SAES ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con brevetti. E' da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per le incertezze relative ai sistemi giuridici dei paesi in cui il Gruppo opera.

I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti contraffatti, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese per cause legali.

Il Gruppo risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati, e monitorando attentamente le iniziative commerciali dei propri concorrenti, anche al fine di individuare con la massima tempestività potenziali pregiudizi al valore dei brevetti stessi.

Rischi connessi alla capacità produttiva

La razionalizzazione delle strutture produttive e commerciali del Gruppo ha comportato una sempre maggiore polarizzazione, con l'Italia, in particolare il sito di Avezzano, quale unico centro manifatturiero per le leghe getter e per molti prodotti per *display* e lampade, e gli USA, in più stabilimenti sotto-specializzati, quale base produttiva per l'offerta per le industrie dei semiconduttori e medicale.

Analoga situazione nel comparto delle leghe a memoria di forma, con la concentrazione presso lo stabilimento di SAES Smart Materials, Inc. della produzione della lega NiTiInol.

I rischi principali sono relativi alla maggiore distanza con alcuni clienti, con possibili ricadute sul livello di servizio offerto, oltre all'aumento dei costi di trasporto e assicurazione.

Il Gruppo ha risposto cercando di mantenere il livello di servizio e il presidio sulla clientela, anche con una migliore gestione delle scorte, al fine di favorire l'efficienza nell'evasione degli ordini.

Inoltre, a seguito della ricordata esposizione del Gruppo al contesto esterno, può verificarsi il rischio di uno *shortage* della capacità produttiva destinata a specifici mercati/linee di prodotto, nel caso di evoluzioni non previste particolarmente positive della domanda, cui gli stabilimenti del Gruppo potrebbero non reagire con la necessaria tempestività.

Al fine di contenere i potenziali effetti di tale rischio, si è cercato di aumentare l'integrazione tra le strutture commerciali e la funzione *Operation*, in modo da anticipare quanto più possibile l'evoluzione della domanda; inoltre, i principali stabilimenti hanno cercato di massimizzare la flessibilità delle proprie strutture, con particolare riguardo ai centri di attività di tipo indiretto.

Rischi relativi ai rapporti con i fornitori

Il rischio fa riferimento alla possibilità che fonti limitate di energia e di altre risorse chiave e/o difficoltà di accesso alle stesse mettano in dubbio la capacità di realizzare prodotti di qualità a prezzi competitivi e con tempestività.

Con riferimento al rischio in oggetto si ritiene che l'esposizione per il Gruppo sia limitata. Il rischio concernente l'approvvigionamento delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo è considerato ridotto, anche in periodi di domanda crescente.

Il Gruppo cerca comunque di diversificare le fonti di fornitura e, dove possibile, di siglare contratti con prezzi fissati a medio-lungo termine, al fine di mitigare la volatilità dei prezzi d'acquisto.

Rischi relativi alla concentrazione della clientela

Il rischio fa riferimento all'eventualità che per alcuni business il fatturato sia concentrato su un numero esiguo di clienti, con la conseguenza che i risultati del Gruppo siano eccessivamente dipendenti dalla *performance* economico-finanziaria dei clienti stessi o dalle loro decisioni strategiche.

Il Gruppo cerca di mitigare le potenziali conseguenze di tale rischio allargando quanto più possibile la base della clientela, sia attraverso nuovi *prospect*, sia diversificando la gamma dei prodotti offerti ai singoli clienti. Inoltre, il Gruppo punta a rafforzare i legami di *partnership* con i principali clienti, condividendo ove necessario anche le specifiche competenze tecniche e cercando di ottenere e rinnovare contratti a medio-lungo termine che assicurino minore volatilità dei volumi fatturati e dei prezzi unitari.

Rischi relativi alla localizzazione della produzione

Il rischio fa riferimento al fatto che la Capogruppo, (si rimanda alla Nota n. 12), ha iscritto nel 2013 e negli esercizi precedenti imposte anticipate sulle perdite fiscali di propria competenza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'iscrizione di tali imposte anticipate è motivata dalle attese di crescita dell'attività produttiva negli stabilimenti italiani del Gruppo previste dal piano industriale, che genereranno risultato imponibile nei prossimi esercizi. E' però possibile che le decisioni strategiche future o le opportunità commerciali, o anche l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera, possano portare ad una distribuzione geografica della produzione, e conseguentemente della composizione dei risultati economico-finanziari, diversa da quella attesa, o che si registrino ritardi rispetto ai piani, con la conseguenza che venga meno la recuperabilità delle perdite fiscali pregresse.

Il Gruppo monitora periodicamente la sostenibilità delle assunzioni alla base dell'iscrizione delle imposte anticipate: più in dettaglio, le stime relative al conseguimento di imponibile fiscale positivo per le società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale italiano sono parte integrante del processo di pianificazione e sono oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si pone infine particolare focalizzazione sulla verifica dei piani industriali, al fine di assicurare la verosimiglianza delle ipotesi di sviluppo delle società italiane interessate, anche riguardo all'allocazione presso i loro stabilimenti delle future produzioni originate dai progetti di ricerca e sviluppo in corso al momento della pianificazione, e, conseguentemente, dei relativi fatturati e margini operativi.

Rischi Finanziari

Il Gruppo SAES è esposto anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, ed in particolare:

- *Rischio di tasso di interesse*, collegato alla variabilità del tasso di interesse, che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- *Rischio di cambio*, collegato alla volatilità dei tassi di cambio, che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la Posizione Finanziaria Netta;
- *Rischio di variazione del prezzo delle materie prime*, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tali variazioni sul prezzo concordato con la clientela;
- *Rischio di credito*, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- *Rischio di liquidità*, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa.

Con riferimento ai rischi finanziari, Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei suddetti rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 40, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

In data 13 marzo 2014 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 1.109 migliaia di euro, pari alla perdita complessivamente realizzata da E.T.C. S.r.l. nel secondo semestre 2013, di cui 6 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 844 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati dalla Capogruppo verso la stessa E.T.C. S.r.l., e la parte rimanente, pari a 259 migliaia di euro, per cassa. Contestualmente, la Capogruppo ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 1.900 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014. La percentuale di possesso di SAES Getters S.p. A. è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013⁹ (pari al 96% del capitale).

Si ricorda, inoltre, che in data 22 luglio 2013 la Capogruppo aveva già coperto la perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013, mediante un versamento in conto capitale di 981 migliaia di euro.

In data 13 marzo 2014, per ripristinare il capitale sociale sceso sotto un terzo a seguito delle perdite 2013, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 114 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla consociata nel corso dell'esercizio 2013). Contestualmente, la Capogruppo ha deliberato a favore di SAES Nitinol S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 150 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014.

⁹ Nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

In data 10 gennaio 2014 è stato stipulato un contratto di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo.

Il contratto, del valore nozionale di 7,5 milioni di euro, ha scadenza 29 dicembre 2014 e prevede un cambio a termine di 1.456,00 contro euro.

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute (in particolare, dollaro statunitense e yen giapponese). Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 7 febbraio 2014 sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sullo yen per un valore nozionale di 275 milioni di yen giapponesi. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 138,79 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2014.

A seguito dello sfioramento al 30 giugno 2013 di alcuni dei *covenant* relativi ai finanziamenti in capo alle consociate statunitensi, in data 20 gennaio 2014 è stata formalmente accolta dalla banca erogante la rinuncia al richiamo del debito ed è stato definito l'addebito di una commissione pari allo 0,625% dell'importo *outstanding* del finanziamento al 31 dicembre 2013 (già inclusa tra gli oneri finanziari dell'esercizio 2013). Contestualmente, sono stati rideterminati con l'istituto finanziatore i *covenant* finanziari che regolano i finanziamenti in oggetto al 31 dicembre 2013 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 28).

Nel mese di febbraio 2014 SAES Nitinol S.r.l. ha sottoscritto con la *joint venture* Actuator Solutions GmbH un accordo per la concessione di un finanziamento fino a un valore massimo di 1,5 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2016 (prorogabile su base annuale). L'erogazione potrà avvenire in un'unica oppure in più *tranche*, a seconda del reale fabbisogno aziendale della *joint venture*. Il contratto prevede un rimborso flessibile della quota capitale entro la data di scadenza e il riconoscimento di un interesse annuale fisso del 6%. Un finanziamento di pari importo e con le medesime condizioni è stato concesso alla *joint venture* anche dall'altro socio SMA Holding GmbH (Alfmeier).

In data 24 gennaio 2014, come da contratto, è stata pagata a Power & Energy, Inc. la seconda *tranche* del corrispettivo fisso relativo all'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" (2 milioni di dollari).

In data 7 febbraio è stata, inoltre, corrisposta la seconda e ultima *tranche* spettante a Johnson Matthey Inc. (0,3 milioni di dollari).

A fine dicembre 2013 SAES Getters S.p.A. ha concordato con le organizzazioni sindacali l'utilizzo di 13 giornate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per il periodo gennaio-aprile 2014. In SAES Advanced Technologies S.p.A. continuerà per tutto l'esercizio 2014 l'utilizzo dei contratti di solidarietà.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **primo bimestre del 2014 il fatturato netto consolidato** è stato pari a 22.434 migliaia di euro, sostanzialmente allineato a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio, ma in crescita (+2,4%) scorporando l'effetto penalizzante dei cambi (-2,3%). In particolare, il fatturato consolidato della **Industrial Applications Business Unit** del primo bimestre 2014 è stato pari a 15.792 migliaia di euro (15.077 migliaia di euro nel corrispondente periodo del 2013), mentre la **Business Unit Shape Memory Alloys** ha fatto registrare ricavi pari a 6.459 migliaia di euro (7.083 migliaia di euro nel primo bimestre 2013).

Il **fatturato complessivo di Gruppo** del primo bimestre 2014 è stato pari a 23.518 migliaia di euro, in aumento (+1,2%) rispetto a 23.229 migliaia di euro del corrispondente periodo

del 2013 per effetto della crescita dei ricavi della *joint venture* Actuator Solutions, mentre il fatturato consolidato è rimasto stabile.

Infine, da segnalare il marcato incremento sia del **fatturato consolidato** (+33,4%), sia di quello **complessivo di Gruppo** (+34%) rispetto all'ultimo bimestre 2013, grazie alla ripresa dei mercati tradizionali e alla crescita dei ricavi di Actuator Solutions.

Si segnala che, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business Organic Light Emitting Diodes e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, a partire dal 1 gennaio 2014 i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit.

Analogamente, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit i valori del segmento Energy Devices, che non raggiunge volumi commerciali significativi a causa dei tagli agli incentivi pubblici nel settore delle energie rinnovabili.

Il Gruppo potrà così proseguire l'attività di ricerca in entrambi i comparti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo del getter ibrido e delle sue potenziali applicazioni.

Anche i valori 2013 sono stati riclassificati per consentire un confronto omogeneo con il 2014.

Dopo la stabilizzazione osservata nel corso del 2013, ci si attende per il 2014 una ripresa dei mercati tradizionali.

Proseguirà, inoltre, la forte crescita della *joint venture* Actuator Solutions, che contribuirà al rafforzamento complessivo del Gruppo.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale. Tale contesto, come precedentemente evidenziato nei paragrafi relativi ai rischi a cui è sottoposto il Gruppo, risulta solo in parte influenzabile dalla Direzione della Società, essendo frutto principalmente di variabili esogene.

Sulla base delle migliori stime ad oggi disponibili, si è proceduto all'approvazione di un piano industriale triennale che include le strategie ipotizzate dalla Direzione della Società per riuscire, in tale difficile contesto economico, a raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati. Tali strategie, che includono anche un incremento della produzione in territorio italiano, consentiranno il pieno recupero delle attività societarie ed, in particolare, delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato o *standard*. L'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 42 del bilancio consolidato.

Processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



saes
group

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013**

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2013	2012 (*)
Ricavi netti	4	128.543	141.242
Costo del venduto	5	(77.126)	(82.869)
Utile industriale lordo		51.417	58.373
Spese di ricerca e sviluppo	6	(14.864)	(14.459)
Spese di vendita	6	(11.898)	(12.618)
Spese generali e amministrative	6	(21.665)	(21.681)
Totale spese operative		(48.427)	(48.758)
Royalty	7	2.105	2.452
Altri proventi (oneri) netti	8	413	633
Utile (perdita) operativo		5.508	12.701
Proventi finanziari	9	376	392
Oneri finanziari	9	(1.696)	(2.058)
Utili (perdite) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	(712)	(829)
Utili (perdite) netti su cambi	11	(29)	(106)
Utile (perdita) prima delle imposte		3.447	10.100
Imposte sul reddito	12	(2.616)	(5.494)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		831	4.606
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	13	(1.393)	(1.266)
Utile (perdita) netto del periodo		(562)	3.340
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo		(562)	3.340
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	14	(0,0255)	0,1459
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	14	(0,0255)	0,1626

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2013	2012
Utile (perdita) netto del periodo		(562)	3.340
Differenze di conversione di bilanci in valuta estera	27	(3.403)	(967)
Differenze di conversione relative a società valutate con il metodo del patrimonio netto	27	3	0
Totale differenze di conversione		(3.400)	(967)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		(3.400)	(967)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	27	6	(536)
Imposte sul reddito	27	(2)	147
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici, al netto delle imposte		4	(389)
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		4	(389)
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		(3.396)	(1.356)
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		(3.958)	1.984
attribuibile a:			
- Gruppo		(3.958)	1.984
- Terzi		0	0

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2012 poiché riflettono le riclassifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Riclassifiche sui saldi economici dell'esercizio 2012".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	51.473	55.964
Attività immateriali	17	44.721	41.563
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18	2.698	3.407
Attività fiscali differite	19	16.514	15.378
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	20	529	484
Altre attività a lungo termine	21	887	892
Totale attività non correnti		116.822	117.688
Attività correnti			
Rimanenze finali	22	28.573	31.614
Crediti commerciali	23	14.019	15.991
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	24	8.402	6.388
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	20	0	0
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	36	0	114
Disponibilità liquide	25	20.334	22.610
Attività destinate alla vendita	26	2.038	0
Totale attività correnti		73.366	76.717
Totale attività		190.188	194.405
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	41.120
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e utili a nuovo		45.635	52.256
Altre componenti di patrimonio netto		(553)	2.847
Utile (perdita) dell'esercizio		(562)	3.340
Totale patrimonio netto di Gruppo	27	100.304	114.227
Capitale e riserve di terzi		3	3
Patrimonio netto di terzi		3	3
Totale patrimonio netto		100.307	114.230
Passività non correnti			
Debiti finanziari	28	80	19.179
Altri debiti finanziari verso terzi	30	2.675	54
Passività fiscali differite	19	5.392	5.268
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	31	7.085	7.777
Fondi rischi e oneri	32	706	1.163
Totale passività non correnti		15.938	33.441
Passività correnti			
Debiti commerciali	33	9.259	12.903
Debiti diversi	34	8.659	9.602
Debiti per imposte sul reddito	35	40	1.526
Fondi rischi e oneri	32	1.067	2.102
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	36	240	487
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	28	18.283	6.476
Debiti finanziari verso parti correlate	29	0	2.019
Altri debiti finanziari verso terzi	30	2.231	789
Debiti verso banche	37	33.371	10.051
Ratei e risconti passivi	38	793	779
Passività destinate alla vendita	26	0	0
Totale passività correnti		73.943	46.734
Totale passività e patrimonio netto		190.188	194.405

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012 (*)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	831	4.606
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	(1.393)	(1.266)
Imposte correnti	3.604	5.498
Variazione delle imposte differite	(988)	(4)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.781	8.441
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	874	93
Ammortamento delle attività immateriali	1.736	1.711
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	3	48
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle immobilizzazioni materiali	(8)	(131)
(Proventi) oneri finanziari netti	2.032	2.495
Altri (proventi) oneri non monetari	114	(205)
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	47	946
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(1.526)	(665)
	13.106	21.567
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	453	4.316
Rimanenze	2.480	(1.469)
Debiti	(3.644)	1.395
Altre passività correnti	(893)	44
	(1.604)	4.286
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(627)	(434)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(342)	(727)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	141	152
Imposte pagate	(5.651)	(5.584)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	5.024	19.260
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.470)	(5.585)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	67	797
Acquisto di attività immateriali	(285)	(199)
Investimenti in <i>joint-venture</i>	0	(3.994)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote in società controllate	(500)	(500)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di rami d'azienda	(2.675)	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(9.862)	(9.481)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	0	0
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	23.350	10.000
Pagamento di dividendi	(9.965)	(10.792)
Debiti finanziari rimborsati nel periodo	(6.434)	(7.633)
Interessi e altri oneri pagati su debiti finanziari	(1.138)	(1.306)
Debiti finanziari verso parti correlate accesi (rimborsati) nel periodo	(2.000)	2.000
Altri debiti finanziari	(214)	262
Pagamenti di passività per leasing finanziari	(37)	(21)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	3.562	(7.490)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(1.000)	30
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(2.276)	2.318
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	22.609	20.291
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	20.333	22.609

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2012 poiché riflettono le riclassifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Riclassifiche sui saldi economici dell'esercizio 2012".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	2.847	0	52.256	3.340	114.227	3	114.230
Ripartizione risultato dell'esercizio 2012							3.340	(3.340)	0		0
Dividendi distribuiti							(9.965)		(9.965)		(9.965)
Risultato del periodo								(562)	(562)	0	(562)
Altri utili (perdite) complessivi					(3.400)		4		(3.396)		(3.396)
Totale altri utili (perdite) complessivi					(3.400)		4	(562)	(3.958)	0	(3.958)
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	(553)	0	45.635	(562)	100.304	3	100.307

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2011	12.220	41.120	0	2.444	3.814	0	47.803	15.634	123.035	3	123.038
Ripartizione risultato dell'esercizio 2011							15.634	(15.634)	0		0
Dividendi distribuiti							(10.792)		(10.792)		(10.792)
Risultato del periodo								3.340	3.340	0	3.340
Altri utili (perdite) complessivi					(967)		(389)		(1.356)		(1.356)
Totale altri utili (perdite) complessivi					(967)		(389)	3.340	1.984	0	1.984
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	2.847	0	52.256	3.340	114.227	3	114.230

Allegato 1 - Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2013	di cui: ricavi (costi) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>
Ricavi netti	128.543	0	128.543
Costo del venduto	(77.126)	46	(77.172)
Utile (perdita) industriale lordo	51.417	46	51.371
Spese di ricerca e sviluppo	(14.864)	(124)	(14.740)
Spese di vendita	(11.898)	(433)	(11.465)
Spese generali e amministrative	(21.665)	(1.378)	(20.287)
Totale spese operative	(48.427)	(1.936)	(46.491)
Royalty	2.105	0	2.105
Altri proventi (oneri) netti	413	0	413
Utile (perdita) operativo	5.508	(1.890)	7.398
Proventi finanziari	376	0	376
Oneri finanziari	(1.696)	0	(1.696)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(712)	0	(712)
Utili (perdite) netti su cambi	(29)	0	(29)
Utile (perdita) prima delle imposte	3.447	(1.890)	5.337
Imposte sul reddito	(2.616)	222	(2.838)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	831	(1.668)	2.499
EBITDA	15.744	(1.421)	17.165

Allegato 2 - Proventi (oneri) non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(3)	(3)
Svalutazione magazzino	0	(325)	(325)
Ristrutturazione personale	1.290 (*)	(916)	374
Totale effetto sul costo del venduto	1.290	(1.244)	46
Spese operative			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(466)	(466)
Svalutazione magazzino	0	0	0
Ristrutturazione personale	489 (*)	(1.959)	(1.470)
Totale effetto sulle spese operative	489	(2.425)	(1.936)
Totale effetto sull'utile (perdita) prima delle imposte	1.779	(3.669)	(1.890)
Imposte sul reddito			222
Utile (perdita) netto da operazioni continue			(1.668)

(*) Riduzione del costo del lavoro derivante dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate (di seguito "Gruppo SAES") operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per applicazioni che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri (dispositivi elettronici, lampade industriali, sistemi ad alto vuoto e di isolamento termico), nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quando specificamente richiesto dai principi di riferimento, nonché sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹⁰, che non esercita attività di direzione e coordinamento. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2013 con delibera del 13 marzo 2014.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAES è presentato in euro (arrotondato al migliaio), che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi dell'esercizio 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*, che prevede un prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e una situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

¹⁰ con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

Si segnala inoltre che:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Prospetto dell'utile (perdita) consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del Prospetto dell'utile (perdita) consolidato riportato nell'Allegato 1, vengono identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- proventi/oneri derivanti da processi di riorganizzazione connessi a operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie);
- proventi/oneri derivanti da business dismessi.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio consolidato sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Riclassifiche sui saldi economici dell'esercizio 2012

Si segnala che i dati economici relativi all'esercizio 2012, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2013. In particolare, a seguito dell'avvio del processo di chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per CRT, tutti i ricavi e i costi relativi a tale business sono stati riclassificati nell'apposita voce di conto economico "Risultato da operazioni discontinue".

La tabella che segue evidenzia gli effetti di tale riclassifica sul Prospetto dell'utile (perdita) consolidato:

Prospetto dell'utile (perdita) consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2012	Riclassifiche	2012 riclassificato
Ricavi netti	142.473	(1.231)	141.242
Costo del venduto	(84.080)	1.211	(82.869)
Utile industriale lordo	58.393	(20)	58.373
Spese di ricerca e sviluppo	(14.459)	1	(14.459)
Spese di vendita	(12.962)	344	(12.618)
Spese generali e amministrative	(22.764)	1.083	(21.681)
Totale spese operative	(50.185)	1.428	(48.758)
Royalty	2.452	0	2.452
Altri proventi (oneri) netti	689	(56)	633
Utile (perdita) operativo	11.349	1.352	12.701
Proventi finanziari	392	0	392
Oneri finanziari	(2.058)	0	(2.058)
Utili (perdite) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(829)	0	(829)
Utili (perdite) netti su cambi	(106)	0	(106)
Utile (perdita) prima delle imposte	8.748	1.352	10.100
Imposte sul reddito	(5.494)	0	(5.494)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	3.254	1.352	4.606
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	86	(1.352)	(1.266)
Utile (perdita) netto del periodo	3.340	0	3.340
Utile (perdita) netto di terzi	0	0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo	3.340	0	3.340

Si segnala inoltre che la voce *royalty* è stata evidenziata separatamente rispetto alla voce "Altri proventi (oneri) netti".

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2013:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. - Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. - Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. - Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	34.791.813	89,97	10,03*
SAES Getters Export, Corp. - Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH - Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	100,00	-
E.T.C. S.r.l. - Bologna, BO (Italia)	EUR	75.000	96,00**	-
SAES Nitinol S.r.l. - Lainate, MI (Italia)	EUR	10.000	100,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. - Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Smart Materials, Inc. - New Hartford, NY (USA)	USD	17.500.000	-	100,00
Memry Corporation - Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta rispettivamente da SAES Advanced Technologies S.p.A (0,03%) e da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (10%).

** 4% detenuto da terze parti. La società è comunque consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* poiché, nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2013:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Actuator Solutions GmbH - Gunzenhausen (Germania)	EUR	2.000.000	-	50,00*
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. - Taoyuan (Taiwan)	TWD	5.850.000	-	50,00**

* % di partecipazione indiretta detenuta tramite SAES Nitinol S.r.l.

** % di partecipazione indiretta detenuta tramite la *joint venture* Actuator Solutions GmbH (che, a sua volta, detiene il 100% di Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.).

Di seguito le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012:

- in data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 500 migliaia di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali. Memry GmbH era già in precedenza consolidata integralmente senza creazione di *minority interest* esistendo in capo a SAES Getters S.p.A. un obbligo di acquisto del 100% delle azioni;
- in data 29 luglio 2013 il capitale sociale di E.T.C. S.r.l. è stato aumentato da 20 migliaia di euro a 75 migliaia di euro. L'incremento è stato sottoscritto unicamente dal socio di maggioranza SAES Getters S.p.A., mentre non ha partecipato alla sottoscrizione il socio di minoranza Dr Michele Muccini. A seguito di tale operazione la partecipazione di SAES Getters S.p.A. in E.T.C. S.r.l. è aumentata da 85% a 96%, mentre quella del Dr Michele Muccini è scesa da 15% a 4%. E.T.C. S.r.l. già in precedenza era consolidata integralmente senza creazione di *minority interest*, esistendo nei patti parasociali un obbligo per la Capogruppo di ripianare le perdite anche per conto del socio di minoranza.

Si informa, infine, che in data 22 luglio 2013 la Capogruppo, prima di procedere all'aumento di capitale, ha versato l'importo di 981 migliaia di euro a copertura della perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013.

Con riferimento alle società incluse nell'area del consolidamento con il metodo del patrimonio netto, in data 14 giugno 2013 la *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha costituito Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd., società interamente controllata da quest'ultima, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*. La nuova società ha sede a Taiwan, situata in posizione strategica per questo segmento di mercato.

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi rilevanti intervenuti rispetto al 31 dicembre 2012:

- in data 19 aprile 2013 la controllata SAES Pure Gas, Inc. ha acquisito dalla società statunitense Power & Energy, Inc. il ramo d'azienda "purificatori di idrogeno", utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori. Il ramo d'azienda acquisito include brevetti, know-how, processi industriali e contratti di fornitura commerciale.

Il prezzo per l'acquisizione include un corrispettivo fisso pari a 7 milioni di dollari, oltre a un *earn-out* correlato ai ricavi futuri realizzati da SAES con le vendite di purificatori di idrogeno, fino a un massimo di 3 milioni di dollari. La prima *tranche* del corrispettivo fisso, pari a 3,2 milioni di dollari è stata versata al *closing*; la seconda *tranche*, pari a 2 milioni di dollari, è stata pagata in gennaio 2014, mentre il restante ammontare (1,8 milioni di dollari) sarà pagato entro il 23 gennaio 2015. L'*earn-out*, se maturato, sarà corrisposto da SAES in *tranche* trimestrali, ciascuna pari al 10% dei ricavi netti realizzati nel trimestre da SAES con la vendita di purificatori di idrogeno a clienti terzi, fino al raggiungimento della cifra massima prevista di 3 milioni di dollari;

- in data 1 agosto 2013, a seguito della decisione del Gruppo Johnson Matthey, società internazionale specializzata nella chimica fine, di dismettere il proprio business "Tecnologie per la purificazione dei gas (TGP)", la controllata SAES Pure Gas, Inc. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione di alcuni degli *asset* dismessi legati alla purificazione dell'idrogeno, quali componenti in metallo prezioso (palladio), altri componenti chiave a magazzino, attrezzature, progetti, codici sorgente e lista clienti, oltre alle garanzie e agli obblighi di supporto e assistenza da fornire ai clienti di purificatori di gas di Johnson Matthey Inc., che passeranno d'ora in poi in capo direttamente a SAES Pure Gas, Inc.

Il corrispettivo per l'acquisizione è pari al prezzo delle scorte in metallo prezioso che sono oggetto di trasferimento al valore "spot" del palladio alla data del *closing* (circa 0,6 milioni di dollari). Il pagamento da parte di SAES era previsto in due *tranche*, di cui una prima *tranche*, pari al 50% del corrispettivo, è stata pagata alla data del *closing* e il restante 50% nei primi mesi del 2014.

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi il bilancio di SAES Getters S.p.A. e i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando la Capogruppo SAES Getters S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto della partecipata ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le sue politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o *goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa delle imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci esteri:

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,3281	1,3791	1,2848	1,3194
Yen giapponese	129,663	144,720	102,492	113,610
Won Sud Corea	1.453,91	1.450,93	1.447,69	1.406,23
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	8,1646	8,3491	8,1052	8,2207
Dollaro di Taiwan	39,4257	41,1400	37,9965	38,3262

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*) e, pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1 gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Le partecipazioni in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto, fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso in cui il costo dell'acquisizione e/o il valore delle attività e passività acquisite possano essere determinate solo provvisoriamente, il Gruppo contabilizzerà l'aggregazione aziendale utilizzando dei valori provvisori, che saranno determinati in via definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione, se utilizzata, sarà riportata nelle note al bilancio.

Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU cui l'avviamento è allocato rappresenta, nell'ambito del Gruppo, il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna. Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

In caso di opzioni che non conferiscono accesso effettivo ai benefici economici collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle opzioni sono rilevate alla data di acquisizione del controllo come "quote di pertinenza di terzi"; alla

quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell'entità acquisita dopo l'aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione), come se l'acquisizione avvenisse a tale data. Il Gruppo ha optato perché la differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio sia iscritta come avviamento (*Parent entity extension method*).

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, secondo i casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti nell'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/50 anni/durata del contratto
Altre	3/8 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e

oneri; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	2,5% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	7% - 25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici della proprietà.

I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata.

La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

Il Gruppo valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di chiusura del bilancio e qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta, durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa espliciti futuri coprono un periodo di tre anni e sono proiettati lungo un periodo definito compreso tra i 7 e i 12 anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il

fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando, successivamente, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quota di utile (perdita) di società valutate con il metodo del patrimonio netto".

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del Gruppo delle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento.

Il minore valore di carico di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione dell'*acquisition method* entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o *joint venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo consolidato.

Il risultato consolidato viene rettificato per eliminare gli effetti economici positivi o negativi emergenti da operazioni infragruppo con la collegata o la *joint venture* e non ancora realizzati con i terzi alla fine dell'esercizio.

Annualmente il Gruppo valuta l'esistenza di eventuali indicatori di *impairment*, confrontando il valore della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto e il suo valore recuperabile. L'eventuale perdita di valore è allocata alla partecipazione nel suo complesso con contropartita il conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie, coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo SAES sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o

di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo è determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Vengono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della

vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono aggiornati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si sono verificate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto

economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità sono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze tem-

poranee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Nuovi principi, interpretazioni e modifiche in vigore a partire dal 1 gennaio 2013

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi e interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2013.

Di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2013.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (emendamento)

L'emendamento richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (*Other comprehensive income*) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

La modifica ha riguardato soltanto la modalità di presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* (emendamento) e IAS 32 – *Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio* (emendamento)

Gli emendamenti prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione, ovvero richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Poiché il Gruppo non effettua compensazioni di strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32, gli emendamenti all'IFRS 7 non hanno comportato la necessità di alcuna informazione integrativa.

IFRS 13 – *Misurazione del fair value*

Il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il *fair value* è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (o da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione.

Il nuovo principio deve essere applicato in modo prospettico.

L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti sulle valutazioni del *fair value* effettuate dal Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2009-2011)

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le modifiche, di seguito sinteticamente descritte, devono essere applicate, in modo retroattivo, a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo l'1 gennaio 2013.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio* – Informazioni comparative:

si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel

caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosure* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte che per le voci interessate.

La modifica non ha avuto alcun impatto sull'informativa presentata dal Gruppo, non essendoci state nell'esercizio modifiche ai principi contabili che abbiano avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nelle "Rimanenze di magazzino" in caso contrario.

Questa modifica non ha comportato per il Gruppo la necessità di effettuare alcuna riclassifica.

IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12. Questo chiarimento non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sul risultato di Gruppo, in quanto le imposte legate alla distribuzione agli azionisti erano già contabilizzate in accordo con lo IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (*early adoption*)

IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*

Il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sostituirà il SIC 12 – *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e alcune parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà rinominato "Bilancio separato" e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo il principio IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)

Il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*, in primo luogo, intende chiarire le intenzioni del *Board* con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. In particolare, il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1 gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e il SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il *Board* ha modificato l'IFRS 11 – *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 – *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosure* relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di aprile 2013 (Regolamento CE n. 313/2013) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione

Il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*

Il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 27 – *Bilancio separato*

Le modifiche al presente principio hanno seguito l'emissione dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre società* e le modifiche allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures*. Tali modifiche stabiliscono i requisiti informativi e il trattamento contabile per le partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate quando un'entità deve redigere il bilancio separato. Queste modifiche sono effettive a partire dall'esercizio che inizia il 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*

A seguito dei nuovi IFRS 11 - *Accordi congiunti* e IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio (emendamenti)*

Gli emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* hanno l'obiettivo di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di *offsetting* deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, *default* o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 36 – *Recoverable amount disclosures for non-financial assets (emendamento)*

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 – *Recoverable amount disclosures for non-financial assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating unit* (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 – *Fair value measurement*, aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile di ciascuna (o gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul *discount rate* utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un *reversal*) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del *present value*. Le modifiche sono

state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (emendamento)

Nel giugno 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 39. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di modifiche normative. La contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1375/2013) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Questo principio sostituirà lo IAS 39 – *Strumenti finanziari*: rilevazione e valutazione, nella sua interezza e attualmente non è stata definita alcuna data di efficacia obbligatoria per l'attuazione del presente IFRS 9, ma le entità possono comunque scegliere di applicarlo anticipatamente. Il progetto di sostituzione è stato suddiviso in tre fasi principali (classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; metodologia di *impairment*; *hedge accounting*).

IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha modificato i requisiti dello IAS 19 per i contributi da dipendenti o da terzi e che sono collegati a un servizio. Se l'importo dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, l'entità ha la possibilità di riconoscere tali contributi come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il relativo servizio è reso, anziché attribuire i contributi stessi ai periodi di servizio. Se l'importo dei contributi dipende dal numero di anni di servizio, l'entità è tenuta ad attribuire tali contributi per periodi di servizio utilizzando lo stesso metodo di attribuzione richiesto dal paragrafo 70 dello IAS 19 per il beneficio lordo (ad esempio, utilizzando la formula del piano di contribuzione o a quote costanti). L'entità, in conformità allo IAS 8 – *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, deve applicare retroattivamente tali modifiche a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014. È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica queste modifiche ad un periodo precedente ne deve dare informativa in nota integrativa.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012)

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, modificando la definizione di *vesting condition*;
- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, modificando la contabilizzazione dei corrispettivi potenziali in una aggregazione aziendale;

- IFRS 8 – *Settori operativi*, chiedendo maggiore informativa relativamente alle aggregazioni dei settori operativi e richiedendo la riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di informativa alle attività dell'entità;
- IFRS 13 – *Fair Value Measurement*, chiarendo l'impatto dello *standard* sulla valutazione dei crediti e debiti a breve termine;
- IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, modificando il metodo di rivalutazione;
- IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, modificando la definizione di dirigenti con responsabilità strategica;
- IAS 38 – *Attività immateriali*, modificando il metodo di rivalutazione.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2011-2013)

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, chiarendo che tale IFRS non si applica alla contabilizzazione per la formazione di un accordo congiunto;
- IFRS 13 – *Fair Value Measurement*, chiarendo che l'IFRS si applica ad attività finanziarie e passività finanziarie con posizioni di compensazione per rischi di mercato o per rischi di credito della controparte;
- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*, chiarendo l'interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40 per la classificazione di immobili come investimento immobiliare o immobili ad uso proprio;
- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*. Questo nuovo IFRS descrive come le posizioni inerenti i *regulatory deferral accounts* siano importi di spesa o di reddito che non sarebbero riconosciuti come attività o passività in conformità ad altri *standard*, ma che si qualificano per essere differiti in conformità alla presente norma poiché l'importo è incluso, o si prevede che possa essere incluso, dal regolatore al fine di stabilire il prezzo/i che un'entità può addebitare ai clienti per prodotti o servizi a tariffa regolata.

3. Aggregazioni aziendali

Acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" dalla società statunitense Power & Energy, Inc.

In data 19 aprile 2013, tramite la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo SAES ha acquisito dalla società statunitense Power & Energy, Inc. il ramo d'azienda "purificatori di idrogeno", utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori. L'acquisizione si inserisce nella strategia di consolidamento del business della purificazione e permette al Gruppo di affiancare all'offerta tradizionale, basata su tecnologia getter, soluzioni tecnologiche innovative nel settore della purificazione catalitica dell'idrogeno, con conseguente crescita dei volumi e dei risultati del comparto semiconductors.

Il prezzo di acquisto del ramo d'azienda comprende un corrispettivo fisso di 7 milioni di dollari, oltre a un *earn-out* pari al 10% dei ricavi futuri realizzati da SAES con le vendite di purificatori di idrogeno a clienti terzi, fino a un massimo di 3 milioni di dollari.

Una prima *tranche* del corrispettivo fisso, pari a 3,2 milioni di dollari, è stata versata alla sottoscrizione dell'accordo; la seconda *tranche* (pari a 2 milioni di dollari) è stata pagata, secondo la scadenza contrattuale, nel mese di gennaio 2014, mentre la terza (pari a 1,8 milioni di dollari) sarà corrisposta in gennaio 2015.

L'*earn-out*, se dovuto, verrà pagato su base trimestrale.

In accordo con quanto stabilito dall'IFRS 3, il Gruppo ha rilevato le attività immateriali identificabili acquisite al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La determinazione di tali attività è stata effettuata attraverso un complesso processo di stima, basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione. Il relativo valore corrente è stato determinato tramite perizia effettuata da un terzo indipendente.

Si precisa che, poiché le differenze tra i valori correnti e i valori storici sono riconosciute anche fiscalmente, non sono state contabilizzate imposte differite.

La valutazione effettuata ai sensi dell'IFRS 3-revised è da ritenersi definitiva.

Si espongono nella tabella seguente i valori correnti delle attività acquisite (i valori in dollari sono stati convertiti in euro al cambio puntuale riferito alla data di acquisizione, pari a 1,3115):

(importi in migliaia di euro)

	Valori correnti
Marchi	23
Brevetti	1.479
Know-how	99
Patto di non concorrenza	38
Lista clienti	1.357
Totale immobilizzazioni immateriali	2.996
Totale attività nette identificabili	2.996
Avviamento derivante dall'acquisizione	4.039
Corrispettivo dell'acquisizione (valore corrente)	7.035

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato calcolato in via residuale come differenza tra il *fair value* degli *asset* acquisiti e il *fair value* del corrispettivo complessivo dell'acquisizione. Quest'ultimo è stato determinato attualizzando la seconda e la terza *tranche* di pagamento del corrispettivo fisso ad un tasso *risk-adjusted*, basato sul tasso d'interesse Moody per un debito corporate BAA (4,54%). Per il calcolo del valore attuale dell'*earn-out* ci si è, invece, basati su tre scenari differenti (*high/base/low scenario*) di vendite prospettiche; il *pay-out* medio così ottenuto è stato attualizzato utilizzando un tasso *risk-adjusted* del 10%.

L'avviamento trova fondamento nelle favorevoli prospettive reddituali e finanziarie del ramo d'azienda acquisito, delineate nel piano strategico di Gruppo 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2014.

Il valore dei marchi e dei brevetti è stato determinato utilizzando il metodo "*relief from royalties*". Secondo tale metodo, il valore di un'attività è uguale al valore attuale dell'ammontare che un'impresa sarebbe pronta a pagare per avere il bene in concessione o licenza; il valore dei marchi e dei brevetti è stato, pertanto, determinato sulla base alle *royalty* risparmiate da SAES Pure Gas, Inc.

Il valore del know-how è stato ottenuto utilizzando il metodo del *replacement cost*.

Il patto di non concorrenza consiste in una clausola del contratto che vieta a Power & Energy, Inc. di operare nel business della purificazione dell'idrogeno per dieci anni ed è stato valorizzato utilizzando il metodo *with and without* (metodo reddituale).

I principali parametri che definiscono il valore sulla base di tale criterio sono:

- flussi di cassa prospettici, assumendo che gli accordi di non concorrenza siano in essere;
- flussi di cassa prospettici, assumendo che il venditore non abbia firmato l'accordo di non concorrenza;
- stima della probabilità di concorrenza del venditore in assenza di un patto di non concorrenza.

Anche il valore della lista clienti è stato calcolato utilizzando il metodo reddituale ed, in particolare, il *multi-period excess earnings method* ("*MPEEM*"). I principali parametri

che definiscono il valore sulla base di tale criterio sono:

- vita residua della customer *relationship*;
- percentuale di *attrition* sui clienti acquisiti;
- margine netto sulle vendite effettuate ai clienti acquisiti, ottenuto sottraendo al margine lordo la remunerazione delle immobilizzazioni che contribuiscono a generare reddito.

Acquisizione del business “Tecnologie per la purificazione dei gas (TGP)” dal Gruppo Johnson Matthey

In data 1 agosto 2013, a seguito della decisione del Gruppo Johnson Matthey di dismettere il proprio business “Tecnologie per la purificazione dei gas (TGP)”, la controllata SAES Pure Gas, Inc. ha sottoscritto un accordo per l’acquisizione di alcuni degli *asset* dismessi legati alla purificazione dell’idrogeno, quali componenti in metallo prezioso (argento e palladio), altri componenti chiave a magazzino, attrezzature, progetti, codici sorgente e lista clienti, oltre alle garanzie e agli obblighi di supporto e assistenza da fornire ai clienti di purificatori di gas di Johnson Matthey Inc., che passeranno d’ora in poi in capo direttamente a SAES Pure Gas, Inc.

Anche questa operazione si inserisce nella strategia SAES di rafforzamento del business della purificazione e fa seguito alla precedente acquisizione del ramo d’azienda “purificatori di idrogeno” di Power & Energy, Inc.

Il corrispettivo per l’acquisizione è pari al prezzo delle scorte in metallo prezioso che sono oggetto di trasferimento al valore “spot” del palladio alla data del *closing* (0,6 milioni di dollari). Il pagamento da parte di SAES è previsto in due *tranche*, di cui una prima *tranche*, pari al 50% del corrispettivo, è stata pagata alla data del *closing* e il restante 50% dopo sei mesi dal *closing*.

In accordo con quanto stabilito dall’IFRS 3, il Gruppo ha rilevato le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte al relativo *fair value* alla data di acquisizione. Il valore corrente delle immobilizzazioni è stato determinato attraverso un complesso processo di stima, basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell’acquisizione.

Poiché le differenze tra i valori correnti e i valori storici sono riconosciute anche fiscalmente, non sono state contabilizzate imposte differite.

La valutazione effettuata ai sensi dell’IFRS 3-*revised* è da ritenersi definitiva.

Si espongono nella tabella seguente i valori correnti delle attività acquisite (i valori in dollari sono stati convertiti in euro al cambio puntuale riferito alla data di acquisizione, pari a 1,3236):

(importi in migliaia di euro)

	Valori correnti
Magazzino	429
Totale attività nette identificabili	429
Avviamento derivante dall’acquisizione	0
Corrispettivo dell’acquisizione (valore corrente)	429

A seguito del processo di valutazione effettuato, è risultato che l’unica attività acquistata dotata di un valore corrente di mercato fosse il magazzino e, in particolare, i componenti in metallo prezioso acquisiti.

4. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2013 sono stati pari a 128.543 migliaia di euro, in calo (-9%) rispetto a 141.242 migliaia di euro del 2012. Il fatturato risulta essere penalizzato dall'effetto negativo dei cambi (-3,4%), al netto del quale la riduzione organica è stata pari a -5,6%.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2013	2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	21.151	20.832	319	1,5%	-2,7%	4,2%
Lamps	12.150	11.506	644	5,6%	-4,1%	9,7%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	12.041	15.687	(3.646)	-23,2%	-6,4%	-16,8%
Energy Devices	375	398	(23)	-5,8%	-0,4%	-5,4%
Semiconductors	44.951	44.073	878	2,0%	-3,4%	5,4%
Industrial Applications	90.668	92.496	(1.828)	-2,0%	-3,8%	1,8%
Shape Memory Alloys	37.017	47.088	(10.071)	-21,4%	-2,4%	-19,0%
Liquid Crystal Displays	30	761	(731)	-96,1%	-0,5%	-95,6%
Organic Light Emitting Diodes	802	885	(83)	-9,4%	-9,8%	0,4%
Information Displays	832	1.646	(814)	-49,5%	-5,5%	-44,0%
Business Development	26	12	14	116,7%	-7,0%	123,7%
Fatturato Totale	128.543	141.242	(12.699)	-9,0%	-3,4%	-5,6%

Per ulteriori dettagli e commenti si rinvia alla Relazione sulla gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2013 è stato pari a 77.126 migliaia di euro, in riduzione di 5.743 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Escludendo gli effetti economici del processo di razionalizzazione organizzativa che ha interessato il Gruppo nella seconda parte dell'esercizio¹¹, il costo del venduto *adjusted* risulta essere pari a 77.172 migliaia di euro.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2013	2012	Variazione	2013 adjusted	2012	Variazione
Materie prime	31.404	33.054	(1.650)	31.404	33.054	(1.650)
Lavoro diretto	14.553	15.914	(1.361)	15.370	15.914	(544)
Spese indirette di produzione	31.818	34.336	(2.518)	31.372	34.336	(2.964)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(649)	(435)	(214)	(974)	(435)	(539)
Totale costo del venduto	77.126	82.869	(5.743)	77.172	82.869	(5.697)

¹¹ I risparmi derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali, pari a 1.290 migliaia di euro, sono compensati dai costi per *severance* (916 migliaia di euro) e dalle svalutazioni (328 migliaia di euro).

Confrontando i valori 2013 *adjusted* con quelli dell'esercizio precedente, in termini percentuali, la riduzione del costo delle materie prime (incluso anche la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti) e quella delle spese indirette di produzione sono sostanzialmente in linea con la riduzione del fatturato consolidato.

Il costo del lavoro diretto cala, invece, in misura leggermente inferiore rispetto alle vendite, a seguito dello spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggiore assorbimento di manodopera.

L'andamento valutario ha comportato una riduzione del costo del venduto pari a circa 1,8 milioni di euro.

6. Spese operative

Le spese operative del 2013 sono state pari a 48.427 migliaia di euro, ma escludendo i costi non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio, si riducono a 46.491 migliaia di euro, in calo del 4,6% rispetto all'esercizio precedente, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi e per effetto dei primi risparmi derivanti dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa implementate nel corso del secondo semestre.

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2013	2012	Variazione	2013 <i>adjusted</i>	2012	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	14.864	14.459	405	14.740	14.459	281
Spese di vendita	11.898	12.618	(720)	11.465	12.618	(1.153)
Spese generali e amministrative	21.665	21.681	(16)	20.286	21.681	(1.395)
Totale spese operative	48.427	48.758	(331)	46.491	48.758	(2.267)

La riduzione, imputabile anche all'effetto dei cambi per circa -0,8 milioni di euro, è concentrata soprattutto nelle spese generali e amministrative (riduzione degli emolumenti contrattuali degli Amministratori Esecutivi, minori compensi variabili per il personale dipendente, riduzione dei costi di consulenza e riduzione dei costi di noleggio *hardware* a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura) e nelle spese di vendita (risparmi derivanti dalla razionalizzazione dell'organico e minori compensi variabili).

Per contro, i costi di ricerca e sviluppo in valore assoluto sono in leggera crescita: i maggiori costi legati all'ampliamento nella seconda metà del 2012 dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo sono solo in parte compensati dal contenimento delle spese di consulenza.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese per natura complessive incluse nel costo del venduto e nelle spese operative, con evidenza dei costi non ricorrenti legati alla razionalizzazione organizzativa dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2013	di cui: costi non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2012	Variazione
Materie prime	31.404		31.404	33.054	(1.650)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	5.730		5.730	6.386	(656)
Costo del personale	54.881	1.096	53.785	56.573	(2.788)
Organi sociali	1.644		1.644	2.195	(551)
Spese viaggio e alloggio	1.664		1.664	1.634	30
Spese esterne per manutenzione	2.695		2.695	2.893	(198)
Spese di trasporto	1.612		1.612	1.722	(110)
Provvigioni	1.049		1.049	984	65
Spese gestione e deposito brevetti	1.212		1.212	1.106	106
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.200		4.200	4.628	(428)
Costi di revisione contabile (*)	461		461	465	(4)
Affitti e leasing operativi	1.931		1.931	2.492	(561)
Assicurazioni	1.152		1.152	1.125	27
Spese per pubblicità	424		424	491	(67)
Utenze	2.928		2.928	3.056	(128)
Spese telefoniche, fax, ecc.	410		410	484	(74)
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.181		1.181	1.309	(128)
Spese di formazione e aggiornamento	95		95	439	(344)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.706		7.706	8.263	(557)
Ammortamenti attività immateriali	1.730		1.730	1.694	36
Svalutazione attività non correnti	840	469	371	141	230
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	(40)		(40)	71	(111)
Altre	1.293		1.293	857	436
Totale costi per natura	126.202	1.565	124.637	132.062	(7.425)
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(649)	325	(974)	(435)	(539)
Totale costo del venduto e spese operative	125.553	1.890	123.663	131.627	(7.964)

(*) di cui 76 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute nell'esercizio 2013 (76 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

Le voci "Materie prime" e "Materiali ausiliari di produzione e materiali vari", che sono direttamente legate al ciclo produttivo, diminuiscono sia per effetto della contrazione del fatturato, sia per lo spostamento del mix di vendita verso soluzioni a minore assorbimento di materiale.

La contrazione della voce "Costo del personale" deriva dai primi effetti della razionalizzazione dell'organico implementata nel corso del 2013 e della riduzione dei compensi variabili di competenza dell'esercizio, in linea con l'andamento dei risultati aziendali.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo. Il calo rispetto al 2012 è conseguenza dalla rinuncia degli Amministratori Esecutivi al trattamento di fine mandato di competenza dell'esercizio e a parte dell'emolumento fisso con decorrenza 1 maggio 2013, decisione presa nell'ottica di attenzione alla gestione operativa dei costi aziendali.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2013 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota n. 42 e alla Relazione sulla remunerazione.

La voce "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" si riduce a seguito del fatto che nel corso dell'esercizio alcuni asset produttivi hanno raggiunto il termine della loro vita utile. Si segnala, inoltre, che la voce ha beneficiato nel secondo semestre 2013 di una riduzione di circa 276 migliaia di euro, conseguente la rivisitazione, basata su perizie di terzi indipendenti, della vita utile residua degli impianti generici e dei macchinari di produzione della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 16.

Sostanzialmente allineati al precedente esercizio sono invece gli "Ammortamenti attività immateriali": i maggiori ammortamenti relativi alle attività immateriali acquisite dalla statunitense Power & Energy, Inc. nel corso del 2013 (si veda Nota n. 3) sono stati compensati dal fatto che alcuni beni intangibili delle consociate statunitensi, identificati in sede di acquisizione, hanno esaurito la loro vita utile nella seconda metà dell'esercizio.

Per i dettagli sulla voce "Svalutazione attività non correnti", pari a 840 migliaia di euro, si rimanda alle Note n. 16 e n. 17.

Si segnala, infine, la riduzione generalizzata di tutti i costi fissi di struttura (manutenzioni, consulenze, formazione, affitti, utenze e servizi generali), come risultato del continuo presidio di tali costi da parte del *management*.

7. Royalty

La voce *royalty*, pari a 2.105 migliaia di euro, è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione (2.452 migliaia di euro nel 2012). Il decremento rispetto allo scorso esercizio (-347 migliaia di euro) è esclusivamente dovuto alle minori *lump-sum* di competenza del 2013: nel primo trimestre 2013 è infatti stato completato, con il riconoscimento dell'ultima *lump-sum* alla Capogruppo, il trasferimento di tecnologia ad un secondo *player*, processo iniziato nel corso del primo semestre 2012.

8. Altri proventi (oneri)

La voce presenta al 31 dicembre 2013 un saldo positivo pari a 413 migliaia di euro, da confrontarsi con un valore sempre positivo di 633 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione
Altri proventi	841	1.052	(211)
Altri oneri	(428)	(419)	(9)
Totale proventi (oneri)	413	633	(220)

La voce "Altri proventi" include nell'esercizio 2013 la penale pagata da un cliente a fronte della cancellazione di alcuni ordini (220 migliaia di euro) e dalla liberazione di un fondo rischi a seguito della favorevole definizione di una controversia con un fornitore della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (139 migliaia di euro); nello scorso esercizio, la voce includeva, invece, il provento conseguente la liberazione della parte eccedente di un fondo rischi a seguito della definizione di una controversia con gli istituti previdenziali della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (263 migliaia di euro) e il ricavo non ricorrente conseguente alla vendita di alcuni prodotti finiti in precedenza svalutati (143 migliaia di euro).

La voce "Altri costi", in entrambi gli esercizi, è prevalentemente composta dalle imposte sugli immobili di proprietà e dalle altre tasse, diverse da quelle sul reddito, pagate dalle società italiane del Gruppo.

9. Proventi (oneri) finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	2013	2012	Variazione
Interessi bancari attivi	127	145	(18)
Altri proventi finanziari	14	7	7
Utili realizzati su <i>IRS</i>	0	0	0
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	235	240	(5)
Totale proventi finanziari	376	392	(16)

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, sono invece composti come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	2013	2012	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	1.205	1.519	(314)
Altri oneri finanziari	239	180	59
Perdite realizzate su <i>IRS</i>	252	359	(107)
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	0	0	0
Totale oneri finanziari	1.696	2.058	(362)

La voce "Interessi bancari passivi e altri oneri bancari" include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti, sia a breve sia a lungo termine, in capo alla Capogruppo e alle società americane e le commissioni bancarie sulle linee di credito in capo a SAES Getters S.p.A.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è conseguenza del parziale rimborso dei finanziamenti di Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., come da originario piano di rientro.

La voce "Altri oneri finanziari" include la *waiver fee* per la rinuncia al richiamo dei finanziamenti in capo alle consociate statunitensi da parte della banca erogante a seguito dello sfioramento al 30 giugno e al 31 dicembre 2013 di alcuni dei *covenant* e l'effetto a conto economico derivante dall'aggiustamento dell'orizzonte temporale utilizzato nel calcolo del valore attuale del debito verso Power & Energy, Inc. (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 28 e alla Nota n. 3).

Infine, la voce "Proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" rappresenta l'effetto a conto economico della valutazione del contratto *Interest Rate Swap (IRS)* in capo alla controllata americana Memry Corporation, mentre la voce "Perdite realizzate su *IRS*" accoglie i differenziali d'interesse effettivamente corrisposti agli istituti di credito a fronte del contratto di copertura sottoscritto.

10. Quota di utili (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, consolidata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala che Actuator Solutions GmbH, a sua volta, consolida integralmente la sua controllata al 100% Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

Nel 2013 la perdita derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto ammonta a -712 migliaia di euro, inferiore (-14,1%) rispetto a quella del precedente esercizio (-829 migliaia di euro), per effetto dei maggiori ricavi del settore *automotive*, parzialmente ridotti dall'incremento dei costi di ricerca per lo sviluppo degli attuatori SMA per la telefonia cellulare. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 18.

11. Utili (perdite) netti su cambi

La gestione cambi dell'esercizio 2013 presenta un saldo netto negativo pari a 29 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-106 migliaia di euro).

Il risultato su cambi prossimo allo zero conferma l'efficacia complessiva delle politiche di copertura poste in essere dal Gruppo, identiche per entrambi gli esercizi, adottate proprio al fine di limitare l'impatto delle fluttuazioni valutarie.

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2013, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	2013	2012	Variazione
Differenze cambio positive	879	1.014	(135)
Differenze cambio negative	(1.130)	(1.725)	595
Differenze cambio nette	(251)	(711)	460
Utili su contratti di vendita a termine	418	554	(136)
Perdite su contratti di vendita a termine	(82)	(155)	73
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti di vendita a termine	(114)	206	(320)
Utili (perdite) su contratti a termine	222	605	(383)
Utili (perdite) netti su cambi	(29)	(106)	77

La voce "Differenze cambio nette", pari a -251 migliaia di euro, risulta essere principalmente composta dalle differenze negative originatesi, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, dalla conversione di poste di natura commerciale in yen giapponese; nello scorso esercizio (-711 migliaia di euro) alle perdite su cambi originate dai crediti commerciali in yen si sommava l'effetto cambi negativo generato dal credito finanziario in euro vantato dalla consociata coreana verso la Capogruppo a seguito della rivalutazione del won coreano nei confronti dell'euro.

La voce "Utili (perdite) su contratti a termine" presenta, invece, un saldo positivo di 222 migliaia di euro, contro un saldo sempre positivo di 605 migliaia di euro del precedente esercizio. Tale importo include sia il realizzo derivante dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta estera, sia gli impatti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti.

Si segnala che le perdite realizzate durante il 2013 su contratti di vendita a termine si riferiscono esclusivamente al realizzo di un contratto a termine di vendita di euro (valore nozionale complessivo pari a 7,5 milioni di euro) stipulato ad inizio esercizio con scadenza 27 dicembre, al fine di limitare il rischio di cambio derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che la consociata coreana SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo (un contratto analogo nell'esercizio precedente aveva generato un utile realizzato di 420 migliaia di euro).

12. Imposte sul reddito

Nel 2013 le imposte sul reddito ammontano a 2.616 migliaia di euro, con un decremento di 2.878 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione
Imposte correnti	3.604	5.498	(1.894)
Imposte differite (anticipate)	(988)	(4)	(984)
Totale	2.616	5.494	(2.878)

La riduzione del costo per imposte, rispetto al precedente esercizio, è principalmente dovuta al minore imponibile fiscale realizzato nel corso del periodo a seguito della contrazione del fatturato.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (IRES) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2013		2012	
Utile prima delle imposte		3.447		10.100
Imposte e aliquote teoriche	27,50%	948	27,50%	2.778
Effetto diverse aliquote	51,93%	1.790	24,56%	2.481
Costi indeducibili - (Ricavi) non tassabili	-51,12%	(1.762)	-20,68%	(2.089)
Imposte accantonate sugli utili delle controllate	35,28%	1.216	12,27%	1.239
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte anticipate su perdite fiscali	29,68%	1.023	3,08%	311
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte differite su differenze temporanee	-6,96%	(240)	0,52%	53
Crediti R&D e altri crediti fiscali	-24,14%	(832)	-2,79%	(282)
Altre differenze permanenti	-21,29%	(734)	-0,91%	(92)
IRAP e altre imposte locali	35,02%	1.207	10,84%	1.095
Imposte e aliquote effettive	75,89%	2.616	54,39%	5.494

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha realizzato perdite fiscali pari complessivamente a 17.252 migliaia di euro; soltanto su perdite pari a 11.037 migliaia di euro (le perdite fiscali della Capogruppo e di SAES Nitinol S.r.l., entrambe incluse nel consolidato fiscale nazionale; per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 20) sono state riconosciute imposte differite attive; sull'ammontare residuo (6.216 migliaia di euro, pari all'imponibile fiscale negativo della controllata cinese, di quella coreana e di E.T.C. S.r.l.) non sono state riconosciute imposte anticipate, in quanto non si ritiene probabile che tali perdite possano essere utilizzate per compensare utili tassati futuri.

Come già evidenziato in passato, la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito del quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP e IRES che prevedono maggiori imposte pari rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) e 290 migliaia di euro (IRES), oltre sanzioni e interessi. La società è in attesa dell'esito dei ricorsi presentati negli esercizi precedenti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

13. Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue

La perdita derivante dalle attività destinate alla dismissione ed operazioni discontinue ammonta complessivamente a -1.393 migliaia di euro, contro un valore negativo pari a -1.266 migliaia di euro nel precedente esercizio, e risulta essere così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Ricavi netti	729	1.231
Costo del venduto	(1.094)	(1.211)
Utile industriale lordo	(365)	20
Spese di ricerca e sviluppo	(2)	(1)
Spese di vendita	(328)	(344)
Spese generali e amministrative	(709)	(1.083)
Totale spese operative	(1.039)	(1.428)
Altri proventi (oneri) netti	11	56
Risultato Business CRT	(1.393)	(1.352)
Risultato vendita asset held for sale - SAES Getters USA, Inc.	0	86
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	(1.393)	(1.266)
di cui:		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(75)	(178)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(6)	(17)
Svalutazioni di immobilizzazioni	(37)	0
Altri ricavi (costi) non monetari	0	62

Nel secondo semestre 2013, nell'ambito del piano di razionalizzazione organizzativa e riduzione dei costi implementato dal Gruppo, si è deciso di chiudere lo stabilimento della controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., ultima unità produttiva del Gruppo dedicata alla produzione di getter per tubi catodici (CRT). Con la chiusura dello stabilimento cinese, il Gruppo SAES uscirà definitivamente dal business CRT e, pertanto, tutti i costi e i ricavi dell'esercizio relativi a tale settore operativo sono stati classificati nella voce "Risultato da operazioni discontinue".

Al 31 dicembre 2012 la voce includeva, oltre al risultato del business CRT¹² (-1.352 migliaia di euro), anche la plusvalenza realizzata da parte di SAES Getters USA, Inc. con la cessione dello stabilimento sito in Ohio (ex stabilimento di SAES Getters America, Inc.) e di parte dei macchinari in esso localizzati (+86 migliaia di euro).

Nella tabella che segue sono dettagliati i flussi finanziari correlati al Business CRT sia per l'esercizio 2013 sia per l'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo	(1.393)	(1.352)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75	178
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	37	0
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6	17
Altri (ricavi) costi non monetari	0	(62)
	(1.275)	(1.219)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	198	101
Rimanenze	1.263	477
Debiti	(703)	(99)
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) nel periodo	(517)	(740)

¹² I ricavi e i costi 2012 relativi al business CRT sono stati riclassificati nel risultato da operazioni discontinue per consentire un confronto omogeneo con il 2013; per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 1 – Riclassifiche sui saldi economici dell'esercizio 2012.

14. Utile (perdita) per azione

Come indicato nella Nota n. 27, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio) cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili.

La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni viene determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. Pertanto, al fine del calcolo del risultato per azione si sottrae all'utile di periodo il valore dei dividendi privilegiati contrattualmente spettanti alle azioni di risparmio in caso di teorica distribuzione di tale utile.

Il valore così ottenuto viene diviso per il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio.

Siccome l'esercizio 2013 si è chiuso in perdita, quest'ultima è stata invece allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del 2013, confrontato con il corrispondente valore dell'esercizio 2012:

Utile (perdita) per azione	2013			2012		
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)			(562)			3.340
Dividendi preferenziali teorici (migliaia di euro)		0	0		1.022	1.022
Utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	(374)	(188)	(562)	2.140	178	2.318
Totale utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	(374)	(188)	(562)	2.140	1.200	3.340
Numero medio di azioni in circolazione	14.671.350	7.378.619	22.049.969	14.671.350	7.378.619	22.049.969
Risultato base per azione (euro)	(0,0255)(*)	(0,0255)(*)		0,1459	0,1626	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,0000	0,1126		0,2033	0,2200	
- derivante dalle attività cessate (euro)	(0,0632)	(0,0632)		(0,0574)	(0,0574)	
Risultato diluito per azione (euro)	(0,0255)(*)	(0,0255)(*)		0,1459	0,1626	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,0000	0,1126		0,2033	0,2200	
- derivante dalle attività cessate (euro)	(0,0632)	(0,0632)		(0,0574)	(0,0574)	

(*) La sommatoria del risultato per azione derivante dalle attività in funzionamento e di quello derivante dalle attività cessate differisce dal risultato base per azione poichè l'utile netto da operazioni continue è stato attribuito alle sole azioni di risparmio, mentre la perdita derivante dalle operazioni discontinue è stata allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

15. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti. Al 31 dicembre 2013 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di tre principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, semiconduttori e altre industrie che utilizzano gas puri nei propri processi, moduli fotovoltaici e dispositivi per l'accumulo di energia);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali;
- **Information Displays** - getter, dispensatori e assorbitori di umidità utilizzati nei *display*.

Il Top Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l’effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata “Non allocato” include i valori economici e patrimoniali *corporate*, ossia quei valori che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (*Business Development Unit*).

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012 (*)	2013	2012	2013	2012 (*)
Ricavi Netti	90.668	92.496	37.017	47.088	832	1.646	26	12	128.543	141.242
Utile (Perdita) industriale lordo	39.439	41.527	11.992	16.706	272	472	(286)	(332)	51.417	58.373
% su ricavi netti	43,5%	44,9%	32,4%	35,5%	32,7%	28,7%	n.s.	n.s.	40,0%	41,3%
Royalty	2.105	2.452	0	0	0	0	0	0	2.105	2.452
Totale spese operative	(20.730)	(17.824)	(9.167)	(10.654)	(2.258)	(2.331)	(16.272)	(17.949)	(48.427)	(48.758)
Altri proventi (oneri) netti	331	230	80	149	6	9	(4)	246	413	633
Utile (Perdita) operativo	21.145	26.385	2.905	6.201	(1.980)	(1.850)	(16.562)	(18.035)	5.508	12.701
% su ricavi netti	23,3%	28,5%	7,8%	13,2%	-238,0%	-112,4%	n.s.	n.s.	4,3%	9,0%
Proventi (oneri) finanziari netti									(1.320)	(1.666)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto									(712)	(829)
Utili (perdite) netti su cambi									(29)	(106)
Utile (perdita) prima delle imposte									3.447	10.100
Imposte sul reddito									(2.616)	(5.494)
Utile (perdita) netto da operazioni continue									831	4.606
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue									(1.393)	(1.266)
Utile (perdita) netto									(562)	3.340
Utile (Perdita) netto di terzi									0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo									(562)	3.340

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2012 poiché riflettono le riclassifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo “Riclassifiche sui saldi economici dell’esercizio 2012”.

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

Nella seguente tabella il dettaglio degli oneri e dei proventi non ricorrenti relativi all'esercizio 2013 e i dati economici *adjusted* suddivisi per settore di attività:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	Industrial Applications			Shape Memory Alloys			Information Displays			Non allocato			Totale		
	2013	Proventi (Oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2013	Proventi (Oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2013	Proventi (Oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2013	Proventi (Oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>	2013	Proventi (Oneri) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>
Ricavi Netti	90.668	0	90.668	37.017	0	37.017	832	0	832	26	0	26	128.543	0	128.543
Utile (Perdita) industriale lordo	39.439	58	39.382	11.992	(20)	12.012	272	8	264	(286)	0	(286)	51.417	46	51.371
% su ricavi netti	43,5%		43,4%	32,4%		32,4%	32,7%		31,7%	n.s.		n.s.	40,0%		40,0%
Royalty	2.105	0	2.105	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.105	0	2.105
Totale spese operative	(20.730)	(924)	(19.806)	(9.167)	(108)	(9.059)	(2.258)	(79)	(2.179)	(16.272)	(825)	(15.447)	(48.427)	(1.936)	(46.491)
Altri proventi (oneri) netti	331	0	331	80	0	80	6	0	6	(4)	0	(4)	413	0	413
Utile (Perdita) operativo	21.145	(867)	22.012	2.905	(128)	3.033	(1.980)	(71)	(1.909)	(16.562)	(825)	(15.737)	5.508	(1.890)	7.398
% su ricavi netti	23,3%		24,3%	7,8%		8,2%	-238,0%		-229,5%	n.s.		n.s.	4,3%		5,8%
Proventi (oneri) finanziari netti													(1.320)	0	(1.320)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto													(712)	0	(712)
Utili (perdite) netti su cambi													(29)	0	(29)
Utile (perdita) prima delle imposte													3.447	(1.890)	5.337
Imposte sul reddito													(2.616)	222	(2.838)
Utile (perdita) netto da operazioni continue													831	(1.668)	2.499
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue													(1.393)	(796)	(597)
Utile (perdita) netto													(562)	(2.464)	1.902
Utile (Perdita) netto di terzi													0	0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo													(562)	(2.464)	1.902

I principali dati patrimoniali suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività	Operazioni Continue								Operazioni Discontinue		Totale	
	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Information Displays		31 dic. 2013	31 dic. 2012
	31 dic. 2013	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Attività non correnti	36.929	31.347	51.364	54.687	2.076	5.039	26.453	26.615	0	0	116.822	117.688
Attività correnti	30.469	33.796	12.669	12.571	1.048	3.127	27.142	27.223	2.038	0	73.366	76.717
Totale attività	67.398	65.143	64.033	67.258	3.124	8.166	53.595	53.838	2.038	0	190.188	194.405
Passività non correnti	6.364	6.226	420	328	269	472	8.885	26.415	0	0	15.938	33.441
Passività correnti	10.643	11.863	3.006	4.341	362	1.761	59.932	28.769	0	0	73.943	46.734
Totale passività	17.007	18.089	3.426	4.669	631	2.233	68.817	55.184	0	0	89.881	80.175
Altre informazioni												
Incrementi (Decrementi) di immobilizzazioni	8.866	2.190	2.026	1.589	787	419	2.111	1.586	0	0	13.790	5.784
Ammortamenti	4.425	4.808	3.340	3.394	338	586	1.333	1.169	81	195	9.517	10.152
Altri costi non monetari	695	78	105	15	0	50		69	37	(62)	837	150

Informazioni in merito alle aree geografiche

Di seguito le attività non correnti suddivise per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Europa	Stati Uniti	Asia	Totale Attività non correnti (*)
2013	39.936	2.394	57.781	197	100.308
2012	41.998	2.477	54.825	3.010	102.310

(*) Sono inclusi in tale importo: le immobilizzazioni materiali, le attività immateriali, le partecipazioni in *joint venture*, le altre attività a lungo termine e la quota a lungo termine del credito verso la controllante per consolidato fiscale.

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente, si rimanda alla tabella riportata nella Relazione sulla gestione.

16. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2013 a 51.473 migliaia di euro, con un decremento pari a 4.491 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e accanti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Acquisizioni	0	373	2.894	3.203	6.470
Alienazioni	0	0	(50)	(9)	(59)
Riclassifiche	0	150	1.404	(1.554)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	(327)	(1.164)	0	0	(1.491)
Ammortamenti	0	(1.601)	(6.180)	0	(7.781) (*)
Svalutazioni	0	(22)	(836)	(16)	(874) (**)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(126)	(190)	(375)	(65)	(756)
Saldi al 31 dicembre 2013	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473
Saldi al 31 dicembre 2012					
Costo	3.837	44.291	127.788	3.097	179.013
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(19.615)	(103.278)	(156)	(123.049)
Valore netto	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Saldi al 31 dicembre 2013					
Costo	3.384	40.559	122.770	4.656	171.369
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.337)	(101.403)	(156)	(119.896)
Valore netto	3.384	22.222	21.367	4.500	51.473

(*) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 6 per effetto della riclassifica di 75 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 13).

(**) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 6 per effetto della riclassifica di 37 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 13).

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263
Acquisizioni	0	245	2.533	2.807	5.585
Alienazioni	0	(7)	(6)	0	(13)
Riclassifiche	0	456	1.175	(1.631)	0
Ammortamenti	0	(1.560)	(6.881)	0	(8.441) (*)
Svalutazioni	0	0	(89)	(4)	(93)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(54)	(91)	(182)	(10)	(337)
Saldi al 31 dicembre 2012	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Saldi al 31 dicembre 2011					
Costo	3.891	43.834	136.263	1.935	185.923
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.201)	(108.303)	(156)	(126.660)
Valore netto	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263
Saldi al 31 dicembre 2012					
Costo	3.837	44.291	127.788	3.097	179.013
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(19.615)	(103.278)	(156)	(123.049)
Valore netto	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964

(*) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 6 per effetto della riclassifica di 178 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 13).

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2013, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 6.470 migliaia di euro ed includono gli investimenti effettuati dalla Capogruppo per l'acquisto di macchinari e strumenti di laboratorio destinati ad essere impiegati nell'ambito del progetto di ricerca OLET (*Organic Light Emitting Transistors*) e per il potenziamento delle linee produttive MEMS e SMA industriali. Si segnalano, inoltre, gli investimenti in ambito SMA medicale, volti sia ad incrementare la capacità produttiva delle linee esistenti, sia alla creazione di reparti per la produzione di nuovi componenti medicali che entreranno sul mercato nel 2014. Gli investimenti includono, infine, le migliorie ai reparti produttivi *Lamps e Vacuum Systems* della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.

Le riclassifiche ad attività destinate alla vendita si riferiscono al fabbricato e al terreno di pertinenza della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., la cui cessione sarà perfezionata nell'esercizio 2014. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 26.

Le svalutazioni, pari complessivamente a 874 migliaia di euro, sono principalmente correlate alla chiusura dello stabilimento della consociata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (469 migliaia di euro); includono, inoltre, la svalutazione, pari a 270 migliaia di euro, dell'intero valore residuo degli impianti e dei macchinari di proprietà della Capogruppo per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalla chiusura delle attività produttive del cliente primario.

Le differenze di conversione (-756 migliaia di euro) sono relative ai cespiti di pertinenza delle società americane e sono conseguenti alla svalutazione del dollaro statunitense al 31 dicembre 2013 rispetto al cambio del 31 dicembre 2012.

La voce "Ammortamenti" ha beneficiato nel secondo semestre 2013 di una riduzione di circa 276 migliaia di euro, quale effetto della rivisitazione della vita utile residua di alcuni impianti e macchinari della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

Sulla base di perizie di terze parti indipendenti, che hanno valutato l'efficienza e lo stato di manutenzione dei suddetti cespiti, si è proceduto ad estendere la vita utile degli impianti generici di circa 6 anni; per gli impianti specifici e i macchinari di produzione, le perizie hanno espresso un giudizio anche sull'attualità della tecnologia e sul grado di utilizzo atteso e hanno consentito di allungare la vita utile residua degli *asset* di circa 4 anni.

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale
Terreni e fabbricati	25.606	0	25.606	28.513	0	28.513
Impianti e macchinari	21.334	33	21.367	24.433	77	24.510
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.500	0	4.500	2.941	0	2.941
Totale	51.440	33	51.473	55.887	77	55.964

Per ulteriori dettagli riguardo i contratti di leasing finanziario, si rinvia alla Nota n. 30.

17. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a 44.721 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e registrano un incremento pari a 3.158 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Acquisizioni	0	0	0	0	22	263	285
Aggregazioni aziendali	4.039	0	1.480	23	1.493	0	7.035
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	34	183	0	(217)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	0	0	(547)	0	0	(547)
Ammortamenti	0	0	(332)	(412)	(992)	0	(1.736) (*)
Svalutazioni	0	0	0	(3)	0	0	(3)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(1.507)	0	(140)	(15)	(215)	1	(1.876)
Saldi al 31 dicembre 2013	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721
Saldi al 31 dicembre 2012							
Costo	38.414	183	4.980	11.267	18.026	814	73.684
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.087)	(9.206)	(13.657)	(711)	(32.121)
Valore netto	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Saldi al 31 dicembre 2013							
Costo	40.946	183	6.290	8.233	18.931	861	75.444
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.355)	(6.943)	(14.254)	(711)	(30.723)
Valore netto	35.669	0	2.935	1.290	4.677	150	44.721

(*) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 6 per effetto della riclassifica di 6 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 13).

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009
Acquisizioni	0	0	0	28	0	171	199
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	70	0	0	(70)	0
Ammortamenti	0	0	(214)	(408)	(1.089)	0	(1.711) (*)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	(48)	(48)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	(167)	0	0	0	0	0	(167)
Differenze di conversione	(596)	0	(34)	(10)	(78)	(1)	(719)
Saldi al 31 dicembre 2012	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Saldi al 31 dicembre 2011							
Costo	39.177	183	4.970	11.280	18.272	714	74.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(2.899)	(8.829)	(12.736)	(663)	(30.587)
Valore netto	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009
Saldi al 31 dicembre 2012							
Costo	38.414	183	4.980	11.267	18.026	814	73.684
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.087)	(9.206)	(13.657)	(711)	(32.121)
Valore netto	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563

(*) Il valore riportato differisce rispetto a quanto presentato nella tabella della Nota n. 6 per effetto della riclassifica di 17 migliaia di euro nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (Nota n. 13).

Nel corso del 2013 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 285 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente le licenze e gli altri costi di natura pluriennale sostenuti dalla Capogruppo per la migrazione alla nuova *release* del sistema informativo integrato.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali acquisite nell'anno attraverso le aggregazioni aziendali si rimanda alla Nota n. 3.

Le riclassifiche ad attività destinate alla vendita si riferiscono al diritto all'uso del terreno in capo alla controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., la cui cessione, unitamente a quella del fabbricato, è prevista entro fine 2014. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 26.

La variazione dell'esercizio, oltre alle voci sopra commentate, è dovuta agli ammortamenti del periodo (-1.736 migliaia di euro) e alle differenze di conversione (-1.876 migliaia di euro) relative soprattutto alle attività immateriali di pertinenza delle società americane del Gruppo.

Per quanto riguarda la variazione della voce "Avviamento", si rimanda al paragrafo sottostante.

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e vengono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit (CGU)* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce "Avviamento", con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2012	Incrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Differenze cambio	Saldi al 31 dicembre 2013
Industrial Applications	944	4.039	0	0	(197)	4.786
Shape Memory Alloys	32.193	0	0	0	(1.310)	30.883
Information Displays	0	0	0	0	0	0
Non allocato	0	0	0	0	0	0
Totale avviamento	33.137	4.039	0	0	(1.507)	35.669

Come già evidenziato in precedenza al paragrafo "Aggregazioni aziendali", Nota n. 3, l'incremento dell'esercizio, al netto dell'effetto cambi, è interamente imputabile all'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" dalla società statunitense Power & Energy, Inc. L'avviamento è stato calcolato in via residuale come differenza tra il *fair value* degli *asset* acquisiti e il *fair value* del corrispettivo complessivo dell'acquisizione e trova fondamento nelle favorevoli prospettive reddituali e finanziarie dell'acquisizione, delineate nel piano strategico di Gruppo 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2014.

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2013			Saldi al 31 dicembre 2012		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Industrial Applications	4.849	(63)	4.786	1.007	(63)	944
Shape Memory Alloys (*)	34.283	(3.400)	30.883	35.593	(3.400)	32.193
Information Displays	1.456	(1.456)	0	1.456	(1.456)	0
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Totale avviamento	40.946	(5.277)	35.669	38.414	(5.277)	33.137

(*) La differenza tra il valore lordo al 31 dicembre 2013 e quello al 31 dicembre 2012 è dovuta alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta diversa dall'euro.

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. In particolare, le *CGU* identificate dal Gruppo SAES ai fini del test di *impairment* coincidono con i seguenti settori operativi:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

Per maggiori dettagli sull'attività svolta da ciascun settore operativo si rimanda alla Nota n. 15.

Si precisa che, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, nel piano triennale 2014-2016 i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. A seguito di tale riclassifica, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno. Il valore netto dell'avviamento allocato alla CGU Information Displays è pari a zero.

Il test di *impairment* consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna *Cash Generating Unit (CGU)* e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base dei più recenti piani triennali elaborati dal *top management* per il periodo 2014-2016 e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2014.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine industriale lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del *management*, mentre la marginalità e i costi operativi dei vari business sono stati stimati sulla base delle serie storiche, corrette in base ai risultati attesi e sulla base delle dinamiche attese dei prezzi di mercato. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento sono stati determinati in funzione di diversi fattori, quali i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse indicativi che sarebbero applicati al Gruppo in caso di sottoscrizione di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale prospettica del Gruppo. Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari a 8,2% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo. Il *WACC* utilizzato è al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *Cash Generating Unit* dovrebbe generare oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero e un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata dei vari business, come indicato nella tabella seguente:

	Industrial Applications	Shape Memory Alloys
Anni stimati dopo il triennio previsto dai piani	7 (*)	12

(*) Per il business Vacuum Systems & Thermal Insulation, caratterizzato da prodotti più innovativi, si è ipotizzato un orizzonte temporale più lungo, pari a 12 anni, oltre al triennio coperto dai piani approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Da questo primo livello di verifica non è emersa alcuna potenziale perdita di valore delle attività. Effettuando, inoltre, un'analisi di sensitività aumentando il *WACC* fino a 1 punto percentuale in più del valore di riferimento per il Gruppo, non è emersa nessuna criticità in merito al valore dell'attivo netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013.

E' stato poi effettuato un secondo livello di verifica, includendo nel valore recuperabile anche i costi relativi alle funzioni *corporate*, oltre ai valori economici non allocabili univocamente o attraverso *driver* attendibili ai settori primari, tra i quali di rilevante importanza risultano essere i costi di ricerca di base, sostenuti dal Gruppo al fine di individuare soluzioni tecniche innovative ad oggi non presenti sul mercato. Anche da questo ulteriore

livello di verifica non è emersa alcuna potenziale perdita di valore delle attività.

La stima del valore recuperabile delle varie *Cash Generating Unit* ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Il Gruppo non può pertanto assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del contesto di mercato e della domanda, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* nei periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

18. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 la voce include la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH¹³.

Nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2012	Acquisizioni	Quota di pertinenza nel risultato del periodo	Quota di pertinenza negli altri utili (perdite) complessivi	Distribuzione dividendi	Cessioni	Altre variazioni	31 dicembre 2013
Actuator Solutions	3.407	0	(712)	3	0	0	0	2.698

La voce "Quota di pertinenza nel risultato del periodo" (negativa per 712 migliaia di euro) è relativa all'adeguamento, in relazione alla quota di possesso, del valore della partecipazione detenuta dal Gruppo al risultato conseguito dalla *joint venture* nell'esercizio 2013. La voce "Quota di pertinenza negli altri utili (perdite) complessivi" si riferisce, invece, alla quota di pertinenza del Gruppo nella riserva differenze di traduzione, generata dalla conversione, ai fini del consolidamento, del bilancio della controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

¹³ Si precisa che Actuator Solutions GmbH, a sua volta, consolida integralmente la società interamente controllata Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, costi e ricavi di Actuator Solutions:

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Stato Patrimoniale	50%	50%
Attivo non corrente	2.958	2.405
Attivo corrente	1.672	2.108
Totale attivo	4.630	4.513
Passivo non corrente	216	35
Passivo corrente	1.716	1.071
Totale passivo	1.932	1.106
Capitale Sociale, Riserve e Risultati portati a nuovo	3.407	4.236
Utile (perdita) del periodo	(712)	(829)
Altri utili (perdite) complessivi	3	0
Patrimonio Netto	2.698	3.407
Conto economico	50%	50%
Ricavi netti	5.099	3.038
Costo del venduto	(4.797)	(2.976)
Totale spese operative	(1.553)	(1.213)
Altri proventi (oneri) netti	286	3
Risultato operativo	(964)	(1.148)
Proventi (oneri) finanziari	2	10
Imposte sul reddito	250	310
Utile (perdita) del periodo	(712)	(828)
Differenze di conversione	3	0
Totale utile (perdita) complessivo	(709)	(828)

Complessivamente, Actuator Solutions ha realizzato nel corso del 2013 ricavi netti pari a 10.198 migliaia di euro; il fatturato, totalmente generato dalla vendita di valvole usate nei sistemi di controllo lombare dei sedili di un'ampia gamma di autovetture, è cresciuto poiché il sistema di controllo lombare basato su tecnologia SMA sta acquisendo sempre maggiori quote di mercato.

Il risultato netto del periodo è stato negativo per 1.424 migliaia di euro, per effetto dei costi di ricerca e sviluppo nei vari settori industriali nei quali la società sarà presente con i propri attuatori SMA. In particolare, Actuator Solutions GmbH, con il supporto dei laboratori di Lainate, si è concentrata nello sviluppo di attuatori SMA per l'industria del *vending*, per il settore *automotive*, per l'industria del bianco e per il comparto medicale, alcuni dei quali hanno già generato i primi ordini; la controllata taiwanese si è invece concentrata nello sviluppo dei prodotti per il mercato *electronic consumer*, come quelli per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine dei telefoni cellulari, che hanno riscontrato crescente interesse sul mercato e sono attualmente oggetto di qualifica da parte di potenziali utilizzatori.

Il valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH è stato sottoposto al test di *impairment*. A tal fine, il valore d'uso è stato determinato tramite la metodologia del *Free Operating Cash Flow*, basandosi sui più recenti piani elaborati dal *management* e approvati dal *Supervisory Committee* della società, e utilizzando un WACC pari al 6,8%, che considera la struttura del capitale propria della *joint venture* e la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi tedeschi a lungo termine.

Dall'analisi condotta non è emersa alcuna potenziale perdita di valore dell'attività.

E' stata inoltre condotta un'analisi di sensitività andando ad aumentare il tasso di attualizzazione fino ad uniformarlo a quello utilizzato dal Gruppo ai fini dell'*impairment test* (8,2%); anche in questo caso non è emersa alcuna criticità.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti della *joint venture* al 31 dicembre suddiviso per categoria, in base alla percentuale di possesso detenuta dal Gruppo:

Actuator Solutions	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
	50%	50%
Dirigenti	3	2
Quadri e impiegati	14	5
Operai	5	5
Totale	22	11

19. Attività e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2013 le attività e le passività fiscali differite nette risultano positive per un importo pari a 11.122 migliaia di euro, registrando un incremento di 1.012 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività fiscali differite	16.514	15.378	1.136
Passività fiscali differite	(5.392)	(5.268)	(124)
Totale	11.122	10.110	1.012

Poiché nel bilancio consolidato la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività fiscali differite	20.457	19.885	572
Passività fiscali differite	(9.335)	(9.775)	440
Totale	11.122	10.110	1.012

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Attività fiscali differite	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	1.321	474	1.548	534
Svalutazioni di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	6.746	2.129	8.213	2.644
Svalutazione crediti	395	149	514	194
Svalutazioni di magazzino	4.795	1.734	4.722	1.743
Fondi accantonati	2.621	996	2.808	1.060
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	3.643	1.107	5.044	1.565
Differite su perdite recuperabili	48.447	13.561	39.709	11.328
Differenze cambio e altre	701	306	1.503	817
Totale		20.457		19.885

L'incremento delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2013 (+572 migliaia di euro) è l'effetto cumulativo di diversi fattori; in particolare, l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali 2013 della Capogruppo viene compensata dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (su cui erano state stanziaste imposte anticipate) da parte di SAES Getters USA, Inc. e dagli effetti generati dalle differenze temporanee su ammortamenti e costi deducibili fiscalmente per cassa anziché per competenza.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 105.093 migliaia di euro relative principalmente alla controllata SAES Getters International Luxembourg S.A. e alla Capogruppo (nel 2012 le perdite fiscali riportabili erano pari a 95.752 migliaia di euro). Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 48.447 migliaia di euro.

La voce "Differite su perdite recuperabili" recepisce anche l'effetto conseguente la presentazione da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro negli esercizi 2009, 2010 e 2011, in cui l'imponibile del consolidato fiscale nazionale era negativo; per gli esercizi 2007 e 2008, in cui il consolidato fiscale nazionale registrava un imponibile positivo, la presentazione dell'istanza di rimborso ha invece determinato l'iscrizione di un credito verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A. per consolidato fiscale pari a 272 migliaia di euro (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 20).

(importi in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione	(40.689)	(1.988)	(40.035)	(1.376)
Rivalutazioni a <i>fair value</i> di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	(20.068)	(7.163)	(22.613)	(8.100)
Effetto IAS 19 TFR	(435)	(120)	(493)	(151)
Altre	(215)	(65)	(496)	(148)
Totale		(9.335)		(9.775)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2013 includono, oltre all'accantonamento delle imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate per le quali si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro, anche le differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nei precedenti esercizi.

Al *reversal* di queste ultime è principalmente dovuto il decremento delle passività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2012.

20. Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e SAES Nitinol S.r.l. hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR.

La voce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane hanno maturato alla data del 31 dicembre 2013 verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A.

Poiché nell'esercizio 2013 l'imponibile fiscale risultante dal consolidato fiscale nazionale è negativo, la Capogruppo e SAES Nitinol S.r.l. hanno imputato a bilancio, come provento, l'IRES corrispondente alla sola quota di imponibile negativo recuperabile nell'ambito del consolidato stesso, mentre hanno proceduto al riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite eccedenti tale ammontare (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 12). Il

Gruppo evidenzia comunque un credito relativo all'adesione al consolidato fiscale nazionale corrispondente alle ritenute recuperabili sulle *royalty*, sugli interessi bancari attivi e sui dividendi incassati dalla Capogruppo, oltre al credito (pari a 272 migliaia di euro) derivante dalla presentazione, effettuata nel corso del precedente esercizio, da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro limitatamente agli esercizi 2007 e 2008, nei quali il consolidato fiscale nazionale risultava in utile. Per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, in cui il consolidato fiscale nazionale era in perdita, la presentazione dell'istanza di rimborso ha invece determinato l'iscrizione di un credito per imposte anticipate sulle maggiori perdite fiscali della Capogruppo pari a 216 migliaia di euro (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 19).

Si segnala che i crediti e i debiti verso controllante per consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

21. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2013 a 887 migliaia di euro, da confrontarsi con 892 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi. Tra questi ultimi è incluso anche l'anticipo della Capogruppo verso Cambridge Mechatronics Limited (CML), pari a 489 migliaia di euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio, ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA della Capogruppo ad Actuator Solutions e ad altri *player* per la realizzazione di sistemi di *autofocus* e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

22. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2013 ammontano a 28.573 migliaia di euro e rispetto all'esercizio precedente si riducono di 3.041 migliaia di euro.

Al netto dell'effetto negativo dei cambi (pari a -988 migliaia di euro), legato principalmente alla svalutazione del dollaro statunitense al 31 dicembre 2013 rispetto alla fine dell'esercizio precedente, il decremento delle scorte si attesta intorno ai 2 milioni di euro ed è conseguenza sia del processo, attualmente in corso, di trasformazione della consociata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. da sito produttivo a gestore dell'attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese, sia di un miglior *timing* nella gestione degli approvvigionamenti di Gruppo, in particolare presso la consociata SAES Pure Gas, Inc.

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.739	14.936	(3.197)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.426	11.003	423
Prodotti finiti e merci	5.408	5.675	(267)
Totale	28.573	31.614	(3.041)

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2013 ha subito la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	
Saldo al 31 dicembre 2012	3.747
Accantonamento	1.916
Rilascio a conto economico	(140)
Utilizzo	(1.239)
Differenze cambio	(105)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.179

L'accantonamento (+1.916 migliaia di euro) è principalmente legato al già citato processo di riorganizzazione dell'attività della consociata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., oltre che alla svalutazione effettuata dalla Capogruppo di tutte le giacenze correlate alla produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalle difficoltà che sta affrontando il comparto del solare fotovoltaico, e a quella relativa alle scorte di dispensatori di mercurio per LCD della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A., conseguenza del progressivo azzeramento delle vendite in tale comparto.

L'utilizzo (-1.239 migliaia di euro) è prevalentemente imputabile alla consociata SAES Smart Materials, Inc., per effetto della rottamazione di codici di magazzino già svalutati nei precedenti esercizi, oltre che a SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.

23. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 14.019 migliaia di euro e diminuiscono di 1.972 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione, che risente anche dell'effetto dell'oscillazione dei cambi, è in linea con il calo di fatturato registrato nella seconda parte dell'esercizio 2013 rispetto alla seconda metà dell'esercizio precedente.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Valore lordo	14.238	16.321	(2.083)
Fondo svalutazione	(219)	(330)	111
Valore netto	14.019	15.991	(1.972)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo iniziale	330	372
Accantonamento a conto economico	26	96
Rilascio a conto economico	(62)	(87)
Utilizzo	(66)	(46)
Differenze di conversione	(9)	(5)
Saldo finale	219	330

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2013, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni	
31 dicembre 2013	14.238	11.018	1.585	700	147	402	167	219
31 dicembre 2012	16.321	11.956	2.125	924	277	517	192	330

I crediti scaduti ma non svalutati, in quanto ritenuti recuperabili, rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali e sono costantemente monitorati.

Si rimanda alla Nota n. 40, relativa al rischio di credito sui crediti commerciali, al fine di comprendere come il Gruppo rilevi e gestisca la qualità del credito, nel caso in cui i relativi crediti commerciali non siano né scaduti né svalutati.

24. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi ed evidenzia al 31 dicembre 2013 un saldo pari a 8.402 migliaia di euro, contro 6.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi, ratei e risconti attivi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	978	490	488
Crediti IVA	4.649	3.695	954
Crediti verso istituti previdenziali	574	7	567
Crediti verso il personale	20	101	(81)
Crediti per contributi pubblici	728	787	(59)
Altri	80	60	20
Totale crediti diversi	7.029	5.140	1.889
Ratei attivi	5	3	2
Risconti attivi	1.368	1.245	124
Totale ratei e risconti attivi	1.373	1.248	126
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	8.402	6.388	2.015

La voce "Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario" include i crediti per acconti d'imposta versati e altri crediti di natura fiscale vantati dalle società del Gruppo nei confronti delle autorità locali. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente ai maggiori acconti versati dalle consociate americane rispetto a quanto effettivamente dovuto a saldo per l'esercizio 2013.

L'incremento della voce "Crediti IVA" è dovuto al fatto che il credito che si è generato nell'esercizio principalmente in capo alla Capogruppo dovuto all'eccedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive si va a sommare al credito generatosi negli esercizi precedenti per il quale non è ancora stato ottenuto rimborso.

La voce "Crediti verso istituti previdenziali" è aumentata rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito delle indennità correlate all'utilizzo degli ammortizzatori sociali erogate ai dipendenti e chieste a rimborso agli istituti previdenziali da parte delle società italiane del Gruppo.

Si segnala che la voce "Crediti per contributi pubblici" è composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2013 dalla Capogruppo a fronte di contributi per progetti di ricerca in corso. I proventi per contributi pubblici inclusi nel conto economico dell'esercizio 2013 sono stati pari complessivamente a 88 migliaia di euro.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

25. Disponibilità liquide

Tale voce include le disponibilità liquide, principalmente detenute dalle consociate statunitensi e da quelle asiatiche, nell'ambito della gestione dei flussi di cassa necessari allo svolgimento dell'attività operativa.

I saldi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari	20.317	22.594	(2.277)
Denaro e valori in cassa	17	16	1
Totale	20.334	22.610	(2.276)

La voce "Depositi bancari" è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi, renminbi cinesi e won coreani.

Per l'analisi delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nel periodo si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 39).

Alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 28,2 milioni di euro (51,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 15 milioni di euro utilizzabili per finanziare eventuali acquisizioni e ristrutturazioni.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio, pari a 23,7 milioni di euro, è attribuibile al maggior utilizzo delle linee di credito disponibili, sotto forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo" (in particolare, per il pagamento dei dividendi e per il versamento della prima *tranche* del corrispettivo fisso per l'acquisto del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" da Power & Energy, Inc.).

26. Attività e passività destinate alla vendita

Tale voce include al 31 dicembre 2013 il fabbricato e il diritto d'uso sul terreno della consociata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., riclassificati ad *asset held for sale* nel corso dell'esercizio corrente. Nell'ambito del piano di razionalizzazione organizzativa implementato nel secondo semestre 2013, la controllata cinese avrà esclusivamente natura commerciale, mentre le suddette attività non correnti saranno oggetto di cessione e, pertanto, sono state riclassificate, come richiesto dall'IFRS 5, in una specifica voce dello stato patrimoniale in attesa di dismissione (prevista entro fine 2014).

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni immateriali	547	0
Immobilizzazioni materiali	1.491	0
Attività destinate alla vendita	2.038	0

27. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta al 31 dicembre 2013 a 100.304 migliaia di euro, con un decremento di 13.923 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,554196 euro al 31 dicembre 2013, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Si rimanda alla Relazione sul governo societario per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *corporate governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

La voce risulta essere invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo, pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Altre riserve e utili a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento.

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2012 deliberato dall'Assemblea della Capogruppo per un importo pari a 9.965 migliaia di euro e le differenze attuariali sui piani a benefici definiti derivanti dall'applicazione della versione rivista dello IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale (+4 migliaia di euro).

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo n. 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito. In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2013 risulta negativa per 553 migliaia di euro, rispetto ad un valore positivo di 2.847 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La variazione negativa di 3.400 migliaia di euro è dovuta sia all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento (-3.403 migliaia di euro), sia alla quota di pertinenza del Gruppo nella riserva di conversione derivante dal consolidamento di Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. in Actuator Solutions GmbH, entrambe valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	5.331	69.799	8.495	74.423
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate, al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni di partecipazioni	(6.584)	146.434	(4.525)	149.456
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(110.847)		(103.880)
Rettifiche di consolidamento:				
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infra-gruppo, al netto del relativo effetto fiscale	2.006	(1.291)	48	(3.297)
Accantonamento delle imposte sugli utili non distribuiti delle controllate estere	(605)	(1.988)	192	(1.383)
Valutazione ad equity <i>joint venture</i>	(712)	(1.802)	(829)	(1.093)
Altre rettifiche di consolidamento	2	(1)	(41)	1
Bilancio consolidato	(562)	100.304	3.340	114.227

28. Debiti finanziari

I debiti finanziari al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a 18.363 migliaia di euro e diminuiscono di 7.292 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

La riduzione è conseguenza dei rimborsi effettuati durante l'esercizio (-6,4 milioni di euro circa) e dell'oscillazione dei cambi (-862 migliaia di euro): il 99,6% dei debiti finanziari del Gruppo è, infatti, composto da finanziamenti in dollari USA in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., il cui controvalore in euro è diminuito a seguito della svalutazione del dollaro al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012.

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito. Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Entro 1 anno	18.283	6.476	11.807
Debiti finanziari correnti	18.283	6.476	11.807
Da 1 a 2 anni	0	5.938	(5.938)
Da 2 a 3 anni	0	4.863	(4.863)
Da 3 a 4 anni	80	5.457	(5.377)
Da 4 a 5 anni	0	2.921	(2.921)
Oltre 5 anni	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	80	19.179	(19.099)
Totale	18.363	25.655	(7.292)

La voce "Debiti finanziari" include principalmente i finanziamenti, denominati in dollari statunitensi, in capo alle società americane, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di dollari)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2013 (comprensivo di spread)	Valore al 31 dicembre 2013 (*) (migliaia di euro)
Memry Corporation							
<i>Tranche Amortising Loan</i>	USD	20,2	semestrale con ultima scadenza 31 gennaio 2016	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile <i>Cost of Funds</i>	2,13%	14.657
<i>Tranche Bullet Loan</i>	USD	10,3	rimborso in due rate con scadenza 31 luglio 2016 e 31 luglio 2017				
SAES Smart Materials, Inc.	USD	20	semestrale con ultima scadenza 31 maggio 2015	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile <i>Cost of Funds</i>	1,20%	3.626

(*) inclusivo della quota interessi

Si segnala che, come meglio evidenziato nel seguente paragrafo relativo ai *covenant*, alla data del 31 dicembre 2013 non tutti i *covenant* relativi ai finanziamenti in capo alle consociate statunitensi erano rispettati. Pertanto, la relativa passività è stata interamente riclassificata come corrente in quanto la condizione di *default* ha reso il finanziamento immediatamente esigibile. Come meglio specificato nel successivo paragrafo, si anticipa che, al fine di evitare il richiamo del debito, le clausole di garanzia non rispettate sono state formalmente rinegoziate, con esito positivo, con la banca erogante ad inizio 2014.

Il finanziamento del valore nominale di 3,5 milioni di euro in capo a SAES Getters S.p.A., sottoscritto nel corso dell'esercizio 2011 con scadenza 18 aprile 2013 e destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale (1.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è stato completamente rimborsato nel primo semestre 2013 secondo l'originario piano di rientro.

Covenant

I finanziamenti in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. sono soggetti al rispetto di *covenant* calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e verificati semestralmente (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio).

A seguito del mancato rispetto al 31 dicembre 2013 di alcuni dei suddetti *covenant*, non avendo il Gruppo alla data di bilancio un diritto incondizionato di differire il pagamento dell'obbligazione finanziaria di almeno dodici mesi, la relativa passività finanziaria è stata riclassificata come corrente.

Si segnala, tuttavia, che in data 20 gennaio 2014 è stata formalmente accolta dalla banca erogante la rinuncia al richiamo del debito e, contestualmente, sono stati rideterminati con l'istituto finanziatore i *covenant* finanziari che regolano i finanziamenti in oggetto al 31 dicembre 2013.

La tabella che segue evidenzia i *covenant* al 31 dicembre 2013, prima e dopo la rideterminazione:

	Covenant prima della rinegoziazione	Covenant rinegoziato	Valore al 31 dicembre 2013
Patrimonio netto *	≥ 110.000	≥ 93.000	100.304
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 1	≤ 1	0,36
Posizione finanziaria netta / EBITDA	≤ 1,2	≤ 3,25	2,32

* valori in migliaia di euro

Sulla base dei piani futuri si ritiene che il Gruppo sarà in grado di rispettare i *covenant* come recentemente rinegoziati.

29. Debiti finanziari verso parti correlate

La voce "Debiti finanziari verso parti correlate", pari a 2.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, si riferiva al finanziamento fruttifero erogato in data 5 luglio 2012 a favore della Capogruppo da parte della *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel corso del primo semestre 2013.

30. Altri debiti finanziari verso terzi

Al 31 dicembre 2013 la voce "Altri debiti finanziari verso terzi" è pari a 4.907 migliaia di euro, rispetto a 843 migliaia di euro dell'esercizio precedente, suddivisa in quota non corrente (2.675 migliaia di euro) e quota a breve termine (2.231 migliaia di euro).

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente imputabile al corrispettivo ancora da pagare per l'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" dalla società statunitense Power & Energy, Inc. (4.463 migliaia di euro, di cui 1.807 migliaia di euro da pagare entro un anno e 2.656 migliaia di euro oltre l'esercizio) e per l'acquisto degli *asset* dismessi, sempre legati alla purificazione dei gas, dal Gruppo Johnson Matthey (214 migliaia di euro da pagare nel primo trimestre 2014). Per ulteriori dettagli sulle acquisizioni si rinvia alla Nota n. 3.

La voce "Altri debiti finanziari verso terzi" include, inoltre, la quota residua pari a 45 migliaia di euro dei debiti finanziari conseguenti l'acquisizione, avvenuta nel 2008, della controllata Memry Corporation. Nel 2008 il prezzo per l'acquisizione della società era stato versato ad un intermediario finanziario. Nel corso del 2011 il mandato di intermediazione è giunto a scadenza e il corrispettivo relativo alle azioni non riscosse è stato versato allo stato del Delaware (USA). Nel 2012 quest'ultimo ha restituito alla consociata americana parte di quanto ricevuto perché non di sua competenza: Memry Corporation dovrà versare tale importo agli altri stati americani, secondo il luogo di residenza dei precedenti titolari delle azioni.

La voce accoglie, infine, il debito finanziario, pari a 118 migliaia di euro, correlato alla rinuncia da parte della banca erogante al richiamo dei *loan* in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. a seguito dello sfioramento dei *covenant* finanziari (0,625% dell'importo *outstanding* del finanziamento al 31 dicembre 2013, per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 28), nonché i debiti, complessivamente pari a 35 migliaia di euro, relativi ai contratti di leasing finanziario stipulati nel corso degli esercizi precedenti da alcune società controllate.

La tabella che segue evidenzia i pagamenti minimi futuri relativi ai contratti di leasing finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Entro 1 anno	14	19
Da 1 a 5 anni	21	54
Oltre 5 anni	0	0
Totale	35	73

Rispetto al 31 dicembre 2012, il debito finanziario di 500 migliaia di euro verso Matthias Mertmann, socio di minoranza di Memry GmbH, si è chiuso a seguito del versamento effettuato dalla Capogruppo in data 3 aprile 2013 per l'acquisto dell'ultimo 20% delle azioni della società tedesca attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali.

31. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	4.738	3.039	7.777
Accantonamento (Rilascio) a conto economico	152	(73)	79
Indennità liquidate nel periodo	(407)	(253)	(660)
Altri movimenti	34	(107)	(73)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	(38)	(38)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.517	2.568	7.085

Gli importi riconosciuti a conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Oneri finanziari	185	288
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	364	662
Rilascio a conto economico	(470)	0
Ricavo atteso sulle attività del piano	0	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0	0
Totale costo netto nel conto economico	79	950

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2013:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Altri movimenti	Rilasci a conto economico	Differenze cambio su piani esteri	31 dicembre 2013
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	6.750	185	311	(442)	(6)	(67)	(470)	0	6.261
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	6.750	185	311	(442)	(6)	(67)	(470)	0	6.261
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	1.027	0	53	(218)	0	0	0	(38)	824
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	7.777	185	364	(660)	(6)	(67)	(470)	(38)	7.085

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2014 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce, si rimanda ai successivi paragrafi.

La voce “Rilasci a conto economico” è costituita dal rilascio di alcuni piani di incentivazione monetaria a lungo termine accantonati negli esercizi precedenti, causato dal mancato raggiungimento da parte dei beneficiari degli obiettivi assegnati per il 2013.

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell’entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

	Italia	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di sconto	3,10%	3,00%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

Con riferimento alle ipotesi demografiche, sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall’attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di *turn-over* coerenti con le precedenti valutazioni e riscontrate nelle società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo.

La voce “Altri benefici a dipendenti” include l’accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti della Capogruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l’allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell’incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un’ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l’azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell’anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e, pertanto, sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2014	0,88%
2015	1,30%

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	(190)	148

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Dipendenti Gruppo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	media 2013	media 2012
Dirigenti	81	90	88	88
Quadri e impiegati	369	404	395	394
Operai	452	513	482	514
Totale (*)	902	1.007	965	996

(*) Il dato non include i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions per cui si rimanda alla Nota n. 18.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2013 risulta pari a 902 unità (di cui 475 all'estero) e registra un decremento di 105 unità rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente correlato alla chiusura dello stabilimento cinese e alla razionalizzazione dell'organico impegnato in attività produttive SMA medicali.

32. Fondi rischi e oneri

Al 31 dicembre 2013 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 1.773 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2012	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Riclassifiche	Differenze di conversione	31 dicembre 2013
Fondo garanzia prodotti	457	251	(383)	(25)	72	(16)	356
Bonus	1.890	955	(2.055)	(25)	111	(42)	835
Altri fondi	917	33	(26)	(251)	(72)	(19)	582
Totale	3.265	1.239	(2.464)	(301)	111	(77)	1.773

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti del Gruppo (relativi alle società americane, il cui piano di incentivazione monetaria è anche correlato ai risultati della singola società e non solo a quelli di Gruppo) di competenza dell'esercizio 2013. La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta sia all'accantonamento dei premi di competenza del periodo, sia al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, pagati nel corso del primo semestre 2013.

La voce "Altri fondi" è composta principalmente dalle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa (407 migliaia di euro). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali. Il fondo accantonato dalla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. negli esercizi passati a fronte della controversia con un fornitore (139 migliaia di euro) è stato rilasciato a seguito della definizione della controversia stessa senza alcun onere in capo alla società.

Di seguito si riporta la suddivisione del fondo rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2013	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2012
Fondo garanzia prodotti	59	297	356	0	457	457
Bonus	835	0	835	1.890	0	1.890
Altri fondi	173	409	582	211	706	917
Totale	1.067	706	1.773	2.102	1.163	3.265

33. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano a 9.259 migliaia di euro e presentano un decremento di 3.644 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Il decremento è principalmente attribuibile al fatto che negli ultimi mesi dell'esercizio precedente erano stati effettuati maggiori acquisti, soprattutto nel segmento della purificazione dei gas, per far fronte al fabbisogno di materia prima relativo agli ordini in consegna nella prima parte del 2013, caratterizzati da un maggior assorbimento rispetto alla media.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi. Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2013 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2013	9.259	7.876	103	975	88	77	140
31 dicembre 2012	12.903	7.514	4.345	589	228	121	106

34. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2013 a 8.659 migliaia di euro, contro 9.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR, etc.)	4.208	5.031	(823)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.443	1.545	(102)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	1.220	966	254
Altri	1.788	2.060	(272)
Totale	8.659	9.602	(943)

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2013. Il decremento è il risultato di diversi fattori aventi impatti divergenti: la riduzione del debito derivante dalla razionalizzazione dell'organico (come evidenziato in precedenza, il

numero dei dipendenti al 31 dicembre 2013 registra un decremento di 105 unità rispetto al 31 dicembre 2012) e dal ricorso agli ammortizzatori sociali viene infatti parzialmente compensata dalle *severance* accantonate nel corso dell'esercizio a seguito di accordi contrattuali già stipulati ma non ancora corrisposte.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie il debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni nonché i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti della Capogruppo per i compensi agli Amministratori, dai debiti per provvigioni agli agenti e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente imputabile ai minori debiti verso gli Amministratori Esecutivi a seguito sia della rinuncia da parte di questi ultimi al trattamento di fine mandato e a parte dell'emolumento fisso, sia del mancato accantonamento dei compensi variabili di competenza dell'esercizio.

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

35. Debiti per imposte sul reddito

La voce include i debiti per imposte relativi alle controllate estere del Gruppo, dal momento che le società italiane (ad esclusione di E.T.C. S.r.l. che, comunque, chiude l'esercizio in perdita fiscale) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte è incluso nelle voci "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" (si rimanda alla Nota n. 20 per maggiori informazioni).

La voce include inoltre il debito IRAP delle società italiane del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 40 migliaia di euro ed includono le obbligazioni tributarie dell'esercizio, al netto degli acconti già versati. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (1.486 migliaia di euro) è principalmente imputabile al fatto che gli acconti versati nel corso del 2013, calcolati sulla base dell'imposta dell'esercizio precedente, coprono quasi totalmente l'imposta dovuta a saldo.

36. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Al 31 dicembre 2013 la voce "Strumenti derivati valutati al *fair value*" è negativa per 240 migliaia di euro e rappresenta il *fair value* del contratto di *Interest Rate Swap (IRS)* sottoscritto nel 2009 allo scopo di fissare il tasso di interesse sul finanziamento in dollari in capo alla consociata statunitense Memry Corporation.

Nella tabella successiva il riepilogo del contratto ed il relativo *fair value* al 31 dicembre 2013 comparato con l'esercizio precedente:

<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	Valuta di denominazione	Valore nozionale (dollari)	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso d'interesse	Periodicità	<i>Fair value</i> 31 dicembre 2013 (migliaia di euro)	<i>Fair value</i> 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)
Operazione di <i>IRS</i> perfezionata su <i>loan</i> per complessivi 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	USD	12.000.000	9 aprile 2009	31 dicembre 2014	Tasso fisso pagato: 3,03% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 3 mesi	trimestrale	(240)	(487)
Totale							(240)	(487)

Il calcolo del *fair value*, effettuato da una terza parte indipendente, consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, sia certi sia stimati, utilizzando i tassi *zero-coupon* derivati dalla curva base di mercato; il *pricing* così ottenuto è stato poi corretto, in accordo con l'IFRS 13, attraverso una componente di *Credit Value Adjustment (CVA)* e di *Debt Value Adjustment (DVA)*, calcolata utilizzando il metodo del "*Provision Model*". Il tasso di recupero (*recovery rate*) è stato ipotizzato, come da *best practice*, pari al 40%.

Non esistendo per tale contratto i presupposti formali per la contabilizzazione secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, quest'ultimo viene valutato a *fair value* e gli utili o le perdite derivanti dalla sua valutazione sono iscritti direttamente a conto economico.

Si segnala che non sono stati sottoscritti nuovi contratti di *Interest Rate Swap* nel corso dell'esercizio 2013.

Come si evince dalla tabella che segue, al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri originati da operazioni commerciali e finanziarie denominate in valuta differente dall'euro:

Valuta di denominazione	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Nozionale (in valuta di denominazione)	<i>Fair value</i> (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	<i>Fair value</i> (migliaia di euro)
migliaia di USD	0	0	7.800	114
migliaia di JPY	0	0	0	0
migliaia di EUR	0	0	0	0
Totale	0	0	Totale	114

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari, e utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2013 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value*, effettuata da una terza parte indipendente, tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

37. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2013 i debiti verso banche, pari a 33.371 migliaia di euro, includono principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo" (33.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 rispetto a 10.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), il cui tasso medio di interesse comprensivo di *spread* si attesta intorno al 2%.

La differenza (1 migliaio di euro) è costituita dagli scoperti sui conti correnti.

38. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2013 i ratei e risconti passivi ammontano a 793 migliaia di euro.

Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ratei passivi	271	216	55
Risconti passivi	522	563	(41)
Totale ratei e risconti passivi	793	779	14

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

39. Rendiconto finanziario

Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 5.024 migliaia di euro, rispetto a 19.260 migliaia di euro generato nel corso dell'esercizio 2012: la riduzione è principalmente dovuta alla contrazione delle vendite, oltre che agli esborsi non ricorrenti sostenuti nel corso del 2013 a fronte dell'implementazione del piano di ristrutturazione del Gruppo.

L'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 9.862 migliaia di euro (l'assorbimento di cassa nel corso del 2012 era stato pari a 9.481 migliaia di euro).

Nel 2013 gli esborsi monetari, al netto delle cessioni, per investimenti in immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, sono stati pari a 6.688 migliaia di euro (4.987 migliaia di euro nel precedente esercizio). Si segnala, inoltre, l'esborso pari a 500 migliaia di euro per l'acquisizione dell'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH (società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma) e quello di 2.675 migliaia di euro volto al potenziamento tecnologico del business dei semiconduttori (per maggiori informazioni su tale operazione si rimanda alla Nota n. 3).

Il saldo dell'attività di finanziamento risulta positivo per 3.562 migliaia di euro contro un saldo negativo di 7.490 migliaia di euro del precedente esercizio.

La gestione finanziaria del periodo è stata caratterizzata dagli esborsi finanziari per il pagamento dei dividendi, pari a 9.965 migliaia di euro, oltre che dai rimborsi dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento contrattuali (incluso quello ricevuto dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH) e dal pagamento dei relativi interessi. Tali uscite sono state più che compensate dai flussi finanziari in entrata generati dall'accensione di finanziamenti a breve termine nella forma "denaro caldo" da parte della Capogruppo. Per maggiori informazioni si veda la Nota n. 37.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Disponibilità liquide	20.334	22.610
Debiti verso banche	(33.371)	(10.051)
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	(13.037)	12.559
Finanziamenti a breve termine	33.370	10.050
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	20.333	22.609

40. Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono i finanziamenti bancari, sia a breve sia a lungo termine, e i debiti commerciali, oltre ai debiti finanziari verso terze parti relativi al corrispettivo ancora da pagare per le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio con la finalità di potenziare il business della purificazione dell'idrogeno (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 3); l'obiettivo principale di tali passività è quello di finanziare le attività operative del Gruppo e sostenerne la crescita futura (sia organica sia per acquisizioni esterne).

Il Gruppo ha inoltre disponibilità liquide e depositi a breve termine, nonché crediti commerciali che si originano direttamente dall'attività operativa.

Gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo sono principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap (IRS)*. La loro finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originato dalle operazioni commerciali e finanziarie del Gruppo denominate in valuta differente dall'euro.

Il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo, sia a breve sia a lungo termine, è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

Con riferimento ai finanziamenti di lungo termine, l'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES. Per ulteriori dettagli sui contratti in essere al 31 dicembre 2013, si rimanda alla Nota n. 36.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Sensibilità al tasso di interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve termine (disponibilità liquide e depositi bancari a breve termine) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensibilità dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	euro	+/- 0,20	+/- 3	+/- 2
	altre valute	+/- 0,20	+/- 31	+/- 21
2012	euro	+/- 0,20	+/- 5	+/- 4
	altre valute	+/- 0,20	+/- 43	+/- 28

Per la parte relativa agli *Interest Rate Swap*, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo, in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, a seguito dello *shift* di 20 *basis point* della curva dei tassi spot (e, conseguentemente, al variare della curva dei tassi *forward* ad essi collegati):

(importi in USD)

Descrizione	Valore Nozionale (USD)	Fair Value Base (USD)	fixed rate (%)	Stima FV +0,20%	Delta FV +0,20%	Stima FV -0,20%	Delta FV -0,20%
Operazione di <i>IRS</i> con scadenza in data 31 dicembre 2014 perfezionata su <i>loan</i> di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	12.000.000	(329.933)	3,03%	(305.208)	24.725	(354.718)	(24.785)
Totale		(329.933)		(305.208)	24.725	(354.718)	(24.785)

Per la parte relativa alle passività finanziarie (debiti sia a breve sia a lungo termine) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo, in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	euro	+/- 1	+/- 255	+/- 185
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 213	+/- 132
2012	euro	+/- 1	+/- 137	+/- 99
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 273	+/- 164

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta.

Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel 2013, circa l'83,1% delle vendite è denominato in valuta estera mentre solo il 58,5% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro. Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'euro, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).

Per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in valuta relativi all'esercizio 2013, il Gruppo ha sottoscritto contratti di vendita a termine sul dollaro statunitense per un valore nozionale complessivo pari a 13,7 milioni di dollari (cambio medio dollaro/euro pari a 1,2912) e contratti di vendita a termine sullo yen giapponese per un valore nozionale pari a 117 milioni di yen giapponesi (cambio medio yen/euro pari a 120,6242). Tali contratti risultano essere tutti scaduti al 31 dicembre 2013.

Il Gruppo ha, inoltre, sottoscritto ad inizio esercizio un contratto a termine di vendita di euro (valore nozionale complessivo pari a 7,5 milioni di euro), al fine di limitare il rischio di cambio derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che la consociata coreana SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo. Anche questo contratto risulta essere scaduto al 31 dicembre 2013.

Sensitività al tasso di cambio

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Crediti e debiti commerciali

(migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
	+ 5%	73	47
2013	- 5%	(81)	(52)
	+ 5%	52	39
2012	- 5%	(57)	(43)

(migliaia di euro)

Yen giapponese	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
	+ 5%	25	18
2013	- 5%	(28)	(19)
	+ 5%	52	38
2012	- 5%	(58)	(42)

Per le disponibilità liquide e i crediti finanziari di *cash pooling* in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA e dell'euro rispetto alle altre valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi è stata effettuata dal momento che le consociate hanno sia disponibilità liquide, sia crediti/debiti finanziari di *cash pooling* verso la Capogruppo in euro, la cui conversione può originare differenze cambio.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti finanziari di cash pooling

(migliaia di euro)

Euro	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
	+ 5%	(434)	(413)
2013	- 5%	434	413
	+ 5%	(383)	(383)
2012	- 5%	383	383

(migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	+ 5%	68	66
	- 5%	(75)	(73)
2012	+ 5%	85	85
	- 5%	(94)	(94)

Tutti i contratti a termine stipulati nel corso del 2013 sono giunti a scadenza in data 27 dicembre 2013, pertanto non si fornisce alcuna analisi di sensitività; per quanto concerne l'analisi relativa al precedente esercizio, si rinvia al Fascicolo di Bilancio 2012.

Con riferimento alla Posizione Finanziaria Netta (PFN), si segnala che un apprezzamento del dollaro statunitense pari al 5% avrebbe comportato un peggioramento pari a circa 173 migliaia di euro della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013, mentre un deprezzamento, sempre pari al 5%, avrebbe comportato un miglioramento della stessa pari a circa 156 migliaia di euro.

	(punti percentuali)	(migliaia di euro)
	Incremento / Decremento	Effetto sulla PFN
31 dicembre 2013	+5%	(173)
	- 5%	156
31 dicembre 2012	+5%	(613)
	- 5%	555

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività del Gruppo.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione

accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;

- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

Per maggiori informazioni sui debiti finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2013 e sulle date di scadenza contrattuale di tali debiti si rimanda alla Nota n. 28.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito non utilizzate di cui dispone.

Gestione del Capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2013.

Alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto d'indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, vengono periodicamente monitorati con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

41. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	28.117	35.358	(7.241)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente spiegata dal parziale rilascio delle fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia dei finanziamenti in capo ad alcune consociate estere, coerentemente con il rimborso delle quote capitale avvenute nel corso dell'esercizio.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2013 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	1.369	1.547	50	2.966

A seguito di una procedura giudiziale aperta dallo Stato di New York e avente ad oggetto il risarcimento dei danni ambientali e dei costi per la decontaminazione delle acque e per la bonifica del sedime sottostante al lago Onondaga, situato nella città americana di Syracuse, il Gruppo SAES, attraverso la controllata SAES Getters USA, Inc. (successore nei rapporti giuridici di SAES Getters America, Inc., in passato titolare di uno stabilimento nella zona del lago), potrebbe essere citato in giudizio per contribuire al risarcimento di tali costi.

Il Gruppo SAES non ha ad oggi ricevuto alcun atto di citazione o denuncia e, dalle indagini effettuate, non sembra essere responsabile dell'inquinamento del lago Onondaga; inoltre, non essendo possibile, allo stato attuale, effettuare una stima attendibile degli eventuali costi da sostenere, nessun fondo rischi è stato accantonato al 31 dicembre 2013.

42. Rapporti con parti correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24 *revised*.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES derivanti dall'adesione da parte delle società italiane¹⁴ del Gruppo al consolidato fiscale nazionale. Si ricorda, inoltre, che S.G.G. Holding S.p.A. percepisce dividendi da SAES Getters S.p.A.
- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta alle società italiane del Gruppo servizi di consulenza.
- **Actuator Solutions GmbH**, *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.
- **Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.**, società con sede a Taiwan interamente controllata dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**, vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager*¹⁵ e il *Group Administration, Finance and Control Manager*. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2013 e 2012 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2013	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.391	(1.862)	
Kstudio Associato										
Actuator Solutions GmbH	652	659(*)	220(*)	26(*)	0	(10)	692			0
Totale	652	659	220	26	0	(10)	692	2.391	(1.862)	0

(*) recupero costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2012	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								3.247	(2.763)	
Kstudio Associato				(51)						
Actuator Solutions GmbH	69	174(*)	545(*)	27(*)	9(*)	(19)	830			(2.019)
Totale	69	174	545	(24)	9	(19)	830	3.247	(2.763)	(2.019)

(*) recupero costi

¹⁴ SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e SAES Nitinol S.r.l.

¹⁵ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Benefici a breve termine	2.726	2.884
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	152	210
Benefici di fine rapporto	52	381
Pagamenti in azioni	0	0
Totale	2.930	3.476

Alla data del 31 dicembre 2013 il debito iscritto in bilancio verso i dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 1.580 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 2.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2013 tutte le operazioni con parti correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

43. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	79
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	149
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	Società controllate	5
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Costi di revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	165 (*)
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	5
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	8 (**)

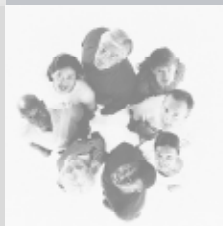
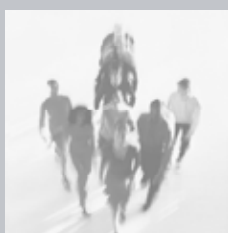
(*) di cui 15 migliaia di euro classificati nell'apposita voce di conto economico "Risultato da operazioni discontinue"

(**) 8 migliaia di euro per la *review* dell'allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno" dalla società statunitense Power & Energy, Inc.

Lainate (MI), 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
group

**Attestazione sul
bilancio consolidato**

**Attestazione sul Bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("*Group Accounting Principles*") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3. Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2012 - si sono selezionati i processi amministrativo-contabili maggiormente significativi, in base a criteri di materialità, per ciascuna delle società del Gruppo.
- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi la trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai General Manager/Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria e la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili.

2.4 Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Group Reporting and Consolidation Manager, ha ricevuto tutte le n. 12 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager/Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*.
- Il risultato del processo è stato positivo e non sono state segnalate anomalie.

3. Si attesta, inoltre, che:


3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

-
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

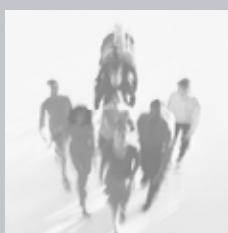
Lainate (MI), 13 marzo 2014

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
group

**Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, Comma 3, Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria" di cui al D.Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e, segnatamente, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39/2010, ha svolto, nel corso dell'esercizio, le attività di verifica allo stesso demandate dalla legge.

Tanto premesso, riferiamo in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e, in particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, senza considerare ulteriori riunioni non formali;
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2013, a n. 1 Assemblea dei Soci ed a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo, non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione *Internal Audit*, nonché dal Comitato Controllo e Rischi, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società;
- abbiamo vigilato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della Società di Revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne le prestazioni di servizi non di revisione rese alla Società;
- abbiamo, altresì, verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;

-
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relative alle società controllate di significativa rilevanza, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., segnaliamo che le società cui si riferiscono tali disposizioni sono state individuate e il relativo sistema amministrativo-contabile appare idoneo a far pervenire regolarmente alla Società ed alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Tanto precisato, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dell'Assemblea in merito a quanto segue.

Andamento dell'esercizio

Come opportunamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale, i risultati dell'esercizio 2013 evidenziano una significativa contrazione del fatturato da imputarsi principalmente al settore medicale ed a quello degli acceleratori di particelle, non assorbita dalla crescita registratasi in alcuni comparti dell'Industrial Applications. I risultati economico-finanziari del periodo sono, inoltre, negativamente influenzati da costi non ricorrenti derivanti dal piano di ristrutturazione intrapreso nel corso dell'esercizio e dagli investimenti necessari a sostenere la crescita, i cui effetti positivi dovrebbero, tuttavia, prodursi già nel corso del 2014. In particolare, per far fronte al calo del fatturato ed alla conseguente riduzione della marginalità, nel secondo semestre 2013 il Gruppo ha avviato operazioni strutturali di razionalizzazione organizzativa e di riduzione dei costi, tra cui la chiusura dello stabilimento della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd, dedicato prevalentemente alla produzione di getter per CRT, accompagnate da operazioni congiunturali che hanno comportato l'impiego di ammortizzatori sociali e procedure di mobilità su base volontaria nelle società italiane del Gruppo. Con la chiusura dello stabilimento cinese, il Gruppo SAES esce definitivamente dal business dei getter per CRT. Le altre produzioni svolte da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., quali quelle di getter per lampade, sono state progressivamente assorbite dallo stabilimento di Avezzano, mentre SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. continuerà a gestire le attività commerciali del Gruppo nella Repubblica Popolare Cinese.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Tra gli eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 si segnala l'acquisto da parte di SAES Getters S.p.A., in data 3 aprile 2013, dell'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma per applicazioni industriali e medicali, per un corrispettivo di 0,5 milioni di euro.

In data 19 aprile 2013, il Gruppo SAES, per il tramite della controllata SAES Pure Gas, Inc., ha acquisito dalla società statunitense Power & Energy, Inc. il ramo d'azienda "purificatori idrogeno" utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori. Detto ramo, che include brevetti, know-how, processi industriali e contratti di fornitura commerciale, è stato acquistato per un corrispettivo fisso pari a 7 milioni di dollari ed un *earn-out*

correlato ai ricavi futuri realizzati da SAES con le vendite di purificatori di idrogeno sino ad un massimo di 3 milioni di dollari. La prima *tranche* del corrispettivo fisso, pari a 3,2 milioni di dollari, è stata versata alla data del *closing*, la seconda *tranche*, pari a 2 milioni di dollari, è stata pagata a gennaio 2014, mentre il restante ammontare (1,8 milioni di dollari) sarà pagato entro il 23 gennaio 2015. L'*earn-out* sarà corrisposto da SAES in *tranche* trimestrali, ciascuna pari al 10% dei ricavi netti realizzati da SAES nel trimestre con le vendite di purificatori di idrogeno a clienti terzi, fino al raggiungimento dell'importo massimo pattuito. Sempre nell'ambito del settore dei purificatori di idrogeno, in data 1 agosto 2013, a seguito della decisione del Gruppo Johnson Matthey di dismettere il proprio business "Tecnologie per la purificazione dei gas TGP", la controllata SAES Pure Gas, Inc. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione di alcuni degli *asset* dismessi legati alla purificazione dell'idrogeno, quali componenti in metallo prezioso (palladio), altri componenti chiave a magazzino, attrezzature, progetti, codici sorgente e lista clienti, oltre alle garanzie e agli obblighi di supporto e di assistenza da fornire ai clienti di purificatori di gas di Johnson Matthey Inc. Il corrispettivo di acquisizione è pari al prezzo delle scorte in metallo prezioso che sono oggetto di trasferimento al valore "spot" del palladio alla data del *closing* (circa 0,6 milioni di dollari). Il pagamento da parte di SAES è previsto in due *tranche*, di cui la prima, pari al 50% è stata pagata alla data del *closing*, il restante 50% è stato liquidato in data 7 febbraio 2014.

In data 14 giugno 2013 la *joint venture* Actuator Solutions GmbH ha costituito Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nella fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*. La società ha sede a Taiwan ed è, quindi, situata in posizione strategica per questo segmento di mercato, caratterizzato da forte crescita all'interno del business dell'elettronica di consumo.

In data 29 luglio 2013, si è deliberato l'aumento del capitale sociale di E.T.C. S.r.l. da 20 migliaia di euro a 75 migliaia di euro. Detto aumento è stato integralmente sottoscritto da SAES Getters S.p.A. Per effetto di tale operazione, la partecipazione di SAES Getters S.p.A. in E.T.C. S.r.l. è aumentata da 85% a 96%, mentre quella del socio di minoranza, Dr Michele Muccini, è scesa dal 15% al 4%. Si evidenzia, inoltre, che, in data 22 luglio 2013, SAES Getters S.p.A. ha preliminarmente provveduto alla copertura della perdita conseguita da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013, versando l'importo di 981 migliaia di euro.

Per quanto concerne gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che, in data 13 marzo 2014, la Società, al fine di dotare la società controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire una adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 1.109 migliaia di euro, pari alla perdita realizzata dalla stessa E.T.C. S.r.l. nel secondo semestre 2013. Tale aumento è stato eseguito mediante rinuncia ad un credito finanziario per 6 migliaia di euro, ad un credito commerciale per 844 migliaia di euro e per il residuo, pari a 259 migliaia di euro, con versamento in denaro. Contestualmente la Società ha deliberato un versamento aggiuntivo in conto capitale per l'importo di 1.900 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per l'esercizio 2014.

Sempre in data 13 marzo 2014, la Società ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 114 migliaia di euro al fine di ricostituire il capitale sociale ridottosi di oltre un terzo a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2013. Contestualmente, è stato deliberato un versamento aggiuntivo in conto capitale di 150 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per l'esercizio 2014. Si rammenta, infatti, che SAES Nitinol S.r.l. è la società veicolo attraverso cui SAES Getters S.p.A. partecipa alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

In data 10 gennaio 2014, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo, è stato stipulato

un contratto di vendita a termine di euro. Il contratto, di valore nozionale di 7,5 milioni di euro, ha scadenza 29 dicembre 2014 e prevede un cambio a termine di 1.456 contro euro.

Inoltre, considerato che il risultato economico del Gruppo è influenzato dall'andamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti delle principali monete estere, specie lo yen giapponese e il dollaro statunitense, ed al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 7 febbraio 2014, sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sullo yen giapponese per un valore nozionale di 275 milioni di yen giapponesi. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 138,79 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2014.

A fine dicembre 2013 SAES Getters S.p.A. ha concordato con le associazioni sindacali di categoria l'utilizzo di tredici giornate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per il periodo gennaio-aprile 2014.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, nel mese di febbraio 2014, SAES Nitinol S.r.l. ha sottoscritto con la *joint venture* Actuator Solutions GmbH un accordo per la concessione di un finanziamento fino ad un valore massimo di 1,5 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2016, prorogabile su base annuale. L'erogazione potrà avvenire in un'unica soluzione oppure in più *tranche* a seconda del reale fabbisogno finanziario della *joint venture*. Il contratto prevede il rimborso flessibile della quota capitale entro la data di scadenza ed il riconoscimento di un interesse annuale fisso del 6%. Un finanziamento di pari importo ed a condizioni identiche è stato concesso alla *joint venture* anche dall'altro socio SMA Holding GmbH (Alfmeier).

In SAES Advanced Technologies S.p.A. continuerà per tutto il 2014, compatibilmente con l'evoluzione della normativa in materia, l'utilizzo dei contratti di solidarietà.

Il Collegio Sindacale, opportunamente e tempestivamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con le Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, beni materiali e servizi di varia natura. Con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento oneroso. Sono, altresì, in vigore con alcune società controllate accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, amministrativi, legali e finanziari, per lo studio di progetti specifici. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, gli Amministratori hanno identificato nella propria Relazione:

- Rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, che detiene n. 7.812.910 azioni ordinarie rappresentative del 53,25% del capitale ordinario con diritto di voto. Con tale società, dall'esercizio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale, rinnovato, da ultimo, in data 14 giugno 2011 per l'ulteriore triennio 2011-2013. In virtù di tale accordo, al 31 dicembre 2013, SAES Getters S.p.A. vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo complessivo di 2.093 migliaia di euro;

-
- Rapporti con Actuator Solutions GmbH, *joint venture* controllata congiuntamente, con quote paritetiche, dai Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati su tecnologia SMA. I rapporti economici includono proventi derivanti dalla vendita di semilavorati. E', altresì, in essere un contratto di servizi che prevede il riaddebito ad Actuator Solutions GmbH dei costi di servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi sostenuti dalla Società.

Gli Amministratori hanno, inoltre, identificato come ulteriori parti correlate:

- i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, ed i loro familiari stretti;
- i membri del Collegio Sindacale ed i loro familiari stretti;
- il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager*¹⁶ e il *Group Administration, Finance and Control Manager* ed i loro familiari stretti.

Quanto esposto in merito alle operazioni con parti correlate è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-bis, del Codice Civile ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*. Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nelle Note al bilancio è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 risulta essere completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con parti correlate.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che, come opportunamente indicato nella Relazione sul governo societario, la Società ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate, in conformità all'articolo 2391-bis Codice Civile, come attuato dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010 ed, altresì, all'articolo 9.C.I, del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione contabile, ha emesso in data odierna le relazioni di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio separato dell'esercizio 2013.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata della revisione del bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A., nonché della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto, in data odierna, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate specifiche carenze.

¹⁶ Con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

Il Collegio dà altresì atto di aver ricevuto in data odierna dalla società di revisione, ai sensi dell'articolo 17, comma 9 lettera a), del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma dell'indipendenza della medesima, di aver avuto indicazione dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti forniti alla Società anche da entità appartenenti alla propria rete e di aver, infine, discusso, ai sensi del richiamato articolo 17, comma 9, lettera b), con la società di revisione legale dei conti, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate per limitare tali rischi.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Circa gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, viene fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle Note illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare alcun parere ai sensi di legge. Per completezza, si evidenzia che, in data 13 marzo 2013, il Collegio Sindacale ha formulato la proposta motivata all'assemblea dei soci per la nomina della Società di Revisione.

Presentazione di denunce ex articolo 2408, Codice Civile ed esposti

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile ed esposti di alcun genere.

Corretta amministrazione – Struttura organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello statuto sociale. Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Sistema amministrativo contabile

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, ovvero l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione,

la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi con la finalità di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, è di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del Comitato Controllo e Rischi, della Funzione di *Internal Audit*, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo e delle relative responsabilità. Oltre ai predetti soggetti, intervengono nel processo anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi del D.Lgs. n. 262/2005, la Società di Revisione ed altre funzioni aziendali di controllo interno. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'efficacia del sistema e sul rispetto della legge, anche a seguito degli incontri periodici con i predetti soggetti, non ha riscontrato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Si rammenta, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 13 marzo 2014, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha ritenuto adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 150, del D.Lgs. n. 58/1998 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni riguardanti le società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un complesso modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale modello, che formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal Gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa, è stato sottoposto ad un processo di aggiornamento che ha portato all'emissione di una nuova *release* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012.

Società controllate

Come stabilito nel modello di controllo interno adottato dalla Società, il Dirigente preposto assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo. Su tale aspetto, il Collegio rinvia integralmente a quanto dettagliatamente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014 e resa disponibile sul sito internet della Società.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

Il sistema di *Corporate Governance* della Società recepisce, nei suoi tratti essenziali, i principi e le raccomandazioni contenute nel "Codice di autodisciplina per la *corporate governance* delle società quotate" nella versione di dicembre 2011, al quale il Consiglio

di Amministrazione ha deciso di aderire in data 23 febbraio 2012. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2013, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte dalla normativa e regolamentazione vigente.

Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e sistemi di incentivazione monetaria delle risorse strategiche

Il Collegio Sindacale attesta di aver preventivamente esaminato ed espresso parere favorevole, congiuntamente al Comitato Remunerazione e Nomine, anche in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 2389, comma 3 del codice civile, in merito alle politiche e agli indirizzi generali in tema di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società ed, in particolare, in ordine alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articolo 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché con riferimento agli strumenti di incentivazione monetaria annuale e triennale rivolti alle risorse strategiche della Società e del Gruppo SAES.

Il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della Relazione sul governo societario. In particolare, con riferimento all'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 18 febbraio 2014.

Ciascun membro del Collegio Sindacale, infine, ha adempiuto agli obblighi di comunicazione a Consob, ex articolo 144-quaterdecies, del Regolamento Emittenti, con riguardo alla disciplina del cumulo degli incarichi.

Bilancio consolidato e di esercizio di SAES GETTERS S.p.A. al 31 dicembre 2013

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata, sia con riguardo al bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., sia a quello consolidato e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1 gennaio 2005. Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile o perdita e da quello delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dallo IAS 1-revised.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre dodici mesi dalla data di bilancio e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5.

Nel prospetto dell'utile o perdita l'esposizione dei costi operativi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto dell'utile o perdita per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi ed oneri derivati da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Sempre nel rispetto di tale delibera, nelle note al bilancio, è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame, rileviamo, in sintesi, quanto segue:

(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'utile (perdita)	Bilancio di esercizio	Bilancio consolidato
Ricavi netti	4.441	128.543
Utile (Perdita) operativo	(18.377)	5.508
Proventi e oneri diversi	19.242	(2.061)
Utile ante imposte	865	3.447
Utile (Perdita) netta	331	(562)
Totale utile (perdita) complessivo	5.342	(3.958)
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Attività non correnti	104.820	116.822
Attività correnti	24.178	73.366
Totale Attivo	128.998	190.188
Passività non correnti	4.119	15.938
Passività correnti	55.079	73.943
Patrimonio Netto	69.800	100.307
Totale Passivo e Patrimonio Netto	128.998	190.188

Nel rendiconto finanziario della Capogruppo, al 31 dicembre 2013, appaiono disponibilità liquide nette per 693 migliaia di euro; nel rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità liquide nette ammontano a 20.333 migliaia di euro.

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto previsto dallo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti, con periodicità almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali diminuzioni di valore.

Le partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano a 73.978 migliaia di euro, sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la partecipazione nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH e nella società da quest'ultima controllata al 100% Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd. per cui è stato applicato il metodo del patrimonio netto.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2013 sono stati pari a 22.199 migliaia di euro, rispetto a 26.735 migliaia di euro del 2012.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente, nel bilancio della Capogruppo, a 48.383 migliaia di euro.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito, come per il precedente esercizio, da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio, per un totale di n. 22.049.969.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 69.800 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria, conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1983 e n. 342/2000 per complessivi 1.727 migliaia di euro, la riserva utili portati a nuovo per 2.753 migliaia di euro, la riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio negativa per 589 migliaia di euro, la riserva rappresentante il plusvalore derivante dalla cessione di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A. pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI 1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili e la riserva rappresentante la differenza tra il valore di perizia ed il valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., negativa per 344 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al medesimo principio OPI 1.

I costi di ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 8.932 migliaia di euro nel bilancio della Capogruppo e 14.864 migliaia di euro nel bilancio consolidato, spesi nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.

Le imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 4.466 migliaia di euro per la Capogruppo, di cui 1.460 migliaia di euro per imposte correnti e 3.006 migliaia di euro per imposte differite. Il saldo positivo delle imposte correnti è dovuto, perlopiù, al regime del consolidato fiscale nazionale cui aderisce la Società e, segnatamente, alla remunerazione della perdita fiscale di periodo trasferita al consolidato.

Nel bilancio consolidato, le imposte sul reddito correnti e differite registrano un saldo negativo pari a 2.616 migliaia di euro. Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite rinviamo a quanto precisato dagli Amministratori nelle note esplicative ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.

Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nella Relazione sulla gestione consolidata che viene integralmente richiamata.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire parzialmente l'utile di esercizio per un importo complessivo pari a euro 3.430.172,27, salvo arrotondamenti, attribuendo quindi un dividendo complessivo pari a euro 0,166626 per azione di risparmio, comprensivo della maggiorazione spettante complessivamente a tali azioni ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, e un dividendo complessivo pari a euro 0,150000 per azione ordinaria.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

3 aprile 2014

Avv. Vincenzo Donnamaria

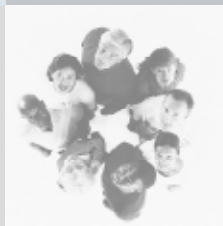


Rag. Alessandro Martinelli



Dott. Maurizio Civardi





saes
group

**Relazione della società di
revisione sul
bilancio consolidato**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAES GETTERS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2013.

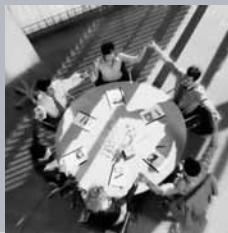
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dei regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2014



saes
getters

**Informazioni sulla
gestione di
SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2013	2012	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	2.678	3.374	(696)	-20,6%
- Shape Memory Alloys	1.386	558	828	148,4%
- Information Displays	352	751	(399)	-53,1%
- Business Development	25	2	23	n.a.
Totale	4.441	4.685	(244)	-5,2%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	(608)	(504)	(104)	-20,6%
- Shape Memory Alloys	(236)	(52)	(184)	-353,8%
- Information Displays	27	(265)	292	110,2%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(288)	(332)	44	13,3%
Totale	(1.105)	(1.153)	48	4,2%
% sui ricavi	-24,9%	-24,6%		
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (3)	(1.162)	n.a.		
% sui ricavi	-26,2%			
EBITDA (4)	(15.334)	(15.673)	339	2,2%
% sui ricavi	-345,3%	-334,5%		
EBITDA <i>adjusted</i> (4)	(14.323)	n.a.		
% sui ricavi	-322,5%			
PERDITA OPERATIVA	(18.377)	(18.404)	27	0,1%
% sui ricavi	-413,8%	-392,8%		
PERDITA OPERATIVA <i>adjusted</i> (3)	(17.366)	n.a.		
% sui ricavi	-391,0%			
RISULTATO NETTO	5.331	8.495	(3.164)	-37,2%
% sui ricavi	120,0%	181,3%		
RISULTATO NETTO <i>adjusted</i> (3)	6.064	n.a.		
% sui ricavi	136,5%			
Dati patrimoniali e finanziari	2013	2012	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	15.950	15.344	606	3,9%
Patrimonio netto	69.800	74.423	(4.623)	-6,2%
Posizione finanziaria netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)	-41,9%
Altre informazioni	2013	2012	Variazione	Variazione %
<i>Cash flow</i> da attività operativa	(18.789)	(19.681)	892	4,5%
Spese di ricerca e sviluppo (5)	8.932	8.255	677	8,2%
Numero dipendenti al 31 dicembre (6)	204	213	(9)	-4,2%
Costo del personale (7)	15.751	15.622	129	0,8%
Investimenti in imm. materiali	3.383	3.376	7	0,2%

(1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.

(3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(4) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti". Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Utile operativo	(18.377)	(18.404)
Ammortamenti	2.773	2.660
Svalutazioni immobilizzazioni	270	69
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	2
EBITDA	(15.334)	(15.673)
% sui ricavi	-345,3%	-334,5%
Ristrutturazione personale	1.011	0
EBITDA <i>adjusted</i>	(14.323)	(15.673)
% sui ricavi	-322,5%	-334,5%

(5) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includono costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e *saving* derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali costi, le spese R&D sono state pari a 8.727 migliaia di euro.

(6) Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della SAES Getters S.p.A. - Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. - Japan Branch.

(7) Nell'esercizio 2013 i costi non ricorrenti per *severance* inclusi nel costo del personale sono stati pari a 1.253 migliaia di euro; nel 2013 l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato un beneficio sul costo del lavoro pari a 242 migliaia di euro rispetto a 67 migliaia di euro del 2012; al netto di tali importi, i costi del personale sarebbero stati pari a 14.740 migliaia di euro.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede tre Business Unit, Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di *business*, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione in *business* innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per *Business* è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per l'isolamento termico
Energy Devices	Sigillanti getter per moduli fotovoltaici e getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo di energia
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Organic Light Emitting Diodes (OLED)	Dryer dispensabili e sorgenti di metalli alcalini per <i>display</i> OLED
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi

Il fatturato dell'esercizio è stato pari a 4.441 migliaia di euro rispetto a 4.685 migliaia di euro del 2012.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per -15.334 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di -15.673 migliaia di euro del 2012.

La perdita operativa è stata di -18.377 migliaia di euro nell'esercizio 2013, rispetto a -18.404 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2012.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 19.242 migliaia di euro nel 2013, in diminuzione rispetto a 23.204 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati dalle controllate (pari a 22.199 migliaia di euro nel 2013 rispetto a 26.735 migliaia di euro nel 2012).

L'utile dell'esercizio 2013 è stato di 5.331 migliaia di euro, contro un utile pari a 8.495 migliaia di euro dell'esercizio 2012.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2013 presenta un saldo negativo di -36.512 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di -25.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

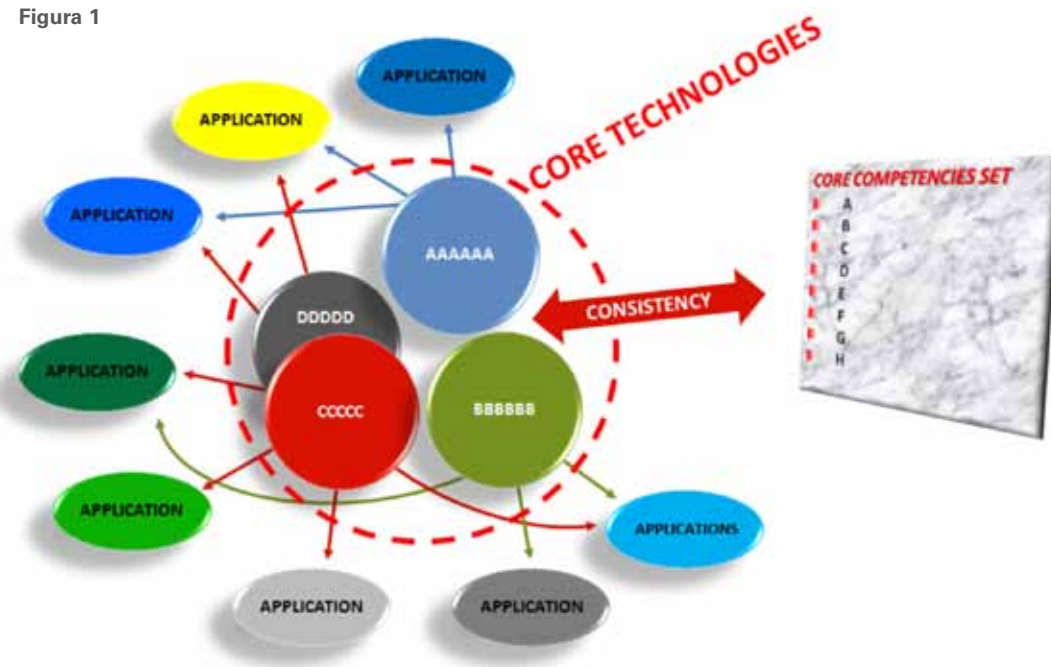
Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nell'esercizio del 2013 l'attività d'innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore assoluto dei costi R&D pari a 8.932 migliaia di euro. La spesa è aumentata rispetto al 2012, ad ulteriore conferma dell'importanza strategica della ricerca per SAES Getters S.p.A.

A differenza di quanto fatto negli scorsi esercizi la relazione sull'attività di innovazione sarà articolata per aree tecnologiche, il vero patrimonio di SAES, azienda che, sin dalle sue origini, ha sfruttato, come schematicamente illustrato nella figura 1, in nicchie di mercato, le applicazioni, con prodotti ad elevato valore aggiunto.

Le competenze di base costituiscono il punto di partenza e servono a generare delle tecnologie distintive o a mantenerne il vantaggio competitivo nei confronti di concorrenti diretti o tecnologie alternative. Le tecnologie vengono sfruttate in settori applicativi, che per semplicità chiameremo "mercati", sotto forma di prodotti. La coerenza tecnico-scientifica delle tecnologie della Società si traduce spesso nello sfruttamento simultaneo di un mercato da parte di una o più tecnologie distintive, ovvero in sinergia commerciale.

Figura 1



La Società, nel corso degli ultimi anni, ha fortemente investito in ricerca e sviluppo nelle due direzioni precedentemente descritte, ovvero sviluppo delle tecnologie già presenti e generazione di una nuova tecnologia distintiva.

Le tecnologie "core" storiche dell'azienda sono due, quella dei getter, ovvero materiali metallici in grado di reagire con i gas che li circondano ed assorbirli in maniera controllata, e quella dei sistemi di purificazione dei gas, tecnologia che in origine ha sfruttato i getter come materiale attivo per la purificazione e che via via ha assunto caratteristiche distintive proprie sempre più svincolate da essi.

Negli ultimi anni la Società ha fortemente investito, sia con attività di ricerca sia con l'acquisizione di aziende, nello sviluppo della tecnologia delle leghe a memoria di forma che, oggi, affianca le due tecnologie storiche e che, in alcuni casi, trova impiego nelle stesse applicazioni finali.

Per una visione più ampia della strategia del Gruppo SAES riguardo all'attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Nel corso del 2013 è stata portata a termine una profonda riorganizzazione della Funzione Ricerca, spostando le attività di sviluppo sotto la responsabilità dei Business Unit Manager e mantenendo sotto la responsabilità del CTIO (*Chief Technology and Innovation Officer*) i laboratori *core* dell'azienda, ovvero i laboratori materiali metallici ed organici e il laboratorio analisi chimico-fisiche e strutturali.

La tecnologia getter nel corso degli anni ha subito delle profonde evoluzioni; si è passati dai getter metallici compressi o laminati a quelli sinterizzati, per poi sviluppare getter a film sottile depositati su *wafers* di silicio per applicazioni MEMS, in particolare quelle dei giroscopi dei telefoni cellulari.

Nel 2013 l'attività si è concentrata su due fronti: sviluppo di nuove leghe con caratteristiche di assorbimento decisamente superiori e consolidamento della nuova piattaforma di getter ibridi, ovvero getter organici nanostrutturati dispersi in matrici inorganiche, tipicamente polimeri.

Le leghe sviluppate, per le quali sono stati depositati i brevetti, permetteranno di sostituire i materiali attivi di una buona parte dei nostri prodotti, aumentandone decisamente le *performance* e consolidando la nostra posizione competitiva rispetto ai concorrenti cinesi. Le stesse leghe permetteranno lo sviluppo, presso il laboratorio di sviluppo *Vacuum Systems*, di una nuova generazione di pompe da alto vuoto per acceleratori di particelle e strumenti scientifici, ampliando il campo di impiego delle nostre pompe. Il medesimo laboratorio, sulla scia del notevole successo della pompa NEX Torr®, ha anche proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e con velocità di pompaggio più elevate.

Altrettanto intenso è stato lo sforzo nello sviluppo di nuove leghe dispensatrici di mercurio a bassa temperatura di rilascio, che verranno integrate nei prodotti TQS® e Roof e rafforzeranno la posizione del Gruppo SAES nel mercato delle lampade fluorescenti.

Il 2013 è stato anche l'anno del consolidamento della famiglia dei getter ibridi in cui il materiale attivo, normalmente nano-particelle di ossido attivo, è disperso in una matrice di materiale organico, tipicamente un polimero, che si trova allo stato liquido, con densità variabile a seconda delle matrici utilizzate. I prodotti di questa famiglia sono quindi dei liquidi o delle paste dispensabili capaci di assorbire diverse specie gassose; fanno parte di questa famiglia anche le colle che svolgono la duplice funzione adesiva e di barriera all'acqua. Questa nuova tipologia di getter è stata sviluppata per evitare la penetrazione di umidità negli schermi OLED, ma, grazie alle caratteristiche chimico-fisiche, può trovare impiego in moltissime applicazioni che vanno dal *packaging* primario, ovvero la protezione interna di dispositivi sigillati (dispositivi elettromeccanici o optoelettronici sigillati), al *packaging* secondario (ad esempio, i film plastici ad elevate caratteristiche di barriera per la protezione di alimenti o farmaci).

Sul fronte della tecnologia *Gas Purification* presso il laboratorio materiali di Lainate, è proseguito lo sviluppo a supporto delle richieste della controllata SAES Pure Gas.

Sul fronte della nuova area tecnologica, quella delle leghe a memoria di forma, sono proseguiti, a livello di ricerca di base, gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega. Tale attività è di grande importanza per produrre materiali ad elevata resistenza meccanica e maggiore durata nel tempo. Primi importanti risultati sono stati raggiunti nello studio del legame tra impurezza e fatica, studi presentati nel corso del simposio SMST (*Shape Memory and Superelastic Technology*) e che hanno suscitato notevole

apprezzamento da parte dei clienti. Queste attività sono proseguite in collaborazione con importanti centri di ricerca europei.

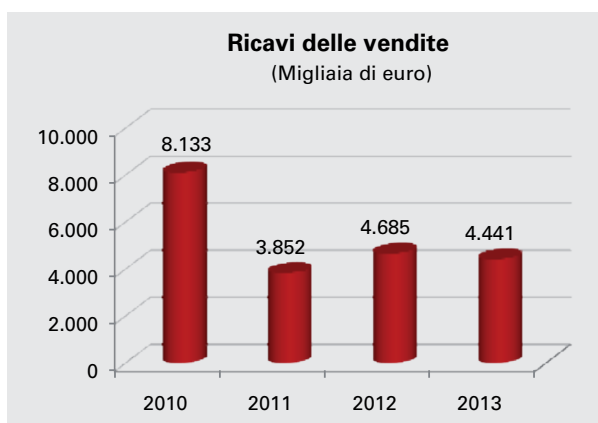
Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo di applicazioni e prodotti che utilizzano le leghe a memoria di forma, presso i laboratori di Lainate, su commissione della *joint venture* Actuator Solutions, sono state invece concentrate le attività di sviluppo prodotti per applicazioni industriali diverse dalla telefonia cellulare sono state invece concentrate, che hanno tra l'altro terminato la realizzazione delle valvole termostatiche per il *vending*, per le quali è stato stipulato un accordo esclusivo di commercializzazione. L'attività di sviluppo prodotti è stata piuttosto intensa e ad ampio spettro. I settori/applicazioni più interessanti sono *l'automotive*, per cui stiamo sviluppando sistemi di sgancio di sedili e di movimentazione degli specchietti retrovisori, le valvole elettromeccaniche speciali per impianti frigoriferi, le sopra citate valvole termostatiche per il *vending* e per l'industria del bianco ed, infine, il medicale con le micro-pompe per inalatori.

Infine, si segnalano notevoli passi in avanti nell'ambito del progetto OLET (*Organic Light Emitting Transistors*), che vede impegnati i laboratori di Lainate con E.T.C. S.r.l., in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e con la società statunitense Polyera Corporation, nello sviluppo di dimostratori volti a provare l'utilizzabilità della tecnologia OLET nei *display*.

Si ricorda che tutte le spese di ricerca e sviluppo sostenute dalla Società sono spese direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2013

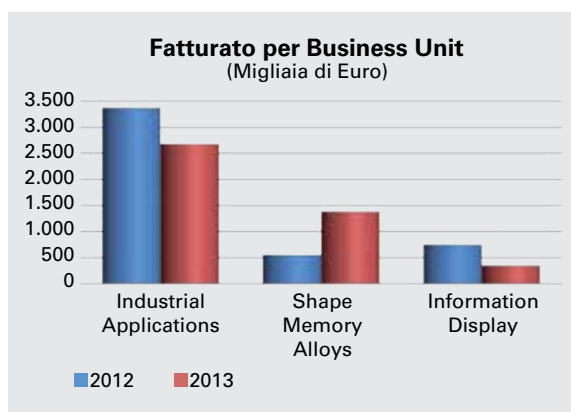
Il **fatturato netto** dell'esercizio 2013 è stato pari a 4.441 migliaia di euro, in diminuzione del 5,2% rispetto a 4.685 migliaia di euro dell'esercizio 2012



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2013 sia di quello 2012, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	2013	2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	1.749	1.794	(45)	-2,5%	-2,0%	-0,5%
Lamps	3	8	(5)	-62,5%	0,0%	-62,5%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	307	1.181	(874)	-74,0%	-1,0%	-73,0%
Energy Devices	354	385	(31)	-8,1%	0,0%	-8,1%
Semiconductors	265	6	259	100,0%	0,0%	100,0%
Subtotale Industrial Applications	2.678	3.374	(696)	-20,6%	-2,0%	-18,6%
Subtotale Shape Memory Alloys	1.386	558	828	148,4%	-1,0%	149,4%
Liquid Crystal Displays	0	443	(443)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Cathode Ray Tubes	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Organic Light Emitting Diodes	352	308	44	14,3%	-7,0%	21,3%
Subtotale Information Displays	352	751	(399)	-53,1%	-3,0%	-50,1%
Subtotale Business Development	25	2	23	1150,0%	-56,0%	1206,0%
Fatturato Totale	4.441	4.685	(244)	-5,2%	-2,0%	-3,2%

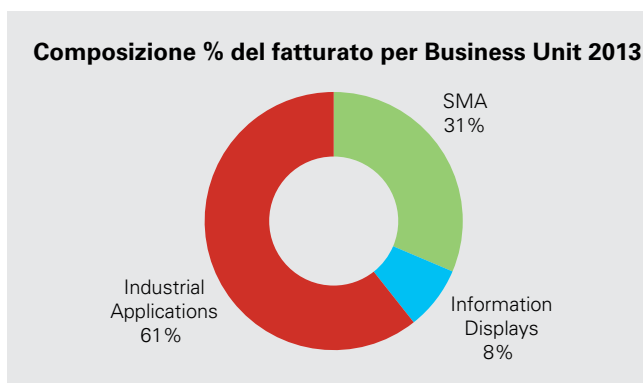


Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 2.678 migliaia di euro, con un decremento pari al 20,6% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari al 2%. Il decremento è concentrato sul Business Vacuum Systems & Thermal Insulation, che ha registrato minori vendite di pompe getter per acceleratori di particelle, mercato tipicamente ciclico.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 1.386 migliaia di euro, più che raddoppiato (+ 828 migliaia di euro) rispetto al precedente esercizio. L'incremento è imputabile prevalentemente al maggior fatturato nei confronti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 352 migliaia di euro, in diminuzione di 399 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari al -3%. La *Business Unit* ha avuto una diminuzione complessiva del -53,1% rispetto all'anno precedente, prevalentemente a causa della scomparsa dei ricavi da vendite di getters per Liquid Crystal Displays.

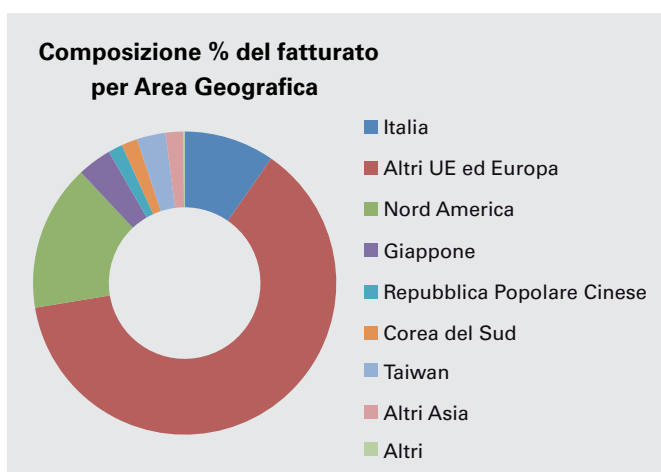
Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit:



Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2013	%	2012	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	429	9,7%	242	5,2%	187	77,3%
Altri UE ed Europa	2.786	62,7%	2.170	46,3%	616	28,4%
Nord America	694	15,6%	558	11,9%	136	24,4%
Giappone	162	3,7%	194	4,1%	(32)	-16,5%
Repubblica Popolare Cinese	68	1,5%	21	0,5%	47	223,8%
Corea del Sud	76	1,7%	146	3,1%	(70)	-47,9%
Taiwan	136	3,1%	1.073	22,9%	(937)	-87,3%
Altri Asia	84	1,9%	281	6,0%	(197)	-70,1%
Altri	6	0,1%	0	0,0%	6	0,0%
Fatturato Totale	4.441	100,0%	4.685	100,0%	(244)	-5,2%



La seguente tabella riporta la ripartizione per *Business Unit* del risultato industriale lordo degli esercizi 2013 e 2012:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2013	2012	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(608)	(504)	(104)	-20,6%
Shape Memory Alloys	(236)	(52)	(184)	-353,8%
Information Displays	27	(265)	292	110,2%
Business Development & Corporate Costs	(288)	(332)	44	13,3%
Risultato industriale lordo	(1.105)	(1.153)	48	4,2%

Il **risultato industriale lordo** è stato pari a -1.105 migliaia di euro nell'esercizio 2013 rispetto a -1.153 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Il dato 2013, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2012, è coerente con l'attività della Società caratterizzata da progetti di sviluppo e produzioni su linee pilota, che hanno frequente interazione con la ricerca.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2013 e 2012 per *Business Unit*:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2013	2012	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(4.080)	(2.377)	(1.703)	-71,6%
Shape Memory Alloys	(1.651)	(2.546)	895	35,2%
Information Displays	(2.004)	(2.247)	243	10,8%
Business Development & Corporate Costs	(10.642)	(11.234)	592	5,3%
Risultato operativo	(18.377)	(18.404)	27	0,1%

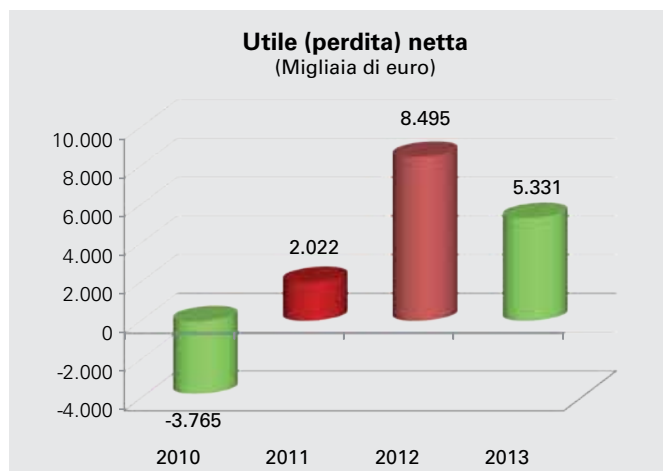
La **perdita operativa** è stata di -18.377 migliaia di euro nel corrente esercizio, in linea rispetto alla perdita di -18.404 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2012.

I dividendi ricevuti dalle controllate pari a 22.199 migliaia di euro hanno consentito di chiudere l'esercizio 2013 con un risultato prima delle imposte positivo per 865 migliaia di euro.

Le imposte di esercizio del 2013 hanno registrato (vedi Nota n.11) un saldo positivo pari a euro 4.466 migliaia tra imposte correnti e differite.

Le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 8.932 migliaia di euro, contro 8.255 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includono costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e saving derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali importi, le spese R&D sono state pari a 8.727 migliaia di euro.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



L'utile dell'esercizio 2013 è stato di 5.331 migliaia di euro contro un utile di 8.495 migliaia di euro dell'esercizio 2012.

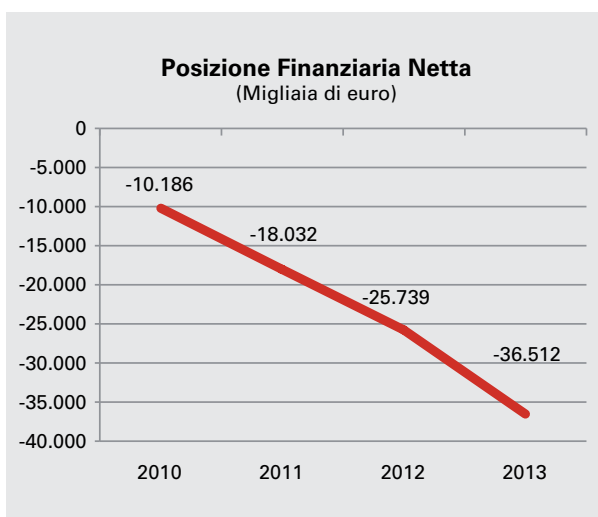
Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

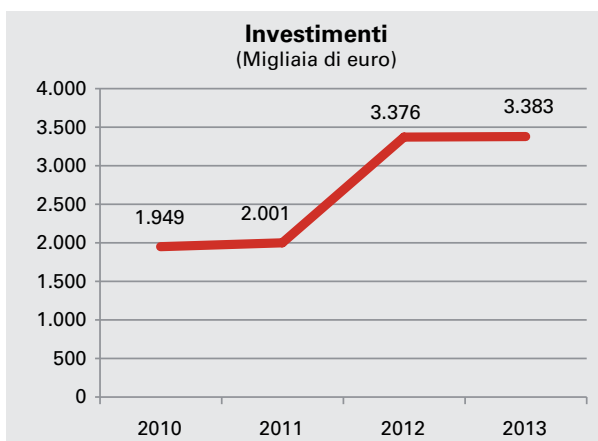
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Cassa	7	8	(1)
Depositi bancari	686	4.408	(3.722)
Disponibilità liquide	693	4.416	(3.723)
Crediti finanziari correnti *	11.178	4.946	6.232
Debiti bancari correnti	(33.370)	(10.050)	(23.320)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(1.108)	1.108
Altri debiti finanziari correnti *	(14.976)	(23.722)	8.746
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(37)	(221)	184
Indebitamento finanziario corrente	(48.383)	(35.101)	(13.282)
Posizione finanziaria corrente netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

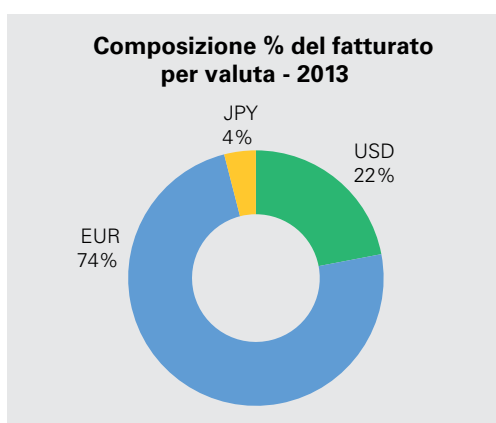
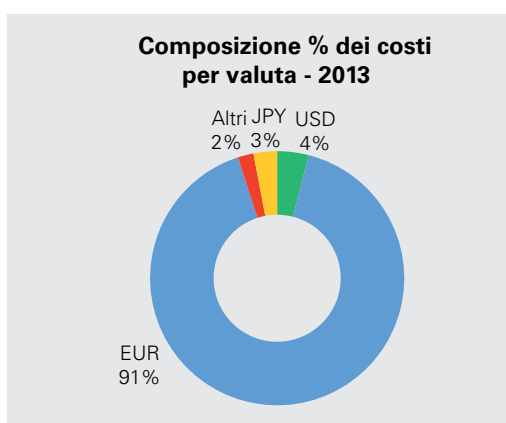


La **posizione finanziaria** netta al 31 dicembre 2013 è negativa per -36.512 migliaia di euro, derivanti da disponibilità liquide di 693 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 37.205 migliaia di euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di -25.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La variazione negativa rispetto all'esercizio 2012 è imputabile ai minori dividendi per 4.536 migliaia di euro ricevuti dalla società controllate ed al rimborso di debiti finanziari a favore di società del Gruppo.



Nell'esercizio 2013 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.383 migliaia di euro, di cui 2.623 migliaia di euro da investimenti in cespiti destinati all'attività di ricerca, in linea rispetto al totale di 3.376 migliaia di euro nel 2012.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di prodotti finiti per rivendita; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES" e *royalty* a fronte della cessione in licenza della tecnologia PageLid. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES PURE GAS, Inc., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New Hartford, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Acquisto di materie prime, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA Corporation, Seoul (Corea del Sud)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. È inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Acquisto di getter, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisto di materie prime e rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo. È inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

È in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso. Nel corso del 2013 la Società ha ricevuto mandato per la gestione di operazioni su derivati di copertura sulla valuta Korean Won.

E.T.C. S.r.l., Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali ed amministrativi. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in locazione a titolo oneroso di proprie specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo.

SAES Nitinol S.r.l. - Lainate (Italia)

È in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS EXPORT CORP - Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l., MEMRY GmbH, SAES Getters USA, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A., di E.T.C. S.r.l. e di SAES Nitinol S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2013 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2013	Debiti 2013	Proventi 2013	Oneri 2013	Impegni 2013*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	7.485	38	3.360	439	0
SAES Getters USA, Inc.	279	1.107	921	41	4.000
SAES Pure Gas, Inc.	664	83	775	188	0
SAES Smart Materials, Inc.	62	3	70	108	0
Spectra-Mat, Inc.	112	0	129	10	3.626
Memry Corporation	35	59	65	377	0
SAES Getters Korea Corporation	36	7.573	114	116	0
SAES Getters (Nanjing) Co.Ltd.	64	1	76	32	0
Memry GmbH	353	0	21	0	18.634
SAES Getters International S.A.	81	6.296	81	146	0
E.T.C. S.r.l.	0	0	706	107	0
SAES Nitinol S.r.l.	4.659	0	147	0	0
Actuator Solutions GmbH	708	0	0	0	0
Totale	14.538	15.160	6.465	1.564	26.260

*include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Con riferimento al principio IAS 24 *revised*, si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 53,25% del capitale ordinario con diritto di voto. In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, rinnovato in data 14 giugno 2011 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale nazionale, al termine dell'esercizio 2013 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo totale pari a 2.093 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2013 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **Actuator Solutions GmbH:** *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA. I rapporti economici e patrimoniali includono proventi derivanti da vendita di semilavorati; è in essere un contratto di riaddebito di costi e servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi; è inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo a titolo oneroso.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale.

Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager*¹ e il *Group Administration, Finance and Control Manager*. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2013 e 2012 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2013	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.093		
Actuator Solutions GmbH	653	659	220	26	0	10	708			
Totale	653	659	220	26	0	10	708	2.093	0	0

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2012	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.729		
Actuator Solutions GmbH	102	174	515	27	9	(19)	832			(2.019)
Totale	102	174	515	27	9	(19)	832	2.729	0	(2.019)

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Benefici a breve termine	2.691	2.829
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	156	214
Benefici di fine rapporto	52	381
Pagamenti in azioni	0	0
Altri benefici	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	2.899	3.424

¹ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

Alla data del 31 dicembre 2013 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti, risulta essere pari a 1.579 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 2.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2013 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al Bilancio Consolidato ed al "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società controllate".

La Società dispone di due Branch Office, uno a Taoyuan City, (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella "Relazione sul Governo Societario" redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgroup.com, sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*.

Eventi successivi

In data 10 gennaio 2014 è stato stipulato un contratto di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sulla Società derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario di originato dal finanziamento oneroso in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Società.

Il contratto, del valore nozionale di 7,5 milioni di euro, ha scadenza 29 dicembre 2014 e prevede un cambio a termine di 1.456,00 contro euro.

In data 13 marzo SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 1.109 migliaia di euro, pari alla perdita complessivamente realizzata da E.T.C. S.r.l. nel secondo semestre 2013, di cui 6 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 844 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati dalla Capogruppo verso la stessa E.T.C. S.r.l., e la parte rimanente, pari a 259 migliaia di euro, per cassa.

Contestualmente la Società ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale per un importo pari a 1.900 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014.

La percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013 (pari al 96% del capitale).

Si ricorda, inoltre, che in data 22 luglio 2013 la Capogruppo aveva già coperto la perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013, mediante un versamento in conto capitale di 981 migliaia di euro.

In data 13 marzo, per ripristinare il capitale sociale sceso sotto un terzo a seguito delle perdite 2013, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 114 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla consociata nel corso dell'esercizio 2013).

Contestualmente la Società ha deliberato a favore di SAES Nitinol S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale per un importo pari a 150 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014.

Il risultato economico della Società continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute (in particolare, dollaro statunitense e yen giapponese). Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 7 febbraio 2014 sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sullo yen per un valore nozionale di 275 milioni di yen giapponesi. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 138,79 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2014.

A fine dicembre 2013 SAES Getters S.p.A. ha concordato con le organizzazioni sindacali l'utilizzo di 13 giornate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per il periodo gennaio-aprile 2014.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2013, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;
- rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;
- preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, considerata l'elevata patrimonializzazione della Società;

DELIBERA

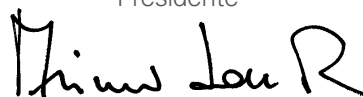
- di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2013, che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 5.330.984,25;
- di distribuire parzialmente l'utile netto di esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 3.430.172,27, salvo arrotondamento, e quindi attribuendo, a soddisfazione dei diritti spettanti alle azioni di risparmio ed alle azioni ordinarie, a norma dell'art. 26 dello Statuto sociale: (i) un dividendo pari a Euro 0,166626 per azione di risparmio, comprensivo della maggiorazione complessivamente a tali azioni spettante ai sensi della predetta norma statutaria; nonché (ii) un dividendo pari ad Euro 0,150000 per azione ordinaria;

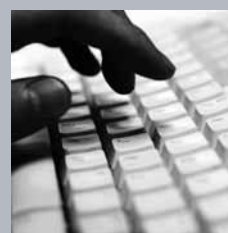
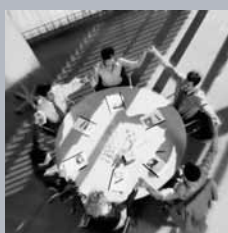
	euro
Utile netto di esercizio	5.330.984,25
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)	0,00
Utile netto di esercizio distribuibile	5.330.984,25
Da Utile netto di esercizio distribuibile:	
alle azioni ordinarie e di risparmio secondo la seguente ripartizione:	
- euro 0,150000 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	2.200.702,50
- euro 0,166626 comprensivo della maggiorazione di euro 0,016626 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	1.229.469,77
a Utili Portati a Nuovo per arrotondamenti	-
Per un totale complessivo massimo di:	3.430.172,27

- di mettere in pagamento tali somme a favore delle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione alla data del 7 maggio 2014 (*Record date*) con decorrenza dall'8 maggio 2014, con stacco cedola, la n. 30; il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 5 maggio 2014;
- di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva Utili portati a nuovo;
- di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione".

Lainate (MI), 13 marzo 2014

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Bilancio
d'esercizio (separato)
di SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2013**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	2013	2012
Ricavi verso terzi		3.531.162	3.802.189
Ricavi parti correlate		909.638	882.955
Ricavi netti	4	4.440.800	4.685.144
Costo del venduto da terzi		(4.724.357)	(4.229.158)
Costo del venduto parti correlate		(821.426)	(1.608.650)
Totale costo del venduto	5	(5.545.783)	(5.837.808)
Utile industriale lordo		(1.104.983)	(1.152.664)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(8.932.160)	(8.255.052)
Spese di vendita	6	(4.323.577)	(4.875.226)
Spese generali e amministrative	6	(10.575.862)	(11.926.692)
Totale spese operative		(23.831.599)	(25.056.970)
Royalties da terzi		2.105.323	2.452.303
Royalties da parti correlate		1.381.258	1.495.491
Altri proventi (oneri) netti da terzi		(99.101)	(37.468)
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		3.172.268	3.895.543
Totale altri proventi (oneri) netti	7	6.559.747	7.805.869
Utile (Perdita) operativo		(18.376.835)	(18.403.764)
Dividendi	8	22.198.821	26.734.608
Proventi finanziari da terzi		6.733	5.508
Proventi finanziari parti correlate		367.645	226.833
Totale proventi finanziari	8	374.378	232.341
Oneri finanziari verso terzi		(761.677)	(828.325)
Oneri finanziari parti correlate		(220.814)	(377.128)
Totale oneri finanziari	8	(982.491)	(1.205.453)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(258.874)	(73.413)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(2.089.780)	(2.484.304)
Utile prima delle imposte		865.219	4.800.015
Imposte sul reddito	11	4.465.765	3.695.009
Imposte correnti		1.460.024	1.528.598
Imposte differite		3.005.741	2.166.411
Utile (perdita) netto da operazioni continue		5.330.984	8.495.024
Utili (perdite) da operazioni discontinue		0	0
Utile (perdita) netto		5.330.984	8.495.024

Conto Economico complessivo

(importi in euro)

	Note	2013	2012
Utile (perdita) netto del periodo		5.330.984	8.495.024
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti		14.819	(320.055)
Imposte sul reddito		(4.075)	88.015
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		10.744	(232.040)
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		10.744	(232.040)
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		10.744	(232.040)
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		5.341.728	8.262.984

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	15.950.049	15.343.672
Attività immateriali	13	1.374.518	1.487.248
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14	73.978.074	73.383.727
Credito per consolidato fiscale non corrente	20	245.822	201.414
Attività fiscali differite	15	12.734.475	9.732.810
Altre attività a lungo termine	16	536.730	566.082
Totale attività non correnti		104.819.668	100.714.953
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	625.094	519.358
Crediti commerciali verso terzi		1.051.931	1.215.633
Crediti commerciali parti correlate		3.360.053	4.432.394
Totale crediti commerciali	18	4.411.985	5.648.027
Strumenti derivati valutati al fair value	30	0	11.364
Crediti finanziari parti correlate	19	11.177.807	4.935.311
Crediti per consolidato fiscale	20	1.847.253	2.527.689
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	5.423.581	4.090.826
Disponibilità liquide	22	692.854	4.415.531
Totale attività correnti		24.178.574	22.148.106
Totale attività		128.998.242	122.863.059
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		8.685.085	10.144.284
Utile (perdita) dell'esercizio		5.330.984	8.495.024
Totale patrimonio netto	23	69.800.009	74.423.248
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	4.119.091	4.488.646
Fondi rischi e oneri	26	0	90.485
Totale passività non correnti		4.119.091	4.579.131
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		2.689.197	3.943.122
Debiti commerciali parti correlate		183.804	409.848
Totale debiti commerciali	27	2.873.001	4.352.970
Debiti finanziari parti correlate	28	14.976.227	23.722.337
Debiti diversi	29	3.636.622	3.893.900
Fondi rischi e oneri	26	186.588	512.041
Debiti verso banche	31	33.369.923	10.050.163
Debiti finanziari correnti	24	0	1.108.269
Altri Debiti Finanziari verso terzi		36.781	221.000
Totale passività correnti		55.079.142	43.860.680
Totale passività e patrimonio netto		128.998.242	122.863.059

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	2013	2012
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	5.330.984	8.495.024
Risultato netto da operazioni discontinue	0	0
Imposte correnti	(1.460.024)	(1.528.598)
Variazione delle imposte differite	(3.005.741)	(2.166.411)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.403.956	2.328.570
Ammortamento delle attività immateriali	368.462	330.820
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(15.500)	(40.846)
Svalutazioni immobilizzazioni	270.451	68.983
Dividendi a conto economico	(22.198.821)	(26.734.608)
(Proventi) oneri finanziari netti	866.987	1.046.525
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	406.424	726.693
Acc.to netto ad altri fondi per rischi e oneri	(415.938)	(334.664)
	(17.448.760)	(17.808.512)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	(67.361)	(1.939.369)
Rimanenze	(105.736)	(175.069)
Debiti	(1.479.969)	1.187.287
Altre passività correnti	(913.227)	(2.179.834)
	(2.566.293)	(3.106.985)
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(234.473)	(203.203)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(935.197)	(771.172)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.243	4.876
Imposte (pagate) incassate	2.394.186	2.204.484
Flussi finanziari da attività operativa	(18.789.294)	(19.680.511)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.382.691)	(3.376.474)
Cessione di immobilizzazioni materiali	15.500	40.869
Dividendi incassati	22.198.821	26.734.608
Incremento di attività immateriali	(255.731)	(149.519)
Variazione di attività / passività finanziarie non correnti	(594.347)	(513.035)
Variazione di altre attività / passività finanziarie correnti	11.364	(20.670)
Flussi finanziari da attività d'investimento	17.992.916	22.715.778
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accesi nell'esercizio	23.319.760	10.267.765
Debiti finanziari a lungo accesi nell'esercizio inclusa la quota corrente	0	0
Debiti finanziari intercompany accesi/(rimborsati) nell'esercizio	(14.988.606)	2.220.949
Pagamento di dividendi	(9.964.965)	(10.791.680)
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(1.292.488)	(2.703.782)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(2.926.299)	(1.006.748)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(3.722.677)	2.028.519
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	4.415.531	2.387.012
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	692.854	4.415.531

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto	
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale			
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.417	10.144	8.495	74.423	
Ripartizione risultato d'esercizio 2012								8.495	8.495	(8.495)	0	
Dividendi distribuiti								(9.965)	(9.965)		(9.965)	
Annullamento azioni proprie									0		0	
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo									0		0	
Utile netto del periodo										0	5.331	5.331
Altri utili (perdite) complessive								11	11		11	
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	6.958	8.685	5.331	69.800	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2011	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	17.763	19.490	2.022	77.296
Ripartizione risultato d'esercizio 2011								2.022	2.022	(2.022)	0
Dividendi distribuiti								(10.792)	(10.792)		(10.792)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo								(344)	(344)		(344)
Utile netto del periodo									0	8.495	8.495
Altri utili (perdite) complessive								(232)	(232)		(232)
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.417	10.144	8.495	74.423

Prospetto dell'utile (perdita) separato

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2013	di cui: ricavi (costi) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>
Ricavi netti	4.441	0	4.441
Costo del venduto	(5.546)	57	(5.603)
Utile (perdita) industriale lordo	(1.105)	57	(1.162)
Spese di ricerca e sviluppo	(8.932)	(205)	(8.727)
Spese di vendita	(4.324)	(322)	(4.002)
Spese generali e amministrative	(10.576)	(541)	(10.035)
Totale spese operative	(23.832)	(1.068)	(22.764)
Royalty	3.487	0	3.487
Altri proventi (oneri) netti	3.073	0	3.073
Utile (perdita) operativo	(18.377)	(1.011)	(17.366)
Proventi finanziari	22.573	0	22.573
Oneri finanziari	(3.072)	0	(3.072)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0
Utili (perdite) netti su cambi	(259)	0	(259)
Utile (perdita) prima delle imposte	865	(1.011)	1.876
Imposte sul reddito	4.466	278	4.188
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.331	(733)	6.064
EBITDA	(15.334)	(1.011)	(14.323)

Proventi (oneri) non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2013

(importi in euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione magazzino	0	0	0
Ristrutturazione personale	69 (*)	(12)	57
Totale effetto sul costo del venduto	69	(12)	57
Spese operative			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(320)	(320)
Svalutazione magazzino	0	(340)	(340)
Ristrutturazione personale	173 (*)	(581)	(408)
Totale effetto sulle spese operative	173	(1.241)	(1.068)
Totale effetto sull'utile (perdita) prima delle imposte	242	(1.253)	(1.011)
Imposte sul reddito			278
Utile (perdita) netto da operazioni continue			(733)

(*) Riduzione del costo del lavoro derivante dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo. La Società, oltre ad operare come *holding* di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le *branch* taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate e collegate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di *getter* per sistemi microelettronici e micromeccanici, e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile per le motivazioni successivamente illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 29 aprile 2014.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*; in particolare:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività: i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi e oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi e oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (deemed cost) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita

utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2013 e 2012 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

Riduzione di valore delle attività

La Società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di redazione del bilancio d'esercizio e, qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta, durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa espliciti futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, e sono proiettati lungo un periodo definito compreso tra i sette e dodici anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono

periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'atti-

vità. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair*

value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino - costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificate nel conto economico nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

La redazione del bilancio della Società e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Nuovi Principi e interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2013

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2012, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, di seguito elencate:

IAS 1 - Presentazione del bilancio (emendamento)

L'emendamento richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (Other comprehensive income) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

La modifica ha riguardato soltanto la modalità di presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative (emendamento) e IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio (emendamento)

Gli emendamenti prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione, ovvero richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Poiché la Società non effettua compensazioni di strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32, gli emendamenti all'IFRS 7 non hanno comportato la necessità di alcuna informazione integrativa.

IFRS 13 - *Misurazione del fair value*

Il principio IFRS 13 - Misurazione del *fair value* definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il *fair value* è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (o da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione.

Il nuovo principio deve essere applicato in modo prospettico.

L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del *fair value* effettuate dalla Società.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2009-2011)

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le modifiche, di seguito sinteticamente descritte, devono essere applicate, in modo retroattivo, a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2013.

IAS 1 - *Presentazione del bilancio* - Informazioni comparative:

si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosure comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte che per le voci interessate.

La modifica non ha avuto alcun impatto sull'informativa presentata dalla Società, non essendoci state nell'esercizio modifiche ai principi contabili che abbiano avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* - Classificazione dei servicing equipment:

si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nelle "Rimanenze di magazzino" in caso contrario.

Questa modifica non ha comportato per la Società la necessità di effettuare alcuna riclassifica.

IAS 32 - *Strumenti finanziari*: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale:

si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

Questo chiarimento non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società, in quanto le imposte legate alla distribuzione agli azionisti erano già contabilizzate in accordo con lo IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (*early adoption*)

IAS 27 - *Bilancio separato*

Le modifiche al presente principio hanno seguito l'emissione dell'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 11 - *Accordi di partecipazione*, IFRS 12 - *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre società* e le modifiche allo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate*

e *joint ventures*. Tali modifiche stabiliscono i requisiti informativi e il trattamento contabile per le partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate quando un'entità deve redigere il bilancio separato. Queste modifiche sono effettive a partire dall'esercizio che inizia il 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* (emendamenti)

Gli emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* hanno l'obiettivo di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di *offsetting* deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, *default* o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 36 - *Recoverable amount disclosures for non-financial assets* (emendamento)

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 - *Recoverable amount disclosures for non-financial assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating unit* (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 - *Fair value measurement*, aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile di ciascuna (o gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul *discount rate* utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un *reversal*) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del *present value*. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 39 - *Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura* (emendamento)

Nel giugno 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 39. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di modifiche normative. La contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1375/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 9 - *Strumenti finanziari*

Questo principio sostituirà lo IAS 39 - *Strumenti finanziari*: Rilevazione e valutazione, nella sua interezza e attualmente non è stata definita alcuna data di efficacia obbligatoria per l'attuazione del presente IFRS 9, ma le entità possono comunque scegliere di applicarlo anticipata-

mente. Il progetto di sostituzione è stato suddiviso in tre fasi principali (classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; metodologia di *impairment*; *hedge accounting*).

IAS 19 - Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha modificato i requisiti dello IAS 19 per i contributi da dipendenti o da terzi e che sono collegati a un servizio. Se l'importo dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, l'entità ha la possibilità di riconoscere tali contributi come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il relativo servizio è reso, anziché attribuire i contributi stessi ai periodi di servizio. Se l'importo dei contributi dipende dal numero di anni di servizio, l'entità è tenuta ad attribuire tali contributi per periodi di servizio utilizzando lo stesso metodo di attribuzione richiesta dal paragrafo 70 dello IAS 19 per il beneficio lordo (ad esempio, utilizzando la formula del piano di contribuzione o a quote costanti). L'entità, in conformità allo IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, deve applicare retroattivamente tali modifiche a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014. È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica queste modifiche ad un periodo precedente ne deve dare informativa in nota integrativa.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012).

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*, modificando la definizione di *vesting condition*;
- IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, modificando la contabilizzazione dei corrispettivi potenziali in una aggregazione aziendale;
- IFRS 8 - *Settori operativi*, chiedendo maggiore informativa relativamente alle aggregazioni dei settori operativi e richiedendo la riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di informativa alle attività dell'entità;
- IFRS 13 - *Fair Value Measurement*, chiarendo l'impatto dello standard sulla valutazione dei crediti e debiti a breve termine;
- IAS 16 - *Immobilii, impianti e macchinari*, modificando il metodo di rivalutazione;
- IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, modificando la definizione di dirigenti con responsabilità strategica;
- IAS 38 - *Attività immateriali*, modificando il metodo di rivalutazione.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2011-2013).

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, chiarendo che tale IFRS non si applica alla contabilizzazione per la formazione di un accordo congiunto;
- IFRS 13 - *Fair Value Measurement*, chiarendo che l'IFRS si applica ad attività finanziarie e passività finanziarie con posizioni di compensazione per rischi di mercato o per rischi di credito della controparte;
- IAS 40 - *Investimenti immobiliari*, chiarendo l'interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40 per la classificazione di immobili come investimento immobiliare o immobili ad uso proprio.
- IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts*. Questo nuovo IFRS descrive come le posizioni inerenti i *regulatory deferral accounts* siano importi di spesa o di reddito che non sarebbero riconosciuti come attività o passività in conformità ad altri *standard*, ma che si qualificano per essere differiti in conformità alla presente norma poiché l'importo è incluso, o si prevede che possa essere incluso, dal regolatore al fine di stabilire il prezzo/i che un'entità può addebitare ai clienti per prodotti o servizi a tariffa regolata.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati,

comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta; tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale e dai dividendi provenienti dalle controllate estere;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione di tassi di interesse è costantemente monitorata.

Il finanziamento del capitale circolante è gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2013	Euro	+/- 0,20	+/- 2
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 0
2012	Euro	+/- 0,20	+/- 4
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 0

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili a variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2013	Euro	+/- 0,20	+/- 51
2012	Euro	+/- 0,20	+/- 27

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 26% delle vendite e circa il 9% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro statunitense e dello yen giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	+ 5%	(6)	(4)
	- 5%	6	5
2012	+ 5%	(14)	(11)
	- 5%	16	12

(importi in migliaia di euro)

YEN Giapponese	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	+ 5%	10	7
	- 5%	(11)	(8)
2012	+ 5%	60	43
	- 5%	(66)	(48)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Società:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2013 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Entro 1 anno	0	1.108	(1.108)
Da 1 a 2 anni	0	0	0
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	0	1.108	(1.108)

Note esplicative ai prospetti contabili

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2013 sono stati pari a 4.441 migliaia di euro, in diminuzione del 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	2013	2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/ q.tà %
Electronic Devices	1.749	1.794	(45)	-2,5%	-2,0%	-0,5%
Lamps	3	8	(5)	-62,5%	0,0%	-62,5%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	307	1.181	(874)	-74,0%	-1,0%	-73,0%
Energy Devices	354	385	(31)	-8,1%	0,0%	-8,1%
Semiconductors	265	6	259	100,0%	0,0%	100,0%
Subtotale Industrial Applications	2.678	3.374	(696)	-20,6%	-2,0%	-18,6%
Subtotale Shape Memory Alloys	1.386	558	828	148,4%	-1,0%	149,4%
Liquid Crystal Displays	0	443	(443)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Cathode Ray Tubes	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Organic Light Emitting Diodes	352	308	44	14,3%	-7,0%	21,3%
Subtotale Information Displays	352	751	(399)	-53,1%	-3,0%	-50,1%
Subtotale Business Development	25	2	23	1150,0%	-56,0%	1206,0%
Fatturato Totale	4.441	4.685	(244)	-5,2%	-2,0%	-3,2%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto nell'esercizio 2013 è stato pari a 5.546 migliaia di euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 292 migliaia di euro pari al 5%. Tale decremento, riconducibile prevalentemente al costo delle materie prime e dei materiali di rivendita, è in coerenza con la diminuzione del fatturato.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2013	2012	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	3.284	3.878	(594)	-15,3%
Shape Memory Alloys	1.622	610	1.012	165,9%
Information Displays	325	1.016	(691)	-68,0%
Advanced Materials & Corporate Costs	315	334	(19)	-5,7%
Totale Costo del Venduto	5.546	5.838	(292)	-5,0%

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2013	2012	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	1.138	1.882	(744)	-39,5%
Lavoro diretto	955	832	123	14,8%
Spese indirette di produzione	3.429	3.206	223	7,0%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	24	(82)	106	129,3%
Totale Costo del Venduto	5.546	5.838	(292)	-5,0%

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2013 sono state pari a 23.832 migliaia di euro rispetto a 25.057 migliaia di euro dell'esercizio precedente, ma escludendo i costi non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio, si riducono a 22.764 migliaia di euro, in calo del 9,2% rispetto all'esercizio precedente, a dimostrazione del perdurante impegno della Società nel controllo dei costi e per effetto dei primi risparmi derivanti dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa implementate nel corso del secondo semestre.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2013	2012	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	8.932	8.255	677	8,2%
Spese di vendita	4.324	4.875	(551)	-11,3%
Spese generali ed amministrative	10.576	11.927	(1.352)	-11,3%
Totale spese operative	23.832	25.057	(1.225)	-4,9%

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2013	Di cui: costi non ricorrenti	2013 adjusted	2012	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.138		1.138	1.882	(744)
Costo del personale	15.751	(1.011)	14.740	15.622	(882)
Ammortamenti imm.ni materiali	2.404		2.404	2.328	76
Ammortamenti imm.ni immateriali	368		368	331	37
Svalutazioni attività non correnti	270		270	69	201
Organi sociali	1.749		1.749	2.304	(555)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.103		2.103	2.103	0
Costi di revisione contabile	94		94	101	(7)
Spese esterne per manutenzione	1.102		1.102	1.135	(33)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	846		846	907	(61)
Spese gestione, deposito brevetti	929		929	995	(66)
Utenze	753		753	738	15
Spese viaggio e alloggio	742		742	690	52
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	339		339	436	(97)
Provvigioni	7		7	1	6
Assicurazioni	529		529	504	25
Spese telefoniche, fax, ecc.	97		97	123	(26)
Spese di trasporto	80		80	89	(9)
Spese per pubblicità	141		141	173	(32)
Altri recuperi	(1.038)		(1.038)	(1.264)	226
Altre	949		949	1.710	(761)
Totale costi per natura	29.353	(1.011)	28.342	30.977	(2.635)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	24		24	(82)	106
Totale costo del venduto e spese operative	29.377	(1.011)	28.366	30.895	(2.529)

Complessivamente le spese presentano una diminuzione rispetto all'anno precedente di 1.518 migliaia di euro.

La voce "Costo del personale" comprende un risparmio dovuto all'utilizzo della Cassa Integrazione per 242 migliaia di euro contro 67 migliaia di euro dell'anno precedente; nel 2013 sono stati sostenuti costi per fuoriuscita di personale per 1.253 migliaia di euro rispetto contro

130 migliaia di euro dell'anno precedente. Al netto di tali costi di tale voce evidenzia una riduzione di valore pari a 882 migliaia di euro.

La voce "Materie prime e materiali di rivendita" diminuisce, a sostanziale parità di fatturato come conseguenza della variazione del mix delle vendite che ha visto una sensibile riduzione degli acquisti per materiale di rivendita legate al settore di business Vacuum Systems and Thermal Insulation.

La voce "Svalutazioni attività non correnti" aumenta esclusivamente per la svalutazione dei cespiti della linea produttiva B-dry. Si segnala che il risultato industriale lordo dell'*Industrial Applications Business Unit* risulta essere penalizzato dalla svalutazione (487 migliaia di euro) effettuata dalla Capogruppo della linea per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalle difficoltà affrontate sul mercato del solare fotovoltaico (Nota n. 17).

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2013 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione. La diminuzione del 2013 è determinata prevalentemente dalla riduzione degli emolumenti fissi e variabili e del Trattamento di fine mandato degli Amministratori esecutivi per complessivi 527 migliaia di euro.

La voce "Altre" risulta significativamente diminuita prevalentemente per effetto dei minori costi di noleggio di materiale informatico per 359 migliaia di euro conseguenti alla rinegoziazione di alcuni contratti avvenuta nell'esercizio 2010 e che aveva già determinato significativi risparmi negli esercizi precedenti.

La voce "Altri recuperi" diminuisce prevalentemente per i minori contributi per il finanziamento di progetti alla ricerca per 190 migliaia di euro e per la registrazione di sopravvenienze passive sui progetti finanziati per 250 migliaia di euro: tali importi sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei riaddebiti verso la *joint venture* Actuator Solutions GmbH per 100 migliaia di euro.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2013, rispetto all'esercizio 2012, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Plusvalenze da alienazione	15	41	(26)
Diritti di licenza	3.486	3.948	(462)
Proventi diversi	3.519	3.996	(477)
Totale Altri proventi	7.020	7.985	(965)
Minusvalenze da alienazione	0	(1)	1
Oneri diversi	(460)	(178)	(282)
Totale Altri oneri	(460)	(179)	(281)
Totale Altri proventi (oneri) netti	6.560	7.806	(1.246)

La voce "Diritti di licenza" include le *royalty* maturate nell'anno 2013 (pari a 2.105 migliaia di euro) derivanti dalla cessione di licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione, e quelle corrisposte da società controllate (1.381 migliaia di euro) a fronte dell'utilizzo di marchi e di brevetti della Società.

La voce "Proventi Diversi" include prevalentemente i riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo per i servizi resi dalla Società e dalla *branch* giapponese. Complessivamente nel 2013 sono stati riaddebitati 390 migliaia di euro in meno rispetto al 2012.

La voce "Oneri diversi" include i maggiori oneri per riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo di competenza dell'esercizio precedente.

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	15.000	4.000	11.000
- SAES Getters USA, Inc.	0	11.347	(11.347)
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	1.800	900	900
- SAES Getters Export Corp	5.399	10.488	(5.089)
Dividendi da società del Gruppo	22.199	26.735	(4.536)

Il dettaglio della voce "Proventi (oneri) finanziari netti" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi bancari attivi	1	5	(4)
Altri proventi finanziari	373	227	146
Totale Proventi Finanziari	374	232	142
Interessi passivi	(480)	(387)	(93)
Altri oneri finanziari	(502)	(818)	316
Totale Oneri Finanziari	(982)	(1.205)	223
Proventi (oneri) finanziari netti	(608)	(973)	365

Il totale dei proventi finanziari aumenta rispetto all'esercizio precedente a causa dei maggiori finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo.

Il totale degli oneri finanziari diminuisce rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto delle minori commissioni bancarie relative ad una linea di credito *stand-by* (pari a 164,5 migliaia di euro) e per la diminuzione del valore degli interessi passivi verso società del Gruppo pari a 221 migliaia di euro contro 337 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

Utili (perdite) netti su cambi	2013	2012	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	26	78	(52)
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	123	14	109
Differenze cambio positive non realizzate	7	3	4
Differenze cambio negative realizzate	(286)	(159)	(127)
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(81)	(15)	(66)
Differenze cambio negative non realizzate	(37)	(5)	(32)
Utili (Perdite) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	(11)	11	(22)
Totale	(259)	(73)	(186)

10. Svalutazioni di partecipazioni in società controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per un ammontare complessivo di 2.090 migliaia di euro che risulta essere così composto:

- Svalutazione della partecipazione per 1.053 migliaia di euro;
- Svalutazione di crediti commerciali verso la controllata per 844 migliaia di euro;
- Svalutazione di crediti finanziari verso la controllata per 6 migliaia di euro;
- Accantonamento di specifico fondo a copertura perdite della partecipata per 187 migliaia di euro.

La stessa voce sempre riferita alla società controllata E.T.C. S.r.l., nel 2012 valeva 2.484 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 14.

11. Imposte sul reddito

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A e SAES Nitinol S.r.l. (quest'ultima a far data dal 1° gennaio 2012) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R..

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	1.716	2.566	(850)
- Ritenute su dividendi	(256)	(1.037)	781
Totale imposte correnti	1.460	1.529	(69)
Imposte differite	3.006	2.166	840
Totale imposte differite	3.006	2.166	840
Totale generale	4.466	3.695	771

Valori negativi: costi
Valori positivi: proventi

Le imposte correnti dell'esercizio 2013 presentano un saldo positivo (provento), pari a 1.460 migliaia di euro, in diminuzione di 69 migliaia di euro rispetto al saldo del 2012, pari a 1.529 migliaia di euro.

Il saldo a provento delle imposte correnti (Ires) pari a 1.460 migliaia di euro risulta essere principalmente composto da:

- per 1.847 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- per 256 migliaia di euro negativi, dalla quota non recuperabile (95%) come credito d'imposta delle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 126 migliaia di euro negativi da imposte relative ad esercizi precedenti.

La voce Imposte differite (anticipate) risulta positiva per 3.006 migliaia di euro principalmente per effetto del riconoscimento delle imposte anticipate (Ires) sulla quota di perdita fiscale che, nell'esercizio, non trova capienza nell'ambito del consolidato nazionale.

La seguente tabella mostra l'incidenza delle imposte rispetto al risultato imponibile, analizzandone lo scostamento rispetto all'aliquota teorica:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
Risultato ante imposte	865		4.800	
Imposte e aliquota teoriche	(238)	27,50%	(1.320)	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	5.543		6.985	
- imposte anticipate su perdite fiscali es. precedenti	89		86	
- accantonamento CFC	0		0	
- altre variazioni	(928)		(2.056)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.466	-516,32%	3.695	-76,98%

L'incremento delle imposte a ricavo è principalmente dovuto alla minore incidenza sul risultato ante imposte dell'imposizione sui dividendi, per effetto del minor peso percentuale sul mix totale di dividendi ricevuti nell'esercizio, dei dividendi provenienti dalle controllate statunitensi, assoggettati ad una ritenuta alla fonte recuperabile come credito d'imposta soltanto in misura limitata (5% dell'ammontare della ritenuta).

Come già evidenziato nelle Relazioni finanziarie annuali degli scorsi esercizi, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Irap (in data 16 luglio 2010) ed Ires (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano a 41 migliaia di euro (Irap) ed a 290 migliaia di euro (Ires) oltre sanzioni ed interessi. La società è in attesa dell'esito dei ricorsi presentati negli esercizi precedenti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

Attività non correnti

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2013, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 15.950 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2012 aumentano per 606 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2011	158	8.749	4.876	535	14.318
Acquisizioni		156	1.892	1.328	3.376
Alienazioni		(1)	0		(1)
Riclassificazioni			244	(244)	0
Ammortamenti		(475)	(1.853)		(2.328)
Svalutazioni			(21)		(21)
Saldi al 31.12.2012	158	8.429	5.138	1.619	15.344
Acquisizioni		48	2.069	1.266	3.383
Alienazioni			0	(103)	(103)
Riclassificazioni			82	(82)	0
Ammortamenti		(480)	(1.924)		(2.404)
Svalutazioni			(270)		(270)
Saldi al 31.12.2013	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Saldi al 31.12.2012					
Costo	158	16.131	37.490	1.619	55.398
Fondo ammortamento	0	(7.702)	(32.352)		(40.054)
Valore netto	158	8.429	5.138	1.619	15.344
Saldi al 31.12.2013					
Costo	158	16.179	37.742	2.700	56.779
Fondo ammortamento	0	(8.182)	(32.647)	0	(40.829)
Valore netto	158	7.997	5.095	2.700	15.950

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2013, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nell'esercizio 2013 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.383 migliaia di euro (3.376 migliaia di euro nel 2012). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto di strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo (per 2,6 milioni di euro) ed impianti e macchinari e di attrezzature per la produzione (per 0,5 milioni di euro).

La voce "Svalutazioni", pari a 270 migliaia di euro, è relativa all'intero valore residuo degli impianti e dei macchinari di proprietà della Società per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalla chiusura delle attività produttive del cliente primario.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa

dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del fair value alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	
	Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	
Legge n. 72 del 19.03.83	207	21	611	0	0	0	19	0	21
Legge n. 413 del 30.12.91	540	293	0	0	0	0	0	0	293
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

13. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 1.375 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. Rispetto al 31 dicembre 2012 diminuiscono di 112 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2011	0	53	1.612	0	51	1.716
Acquisizioni					150	150
Alienazioni						0
Riclassificazioni		69			(69)	0
Ammortamenti		(26)	(305)			(331)
Svalutazioni					(48)	(48)
Saldi al 31.12.2012	0	96	1.307	0	84	1.487
Acquisizioni					256	256
Alienazioni						0
Riclassificazioni		34	166		(200)	0
Ammortamenti		(44)	(324)			(368)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2013	0	86	1.149	0	140	1.375
Saldi al 31.12.2012						
Costo	183	1.950	4.957		84	7.174
Fondo ammortamento	(183)	(1.854)	(3.650)			(5.687)
Valore netto	0	96	1.307	0	84	1.487
Saldi al 31.12.2013						
Costo	183	1.985	5.122		140	7.430
Fondo ammortamento	(183)	(1.899)	(3.973)			(6.055)
Valore netto	0	86	1.149	0	140	1.375

Nell'esercizio 2013 gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 256 migliaia di euro (150 migliaia di euro nel 2012). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto delle licenze e dagli altri costi di natura pluriennale sostenuti dalla Società per la migrazione alla nuova release del sistema informativo integrato.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

14. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 73.978 migliaia di euro. Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2013 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2012	Incrementi	Riclassifica per attività discontinue	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2012
Imprese controllate dirette:						
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425					10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742					6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A	38.664					38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256					11.256
SAES Getters Export Corp.	2					2
Memry GmbH	2.600	500				3.100
E.T.C. S.r.l.	0	1.053		(1.053)		0
SAES Nitinol S.r.l.	23	94				117
Imprese controllate indirette:						
SAES Getters Korea Corporation	3.672					3.672
Totale imprese controllate	73.384	1.647	0	(1.053)	0	73.978
Totale imprese a controllo congiunto						
Totale imprese collegate						
Totale	73.384	1.647	0	(1.053)	0	73.978

In data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali.

Con riferimento alla società E.T.C. S.r.l. in data 29 luglio 2013 il capitale sociale di E.T.C. S.r.l. è stato aumentato da 20 migliaia di euro a 75 migliaia di euro. L'incremento è stato sottoscritto unicamente dal socio di maggioranza SAES Getters S.p.A., mentre non ha partecipato alla sottoscrizione il socio di minoranza Dr Michele Muccini.

A seguito di tale operazione la partecipazione di SAES Getters S.p.A. in E.T.C. S.r.l. è aumentata da 85% a 96%, mentre quella del Dr Michele Muccini è scesa dal 15% al 4%. Si segnala che E.T.C. S.r.l. al 30 giugno 2013 era già consolidata integralmente senza creazione di minority interest, esistendo nei patti parasociali un obbligo per la Capogruppo di ripianare le perdite anche per conto del socio di minoranza.

Si informa, inoltre, che in data 22 luglio 2013 la Società, prima di procedere all'aumento di capitale, ha versato l'importo di 981 migliaia di euro a copertura della perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013.

Sempre con riferimento alla società E.T.C. S.r.l. per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio, pari a 2.090 migliaia di euro, si è reso necessario provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione per 1.053 migliaia di euro come descritto nella Nota 10, si è inoltre proceduto alla svalutazione di crediti commerciali e finanziari verso la controllata ed alla costituzione di uno specifico fondo a copertura perdite per la parte residua di perdita non coperta.

Con riferimento a SAES Nitinol S.r.l. per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio la Società ha deliberato di ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2012 mediante accredito dell'importo di 94 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl.	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl.	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	16.489	16.489	3.332	3.332	100,00	10.425	(6.064)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	9.250.000 6.707	29.485.928 21.381	29.485.928 21.381	9.532.564 7.177	9.532.564 7.177	100,00	6.742	(14.639)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Luxembourg (Lussemburgo)	Euro Migliaia di euro	34.791.813 34.792	42.409	38.155	5.491	4.940	89,97	38.664	509
SAES Getters Korea Corporation	Seoul (Corea del Sud)	Migliaia di won Migliaia di euro	10.497.900 7.235	14.763.720 10.175	5.533.442 3.814	(390.265) (268)	(146.271) (101)	37,48	3.672	(142)
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	Nanchino (Repubblica Popolare Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.673.518 13.495	81.797.556 9.797	81.797.556 9.797	(22.052.067) (2.701)	(22.052.067) (2.701)	100,00	11.256	1.459
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	2.500 2	7.559.885 5.482	7.559.885 5.482	7.077.472 5.329	7.077.472 5.329	100,00	2	(5.480)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germania)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	799	799	181	181	100,00	3.100	2.301
E.T.C. S.r.l.	Bologna	Euro Migliaia di euro	75.000 75	(1032)	(991)	(2.090)	(2.006)	96,00	0	991
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate	Euro Migliaia di euro	10.000 10	(104)	(104)	(114)	(114)	100,00	117	221
Totale		Migliaia di euro	65.247	105.396	94.822	16.337	16.040		73.978	(20.844)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione finale							
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2012	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2013
Imprese controllate																				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0	0		10.425									10.425	0	0	0		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52	0	0		6.742									6.690	52	0	0		6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0	0		38.664									38.664	0	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0	0		3.672									3.672	0	0	0		3.672
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	16.149	0	4.893	0		11.256									16.149	0	4.893	0		11.256
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	0		2									2	0	0	0		2
Memry GmbH	2.600	0	0	0		2.600	500								3.100	0	0	0		3.100
E.T.C. S.r.l.	17	0	51	34		0	1.036				1.053	17			1.053	0	1.104	51		0
SAES Nitinol S.r.l.	23	0	0	0		23	94								117	0	0	0		117
Altre imprese																				
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04					0,04									0,04					0,04
Totale	78.242	52	4.944	34	0	73.384	1.630	0	0	0	0	1.053	17	0	79.872	52	5.997	51	0	73.978

L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato sulla base della valutazione delle partecipazioni effettuata sia considerando il plusvalore latente in capo alle controllate sia determinando l'*equity value* delle stesse attraverso i flussi di cassa futuri previsti dai piani aziendali.

15. Attività e passività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2013 evidenzia un saldo a credito pari a 12.734 migliaia di euro contro 9.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e si riferisce, oltre che al saldo netto delle imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, alla valorizzazione delle perdite fiscali originatesi negli esercizi 2009-2013, per la parte che non ha già trovato capienza nel consolidato fiscale nazionale relativo a ciascun esercizio di formazione delle perdite stesse.

Come già evidenziato nella Nota n. 11 del fascicolo di bilancio dell'esercizio 2011, la decisione di iscrivere il credito per le imposte differite sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito della recente evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta.

Il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuto in presenza di piani aziendali delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale che sono stati elaborati e proiettati dalla Direzione delle Società sino all'anno 2019 al fine di verificare l'esistenza di una profittabilità futura tale da consentire l'assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi esercizi.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 secondo la natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)
Imposte differite passive :				
- plusvalenze da cessione	0	0	0	0
- effetto IAS 19 TFR	(326)	(90)	(354)	(97)
- rivalutazione immobilizzazioni (<i>fair value</i>)	(2.462)	(677)	(2.618)	(720)
Imposte differite attive:				
- perdite pregresse (NOLs)	44.636	12.275	33.379	9.179
- svalutazioni immobilizzazioni	1.630	448	1.902	523
- ammortamenti	183	51	107	29
- obsolescenza magazzino	361	99	171	47
- costi deducibili per cassa	1.828	503	2.128	585
- altre	452	124	676	186
Totale effetto fiscale differito		12.734		9.733

(*) Anche nell'esercizio 2013 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires

16. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2013 a 537 migliaia di euro, da confrontarsi con 566 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La voce include i depositi cauzionali per 48 migliaia di euro versati dalla Società nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi pari a 489 migliaia di euro.

Questi ultimi rappresentano l'anticipo di *royalty* verso Cambridge Mechatronics Limited (CML) che, nonostante sia rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio, non è stato svalutato perché ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA della Società ad Actuator Solutions GmbH e ad altri utilizzatori per la realizzazione di sistemi di autofocus e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

Attività correnti

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2013 ammontano a 625 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente sono incrementate di 106 migliaia di euro.

Nella tabella successiva è riportata la composizione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	412	290	122
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	59	113	(54)
Prodotti finiti e merci	154	116	38
Totale	625	519	106

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	160	86	(38)	0	208
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7	127	(1)	0	133
Prodotti finiti e merci	4	20	(4)	0	20
Totale	171	233	(43)	0	361

La colonna "accantonamento" include la svalutazione effettuata dalla Capogruppo della linea per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalle difficoltà affrontate sul mercato del solare fotovoltaico.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano a 4.412 migliaia di euro, con un decremento di 1.236 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2013	Fondo svalutazione 31.12.2013	Valore netto 31.12.2013	Valore netto 31.12.2012	Variazione
Crediti vs clienti	1.052	-	1.052	1.216	(164)
Crediti vs Società controllate	2.652		2.652	3.600	(948)
Crediti vs Società a controllo congiunto	708		708	832	(124)
Crediti commerciali	4.412	0	4.412	5.648	(1.236)

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 60 e 90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2013 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	65	894	35	16	39	3	1.052
Vs. controllate	1.393	9	1.150	0	100	0	2.652
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Vs. a controllo congiunto	0	708	0	0	0	0	708
Totale crediti	1.458	1.611	1.185	16	139	3	4.412

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Saldo iniziale	6	4
Accantonamento a conto economico	0	5
Utilizzo fondo	(6)	(3)
Storno importi non utilizzati	0	0
Saldo finale	0	6

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2013, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2013	4.412	3.564	257	244	9	338	0
2012	5.648	5.444	87	97	8	12	0

I crediti scaduti sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili. I crediti scaduti oltre 180 giorni e non svalutati nulli.

19. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono prevalentemente a crediti di *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 11.178 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti di imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari a 1.847 migliaia di euro, rappresenta la quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 246 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti IVA	3.978	2.805	1.173
Altri crediti verso l'Erario	17	13	4
Crediti verso istituti previdenziali	70	0	70
Altri	683	784	(101)
Totale crediti diversi	4.748	3.602	1.146
Risconti attivi	676	489	187
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	5.424	4.091	1.333

I "Crediti IVA" sono costituiti in particolare da 2.226 migliaia di euro per IVA in conto rimborso e da 1.666 migliaia di euro per credito IVA originato nell'esercizio 2012 dall'ecedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive e, relativamente alle operazioni attive, al fatto che le stesse sono principalmente costituite da cessioni all'esportazione (non imponibili).

Il minor valore del fatturato generato da esportazioni nell'ultimo triennio ha determinato un *plafond* disponibile decrescente per acquisti in esenzione IVA.

La voce "Altri Crediti verso l'Erario" include i crediti d'imposta per acconti di imposta versati all'Erario italiano ed estero.

Si segnala che la voce "Altri" è composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2013 a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

22. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2013 sono denominate principalmente in euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Depositi bancari	686	4.408	(3.722)
Denaro e Valori in cassa	7	8	(1)
Totale	693	4.416	(3.723)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Cassa	7	8	(1)
Depositi bancari	686	4.408	(3.722)
Disponibilità liquide	693	4.416	(3.723)
Crediti finanziari correnti *	11.178	4.946	6.232
Debiti bancari correnti	(33.370)	(10.050)	(23.320)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(1.108)	1.108
Altri debiti finanziari correnti *	(14.976)	(23.722)	8.746
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(37)	(221)	148
Indebitamento finanziario corrente	(48.383)	(35.101)	(13.282)
Posizione finanziaria corrente netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

23. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2013 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 6.958 migliaia di euro relative a:
 - . utili a nuovo per 2.753 migliaia di euro (4.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2012)
 - . riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 948 migliaia di euro
 - . riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per -589 migliaia di euro
 - . riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A, pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili
 - . riserva rappresentante la differenza tra valore di perizia e valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a - 344 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei Soci.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120			
Riserva legale	2.444	b	0			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)		(589)			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	948			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c	2.426			
Riserva da operazioni con società del Gruppo	(344)	a, b, c	(344)			
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	3.161	a, b, c	3.161	5.148	6.382	
Riserva per applicazione IAS 19	(408)		(408)			
Utile (perdita) del periodo	5.331	a, b, c	5.331		8.820	
Totale	69.800		53.372			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, compresa la riserva legale; distribuibile solo per la quota disponibile

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

24. Debiti finanziari

Il saldo della voce Debiti finanziari è pari a zero.

Nel corso del 2013 è stato rimborsato il valore residuo per 1.108 migliaia di euro inclusivo della relativa quota di interessi maturati nel 2012 e non pagati alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Entro 1 anno	0	1.108	(1.108)
Da 1 a 2 anni	0	0	0
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	0	1.108	(1.108)

Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2013 è risultato pari al 3,71%.

25. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2012 rideterminato	2.690	1.799	4.489
Accantonamento a conto economico	82	325	407
Indennità liquidate nel periodo	(187)	(47)	(234)
Altri movimenti	22	(565)	(543)
Saldo 31.12.2013	2.607	1.512	4.119

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	126
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	281
Rilascio a conto economico	(470)
Ricavo atteso sulle attività del piano	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0
Totale costo netto nel conto economico	(63)

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Rilasci a conto economico	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	4.489	126	281	(234)	(15)	(470)	(58)	4.119
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	4.489	126	281	(234)	(15)	(470)	(58)	4.119
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.489	126	281	(234)	(15)	(470)	(58)	4.119

(*) inclusivo della quota interessi

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2014 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce, si rimanda ai successivi paragrafi.

La voce "Rilasci a conto economico" è costituita dal rilascio di alcuni piani di incentivazione monetaria a lungo termine accantonati negli esercizi precedenti, causato dal mancato raggiungimento da parte dei beneficiari degli obiettivi assegnati per il 2013.

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

	Italia	
	31.12.2013	31.12.2012
Tasso di sconto	3,10%	3,00%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce "Altri benefici a dipendenti" include inoltre l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2014	0,88%
2015	1,30%

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	(108)	60

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2013	Media Esercizio 2013	31.12.2012	Media Esercizio 2012
Dirigenti	32	33	32	31
Quadri e impiegati	142	148	150	147
Operai	30	30	31	31
Totale	204	211	213	209

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni.

	31.12.2013	Media Esercizio 2013	31.12.2012	Media Esercizio 2012
Dipendenti in C.I.G.S.	0	0	0	0
Dipendenti in C.I.G.O.	0	50	0	9

26. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2013 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 187 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2013
Bonus	430	0	(409)	(21)	0
Altri fondi	172	187		(172)	187
Totale	602	187	(409)	(193)	187

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio. La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, pagati nel primo semestre 2013.

Come riportato nella Nota 14 la voce Altri fondi include per 187 migliaia di euro l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondo a copertura perdite sulla controllata E.T.C. S.r.l.

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2013	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2012
Bonus	0	0	0	430	0	430
Altri fondi	187	0	187	82	90	172
Totale	187	0	187	512	90	602

Passività correnti

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano a 2.873 migliaia di euro e presentano un decremento di 1.480 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per la diminuzione del volume degli acquisti nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2013 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.252	36	56	7	338	0	2.689
Vs. controllate	38	0	146	0	0	0	184
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	2.290	36	202	7	338	0	2.873

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2013	2.873	2.542	57	54	75	51	94
2012	4.353	3.799	216	171	23	99	45

28. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 14.976 migliaia di euro contro 23.722 migliaia di euro del 2012 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accantonamento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso ed il sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.

La voce "Debiti finanziari verso parti correlate", al 31 dicembre 2012, comprendeva anche un importo pari a 2.019 migliaia di euro per un finanziamento passivo fruttifero erogato in data 5 luglio 2012 a favore della Società da parte della *joint venture* Actuator Solutions GmbH ed integralmente rimborsato nel corso del 2013.

29. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell'esercizio ammontano a 3.637 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.805	1.570	235
Debiti verso enti assicurativi	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	760	787	(27)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	516	585	(69)
Altri	556	952	(396)
Totale	3.637	3.894	(257)

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2013, oltre che dalle *severance* accantonate nel corso dell'esercizio a seguito di accordi contrattuali già stipulati ma non ancora corrisposte.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti per i compensi agli Amministratori e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile alla cancellazione dei compensi variabili agli Amministratori esecutivi nell'esercizio 2013.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

30. Strumenti derivati valutati al fair value

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società, allo scopo di limitare l'esposizione alle perdite su cambi, prevalentemente sui crediti e debiti verso terzi ed infragruppo, in valuta estera.

Alla data del 31 dicembre 2013 non sono in essere contratti derivati su valute estere.

31. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2013 i debiti verso banche ammontano a 33.370 migliaia di euro e presentano un incremento di 23.320 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito del maggior ricorso da parte della Società all'indebitamento nella forma tecnica di "denaro caldo" per far fronte alle esigenze finanziarie, operative e di investimento. Il tasso medio di interesse comprensivo di *spread* si attesta intorno al 2%.

32. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -17.449 migliaia di euro rispetto a -17.809 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2012.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 17.993 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso generato nello stesso periodo nell'esercizio 2012, pari a 22.716 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalla diminuzione dei flussi di dividendi provenienti dalle società controllate.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento sono passati da -1.007 migliaia di euro del 2012 a -2.926 migliaia di euro del 2013. Il saldo negativo è stato causato prevalentemente dall'incremento del supporto finanziario a favore delle società controllate.

33. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	26.887	33.854	(6.967)
Totale garanzie prestate	26.887	33.854	(6.967)
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni a favore di terzi	0	500	(500)
Totale impegni	0	500	(500)

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve e medio lungo termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere e le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA.

Per quanto riguarda la voce "Impegni a favore di terzi", sulla base dell'accordo siglato in data 27 giugno 2012 a seguito del completamento dell'acquisto nel corso del 2013 dell'ultimo 20% del capitale della società Memry GmbH (già posseduta all'80%) (Vedi: Nota 14) è stato cancellato il valore di tale impegno che al 31 dicembre 2012 era pari a 500 migliaia di euro.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2013 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	97	108	0	205
Noleggio parco auto	237	251	0	488
Affitto uffici	92	152	11	255
Totale	426	511	11	948

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

35. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

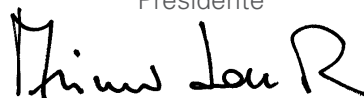
Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

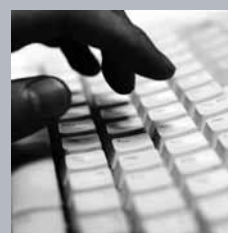
(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	79
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0

Lainate (MI), 13 marzo 2014

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Prospetto riepilogativo
dei dati essenziali
dei bilanci delle
società controllate**

Situazione patrimoniale 2013

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Immobilizzazioni materiali nette	18.694	1.299.121	8.395	0
Immobilizzazioni immateriali	786	29.008	0	0
Altre attività non correnti	683	54.876.167	174.386	36.249
Attività correnti	12.295	19.865.838	14.947.949	6.350
Totale Attivo	32.457	76.070.134	15.130.730	42.599
Patrimonio netto	16.489	29.485.928	14.763.720	42.409
Passività non correnti	2.133	1.696.653	0	0
Passività correnti	13.835	44.887.552	367.010	190
Totale Passivo e Patrimonio Netto	32.457	76.070.134	15.130.730	42.599

Conto economico 2013

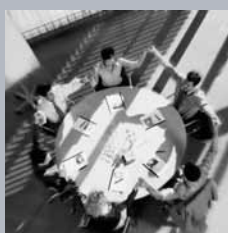
Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Ricavi netti	33.076	16.844.893	1.751.730	0
Costo del venduto	(21.348)	(10.481.374)	(1.467.407)	0
Utile industriale lordo	11.727	6.363.519	284.323	0
Spese di ricerca e sviluppo	(686)	(120.028)	0	0
Spese di vendita	(688)	(1.538.317)	(416.790)	0
Spese generali e amministrative	(2.763)	(476.916)	(817.603)	(80)
Totale spese operative	(4.137)	(2.135.262)	(1.234.393)	(80)
Altri proventi (oneri) netti	(2.528)	(231.449)	21.161	5.551
Utile operativo	5.063	3.996.809	(928.909)	5.471
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(209)	9.836.494	199.776	145
Utili (perdite) netti su cambi	107	46.179	338.868	(81)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.961	13.879.482	(390.265)	5.535
Imposte sul reddito	(1.630)	(4.346.918)	0	(44)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	3.332	9.532.564	(390.265)	5.491
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	3.332	9.532.564	(390.265)	5.491

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
590.251	0	444	0	0
0	0	6	0	0
31.839.911	0	9	0	4.545
54.962.950	11.881.852	1.091	507	17
87.393.112	11.881.852	1.550	507	4.562
81.797.556	7.559.885	799	(1.032)	(104)
0	0	80	13	0
5.595.556	4.321.967	671	1.526	4.666
87.393.112	11.881.852	1.550	507	4.562

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
26.152.079	0	3.354	0	0
(26.758.224)	0	(2.018)	0	0
(606.145)	0	1.336	0	0
0	0	(156)	(1.455)	0
(6.109.231)	5.402.231	(298)	(0)	0
(16.063.272)	0	(645)	(35)	(10)
(22.172.503)	5.402.231	(1.099)	(1.491)	(10)
(702.930)	1.685.612	47	(585)	(1)
(23.481.578)	7.087.843	284	(2.076)	(10)
2.004.476	(10.371)	(28)	(14)	(147)
(450.530)	0	0	0	0
(21.927.632)	7.077.472	256	(2.090)	(157)
(124.435)	0	(75)	0	43
(22.052.067)	7.077.472	181	(2.090)	(114)
0	0	0	0	0
(22.052.067)	7.077.472	181	(2.090)	(114)



saes
getters

**Attestazione sul
bilancio separato di
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul Bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013.

2. A riguardo, si segnala quanto segue

2.1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Matrici dei controlli amministrativo-contabili in SAES Getters S.p.A.

- In data 20 dicembre 2012, sono state emesse n. 9 Matrici dei controlli amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2011.
- I controlli descritti nelle suddette Matrici sono stati condivisi con i responsabili – secondo l'organigramma corrente – dei processi oggetto del controllo, ed è stato istituito un processo di continua verifica ed allineamento delle matrici all'effettiva operatività, richiedendo a ciascun responsabile di verificare l'applicazione dei controlli e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna. Tale processo è stato implementato, nel corso del 2013, con riferimento ai risultati delle attività di verifica ai fini del bilancio di esercizio 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, e ha portato alla revisione dei controlli la cui descrizione non era consistente con l'operatività.

2.3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I responsabili dei processi hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione di SAES Getters S.p.A., ha ricevuto tutte le n. 11 lettere di attestazione interna richieste ai responsabili di processo di SAES Getters S.p.A.;
- Il risultato del processo è stato positivo, e non sono state rilevate anomalie significative.

2.4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle Matrici amministrativo-contabili da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- Per quanto riguarda tale verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato n. 3 processi amministrativo-contabili e ha verificato con i relativi responsabili la corretta operatività dei controlli a presidio dei processi stessi, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto. L'attività ha avuto esito positivo, come riportato nel report predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

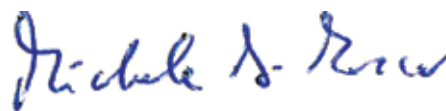
3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

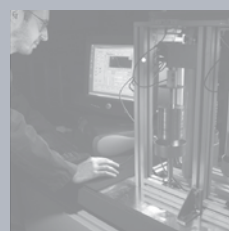
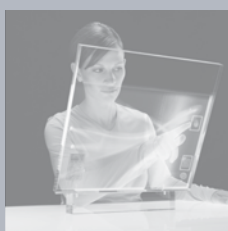
Lainate (MI), 13 marzo 2014

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
getters

**Relazione della
società di revisione
sul bilancio separato
di SAES Getters S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAES GETTERS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2013.

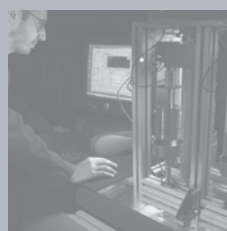
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dei regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2014



saes
getters

**Relazioni del Consiglio
di Amministrazione
all'assemblea ordinaria**

Relazione degli Amministratori sul secondo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 123-ter, del TUF e art. 84-quater della delibera Consob n.11971 del 14/05/1999, sul punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 10:30

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e articolo 84-quater e relativo Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Vi informiamo che la sopra citata relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il parere del Collegio Sindacale, riunitisi in data 4 e 18 febbraio 2014.

La relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77 nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com/it/investor/assemblea-degli-azionisti.

La relazione è stata predisposta in ossequio alle sopra citate disposizioni legislative e regolamentari emanate da Consob nonché nel rispetto delle raccomandazioni contenute nei novellati principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina della società quotate, emanati dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011.

Vi rammentiamo infine che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, l'assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, con voto non vincolante.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:


- preso atto delle informazioni ricevute;

DELIBERA

1. di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater e relativo Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
2. di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."

Lainate, 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e articolo 84-quater e relativo all'Allegato 3A, schema 7-bis - sezione I della delibera Consob n.11971/1999 concernente la disciplina degli Emittenti.

Politica di Remunerazione delle Risorse Strategiche 2014

PREMESSA

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche di SAES Getters S.p.A. (di seguito "SAES" o la "Società") è definita in misura sufficiente ad attrarre, motivare e trattenere risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La Società definisce annualmente la politica generale sulle remunerazioni (la "Politica") che riassume i principi e le procedure alle quali il Gruppo SAES (come di seguito definito) si attiene al fine di:

- *consentire la corretta applicazione* delle prassi retributive come di seguito descritte;
- garantire un adeguato livello di *trasparenza* sulle politiche di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- favorire *il corretto coinvolgimento* degli organi societari competenti nell'approvazione della Politica di remunerazione.

La Politica è redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., come modificato nel dicembre 2011, cui SAES ha aderito, tiene conto delle previsioni di cui all'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "Testo Unico"), all'art. 84-quater del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e all'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, Schema 7-bis; nonché delle disposizioni contenute nella procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 novembre 2010, ai sensi del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.

La Politica si applica agli amministratori ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, come meglio esplicitato nel prosieguo.

Di seguito è indicato un Glossario tecnico di alcuni termini ricorrenti:

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Comitato Remunerazione e Nomine: il Comitato per la Remunerazione e Nomine costituito dalla Società in recepimento dell'articolo 6 del Codice.

Amministratori esecutivi ovvero investiti di particolari cariche: sono gli Amministratori di Saes Getters S.p.A. che ricoprono la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Saes Getters S.p.A..

Amministratori non esecutivi e/o indipendenti ovvero non investiti di particolare cariche: sono tutti gli Amministratori di Saes Getters S.p.A. nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Saes Getters S.p.A.. Gli Amministratori in altre Società del Gruppo Saes Getters S.p.A. che siano anche Dirigenti del Gruppo.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche: sono quelle risorse che ricoprono ruoli organizzativi da cui discende potere e responsabilità, direttamente o indirettamente, inerenti le attività di pianificazione, di direzione e di controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori (siano essi esecutivi o meno) della Società stessa e ricomprendono anche i membri effettivi del Collegio Sindacale, come definito dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato, in materia di operazioni con parti correlate.

Gruppo o Gruppo SAES: indica l'insieme delle società controllate o collegate a SAES ai sensi dell'art. 2359 c.c.

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente.

MBO (Management by Objectives): indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali.

PFS (Partnership for Success): indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali per la popolazione dei Dirigenti con responsabilità Strategiche.

Piano LTI: indica il Piano "Long Term Incentive" illustrato nel paragrafo 7 di questa Politica per quanto attiene agli amministratori esecutivi e nel paragrafo 9 per quanto attiene ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tale componente di retribuzione variabile è corrisposta con un differimento triennale.

Remunerazione Variabile: è rappresentata dai compensi legati al raggiungimento di obiettivi annuali e pluriennali, una rilevante parte della quale (Piano LTI) corrisposta in modo differito, come richiesto dalle norme sulla *governance* societaria previste nel Codice. La remunerazione variabile si compone del MBO e del Piano LTI.

Yearly Total Direct Compensation Target: indica la sommatoria (i) della componente fissa annua lorda della remunerazione, (ii) della componente variabile annuale lorda che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi a *target*; (iii) dell'annualizzazione della componente variabile lorda a medio/lungo termine (c.d. Piano LTI) che il beneficiario ha diritto a percepire in caso di raggiungimento degli obiettivi di medio/lungo termine a *target*.

1. Principi e finalità

La Società definisce e applica una Politica sulle remunerazione su base annuale.

La suddetta Politica ha come preciso obiettivo quello di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire gli obiettivi del Gruppo operante in mercati tecnologici sempre più complessi, diversi e fortemente competitivi tenendo anche in debito conto le dinamiche del mercato del lavoro.

La Politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del *top management* con quelli degli azionisti e persegue l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo. Un aspetto fondamentale a tale proposito è rappresentato dalla coerenza e dal rispetto, nel tempo, dell'impostazione che sorregge la Politica.

Va rimarcato un aspetto peculiare di SAES: opera in molteplici contesti ad elevato contenuto tecnologico ed interamente orientati su mercati internazionali con differenti *business model*, pur essendo localizzata in Italia; per tali motivi necessita dunque di competenze uniche, internazionali, con uno specifico approccio *multi-business* ed una flessibilità culturale-manageriale notevole. Pertanto l'aspetto di maggiore rilevanza nella determinazione della remunerazione è la creazione di meccanismi che creino una forte identificazione con l'azienda e siano adeguati alla realtà del mercato globale di riferimento.

2. Comitato Remunerazione e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, sin dal 17 dicembre 1999, il "*Compensation Committee*" ora Comitato Remunerazione e Nomine, con funzioni di natura consultiva e propositiva. In particolare, il Comitato Remunerazione e Nomine, in ossequio all'articolo 6 del Codice di Autodisciplina:

- 1) provvede all'elaborazione e definizione di una Politica per la Remunerazione e ne propone l'adozione al Consiglio di Amministrazione;
- 2) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e fornisce al Consiglio di Amministrazione proposte e pareri relativamente alle politiche adottate dalla Società in materia di remunerazione, avvalendosi a tale riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, suggerendo eventuali miglioramenti;
- 3) esamina le proposte relative alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- 4) esprime pareri o presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, tenuto conto della Politica;
- 5) verifica l'adeguatezza e la corretta applicazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e la loro coerenza nel tempo;
- 6) concorre alla determinazione e propone degli obiettivi (*target*) relativi ai piani di remunerazione variabile per gli Amministratori Esecutivi;
- 7) verifica il raggiungimento degli obiettivi di remunerazione variabile definiti per gli amministratori esecutivi;
- 8) verifica l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione.

Ad oggi, i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine sono le persone di seguito indicate: Prof. Emilio Bartezzaghi (Consigliere Indipendente), Prof. Andrea Sironi (Consigliere Indipendente e *Lead Independent Director*) e Prof. Adriano De Maio (Consigliere non esecutivo). Tutti i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine possiedono adeguata esperienza in materia economica/finanziaria e di remunerazione valutata dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

3. Processo per la definizione, l'approvazione e l'attuazione della Politica

La definizione della Politica è il risultato di un processo trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato Remunerazione e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, definisce la Politica.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali. In particolare, la Direzione Risorse Umane della Società, con l'eventuale supporto di società di consulenza specializzate, fornisce al Comitato Remunerazione e Nomine tutte le informazioni e le analisi necessarie per la sua finalizzazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato partecipa alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. A tali riunioni possono partecipare anche gli altri sindaci.

Una volta definita, la proposta di Politica elaborata dal Comitato Remunerazione e Nomine è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che potrà apportare alla stessa eventuali emendamenti o modifiche ritenute necessarie.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, tenendo conto delle osservazioni e delle proposte del Comitato Remunerazione e Nomine, delibera in via definitiva sulla Politica e approva la relazione sulla remunerazione descritta al paragrafo che segue.

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha approvato la proposta di Politica relativa all'esercizio 2014 in data 4 e 18 febbraio 2014. Nel corso di tali riunioni il Comitato ha inoltre valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica del 2013 rispetto a quanto posto in essere dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica per l'esercizio 2014 in data 13 marzo 2014.

Sulla base della Politica vengono approvate/i:

- dal Consiglio di Amministrazione le proposte retributive e contrattuali degli amministratori esecutivi al momento del conferimento delle deleghe, secondo le prassi societarie, nonché ogni eventuale successiva modifica o adeguamento;
- dalla Direzione Risorse Umane della Società, con l'approvazione degli amministratori delegati, le proposte di adeguamento retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (esclusi i membri effettivi del Collegio Sindacale);
- dall'Assemblea, i compensi del Collegio Sindacale (si rinvia a tal proposito al successivo paragrafo n. 11).

4. Trasparenza

La Politica è inclusa nella relazione sulla remunerazione che deve essere sottoposta annualmente all'assemblea dei soci ai sensi dell' art. 123-ter del Testo Unico, che deve essere predisposta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e agli Schemi 7-bis e 7-ter, contenuto nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti (la "Relazione sulla Remunerazione"). La Relazione sulla Remunerazione, nella Sezione

Il, include altresì (i) l'indicazione della remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, degli eventuali direttori generali e, in forma aggregata dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e (ii) riporta le partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e nel Gruppo.

La Relazione sulla Remunerazione viene messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet e depositata in Borsa attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato (SDIR - NIS) almeno 21 giorni prima dell'assemblea annuale dei soci, di regola coincidente con l'assemblea di approvazione del bilancio, in modo da consentire ai soci di esprimere il proprio voto, non vincolante, favorevole o contrario sulla Politica. L'esito del voto espresso dall'Assemblea sulla Politica deve essere posto a disposizione del pubblico sul sito internet della società entro i 5 giorni successivi dalla data dell'assemblea.

La Relazione sulla Remunerazione resta pubblicata sul sito *internet* della Società nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

5. La remunerazione degli amministratori - in generale

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- (i) amministratori esecutivi;
- (ii) amministratori non esecutivi e/o indipendenti.

Vi possono poi essere amministratori investiti di particolari cariche (i membri del Comitato Remunerazione e Nomine e Comitato Controllo e Rischi (*Audit Committee*), l'amministratore facente parte dell'Organismo di Vigilanza, il *Lead Independent Director*, i membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Alla data di approvazione della presente Politica sono:

- *amministratori esecutivi*: il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo della Porta (che ricopre altresì il ruolo di *Chief Technology and Innovation Officer* oltre che di *Group CEO*) e l'Amministratore Delegato Giulio Canale (che ricopre altresì il ruolo di *Chief Financial Officer* oltre che di *Deputy CEO*);
- *amministratori non esecutivi*: tutti i restanti Consiglieri, e nominativamente Stefano Baldi, Emilio Bartezzaghi, Adriano De Maio, Alessandra della Porta, Luigi Lorenzo della Porta, Andrea Dogliotti, Pietro Mazzola, Roberto Orecchia e Andrea Sironi.

L'assemblea degli Azionisti di SAES del 24 aprile 2012, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, ha definito un compenso *ex art. 2389*, comma 1, c.c. complessivo per la remunerazione degli amministratori, attribuendo al Consiglio di Amministrazione il compito di determinarne la ripartizione.

In particolare, il compenso complessivo annuo lordo è stato determinato dall'Assemblea nella misura pari a 120.000 euro ed è stato ripartito dal Consiglio di Amministrazione riunitosi successivamente alla nomina come segue:

- euro 10.000 per ciascun consigliere di amministrazione; e
- euro 20.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha inoltre stabilito i seguenti compensi per i comitati interni al Consiglio di Amministrazione:

- euro 9.000 per ciascun componente del Comitato Controllo Rischi (*Audit Committee*) ed euro 16.000 per il suo Presidente;

-
- euro 4.000 per ciascun componente del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 7.000 per il suo Presidente.
 - nessun compenso è previsto per i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il compenso aggiuntivo degli amministratori investiti di particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha stabilito i seguenti compensi annuali:

- euro 16.000 al consigliere indipendente facente parte dell'Organismo di Vigilanza;
- euro 20.000 al *Lead Independent Director*.

Ai Consiglieri spetta inoltre il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

In linea con le *best practice*, è prevista una polizza assicurativa c.d. *D&O (Directors & Officers) Liability* a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, nell'esercizio delle loro funzioni finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi dolo e colpa grave.

Inoltre, sempre in linea con le *best practice*, per gli amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile di compenso né essi sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

6. La remunerazione degli amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato)

Il Comitato Remunerazione e Nomine formula al Consiglio di Amministrazione proposte e/o pareri in relazione al compenso da attribuire agli amministratori esecutivi.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile suddivisa in due parti:
 - . una ad erogazione annuale (denominata MBO), conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali;
 - . una di medio/lungo termine ad erogazione differita (c.d. Piano LTI).

La Società ritiene che la remunerazione debba essere collegata alle *performance* aziendali. Tuttavia la competitività della remunerazione non deve essere basata su una spinta troppo elevata solo sui risultati di breve termine e deve pertanto essere perseguito un corretto bilanciamento tra remunerazione fissa e variabile, evitando eccessi che trovano scarsa giustificazione in un settore nel quale il successo della Società prescinde in buona parte dalle ottimizzazioni di breve termine.

La componente fissa è determinata in misura proporzionale alla complessità dei *business*/mercati, all'ampiezza del ruolo, alle responsabilità e deve rispecchiare l'esperienza e le competenze del titolare in modo da remunerare la posizione, l'impegno e la prestazione anche nel caso in cui gli obiettivi della Società non fossero raggiunti per cause indipendenti dalla *performance* degli amministratori (ad esempio: avverse condizioni di

mercato). È altresì importante la coerenza con la quale la Politica viene applicata nel tempo, per assicurare la necessaria stabilità organizzativa.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto dell'ampiezza delle deleghe conferite agli amministratori esecutivi. In particolare la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- a) la componente fissa ha generalmente un peso adeguato e sufficiente sul *Yearly Total Direct Compensation Target*, allo scopo di evitare oscillazioni troppo ampie che non sarebbero giustificate alla luce della struttura del mercato del lavoro in precedenza indicata;
- b) l'incentivo a *target MBO* (annuale) nel caso del raggiungimento degli obiettivi può rappresentare una componente significativa della retribuzione ma non può essere superiore a una volta la componente fissa annua lorda/RAL;
- c) tutti i pagamenti sono effettuati in epoca successiva all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di competenza.

Gli amministratori esecutivi che ricoprono cariche nei Consigli di Amministrazione delle società controllate non percepiscono alcuna remunerazione aggiuntiva rispetto alla remunerazione descritta nella presente Politica.

Si rimanda alla successiva sezione 7 per la descrizione più analitica del piano MBO e Piano LTI.

In favore degli amministratori esecutivi non legati da rapporti di lavoro dirigenziale, il Consiglio di Amministrazione prevede, allo scopo di garantire un trattamento comparabile a quello garantito *ex lege* e/o Contratto Collettivo Nazionale ai dirigenti italiani del Gruppo ed ai più corretti *benchmark* di mercato:

- l'attribuzione di un Trattamento di Fine Mandato (il "*TFM*") *ex art. 17, 1° comma, lettera c)* del T.U.I.R. n. 917/1986 aventi caratteristiche analoghe a quelle tipiche del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) *ex art. 2120 c.c.*, riconosciuto ai sensi di legge ai dirigenti italiani del Gruppo e comprensivo dei contributi a carico del datore di lavoro che sarebbero dovuti a Istituti o Fondi previdenziali in presenza di rapporto di lavoro dirigenziale. Il TFM è stato regolarmente istituito dall'assemblea dei soci di SAES Getters S.p.A. il 27 aprile 2006, dall'assemblea tenutasi il 21 aprile 2009 e dall'Assemblea tenutasi il 24 aprile 2012. Beneficiari del TFM sono il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché eventualmente altri Amministratori con incarichi operativi/esecutivi, individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo esame della situazione retributiva e contributiva del singolo Amministratore. L'istituzione del TFM è finalizzata a consentire il raggiungimento, a fine carriera, di una copertura pensionistica – in linea con gli standard italiani ed internazionali, che viene convenzionalmente indicato nella misura del 70% dell'ultimo emolumento globale percepito. Alle deliberazioni relative al TFM è stata data attuazione mediante accensione, presso una primaria compagnia di assicurazione, a nome della Società, di una polizza TFM in linea con i requisiti di legge, alimentata con un premio annuo di importo pari alla quota di accantonamento effettuato a titolo di trattamento di fine mandato, idonea a raggiungere gli obiettivi aziendali. L'accantonamento è effettuato nella misura del 18% dei compensi - fissi e variabili - erogati agli Amministratori beneficiari, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 codice civile.
- una polizza relativa a infortuni professionali ed extraprofessionali con premi a carico della Società;
- un trattamento per invalidità permanente e per morte causa malattia;

-
- una polizza per copertura sanitaria;
 - ulteriori *benefit* tipici della carica.

Alla data della presente Politica, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, può attribuire agli amministratori esecutivi *bonus* discrezionali in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica ed effetti sui risultati del Gruppo.

L'analisi del posizionamento, della composizione e più in generale della competitività della remunerazione degli amministratori esecutivi è compiuta dal Comitato Remunerazione e Nomine e dal Consiglio di Amministrazione con l'eventuale supporto di consulenti esterni con comprovate e specifiche competenze nel settore, previa verifica della loro indipendenza.

7. MBO e Piano LTI

La componente variabile annuale ("*MBO*") consente di valutare la *performance* del beneficiario su base annua. Gli obiettivi del MBO per gli amministratori esecutivi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in linea con la Politica, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, e sono connessi alla *performance*, su base annuale, della Società e del Gruppo.

La maturazione della componente variabile annuale è subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso (cosiddetto *on/off*) di tipo economico - finanziario nel rispetto del piano strategico triennale ed è commisurata ad un parametro quantitativo di redditività annuale sempre nel rispetto del piano strategico triennale.

In particolare, nel caso di MBO attribuiti agli amministratori esecutivi l'incentivo massimo conseguibile non può essere comunque superiore ad 1 (una) volta la componente fissa annua lorda/RAL. Anche al fine di contribuire al raggiungimento degli interessi di medio/lungo termine, il Gruppo ha adottato, a far data dal 2009, un sistema di incentivazione di medio/lungo periodo connesso al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano strategico triennale (prima quello "2009/2011" e poi il successivo "2012/2014"), ovvero Piano LTI.

In caso di raggiungimento degli obiettivi del piano strategico triennale, il partecipante matura un incentivo LTI determinato in percentuale della propria componente fissa annua lorda/RAL in atto al momento in cui sia stata stabilita la sua partecipazione al Piano LTI. Questa componente variabile a medio/lungo termine a *target* non può essere superiore al 75% della componente fissa annua lorda/RAL (*policy* 2012-2014) al raggiungimento dell'obiettivo *target* ma qualora venga superato il *target* proporzionalmente aumenterà sino al cap massimo di 2 (due) volte la componente fissa annua lorda/RAL.

Il suo pagamento viene differito all'ultimo esercizio del triennio di riferimento. Il pagamento è successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di competenza.

Con riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi si segnala che, con cadenza annuale, il Comitato Remunerazione e Nomine elabora e propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi del MBO e procede, nell'esercizio successivo, a una verifica della *performance* dell'amministratore al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi del MBO dell'esercizio precedente.

Compete altresì al Comitato Remunerazione e Nomine il compito di valutare la proposta di attribuzione e l'esatta quantificazione del Piano LTI in relazione al raggiungimento degli obiettivi precedentemente assegnati ai fini di tale piano.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, il beneficiario non matura alcun diritto, nemmeno *pro-quota*, all'erogazione dell'incentivo LTI.

Il Piano LTI ha anche finalità di *retention*: in caso di cessazione del mandato intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del triennio, il destinatario cessa la sua partecipazione al Piano LTI e di conseguenza l'incentivo triennale non verrà erogato, neppure *pro-quota*.

8. Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Per quanto concerne gli amministratori esecutivi la Società non prevede la corresponsione di indennità o compensi di natura straordinaria legati al termine del mandato.

Nessuna indennità è dovuta in caso di revoca del mandato per giusta causa.

La corresponsione di una specifica indennità può essere riconosciuta in caso di revoca da parte dell'Assemblea o revoca delle deleghe da parte del Consiglio, senza giusta causa nonché risoluzione ad iniziativa dell'amministratore per giusta causa, intendendosi, in via esemplificativa, la sostanziale modifica del ruolo o delle deleghe attribuite e/o i casi di OPA "ostile".

In tali casi l'indennità è pari a 2,5 annualità del compenso annuo lordo, intendendosi per tale la somma solo del compenso fisso e quindi con totale esclusione delle parti variabili.

Questo ammontare è definito allo scopo di garantire un trattamento omogeneo tra amministratori esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed è allineato con le prevalenti prassi di mercato delle società quotate.

In caso di revoca delle deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione motivata da una *performance* aziendale significativamente inferiore (i.e. non inferiore al 40%) rispetto ai risultati di aziende comparabili per dimensione e mercato di riferimento o di una rilevante distruzione del valore che prescindendo da ragioni di mercato, l'indennità può essere ridotta o, in casi estremi, integralmente non corrisposta.

In caso di mancato rinnovo della carica, è previsto un indennizzo pari ad una annualità commisurata al compenso base annuale.

In caso di dimissioni dalla carica, nessuna indennità spetta agli Amministratori esecutivi, che sono tenuti a un periodo di preavviso di sei mesi.

In caso di malattia o infortunio, che dovessero impedire lo svolgimento della funzione degli Amministratori investiti di particolari cariche, è prevista la corresponsione per un periodo non superiore a dodici (12) mesi consecutivi di un indennizzo pari ad una annualità commisurata al compenso base annuale. Superato tale periodo, la Società ha la facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, con un preavviso di tre mesi, corrispondendo un indennizzo pari ad Euro 1.500.000 lordi.

9. La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (esclusi membri effettivi del Collegio Sindacale)

Al fine di attrarre, motivare e trattenere i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (si fa esplicito riferimento ai dirigenti di primo livello facenti parte del c.c. *Corporate Management Committee*, un comitato aziendale non societario che riunisce i primi livelli della Società con funzioni informative dove gli amministratori esecutivi forniscono e condividono le linee guida e gli obiettivi, esclusi quindi i membri effettivi del Collegio Sindacale), il pacchetto remunerativo è composto come segue:

- una componente fissa annua lorda/RAL;
- una componente variabile con erogazione annuale (denominata MBO/PFS ovvero "*Partnership for success*") conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali/di ruolo con un *on target bonus* del 40% sul salario base;
- una componente variabile di medio/lungo termine (Piano LTI) collegata a specifici obiettivi, ad erogazione differita con un limite massimo di una annualità sul salario base al momento dell'assegnazione.

Gli stipendi base/RAL sono verificati ed all'occorrenza adeguati annualmente dalla Direzione Risorse Umane, con l'approvazione degli amministratori delegati, in considerazione di diversi fattori, quali a titolo esemplificativo non esaustivo: a) andamento del mercato del lavoro; b) *performance* lavorativa; c) livello di responsabilità/ruolo; d) equilibrio/equità livelli retributivi interni; e) *benchmark* di società comparabili per posizioni simili; f) esperienza, competenza, potenziale, prospettive di carriera.

Le componenti variabili mirano a motivare i Dirigenti con Responsabilità Strategiche al raggiungimento di obiettivi annuali (MBO/PfS) nonché di obiettivi strategici a più lungo termine.

Il Piano LTI per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche si propone di fidelizzare e motivare le risorse chiave facendo leva su una struttura retributiva modificata in alcune componenti, che consenta l'accumulazione di un capitale di lungo termine. Il Piano LTI è finalizzato a garantire alla Società di godere di una maggiore stabilità organizzativa quale risultato di un presidio delle posizioni chiave che garantisca una continuità di gestione e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali anche su un orizzonte temporale di medio periodo.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche, essendo tutti inquadrati come dirigenti, godono di benefici non monetari che includono polizze sanitarie, polizze infortuni (professionale ed extra-professionale), polizza vita e benefici previdenziali. Nel corso del 2013 la Società, ha istituito per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri dirigenti della Società un programma *ad hoc* di benefici non monetari denominato *Flexible Benefits 2013* il cui ammontare varia a seconda dell'anzianità in servizio nella qualifica dirigenziale (anzianità calcolata con riferimento esclusivo a SAES) (2.500 euro per dirigenti con anzianità nella qualifica in SAES oltre 6 anni; 1.500 euro per gli altri dirigenti) e che si intende applicato anche per l'anno 2014.

Infine i Dirigenti con Responsabilità Strategiche godono di indennità in caso di risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa da parte della Società, ai sensi del contratto di lavoro (CCNL dirigenti industria) che stabilisce i limiti quantitativi e modalità applicative.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche che ricoprono cariche nei Consigli di Amministrazione delle società controllate o in altri organismi societari (es. Organismo di Vigilanza) non percepiscono alcuna remunerazione aggiuntiva rispetto alla remunerazione che ricevono in qualità di dipendenti.

10. Patti di non concorrenza e di *change of control*

La Società può stipulare con i propri amministratori esecutivi e con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo rapportato al compenso in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore merceologico in cui opera il Gruppo e può giungere ad avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (intendendosi i dirigenti di primo livello facenti parte del c.c. *Corporate Management Committee* al momento del verificarsi dell'evento) è previsto il riconoscimento di una indennità pari a 2,5 annualità globali lorde in caso di cessazione del rapporto di lavoro per "*change of control*". Per "*change of control*" si intende qualunque evento che direttamente o indirettamente modifichi l'assetto proprietario, il controllo ed il relativo cambio dei vertici aziendali della società.

11. Remunerazione del Collegio Sindacale

La remunerazione del Collegio Sindacale è deliberata dall'assemblea all'atto della nomina in base alle tariffe professionali (fintanto che siano applicabili) e/o le normali prassi di mercato.

A seconda della loro partecipazione ad altri organi di controllo (ad esempio Organismo di Vigilanza), nei limiti consentiti dalla normativa vigente, i sindaci possono ricevere compensi aggiuntivi.

Relazione degli Amministratori sul terzo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera 11971 del 14/05/1999, primo comma, del TUF, sul punto 3) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 10:30

Proposta di autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 23 aprile 2013 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2013 né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 24 aprile 2012. Ciononostante, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa appropriato che il Consiglio, previa revoca della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2013, possa continuare ad avvalersi della facoltà concessa dall'Assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie. È opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di effettuare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options* a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'art. 2357 secondo comma del cod. civ., l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già eventualmente detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 2357 del cod. civ.

A seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha deliberato l'annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del codice civile, il numero delle azioni proprie acquistate, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccederà il 20% del numero complessivo delle azioni emesse come consentito dall'art. 2357, comma 3, cod. civ.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In occasione e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del cod. civ., saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. Parimenti, le operazioni di disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzate in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni

di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di *stock option*, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di *stock option* che dovrà essere approvato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") e della regolamentazione applicabile.

6) *Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.*

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione *pro tempore* vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'art. 144-bis lettere a) e b) del Regolamento Emittenti:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Emittenti, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Agli Azionisti ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti.

Le azioni proprie acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o *warrant*, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società e/o le società del Gruppo, necessari alla realizza-

zione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione/assegnazione per asservimento a piani di incentivazione azionaria, saranno effettuate alle condizioni previste dai relativi piani approvati dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

Con riferimento alla relazione sopra esposta, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea degli Azionisti,

- preso atto della relazione degli Amministratori;
- preso atto altresì delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-*ter* del cod. civ., nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998;

DELIBERA

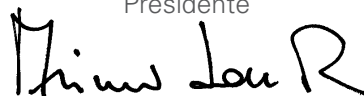
- 1) di revocare, a far tempo dalla data odierna, la delibera di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse, adottata dall'Assemblea del 23 aprile 2013;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del cod. civ., l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto (18) mesi dalla data della presente deliberazione, sul mercato e con modalità concordate con la società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, finalizzato a realizzare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per eventuali finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'art.180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero a possibili esigenze di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale, nonché per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options* a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società;
- 3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con le modalità di cui all'art. 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999, e con la gradualità ritenute opportune nell'interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini contrattuali esistenti con il *Market Specialist* per quanto attiene le azioni ordinarie;
- 4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* del cod. civ., affinché possano disporre - in qualsiasi momento, in

tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di aver completato gli acquisti - delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, stabilendosi che la disposizione possa avvenire: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) ovvero come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o *warrant*, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita; il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria;

- 5) di disporre che gli acquisti vengano effettuati entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, e che, laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari all'importo delle azioni proprie acquistate e di volta in volta in portafoglio, sia costituita mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve disponibili; e che contestualmente al trasferimento di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, venga di volta in volta liberata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, in misura corrispondente;
- 6) di conferire al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili con facoltà altresì di procedere all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, attraverso intermediari specializzati anche previa stipulazione di appositi contratti di liquidità secondo le disposizioni delle competenti autorità di mercato."

Lainate, 13 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul quarto punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, sul punto 4) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 10:30

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare in merito alla nomina di un amministratore.

Vi ricordiamo che, come comunicato al mercato in data 9 maggio 2013, il Consiglio, riunitosi in pari data, a fronte delle dimissioni del consigliere non esecutivo Dr.ssa Carola Rita della Porta ha provveduto a nominare per cooptazione l'Avv. Alessandra della Porta, sino alla più ravvicinata Assemblea dei soci.

Il curriculum dell'Avv. Alessandra della Porta, consigliere non esecutivo, non indipendente, è stato reso disponibile sul sito internet della Società (sezione *Investor Relations* sotto sezione *Corporate Governance/Cariche Sociali*).

Vi ricordiamo inoltre che, come indicato nell'avviso di convocazione assembleare, in considerazione del fatto che nessun membro del Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto da una lista di minoranza, l'Assemblea provvederà alla nomina con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:

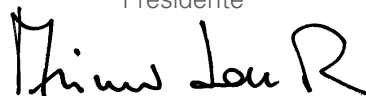
- preso atto delle informazioni ricevute;
- preso atto dei risultati della votazione;

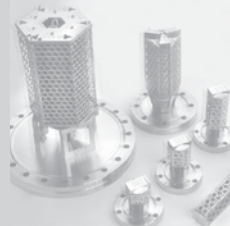
DELIBERA

1. di nominare l'Avv. Alessandra della Porta quale Consigliere di Amministrazione della Società la quale resterà in carica fino alla scadenza del mandato conferito al Consiglio attualmente in carica, e pertanto fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014.”

Lainate, 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Relazione del Consiglio
di Amministrazione
all'assemblea speciale
degli azionisti di
risparmio**

Relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno

Relazione illustrativa degli Amministratori, redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 29 aprile 2014, alle ore 12,00 (e comunque al termine dell'Assemblea ordinaria prevista in unica convocazione in pari data)

Nomina del rappresentante comune degli Azionisti di risparmio per i tre esercizi 2014, 2015, 2016 e determinazione del compenso.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per deliberare in merito alla nomina del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 verrà a scadere dalla carica di Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio l'Avv. Massimiliano Perletti nato a Milano, il 20.07.1964, Avvocato, socio fondatore dello Studio Legale Roedl & Partner, nominato dall'assemblea speciale degli Azionisti di risparmio in data 20 aprile 2011.

Vi invitiamo pertanto a provvedere ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 alla nomina del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per i tre esercizi 2014, 2015 e 2016 nonché a deliberare sulla determinazione del relativo emolumento annuo, attualmente pari a euro 1.100,00 (millecento/00).

L'Avv. Perletti ha reso nota alla Società la propria disponibilità a ricoprire la carica per il triennio 2014-2016.

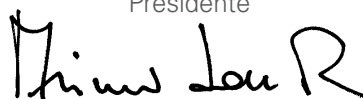
"L'Assemblea speciale degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.,
preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

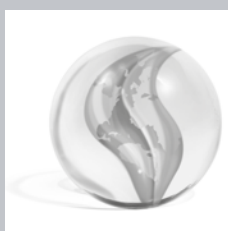
DELIBERA

- di confermare per i tre esercizi 2014, 2015, 2016 quale Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio l'Avv. Massimiliano Perletti nato a Milano il 20.07.1964, Avvocato, socio fondatore dello Studio Legale Roedl & Partner.
- di determinare il relativo emolumento annuo in € 1.100 (millecento Euro)."

Lainate, 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**saes
getters**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Redatta ai sensi degli articoli 123-*bis*
Testo Unico della Finanza e
89-*bis* Regolamento Emittenti Consob

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

SAES® Getters S.p.A.

Viale Italia 77 - 20020 Lainate (MI)
Sito web: www.saesgetters.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013
Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2014

247 GLOSSARIO**248 1. PROFILO DELL'EMITTENTE****249 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

- 2.1. Struttura del capitale sociale
- 2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli
- 2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale
- 2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali
- 2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
- 2.6. Restrizioni al diritto di voto
- 2.7. Accordi tra Azionisti
- 2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA
- 2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- 2.10. Attività di direzione e coordinamento

253 3. COMPLIANCE**254 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- 4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori
 - 4.1.1. Piani di successione
- 4.2. Composizione
 - 4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società
- 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
- 4.4. Organi Delegati
 - 4.4.1. Amministratori Delegati
 - 4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione
 - 4.4.3. Informativa al Consiglio
- 4.5. Altri Consiglieri Esecutivi
- 4.6. Amministratori Indipendenti
- 4.7. Lead Independent Director

276 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**278 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

- 6.1. Comitato Controllo e Rischi
- 6.2. Comitato per le Nomine
- 6.3. Comitato Esecutivo
- 6.4. Comitato Remunerazione e Nomine
- 6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate

279 7. COMITATO PER LE NOMINE**279 8. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE****280 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

280	10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI
	10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi
	10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi
282	11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI
	11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi
	11.2. Responsabile della Funzione Internal Audit
	11.3. Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001
	11.4. Organismo di Vigilanza
	11.5. Società di Revisione
	11.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
293	12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
293	13. NOMINA DEI SINDACI
296	14. SINDACI
299	15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI
300	16. ASSEMBLEE
	16.1. Regolamento Assembleare
	16.2. Assemblea Speciale di Risparmio
	16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni
	16.4. Variazioni significative nella compagine sociale
302	17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO
302	18. CAMBIAMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
305	ALLEGATI
	Tabella 1 Struttura Consiglio di Amministrazione e Comitati
	Tabella 2 Struttura del Collegio Sindacale
	Allegato 1 INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTI DAL CONSIGLIERE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Amministratore Indipendente: membro del Consiglio di Amministrazione della Società dotato dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dagli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Codice 2011 / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: esercizio sociale 2013 (01.01.2013-31.12.2013).

Legge sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262.

Modello 231: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 22 dicembre 2004 e successive modifiche.

Modello di Controllo Contabile: Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 maggio 2007 e successivamente aggiornato in data 20 dicembre 2012 anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio (come sopra definita).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob.

Società: SAES Getters S.p.A.

Statuto: lo statuto della Società, nella versione vigente (modificato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 23 aprile 2013).

Testo Unico della Finanza /TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. Profilo dell'Emittente

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 900 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale, che opera nel rispetto del principio 1.P.1. del Codice 2011;
- di un Collegio Sindacale / Comitato per il controllo interno e la revisione contabile chiamato a vigilare, tra le altre materie stabilite dalle disposizioni normative vigenti, circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto, in sede ordinaria o straordinaria.

L'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 39/2010.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione, avvenuta il 13 marzo 2014.

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000,00 Euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.049.969 azioni, così ripartite:

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	14.671.350	66,54	MTA segmento STAR Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	-	-
Azione risparmio (prive del diritto di voto)	7.378.619	33,46	MTA segmento STAR – Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,554196 Euro.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge e Statuto. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5, 6, 11, 26, 29 e 30. Lo Statuto è reperibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'Azionista o per disposizione di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli articoli 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

-
- l'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che tuttavia alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

Alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Tuttavia si segnala quanto indicato all'articolo 2.8. che segue e talune restrizioni applicabili ai Soggetti Rilevanti per limitati periodi di tempo (c.d. *black out periods*) come individuati nel Codice Internal Dealing pubblicato nel sito della Società www.saesgetters.com.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.812.910 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. rappresentative del 53,25% del capitale ordinario, secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed ex articoli 152-*sexies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti.

I soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 31/12/2013 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (14.671.350 azioni ordinarie)	Quota % su capitale votante (14.671.350 azioni ordinarie)
S.G.G.Holding S.p.A.	S.G.G.Holding S.p.A.	53,25	53,25
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,80	5,80
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,73	2,73

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

2.5. Partecipazioni azionarie dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*).

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti

Alla Società non sono noti accordi tra Azionisti stipulati ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, contemplano talvolta clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

Alcune società del Gruppo sono altresì parti di contratti di finanziamento bancari, nonché di linee di credito: tali accordi con gli istituti di credito prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti di richiedere/prendere l'estinzione anticipata dei finanziamenti e l'obbligazione da parte della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata e/o della società capogruppo (SAES Getters S.p.A.). L'esposizione debitoria interessata dall'eventuale applicazione della clausola di *change of control* è di circa 18,3 milioni di Euro.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di OPA, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2013 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000,00 Euro,

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del cod. civ.; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione e/o
- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha avviato alcun programma di acquisto di azioni proprie, e pertanto non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2013 (né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 24 aprile 2012).

Come riportato nel paragrafo precedente alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 23 aprile 2013 e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, prevista per il 29 aprile 2014.

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti).

2.10. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini dell'articolo 37 comma 2 del Regolamento Mercati, si precisa che, a seguito di valutazione del Consiglio, confermata in data odierna, ritenendo vinta la presunzione di cui all'articolo 2497 del Codice Civile, S.G.G. Holding S.p.A. risulta non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o delle sue controllate.

La Società è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Inoltre, si sottolinea che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4).

3. Compliance

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A., nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina 2011, al quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire in data 23 febbraio 2012, reperibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana.

La Relazione che segue provvede a fornire le informazioni sul governo societario di SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina 2011.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il format circolato da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2013, applicando il principio “*comply or explain*” e motivando, quindi, le ragioni dell’eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché indicando le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, ai sensi dell’articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza e dell’articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti. Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* di SAES Getters S.p.A.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori

La nomina del Consiglio avviene da parte dell’Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all’articolo 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall’adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2012, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuto con l’assemblea del 24 aprile 2012, la Società ha applicato le disposizioni del Codice 2011 rilevanti in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati e in particolare quelle di cui ai principi 5.P.1., 6.P.3. e 7.P.4. nonché ai criteri applicativi 2.C.3. e 2.C.5.

Allo stato attuale il Consiglio ritiene che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

Alla data odierna possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella indicata dall’articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, corredate delle informazioni e dei documenti richiesti ai sensi di legge, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente¹, con un numero progressivo non superiore a sette.

¹ Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall’art.147-ter comma 4 TUF nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito anche "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di Consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (di seguito anche "Lista di Minoranza"), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

La Società non è soggetta a peculiari normative di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 24 aprile 2012 ha deliberato di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato, Amministratori i Signori, Stefano Baldi, Emilio Bartezzaghi, Giulio Canale, Adriano De Maio, Carola Rita della Porta², Luigi Lorenzo della Porta, Massimo della Porta, Andrea Dogliotti, Pietro Alberico Mazzola, Roberto Orecchia e Andrea Sironi.

² Il 24 aprile 2013 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e in data 9/05/2013 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'Avv. Alessandra della Porta in sostituzione del Consigliere dimissionario.

Il Consiglio in carica è stato eletto attraverso il meccanismo del voto di lista (introdotto con Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente), peraltro sulla base di un'unica lista, depositata e pubblicata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni normative e statutarie. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società.

4.1.1. Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2013, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi a tale riguardo in data 15 febbraio 2013, ha valutato come la struttura dell'azionariato caratterizzata dalla presenza di un socio di maggioranza stabile, nonché la sussistenza di poteri di rappresentanza di ordinaria e straordinaria amministrazione ugualmente attribuiti ad entrambi gli amministratori esecutivi rendono allo stato non necessaria l'istituzione di piani di successione ad hoc.

4.2. Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2012 mediante voto di lista ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto. Si precisa che è stata presentata un'unica lista da parte dall'azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A. la quale ha ottenuto il 95,24% dei voti favorevoli in rapporto al capitale votante. Il Consiglio di Amministrazione così eletto resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Lo Statuto vigente prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di Consiglieri da un minimo di tre (3) a un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate ed alla molteplicità delle aree di business nelle quali il gruppo opera. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione, il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

In ossequio agli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del D.lgs n. 58 del 1998, come modificati dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati il Consiglio ha provveduto alla modifica degli articoli 14 e 22 dello Statuto sociale per garantire l'equilibrio fra i generi nella partecipazione agli organi di amministrazione e controllo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31/12/2013, è composto da undici Consiglieri, come indicato da Tabella 1 allegata alla presente Relazione nel corso dell'Esercizio il Consigliere, D.ssa Carola Rita della Porta, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e in data 9/05/2013 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'Avv. Alessandra

della Porta in sostituzione del Consigliere dimissionario. L'Avv. Alessandra della Porta è un Consigliere non esecutivo e non è membro di alcun comitato.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore:

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950.

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975.

Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve.

Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager.

Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager.

Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager.

Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Emilio BARTEZZAGHI - Nato a Milano il 5 gennaio 1948.

Si è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1971 presso il Politecnico di Milano.

Attualmente è Professore Ordinario di Gestione Aziendale presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, dove è docente del corso di Sistemi Organizzativi.

È Vicepresidente della Fondazione Politecnico di Milano.

È membro del Nucleo di valutazione dell'Università di Verona.

Dal 2004 al 2008 è stato delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione del Politecnico di Milano.

È membro del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità Qualità e Prodotto di Certiquality e, come amministratore indipendente, dei Consigli di Amministrazione di Artemide Group e di SAES Getters.

Ha contribuito allo sviluppo dell'Ingegneria Gestionale in Italia, non solo come docente e ricercatore, ma svolgendo un'intensa attività organizzativa e culturale: infatti è stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano dal 1993 al 2000 e Presidente del MIP – Business School del Politecnico di Milano, dal 2000 al 2004.

È stato Presidente dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale, membro del board dell'European Operations Management Association e Professor dell'EIASM - European Institute for Advanced Studies in Management di Bruxelles.

I suoi interessi di ricerca riguardano la gestione dell'innovazione e del cambiamento organizzativo, l'operations e il supply chain management, l'organizzazione e la gestione

del capitale. Fin dall'inizio della propria attività professionale ha coniugato la ricerca e l'insegnamento con la consulenza sia per imprese, sia per enti pubblici. È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

Giulio CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961.

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova.

Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager.

Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters. Il primo ruolo svolto, dopo un breve periodo di acclimatemento presso la SAES Getters S.p.A., sede centrale del Gruppo SAES Getters, fu quello di rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea (allora nota come Hankuk Getters Corporation), dove rimane quattro anni. Il ruolo ultimo ricoperto presso SAES Getters Korea è quello di Representative Director, posizione equivalente a quella di Amministratore Delegato di una Società Italiana. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea.

Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. Come tale, promuove l'espansione internazionale del Gruppo, gestendo gruppi di lavoro responsabili della costituzione di nuove società a Singapore, Taiwan e Cina e coordinando l'attività di tutte le Società Asiatiche del Gruppo allora esistenti (SAES Getters Japan, SAES Getters Korea, SAES Getters Singapore e la sua Branch di Taiwan, SAES Getters Representative Office di Shanghai, PRC). In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del SAES Group che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997.

Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director. Le responsabilità da Amministratore Delegato sono quelle normalmente associate alla posizione dalla Legislazione Italiana. Nel ruolo di Subsidiaries Director, ha la responsabilità di assicurare il corretto trasferimento e la precisa esecuzione delle direttive strategiche ed operative del SAES Getters Gruppo presso le Subsidiaries, in coordinamento con le altre Direzioni aziendali di volta in volta coinvolte. Fra le altre attività previste dal ruolo, supervisiona la stesura dei Business Plan delle Subsidiaries, suggerisce eventuali riorganizzazioni locali e ristrutturazioni, coordina le attività necessarie in caso di apertura di nuove società o di acquisizioni, e propone la strategia di presenza SAES Getters nelle nuove aree di mercato, specie in quelle emergenti e di prospettiva futura.

Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer.

Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer nonché Group Chief Financial Officer.

Nel 2009 viene nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer nonché Group Chief Financial Officer.

Nel 2012 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e Group Chief Financial Officer.

Infine, è membro del Consiglio di Amministrazione di varie società del Gruppo SAES

Getters. In particolare è Presidente di ETC S.r.l., SAES Getters Export Corp., SAES Pure Gas Inc., SAES Smart Materials Inc., Chairman di SAES Getters Korea e Vice-Presidente di SAES Getters International Luxembourg.

È consigliere di S.G.G. Holding S.p.A.

Alessandra DELLA PORTA - Nata a Milano il 27 luglio 1963.
Laurea in giurisprudenza (marzo 1989) Università degli Studi di Milano.

Professione

Iscrizione all'Albo degli avvocati in data 9 luglio 1992.

Iscrizione all'Albo dei Cassazionisti il 21 novembre 2007.

Socio nell'associazione professionale Janni Fauda e associati dal luglio 1999 al luglio 2009.

Associato nell'associazione professionale NCTM dal luglio 2009 al giugno 2010.

Attualmente socio nell'Associazione professionale Studio DPC.

Ramo attività

Diritto civile in genere con particolare specializzazione in Diritto di famiglia.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2013.

Luigi Lorenzo DELLA PORTA - Nato a Milano il 5 marzo 1954.
Inizia la sua attività lavorativa a Roma nel 1975 fondando insieme ad altri soci la prima radio privata della capitale, che gestisce fino al 1979 quando inaugura il centro di produzione RAM che si occupa di produrre e distribuire programmi giornalistici e di attualità a radio private sul territorio nazionale.

Dal 1979 amministrazione della società Soram, proprietaria di importanti studi di registrazione, che cede nel 1983, anno in cui fonda la società Delven di cui è tuttora amministratore e che si occupa di commercializzare reperti storici nell'ambito militare dal 1500 al 1945.

Nel 1997 rileva insieme ad un socio un'attività commerciale nel centro di Roma che propone articoli vari nel mondo del collezionismo, attività che ha portato oggi il negozio ad essere conosciuto in tutto il mondo.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960.
Consegue laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Roma nel 1989.

Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano. In questo ruolo è anche responsabile delle attività svolte ad Avezzano (quota sud) nell'ambito di un progetto finanziato dall'IMI e avente per tema la "Superpurificazione dei gas".

Nel 1991, dopo avere lavorato per circa un anno ad un progetto di miglioramento dei processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia SpA. Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.

Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e si reca sovente in Corea per seguire i lavori di costruzione del raddoppio dello stabilimento di Chinchon e di quello USA SAES Pure Gas.

Nello stesso periodo lavora come project leader in alcuni progetti di innovazione di Gruppo con l'incarico di industrializzare nuovi prodotti sviluppati dalla Ricerca e Sviluppo Centrale nell'ambito del progetto SAES 2001. In questa funzione coordina dei gruppi di lavoro multidisciplinari e multinazionali il cui compito è progettare, costruire ed avviare impianti produttivi di massa.

Nel 1995 segue l'avviamento delle nuove linee produttive presso il nuovo stabilimento SAES Advanced Technologies nonché il trasferimento di alcune linee produttive dallo stabilimento di Lainate. Segue inoltre, nella sua carica di Direttore Tecnico, la certificazione ISO 9001 delle società di Avezzano.

Nel 1996 si trasferisce con la famiglia a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.

Nel 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.

Nel 1998 lancia e coordina un progetto mondiale per la realizzazione di un intranet aziendale, il collegamento di tutte le sussidiarie del Gruppo e lo sviluppo di applicativi a supporto delle attività gestionali locali e di Gruppo.

Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato, Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo e viene nominato Group Chief Executive Officer.

Nel 2009 viene nominato Presidente e riconfermato Group Chief Executive Officer e Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo.

Nel 2012 viene riconfermato Presidente e Group Chief Executive Officer e Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo.

È membro del Consiglio di Amministrazione di varie società del Gruppo SAES Getters. Inoltre è Presidente di SAES Advanced Technologies e Amministratore di SAES Nitinol S.r.l.; President di Spectra-Mat, Memry Corp., SAES Getters International Luxembourg S.A. e Actuator Solutions GmbH.

È consigliere di S.G.G. Holding S.p.A.

È consigliere indipendente di Alto Partners SGR S.p.A. dal dicembre 2004.

È amministratore di MGM srl.

Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti.

È membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941.

Laurea in Ingegneria Elettronica - Politecnico di Milano nel 1964.

Professore ordinario di Gestione Aziendale, Gestione dell'Innovazione e Gestione dei progetti complessi al Politecnico di Milano dal 1969 al 2012, ne è stato Rettore dal 1994 al 2002. È stato Ordinario di Economia e gestione dell'innovazione aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli, di cui è stato Rettore dal 2002 al 2005, e Presidente dell'IRer (Istituto di Ricerca della Lombardia) dal 1996 al 2010. Nel 2003-04 è stato Commissario Straordinario del CNR.

È Presidente della Fondazione CEN Centro Europeo di Nanomedicina dalla sua costituzione, nel 2009; è inoltre Presidente di Area Science Park di Trieste da febbraio 2012. Siede nei Comitati Scientifici dell'ASI – Agenzia Spaziale Italiana, di Fondazione Politecnico e di Fondazione Tronchetti Provera e nei Consigli di Amministrazione di Saes Getters SpA, Telecom Italia Media SpA, TXT e-solutions SpA ed EEMS SpA. Membro del board di Unitech, programma internazionale che raggruppa multinazionali e università di eccellenza, ha ricevuto la Laurea ad honorem in Ingegneria dall'École Centrale de Paris.

È autore di numerose pubblicazioni, su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950, sposato, una figlia.

Maturità classica. Laureato in Ingegneria Meccanica / Metodi di conduzione aziendale a Genova, febbraio 1974, con 110/110 e lode. Ottima conoscenza di Inglese, Francese, economia, diritto, informatica.

Dal 1974 al 1995 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI. Partecipa ai Consigli di amministrazione di varie società operative.

Dal 1995 al 2005 "Direttore sviluppo logistica" della maggior società italiana spedizioni e logistica internazionale. Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Dal 2005 al 2010 presidente della Fos Progetti S.r.L, società di consulenza con sede a Genova. Segue progetti di organizzazione, informatica, tecnologie innovative, internazionalizzazione.

Dal 2010 libero professionista, consulente in "Tecnologie, Processi, Strategie".

Dal 2006 membro del CdA di SAES Getters S.p.A., dal 2009 membro anche dell'Audit Committee.

Pietro Alberico MAZZOLA - Nato a Milano il 13 giugno 1960.

Professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università IULM di Milano e Adjunct Professional Professor di "Bilancio" presso l'Università L. Bocconi di Milano;

iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili e membro della European Accounting Association;

consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti i l'autorità giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali, in materia di determinazione del danno o del valore di aziende e di rami di aziende;

consulente di direzione per alcune medie imprese italiane;

co-fondatore della società Partners - Consulenti e Professionisti Associati S.p.A.;

co-autore della "listing guide" relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A.;

membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche;

autore o coautore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali (H-Index banca dati Scopus: 7) fra le quali:

- Is Corporate Board More Effective Under IFRS or "It's just an Illusion?", Journal of Accounting, Auditing & Finance, 2014;
- The Influence of the institutional context on corporate illegality, Accounting, Organizations and Society, 2013;
- Family Management and Entrepreneurial Orientation: Exploring linear and non-linear effects, Entrepreneurship: Theory and Practice, 2013;
- A Note on the Non-Linear Effects of Family Sources of Power on Performance, Journal of Business Research, 2013;
- Board monitoring and Earnings management pre and post-IFRS, The International Journal of Accounting, 2011;
- Earnings Management for Income Smoothing in Family-Controlled Companies, Corporate Governance: An International Review, 2011;
- Family involvement in ownership and management: exploring non-linear effects on performance, Family Business Review, 2008;
- Strategic Planning in Family Business: a powerful developmental tool for the next generation, Family Business Review, 2008;
- Building reputation on financial markets, Long Range Planning, 2006;
- Le "Soglie di punibilità" nella nuova normativa in tema di false comunicazioni sociali: alcune problematiche applicative, in Giurisprudenza Commerciale, 2004;
- Il piano industriale. Progettare e comunicare le strategie dell'impresa, Milano, Egea 2003;
- The Role of Going Public in Family Business' Long-Lasting Growth: A study of Italian IPOs, in Family Business Review, 2002.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2008.

Roberto ORECCHIA - Nato a Torino, il 19 settembre 1952.
Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino nel 1980.

Ha conseguito tre specializzazioni: Radioterapia, Oncologia Medica e Diagnostica per Immagini.

Dal 1980 al 1994 ha condotto la sua attività medica e scientifica come Medico e come Ricercatore Universitario presso la Divisione di Radioterapia dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino. Nel 1994 è diventato Professore Ordinario di Radioterapia dell'Università degli Studi di Milano e Direttore della Divisione di Radioterapia dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO). Negli ultimi anni ha ricoperto numerosi incarichi scientifici (Presidente dell'Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica AIRO, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia, Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia ecc.). Attualmente ricopre il ruolo di Direttore del dipartimento Medical Imaging and Radiation Sciences e Co-direttore Scientifico dello IEO di Milano, Direttore Scientifico del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica di Pavia (CNAO), Presidente dell'AIRO-Lombardia. Autore di circa 300 pubblicazioni scientifiche nelle più prestigiose riviste. Il campo di maggior interesse del Prof. Orecchia è centrato nell'ambito della radioterapia avanzata, radioterapia delle neoplasie della mammella e della prostata, adroterapia.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2009.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964.
Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale"
- Università Commerciale L. Bocconi. votazione conseguita: 110/110 e lode.

È Rettore dell'Università Bocconi dall'ottobre 2012 e professore di Economia degli Intermediari Finanziari presso la stessa Università.

È stato visiting scholar presso il Department of Finance della Stern School of Business della New York University e visiting professor presso la Division of Research and Statistics del Federal Reserve Board di Washington.

È consigliere indipendente del Banco Popolare.

È stato vicepresidente di Banca Aletti SpA fino al settembre 2012.

Dal 1989 al 1990 è stato analista finanziario presso la Chase Manhattan Bank di Londra. La sua attività di ricerca riguarda principalmente la misurazione e la gestione dei rischi nelle istituzioni finanziarie e la regolamentazione dei mercati e delle istituzioni finanziarie.

Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche internazionali e numerosi libri italiani e internazionali.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In aderenza al principio 1.P.2. del Codice 2011, gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. In ossequio al criterio applicativo 1.C.2. del Codice 2011, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella Relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 1 alla presente relazione vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte, alla data del 31 dicembre 2013, da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come rilevate nella riunione consiliare del 18 febbraio 2014.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o non, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice 2011, ha definito dei criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri nei comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso.

In particolare, il Consiglio nella riunione del 21 dicembre 2006 ha reputato opportuno attribuire un punteggio a ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio ritiene che 100 punti costituisca la soglia massima oltre la quale il compito di amministratore della Società non possa essere svolto con la dovuta efficienza.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verranno a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Gli incarichi ed i punteggi equivalenti sono riassunti nella tabella che segue:

Incarico	Punti
Amministratore esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	50
Presidente (senza deleghe operative) in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	15
Partecipazione ad ogni comitato di emittente quotato (Comitato Nomine, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione)	5
Amministratore non esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	12
Amministratore esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	25
Amministratore non esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	10
Amministratore esecutivo in società controllate della Società	5
Amministratore non esecutivo in società controllate della Società	3
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetta ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	20
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non assoggettate ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	7
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	18
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	5
Componente del Collegio sindacale in società quotate; società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	17
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, e non controllate dalla Società, soggette ai controlli previsti dal TUF	13
Componente del Collegio sindacale in società controllate della Società	10
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società	10
Componente Organismo di Vigilanza	5
Titolare (o co-titolare) della funzione di gestione in un trust	7

Nel rispetto del criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2011, gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali, e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito delle iniziative dirette ad accrescere le conoscenze della realtà aziendale da parte degli Amministratori, nella riunione consiliare del 22 gennaio 2013, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di Memry Corporation e SMA Medical Business Unit Manager il quale ha fornito una overview su Memry Corporation, società acquisita dal Gruppo SAES nel 2008 e sulla SMA Medical Business Unit del Gruppo SAES e il Getters Technology Business Unit Manager il quale ha illustrato una overview sulla Getters Technology Business Unit.

Nella riunione consiliare del 19 febbraio 2013, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di SAES Pure Gas Inc. e Semiconductor Business Manager, il quale ha fornito una overview su SAES Pure Gas Inc. fondata nel 1989 a San Luis Obispo, California.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che il Consiglio sia convocato almeno trimestralmente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 12 volte, con la partecipazione media del 83,3% degli Amministratori, (nell'esercizio 2012 era stata del 90%). La presenza degli Amministratori Esecutivi è stata pari al 100% (come nell'esercizio 2012), la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media 79,6% (nell'esercizio 2012 era stata del 87,7%) e la presenza degli Amministratori Indipendenti è stata in media del 88,9% (nell'esercizio 2012 era stata del 90%).

La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 3 ore.

Per l'esercizio 2013 è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno dieci volte, di cui quattro per approvazione dei risultati periodici; queste ultime date sono già state comunicate nel mese di dicembre 2013 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito della pubblicazione del calendario degli eventi societari, messo a disposizione sul sito internet della Società. Nel 2014, alla data della presente Relazione, il Consiglio si è riunito già tre volte, in data 22 gennaio, 18 febbraio e alla data di approvazione della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite con ragionevole anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di circa dieci giorni la riunione consiliare) la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale può non venire anticipato ai medesimi o, la documentazione può essere resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, che in tal caso viene all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group Legal General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

In occasione delle riunioni, e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni che, per dimensioni o caratteristiche, acquisiscono maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento o integrazione ritenuto necessario o opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva ed anche in aderenza al criterio applicativo 1.C.1. del Codice 2011

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- d) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- e) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- f) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al Comitato Esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; si rinvia al paragrafo 4.4.1. per maggiori informazioni;
- g) determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- h) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Remunerazione e Nomine e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- i) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate; si rinvia al paragrafo 12 per maggiori informazioni;

-
- j) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica³, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; si rinvia al paragrafo 11 per ulteriori informazioni;
 - k) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
 - l) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
 - m) al termine di ogni esercizio predispose un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo; nel corso dell'Esercizio, il calendario degli eventi societari 2014 è stato reso noto al mercato in data 9 dicembre 2013;
 - n) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001.

Con riferimento alla lettera b) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha effettuato valutazioni in ordine ai piani strategici nelle riunioni del 19 febbraio e del 19 dicembre.

Con riferimento alla lettera c) di cui sopra, il Consiglio ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, come meglio specificato nel paragrafo 11.

Con riferimento alla lettera d) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha approvato il budget della Società e del Gruppo nella riunione del 22 gennaio 2013; nel 2014, il 22 gennaio.

Con riferimento alla lettera e) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio si è riunito a tal fine il 13 marzo, il 9 maggio, il 31 luglio e il 12 novembre; nel 2014, il 13 marzo.

Con riferimento alla lettera f) di cui sopra, il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative. Peraltro si rileva che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato. Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti infatti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe.

Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Si rinvia per ulteriori informazioni sul punto al paragrafo 4.4.1.

Con riferimento alla lettera g) di cui sopra, il Consiglio ha deliberato su tale argomento in data 13 marzo e 23 aprile su proposta del *Comitato Remunerazione e Nomine* riunitosi in data 15 febbraio e 23 aprile.

3 Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neo costituita potrà essere considerata "significativa"). Sulla base delle valutazioni aggiornate alla fine del 2013, a fronte del rispetto dei parametri di cui sopra nonché unitamente a considerazioni di business, sono considerate società significative: SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Nitinol S.r.l., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd., SAES Getters Korea Corporation, SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation, SAES Pure Gas, Inc, Spectra-Mat, Inc. Diversamente, pur rispettando i parametri di cui sopra, a seguito di considerazioni di business, non sono considerate società "aventi rilevanza strategica" la SAES Getters International Luxembourg S.A. e la SAES Getters Export, Corp.

Con riferimento alla lettera j) di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si è riunito a tal fine il 13 marzo e, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group Legal General Counsel), ha ritenuto adeguati l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché la struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento alla lettera k) di cui sopra, in linea con le *best practices* internazionali, il Consiglio ha dato corso, per il terzo anno consecutivo, all'autovalutazione sulla composizione e sulle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari.

Nel dicembre 2013 sono state raccolte una serie di risposte a un questionario inviato dalla Segreteria Societaria e finalizzate alla formalizzazione del *self-assessment* da parte del Consiglio; a valle dell'elaborazione delle risposte, avvenuta in modo aggregato ed anonimo, il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 22 gennaio 2014.

In particolare, è stato evidenziato come il processo decisionale in ambito consiliare risulti alimentato da flussi informativi tempestivi ed efficaci, supportati da documentazione e informazioni complete e di qualità che consentono una buona comprensione dei processi aziendali e delle tematiche più rilevanti per la società. Un Consigliere, pur riconoscendo il grado e la qualità delle informazioni rese durante riunioni consiliari, ha manifestato l'esigenza di incrementare la dialettica all'interno del Consiglio, sollecitando maggiormente il dibattito interno.

I Consiglieri nel complesso, hanno inoltre espresso apprezzamento per il periodico e approfondito aggiornamento fornito dagli Amministratori Delegati in merito all'evoluzione – recente e prospettica – del settore, del mercato e delle iniziative di ricerca e sviluppo.

I Consiglieri hanno altresì segnalato tra le iniziative che potrebbero accrescere ancor di più la conoscenza e comprensione da parte dei Consiglieri medesimi delle dinamiche gestionali e delle evoluzioni del business del Gruppo SAES eventuali ulteriori riunioni tematiche di approfondimento in ambito R&D, *business development* e organizzazione di gruppo, possibilmente con la presenza del *management* aziendale di volta in volta coinvolto nella gestione delle tematiche rispettivamente affrontate.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

1. la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
2. l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
3. l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
4. l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
5. l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
6. il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato, in via generale preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 cod.civ.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012 ha deciso di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

4.4. Organi Delegati

4.4.1. Amministratori Delegati

In aderenza al criterio applicativo 2.C.1. del Codice 2011, sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica⁴, ivi compresi i relativi Presidenti quando a essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società.

L'attribuzione di poteri vicari o per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, due sono Esecutivi. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 si è riunito al termine della stessa per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei Comitati. Come fatto in passato, il Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente (nominato nella persona del Dr Ing. Massimo della Porta) e all'Amministratore Delegato nonché *Group Chief Financial Officer* (nominato nella persona del Dr Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Le deleghe attribuite al Presidente e all'Amministratore Delegato sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

In particolare, al Dr Ing. Massimo della Porta ed al Dr Giulio Canale, in via disgiunta tra loro e con firma singola, sono stati attribuiti i seguenti poteri (in via esemplificativa non esaustiva):

- a) nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi, nonché revocarli;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con i terzi, con pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nonché con le altre società del Gruppo, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie;
- c) acquistare, permutare e cedere beni nell'ambito dell'esercizio dell'attività sociale; stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti, accordi e convenzioni di qualsiasi natura e senza limitazione sulla causa ovvero sull'oggetto; autorizzare acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo; autorizzare offerte anche all'infuori delle condizioni commerciali correnti;
- d) esigere l'adempimento delle obbligazioni di terzi o da terzi verso la Società;
- e) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari;

4 Vedi Nota n. 3

-
- f) negoziare e stipulare tutti i documenti utili all'ottenimento di fidi bancari e finanziamenti di qualsiasi natura in favore della Società e negoziare termini e condizioni comunque relativi o connessi alla concessione dei fidi o finanziamenti stessi; stipulare contratti di factoring per la cessione dei crediti della Società;
 - g) effettuare operazioni nei confronti delle Amministrazioni ferroviarie e doganali, aventi per oggetto spedizioni, svincolo e ritiro di merci di qualsiasi genere;
 - h) rilasciare certificati ed attestazioni rilevanti ai fini tributari, estratti dei libri paga riguardanti il personale sia per gli Enti Previdenziali, Assicurativi e Mutualistici, che per gli altri Enti e privati e sottoscrivere ogni e qualsiasi dichiarazione prevista dalla legislazione tributaria;
 - i) assumere e licenziare dipendenti e personale, di ogni categoria e grado, inclusi i dirigenti, sottoscrivere i relativi contratti e fissare le condizioni di assunzione ed i miglioramenti economici successivi;
 - j) rappresentare la Società davanti a tutte le Autorità della Repubblica Italiana e dei paesi esteri; rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giudizio e di giurisdizione; nominare e revocare all'uopo avvocati, procuratori ad litem e consulenti tecnici, conferendo loro ogni più ampio potere;
 - k) rappresentare la Società nei confronti della Banca d'Italia, della Consob e della società di gestione del mercato, trattando e definendo ogni pratica nei confronti delle stesse;
 - l) transigere e comporre vertenze della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori, e firmare i relativi atti di compromesso;
 - m) rappresentare la Società nelle procedure concorsuali a carico di terzi con tutti i necessari poteri.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevando che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato.

Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Dr Ing. Massimo della Porta, coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con congruo anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di almeno 10 giorni la riunione consiliare), fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione. Per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il mate-

riale non viene anticipato ai medesimi o, la documentazione viene resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Il Presidente del Consiglio è anche il *Chief Executive Officer*, ma condivide la responsabilità della gestione della Società con l'Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale. Entrambi sono espressione di una lista di Amministratori presentata dall'Azionista di maggioranza della Società (S.G.G. Holding S.p.A.).

In ossequio al principio 2.P.5. del Codice 2011, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente pari a quelle dell'Amministratore Delegato, in modo che il Dr Ing. Massimo della Porta, già Amministratore Delegato nel triennio 2006-2008, potesse continuare ad agire fattivamente ed a svolgere il ruolo di impulso strategico da sempre svolto come Amministratore Delegato nei precedenti mandati consiliari (a partire dal 29 aprile 1997). L'attribuzione di deleghe e la concentrazione di cariche in capo al Dr Ing. Massimo della Porta è considerata coerente con la struttura organizzativa della Società. In ossequio al criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2011, il Consiglio ha valutato l'opportunità di designare un Amministratore Indipendente quale *Lead Independent Director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio, essendo lo stesso il principale responsabile della gestione dell'azienda ed avendo deleghe operative. Pertanto, il Consiglio del 24 aprile 2012 ha ritenuto opportuno nominare il Prof. Andrea Sironi quale *Lead Independent Director* ed ha informato il mercato, in pari data, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

In ottemperanza al criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2011, il Presidente, nel corso della riunione consiliare del 22 gennaio 2013, ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di Memry Corporation e SMA Medical Business Unit Manager il quale ha fornito una overview su Memry Corporation, società acquisita dal Gruppo SAES nel 2008 e sulla SMA Medical Business Unit del Gruppo SAES e il Getters Technology Business Unit Manager il quale ha illustrato una overview sulla Getters Technology Business Unit.

Nella riunione consiliare del 19 febbraio 2013, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di SAES Pure Gas Inc. e Semiconductor Business Manager, il quale ha fornito una overview su SAES Pure Gas Inc. fondata nel 1989 a San Luis Obispo, California.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvede in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o all'Amministratore Delegato che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore

Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group Legal General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

4.4.3. Informativa al Consiglio

Gli organi delegati sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

Allo stato attuale non esistono altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio in carica, eletto dall'Assemblea del 24 aprile 2012, è composto da undici (11) membri, di cui due (2) Esecutivi e nove (9) non esecutivi, tre (3) dei quali si qualificano come Amministratori Indipendenti e uno (1) qualificato come Amministratore Indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.lgs. 58/1998, che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Con riferimento al principio 3.P.1. ed al criterio applicativo 3.C.3. del Codice 2011, la Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di Amministratori non esecutivi Indipendenti da nominare.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli Amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.1. del Codice 2011, il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tende a considerare un Amministratore come non Indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere

-
- all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo⁵ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale⁶:
- con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, e al compenso per la partecipazione ai comitati anche sotto forma di partecipazione piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione legale della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente *more uxorio*, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

Valutazione. Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli Amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempe-

⁵ Nel rispetto del criterio applicativo 3.C.2. del Codice 2011, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁶ Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 100.000 Euro".

stivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

È fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

Nel rispetto del principio 3.P.2. e del criterio applicativo 3.C.4. del Codice 2011, nella riunione del 18 febbraio 2014, come ogni anno, il Consiglio ha rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori ai sensi della normativa vigente (articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza), confermando, sulla base dei requisiti di cui al Codice di Autodisciplina e agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, la qualifica di "Indipendenti" dei Consiglieri Prof. Emilio Bartezzaghi, Prof. Roberto Orecchia, Prof. Andrea Sironi e sulla base dei soli requisiti di indipendenza di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, la qualifica di "Indipendente" del Prof. Adriano De Maio. Il Consiglio non ha fatto ricorso a criteri aggiuntivi o difformi, non essendo in presenza di situazioni astrattamente riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice come sintomatiche di mancanza di indipendenza. I tre Amministratori avevano depositato prima dell'Assemblea apposite dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di Amministratori Indipendenti (come sopra spiegato). Il Consiglio, nella prima riunione utile post Assemblea ha poi valutato positivamente tale qualifica, comunicandolo al mercato in pari data (24 aprile 2012).

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice 2011, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Il Consiglio e il Collegio Sindacale in data 13 maggio 2013 hanno rilasciato regolare attestazione ex articolo 2.2.3 comma 3 lettera K) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (verifica del grado di indipendenza e corretta applicazione dei criteri di valutazione).

Riunioni. In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice 2011, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari Comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori il 15 febbraio 2013, nel corso della quale sono state esaminate proposte di ulteriore perfezionamento nella gestione del Consiglio dirette a rendere ancora più partecipi gli amministratori alle dinamiche aziendali della società.

Gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi ulteriormente in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati, che ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da 15 membri: almeno quattro (4) Amministratori Indipendenti.

4.7. Lead Independent Director

Come illustrato nel paragrafo 4.4.2. che precede, avendo il Presidente del Consiglio anche deleghe operative, ricoprendo la carica di *Chief Executive Officer*, pur non essendo il responsabile unico della gestione dell'impresa, nel rispetto del criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2011, il Consiglio del 24 aprile 2012 ha ritenuto opportuno designare l'Amministratore Indipendente Prof. Andrea Sironi quale *Lead Independent Director*. A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli Indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *Lead Independent Director* collabora (come ha collaborato nel corso dell'Esercizio) con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Prof. Andrea Sironi è membro dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio: Comitato Controllo e Rischi e Comitato Remunerazione e Nomine.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne *ad hoc* o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: anche ai fini del criterio applicativo 1.C.1, lett. j) del Codice 2011, definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dirigenti e dipendenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovvero quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.
La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società www.saesget-

ters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- *il Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre contestualmente approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* (di seguito anche "Codice Internal Dealing"), che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice Internal Dealing inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice Internal Dealing prevede "*black-out periods*", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo e le 24 ore successive alla diffusione del relativo comunicato stampa) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono vietare, o limitare, il compimento di operazioni da parte dei soggetti rilevanti e delle persone ad essi strettamente legate in altri periodi dell'anno, in concomitanza di particolari eventi.

In questo caso sarà cura del Soggetto Preposto comunicare ai Soggetti Rilevanti (che non ne siano già informati in virtù del loro incarico) la data di inizio e fine del periodo di interdizione dal compimento di Operazioni.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Esecutivi, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le ulteriori modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi *filing models* nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, come modificati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2008 e in data 23 febbraio 2012 per adeguamenti a nuove disposizioni normative, sono consultabili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Internal Dealing).

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i *mass media* sono riservati esclusivamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

6. Comitati interni al consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione e Nomine, con le funzioni più oltre descritte.

Il Presidente di ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale Comitato.

Entrambi i Comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza Indipendenti.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori Comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice 2011, si precisa che i Comitati esistenti (Comitato Remunerazione e Nomine e Comitato Controllo e Rischi) sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che sono chiamati a svolgere.

6.1. Comitato Controllo e Rischi

Per ogni informazione relativa al Comitato Controllo e Rischi si rinvia al paragrafo 10.

6.2. Comitato per le Nomine

Il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni del Codice 2011, criterio applicativo 4.C.1, lett. c) in occasione del rinnovo del Consiglio avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012 ha valutato di raggruppare le funzioni previste per il Comitato Nomine (criteri applicativi 5.C.1. lett. a) e b) in un unico Comitato, il Comitato Remunerazione e Nomine in considerazione della correlazione e reciproca attinenza delle materie trattate.

6.3. Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un Comitato Esecutivo, come già illustrato al paragrafo 4.5.

6.4. Comitato Remunerazione e Nomine

Per ogni informazione relativa al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Comitato è composto da tre amministratori non correlati in possesso dei requisiti di indipendenza e presieduto dal *Lead Independent Director*. Si riunisce ogni qual volta si debbano valutare operazioni con parti correlate sottoposte al parere del Comitato ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Parti correlate).

7. Comitato per le nomine

Il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni del Codice 2011, criterio applicativo 4.C.1, lett. c) in occasione del rinnovo del Consiglio avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012 ha valutato di raggruppare le funzioni previste per il Comitato Nomine (criteri applicativi 5.C.1. lett. a) e b) in un unico Comitato, il Comitato Remunerazione e Nomine in considerazione della correlazione e reciproca attinenza delle materie trattate.

8. Comitato remunerazione e nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno sin dal 17 dicembre 1999 il Comitato Remunerazione e Nomine composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti tra i quali uno con notevole conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012, che disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso, in ossequio ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

I componenti attuali sono: Prof. Emilio Bartezzaghi (consigliere indipendente), Prof. Adriano De Maio (consigliere non esecutivo e indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.lgs. 58/1998) e Prof. Andrea Sironi (*Lead Independent Director*). Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 2 volte con la partecipazione di tutti i componenti. La durata delle riunioni è di circa 1,5 ore. Alle riunioni ha partecipato, su invito del Presidente, il Group Legal General Counsel. Sono previste almeno 4 riunioni nel corso del 2014 di cui due si sono già tenute in data 4 e 18 febbraio 2014. Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Gli amministratori esecutivi non partecipano di norma alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali per lo svolgimento dei propri compiti e, eventualmente qualora lo

reputi opportuno di avvalersi di consulenti esterni (tale facoltà non è stata esercitata nel corso dell'Esercizio).

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice 2011, si precisa che il Comitato Remunerazione e Nomine è dotato di budget di spesa annuale predeterminato in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che è chiamato a svolgere.

Per ogni informazione relativa al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Remunerazione degli Amministratori

Per ogni informazione relativa alla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. Comitato Controllo e Rischi

10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

Composizione e Funzionamento. In virtù del principio 7.P.4. del Codice 2011, il Consiglio ha costituito un Comitato Controllo e Rischi (Comitato che sostituisce il Comitato per il Controllo Interno), composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In data 24 aprile 2012 il Consiglio ha nominato quali membri del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Prof. Roberto Orecchia, Prof. Andrea Sironi e Ing. Andrea Dogliotti.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nella fattispecie, tale componente è individuato nel Prof. Andrea Sironi.

Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento che disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso, in ossequio ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Comitato Controllo e Rischi è presieduto e si riunisce su iniziativa del Presidente. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio. Su invito del Comitato, a tutte le riunioni dello stesso partecipa il responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate al paragrafo 10.2, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con il Responsabile della Funzione di Internal Audit e con l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'espletamento dei compiti che gli sono propri, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio ha avuto accesso alle informazioni e preso contatti con le funzioni aziendali rese disponibili dalla società e non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di utilizzare consulenti esterni.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su

invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato. Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il Presidente del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con il Responsabile della Funzione di Internal Audit e il Group Legal General Counsel.

10.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Nella riunione del 23 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adeguare le funzioni del Comitato Controllo e Rischi alle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice 2011. Pertanto al Comitato Controllo e Rischi compete:

- a) la formulazione di pareri per il Consiglio di Amministrazione in merito a:
 - i. definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - ii. adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con cadenza almeno annuale;
 - iii. formulazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, che il Consiglio di Amministrazione approva con cadenza annuale;
 - iv. descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in merito al quale il Consiglio esprime la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva;
 - v. risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - vi. nomina, revoca e definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit.
- b) la valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) l'espressione di pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) l'esame delle relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione Internal Audit;
- e) il monitoraggio dell'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della Funzione di Internal Audit;
- f) l'eventuale richiesta alla Funzione di Internal Audit di svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- g) il compito di riferire al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 39/2010, il Comitato Controllo e Rischi svolge sempre più attività istruttoria e propedeutica alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione così da porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il ruolo del Comitato Controllo e Rischi, quale organismo istruttorio e centro di analisi e studio di proposte propedeutiche alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione finalizzato a porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si pone in perfetta sintonia con le nuove disposizioni in tema di revisione legale dei conti introdotta nell'ordinamento dal D.lgs. 39/2010.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 5 volte (in data 19 febbraio, 23 aprile, 27 giugno, 30 luglio e 12 novembre) alle riunioni sono sempre stati presenti tutti i membri nonché il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione Internal Audit. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La partecipazione media dei membri alle riunioni del Comitato è stata del 93%. Per l'anno in corso il Comitato Controllo e Rischi prevede di incontrarsi cinque volte. Due riunioni si sono già tenute in data 22 gennaio e 12 marzo 2014, quest'ultima nell'ambito delle riunioni periodiche tra il Comitato stesso, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Società di Revisione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.lgs. n. 262/05.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi:

- ha assistito il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- ha monitorato l'avanzamento del piano di audit implementato dalla Funzione Internal Audit nonché lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse di volta in volta;
- ha valutato unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha riferito al Consiglio (in data 31 luglio 2013 ed in data 22 gennaio 2014) sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre del 2013 e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In ossequio ai principi 7.P.1 del Codice 2011, il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Un efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è mantenuto dai seguenti soggetti aziendali coinvolti a vario titolo e con varie responsabilità nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ad ognuno spettano compiti specifici e oltre descritti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Funzione di Internal Audit.

Oltre ai soggetti sopra menzionati, si ricorda che altri sono i soggetti che intervengono, a vario titolo, e con diversi livelli di responsabilità nella gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.lgs. n. 262/05;
- Società di revisione contabile;
- Altre funzioni di controllo interno (Qualità, Sicurezza, ecc.);
- Altri enti previsti da diverse normative (Enti di certificazione ISO).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale articolazione dei soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di interrelazione tra organi e funzioni di controllo, sia in grado di garantire un adeguato livello di affidamento sulla capacità del Sistema stesso di conseguire le proprie finalità.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, tale Sistema può garantire solo con ragionevole probabilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 13 marzo 2014 e, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group Legal General Counsel) ha ritenuto adeguato il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Al fine di poter definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, la Società ha avviato durante il 2012 un progetto di sviluppo di strumenti e metodologie di *Risk Management* finalizzati all'identificazione, analisi e comprensione dei principali rischi aziendali e del loro livello di presidio provvedendo, successivamente, all'applicazione sul campo di tali strumenti su un perimetro pilota: la Business Unit Medica. Il progetto ha ripreso avvio nel 2014 con l'estensione dell'analisi attraverso la predisposizione di un piano per tutto il Gruppo. Il confronto con il Comitato Controllo e Rischi è stato costante già dalla prima implementazione del Progetto e continua sistematicamente. Tutti i risultati ottenuti sono stati condivisi con il Consiglio di Amministrazione che ha apprezzato il lavoro svolto e ha promosso, insieme al Comitato Controllo e Rischi, la prosecuzione dell'attività come descritto.

Di seguito le informazioni relative alle principali caratteristiche del Sistema di controllo interno ai fini dell'informativa finanziaria e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria e di gestione dei rischi.

Premessa

L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha disciplinato diversi aspetti del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e il conseguente proliferare di modelli di controllo e di diversi organi chiamati a vario titolo a fornire un livello di affidabilità su tali modelli. In questo contesto si colloca il Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo Contabile") quale documento descrittivo del Sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria costituisce un elemento integrante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo SAES, e contribuisce a garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Più specificamente, ai fini del processo di informativa finanziaria, tale Sistema è finalizzato a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa, la sua correttezza e conformità ai principi contabili e ai requisiti di legge;
- l'accuratezza dell'informativa, la sua neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa, che deve avere caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa, con particolare riferimento al rispetto delle scadenze previste per la sua pubblicazione secondo le leggi e i regolamenti applicati.

Il compito di monitorare il livello di implementazione del suddetto Modello di Controllo Contabile è stato assegnato, dal Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto"), e all'Amministratore Delegato.

Le linee guida prese a riferimento nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Modello di Controllo Contabile, anche se non esplicitamente riportate, sono le linee guida stabilite nel CoSO Report⁷.

Si rimanda ai successivi paragrafi per le specificità del Modello di Controllo Contabile e dei compiti assegnati al Dirigente Preposto.

Anche al fine di assicurare l'integrazione del Sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria con il più generale Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, il Dirigente Preposto collabora strettamente con la Funzione di Internal Audit e le commissiona le periodiche attività di verifica indipendente tese ad analizzare il rispetto dei controlli amministrativo-contabili.

Tali controlli, selezionando specifici processi tra quelli ritenuti rilevanti a seguito del processo di *risk assessment* descritto successivamente, vengono inoltre sempre ricompresi nel più generale ambito di verifica degli interventi della Funzione Internal Audit presso le società controllate del Gruppo SAES.

Modello di controllo amministrativo-contabile

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 14 maggio 2007, il Modello di Controllo Contabile, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

Tale Modello di Controllo Contabile, che rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa, è stato sottoposto ad un processo di aggiornamento che ha portato all'emissione di una nuova *release* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012.

⁷ Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come best practice di riferimento per l'architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell'Enterprise Risk Management Framework, pubblicato nel settembre 2004.

Componenti del Modello di Controllo Contabile

Il Modello di Controllo Contabile è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ambiente generale di controllo;
- *risk assessment* amministrativo-contabile;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili (di seguito anche “matrici”);
- valutazione periodica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici;
- processo di attestazione interna, funzionale alle attestazioni esterne richieste dalla normativa.

L’*ambiente di controllo* costituisce il fondamento di ogni efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I documenti principali che ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, l’insieme delle regole di *governance* contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, l’organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure.

Il *risk assessment* amministrativo-contabile è il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all’informativa contabile e finanziaria. Il *risk assessment* è condotto sia a livello di singola società (*entity level*) che di singolo processo. Nella determinazione della soglia di materialità si seguono i criteri stabiliti dal D.lgs. n. 61/2001.

Tale processo è ripetuto ed aggiornato con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto con il supporto della Funzione Internal Audit, e successivamente condiviso con l’Amministratore Delegato, e prevede:

- l’identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie che possano presentare elevata volatilità o comportino rischi di errore, con riferimento al bilancio della Società, al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
- l’individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati;
- la comunicazione alle funzioni coinvolte delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l’efficacia e l’operatività dei controlli.

Qualora, in relazione alle aree di rischio selezionate a seguito dell’attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, sarà compito della Funzione responsabile del processo, ovvero del flusso contabile, predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, dell’Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell’area oggetto di analisi.

Le *matrici amministrativo-contabili* di SAES Getters sono documenti che descrivono, per processo o flusso amministrativo-contabile selezionato a seguito dell’attività periodica di *risk assessment*, gli standard di controllo esistenti, con indicazione degli obiettivi di controllo a presidio dei postulati di bilancio applicabili e dei relativi controlli in essere oltre alle responsabilità e alla periodicità di attuazione del controllo stesso.

Tali matrici sono utilizzate come strumento per l’identificazione dei controlli in essere, specifici per ogni processo rilevante di ciascuna società controllata, con l’individuazione dei controlli da testare al fine di valutare l’adeguatezza del Sistema di Controllo Amministrativo-Contabile. Le matrici sono sottoposte a costante aggiornamento a cura dei relativi Responsabili di Funzione, con il supporto della Funzione Internal Audit di Gruppo.

In merito alla *valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici* i Responsabili delle Funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi/flussi contabili di competenza, e devono verificare continuamente la corretta applicazione delle procedure di controllo amministrativo-contabili, la loro adeguatezza ai processi in essere e l'aggiornamento delle relative matrici dei controlli.

Inoltre, il Sistema di controllo interno amministrativo-contabile è soggetto ad una *valutazione indipendente* da parte della Funzione Internal Audit, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere. L'attività di verifica è integrata nel generale piano di audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit, validato dal Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Periodicamente il Dirigente Preposto monitora l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai Responsabili delle Funzioni e delle società controllate e dei report dell'attività di Internal Audit.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messe a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

Infine, riguardo al *processo di attestazione interna, funzionale alle attestazioni esterne richieste dalla normativa*, tale processo si sostanzia in una serie di attestazioni successive volte a garantire una corretta comunicazione verso l'esterno in coerenza con quanto definito dall'art.154-*bis* del TUF.

A seconda della tipologia di comunicazione finanziaria al mercato sono individuate differenti attestazioni:

- Bilancio Annuale e Relazione Semestrale resa con riferimento al Bilancio separato di SAES Getters S.p.A., al Bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters e al Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAES Getters;
- Attestazione ai Resoconti intermedi sulla gestione e su altra informativa contabile di carattere consuntivo ovvero resa con riferimento ad altri documenti quali, ad esempio, Comunicati stampa price sensitive contenenti informazioni economico-patrimoniali e finanziarie su dati consuntivi, anche infrannuali; Dati contabili consuntivi compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicate.

Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate da SAES Getters S.p.A.

I Responsabili della gestione e predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria per le società controllate, ovvero i Responsabili Amministrativi e/o i Controller locali, congiuntamente con i relativi General Manager, hanno la responsabilità di:

- assicurare che le attività e i controlli esistenti nel processo di alimentazione dell'informativa contabile siano coerenti con i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo;
- effettuare un monitoraggio continuo dei controlli di pertinenza individuati, al fine di assicurare l'operatività e l'efficacia degli stessi;

-
- comunicare tempestivamente e, comunque, periodicamente all'Amministratore Delegato ovvero al Dirigente Preposto:
 - cambiamenti rilevanti relativi al Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile al fine di individuare le attività di controllo specifiche da implementare;
 - eventuali anomalie o rilievi che possano generare errori significativi nell'informativa contabile.

In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, la Società ha scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società, e si sono predisposte, per i processi selezionati a seguito del *risk assessment*, matrici di controlli dettagliate, la cui verifica è affidata ai Responsabili Amministrativi / Controller delle singole società controllate.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio del 24 aprile 2012 ha individuato nell'Amministratore Delegato Dr Giulio Canale l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito "Amministratore Incaricato") che in particolare, in ossequio al criterio applicativo 7.C.4. del Codice 2011:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione Internal Audit provvede a verificare nel continuo l'effettiva operatività del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato. Si dà peraltro atto che, in relazione al criterio applicativo 7.C.4. del Codice 2011, l'Amministratore Incaricato ha verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2013, ha espresso una valutazione positiva sull'argomento.

Una descrizione dei rischi aziendali è inserita nella Relazione sulla gestione contenuta nei documenti di bilancio relativi all'Esercizio.

11.2. Responsabile della Funzione Internal Audit

Inoltre, con riferimento alla figura del Responsabile della Funzione Internal Audit, la Società, sempre in data 23 febbraio 2012, ha ritenuto di adeguarsi al criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2011.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è nominato e revocato dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio, nella stessa riunione, su proposta del Dr Giulio Canale e con il parere positivo dell'Comitato Controllo e Rischi, in considerazione del suddetto criterio applicativo, ha nominato la Dott.ssa Laura Marsigli Responsabile della Funzione Internal Audit.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2011, il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione ricevuta dal Responsabile della Funzione Internal Audit coerente con le politiche aziendali normalmente applicate e lo ha dotato di un budget adeguato per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Come definito dal Consiglio e in coerenza con il principio 7.P.3. del Codice 2011, il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato ed opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 7.C.5. del Codice 2011, in particolare:

- a) verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla base di una pianificazione annuale: il piano delle attività di audit per l'Esercizio 2014 è stato, in coerenza con il criterio applicativo 7.C.1., sottoposto ad approvazione del Consiglio in data 22 gennaio 2014;
 - i. non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
 - ii. ha accesso diretto a tutte le informazioni utili allo svolgimento della propria attività;
 - iii. predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla base di quanto emerso dagli interventi svolti;
 - iv. predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
 - v. trasmette le relazioni ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
 - vi. verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per il periodo intercorso fra l'11 marzo 2013 e il 24 novembre 2013, a causa di impossibilità temporanea della Dott.ssa Marsigli nel ricoprire il ruolo di Responsabile Internal Audit e nello svolgimento delle attività ad essa assegnate, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, ha affidato l'incarico di Responsabile Internal Audit *ad interim* alla Dott.ssa Elisabetta Bellone (Group Tax Manager) selezionata fra i manager con competenze in materia finanziaria e contabile, a far data dall'11 marzo 2013.

La Dott.ssa Marsigli ha ripreso regolare servizio in data 25 novembre 2013.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.6. del Codice 2011, la Funzione Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, possa essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, tale scelta organizzativa, per l'esercizio 2012, non è stata adottata dalla Società.

Per l'esercizio 2013 la Società ha deciso di fare ricorso a consulenti esterni al fine di poter affiancare la Dott.ssa Bellone nelle attività di Internal Audit. Il consulente esterno selezionato (con medesimo iter di proposta e approvazione da parte del Consiglio previsto per l'attribuzione dell'incarico *ad interim* al Responsabile Internal Audit) per lo svolgimento delle suddette attività previste dal piano di Audit è la società Ernst & Young. L'incarico è stato formalmente affidato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2013, previo parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, a far data dal 24 aprile 2013 al fine di garantire il rispetto del requisito di indipendenza, necessario per lo svolgimento dell'attività.

11.3. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231") e contestualmente il "Codice etico e di comportamento" che ne forma parte integrante, al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell'espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

Il Modello, nella sua Parte Generale, ed il Codice etico sono disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance).

Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 alla luce dell'entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell'ambito della periodica verifica ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 231/2001.

Con delibere del 18 marzo 2008 e del 23 aprile 2008, il Consiglio ha poi approvato l'aggiornamento del Modello 231 anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D. Lgs. n. 231/2001. In particolare sono stati introdotti i seguenti reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies* del D. Lgs. n. 231/2001) introdotti con D. Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l'articolo 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l'articolo 25-*septies* nel D. Lgs. n. 231/2001, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di reato di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

In data 8 maggio 2008 il Consiglio ha aggiornato il Codice Etico e di comportamento della Società.

La Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2009 ha avviato il progetto di revisione e adeguamento del Modello al D. Lgs. n. 231/2001 a seguito dell'inclusione nel novero dei reati rilevanti seguenti:

-
- (articolo 24-ter) delitti di criminalità organizzata - Legge 15 luglio 2009 n. 94,
 - (articolo 25-bis) delitti contro l'industria e il commercio - Legge 23 luglio 2009 n. 99,
 - (articolo 25-novies) delitti in materia di violazione del diritto di autore - Legge 23 luglio 2009 n. 99,

oltre al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria - Legge 3 agosto 2009 n. 116.

A tal fine si è proceduto alla mappatura delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, per verificare in particolare l'esistenza di eventuali attività aziendali rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001, come aggiornato, nonché l'adeguatezza degli strumenti di controllo implementati per la prevenzione dei reati.

Il Modello aggiornato è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010.

In sede di tale verifica si è ritenuto opportuno predisporre una nuova procedura in materia brevettuale, la *"Procedura per la gestione dei nuovi IP assets societari"*.

Tale Procedura ha l'obiettivo di illustrare le modalità operative cui SAES deve attenersi nella gestione dei rapporti con gli Studi Brevettuali, gli Uffici Brevetti, l'Autorità Giudiziaria, i Soggetti Terzi e le Autorità di Vigilanza in relazione agli adempimenti previsti per la tutela dei diritti di proprietà industriale, nel rispetto della normativa di riferimento, dei principi di massima trasparenza, tempestività e collaborazione nonché tracciabilità delle attività.

La Procedura è stata redatta in conformità ai principi sanciti dal Modello ed a quelli specificatamente individuati nella Parte Speciale A - "I reati contro la pubblica amministrazione" ed F - "Delitti contro la fede pubblica, l'industria ed il commercio, nonché in materia di violazione del diritto d'autore".

In data 17 febbraio 2011 la Procedura è stata sottoposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente divulgata a tutto il personale aziendale anche tramite corsi formativi organizzati internamente dalle funzioni aziendali con il supporto di consulenti specializzati in materia.

Il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2011 per recepire l'introduzione dei reati ambientali tra le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001. L'aggiornamento ha comportato l'introduzione di una nuova Parte Speciale G - "I reati ambientali".

In data 20 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Modello introducendo una nuova Parte Speciale H - "Reati in materia di impiego di lavoratori stranieri" contenente protocolli di comportamento a tutela della potenziale commissione di condotte criminose riconducibili alla fattispecie di reato presupposto contemplata dall'art. 22, comma 12-bis, del D.Lgs. 109/2012, che sanziona il datore di lavoro in caso di assunzione di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Da ultimo, in data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Modello a seguito all'entrata in vigore della L. 190/2012, che ha introdotto nel nostro ordinamento nuove fattispecie di reato quali la corruzione privata e la concussione per induzione.

L'adozione del Modello 231 è stata assunta dal Consiglio nella convinzione che l'istituzione di un "modello di organizzazione, gestione e controllo" possa costituire, oltre che un

valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti nell'espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Con l'adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società ambisce, nella denegata ipotesi di coinvolgimento per le tipologie di reato rilevanti, a beneficiare della c.d. esimente.

Il Documento descrittivo del Modello è suddiviso in una "*Parte Generale*", nella quale, dopo una breve esposizione dei contenuti essenziali del D. Lgs. n. 231/2001, è descritta l'attività compiuta per la definizione del Modello 231 della Società e ne sono illustrati gli elementi costitutivi ed in "*Parti Speciali*" predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate dal D. Lgs. n. 231/2001 (se rilevanti per la Società) che formano parte integrante ed essenziale dello stesso Modello.

11.4. Organismo di Vigilanza

È operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello 231 formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 24 aprile 2012, successivamente all'Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest'ultimo ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- D.ssa Laura Marsigli (Responsabile della Funzione Internal Audit);
- Prof. Roberto Orecchia (in qualità di Amministratore Indipendente).

In data 22 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, *ad interim*, l'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza al Group General Counsel. Avv. P. Minaudo, in sostituzione della D.ssa Marsigli a causa di sua impossibilità temporanea di proseguire nell'incarico.

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

L'Organismo si è riunito tre volte nel corso dell'Esercizio (con partecipazione media del 83% dei suoi componenti a tutte le riunioni).

La Società in data 13 maggio 2013 ha rilasciato regolare attestazione ex articolo I.A.2.10.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. (adeguatezza Modello 231 e sua osservanza e composizione Organismo di Vigilanza).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività, in piena autonomia economica e gestionale. Detto budget viene di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali superamenti del budget determinati da necessità specifiche saranno comunicati dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

11.5. Società di Revisione

L'attività di revisione legale è esercitata da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 23 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di conferire alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010 sulla base della proposta formulata dal Collegio Sindacale:

- per la revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Saes Getters;
- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società su base consolidata.

11.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 24 aprile 2012 il Consiglio ha nominato il Dr Michele Di Marco, *Group Administration, Finance & Control Manager e Deputy Chief Financial Officer*, confermandolo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014). È rieleggibile. Il Dr Di Marco era stato nominato Dirigente Preposto in data 29 giugno 2007, confermato in data 24 aprile 2009 e la sua nomina è stata rinnovata in data 24 aprile 2012.

Il Dirigente Preposto è dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato una prima versione del documento descrittivo del Modello di Controllo Contabile, descritto al paragrafo 11., e un aggiornamento in data 20 dicembre 2012, al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto. In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello di Controllo Contabile;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2010, ha adottato, sentito il parere favorevole del Comitato di Amministratori Indipendenti, le Procedure per le operazioni con parti correlate (le "Procedure") in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito "Regolamento") ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010 (di seguito "Comunicazione"), volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*.

Le Procedure definiscono le operazioni di "maggiore rilevanza" che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio, con il parere motivato e vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Le altre operazioni, salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo - operazioni di importo inferiore a euro 250.000 - sono definite "di minore rilevanza" e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del suddetto Comitato. Le Procedure individuano, inoltre, i casi di esenzione dall'applicazione delle stesse, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, e le operazioni di importo esiguo.

Le Procedure sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e sono pubblicate sul sito internet della Società www.saesgetters.com

13. Nomina dei Sindaci

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il Consiglio ritiene che anche la nomina dei Sindaci, al pari di quella degli Amministratori, avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

L'articolo 22 del vigente Statuto, che pure già prevedeva l'elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, commi 2 e 2-*bis* nonché dell'articolo 148-*bis* del Testo Unico della Finanza, come modificati dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell'articolo 144-*sexies* del Regolamento Emittenti come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte degli Azionisti di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra Azionisti di riferimento e Azionisti di minoranza contenuta nel Regolamento Emittenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che l'Azionista o gli Azionisti che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non

superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, che le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito internet delle società emittenti nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste.

Il vigente articolo 22 dello Statuto prevede che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e relative norme regolamentari - sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assen-

-
- za di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
 - d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
 - e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea, come previsto dall'articolo 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. Sindaci

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ed il relativo mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. Il Collegio, come meglio indicato nella tabella che segue, è composto dall'Avv. Vincenzo Donnataria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr Maurizio Civardi e il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci effettivi. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società, presentata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie.

La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del criterio applicativo 8.C.1. del Codice 2011. Nell'Esercizio, con riferimento all'esercizio 2012, tale verifica è stata effettuata in data 19 febbraio 2013. Con riferimento all'esercizio 2013, tale verifica è stata effettuata in data 18 febbraio 2014.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società devono anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 8.C.1. del Codice 2011, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. E' richiesto agli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio di indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica.

Anche in ossequio al criterio applicativo 8.C.2. del Codice 2011, i Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha provveduto nell'Esercizio a comunicare a Consob gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Anche in ossequio al principio 8.P.1. del Codice 2011, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, anche per gli effetti del criterio applicativo 8.C.3. del Codice 2011.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e verifica (come ha positivamente verificato nel corso dell'Esercizio) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei

propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della presente Relazione o della Relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila (come ha vigilato nel corso dell'Esercizio) altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della presente Relazione. Il Collegio ha verificato nella prima riunione utile dopo la loro nomina (avvenuta il 24 aprile 2012) e nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra non ha applicato gli ulteriori criteri previsti per l'indipendenza degli Amministratori, bensì unicamente i criteri di legge e regolamentari.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale, vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate.

Inoltre, in forza delle disposizioni contenute nel D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale svolge altresì il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

Si rimanda al successivo paragrafo "17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario" per approfondimenti.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, come indicato nel criterio applicativo 8.C.4. del Codice 2011.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2011, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ad esempio in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Controllo e Rischi (cui, si ricorda, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte con la partecipazione costante di tutti i membri. Le riunioni del Collegio durano in media 3 ore. Per l'esercizio 2013 sono programmate 5 riunioni; una riunione si è tenuta il 12 marzo.

In relazione al principio 8.P.2. del Codice 2011, la Società ritiene di aver adottato sufficienti misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/4/1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21/4/1995)
 - Curatore Fallimentare
 - Esperto designato dal Tribunale (ex articolo 2343 C.C.) per la valutazione di complessi aziendali
 - Liquidatore
 - Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali
 - già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
 - già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C. / ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
- È Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.

Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

Cassazionista, iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti dal 2003.

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria KStudio Associato. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KPMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

Ha pubblicato per la casa editrice IPSOA nel 1985, unitamente al Dott. Francesco Rossi Ragazzi, il testo "Disciplina fiscale degli ammortamenti".

È socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

È stato Sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997 al 2006. Nel 2006 è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano, albo sezione A dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori legali G.U. n. 31 del 21/04/1995 Decreto 12/04/95.

Dopo il periodo di praticantato effettuato presso un primario studio commercialista di Milano, ha iniziato nell'anno 1987 l'attività professionale nello Studio di famiglia, attivo sin dal 1920, occupandosi prevalentemente di consulenza fiscale e tributaria, consulenza societaria e contenzioso tributario.

Ha inoltre seguito, in qualità di responsabile, la gestione amministrativa e contabile della clientela dello Studio.

È Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria.

Anche in ossequio al criterio applicativo 9.C.1. del Codice 2011, il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

La gestione dei rapporti con gli Azionisti è affidata alla D.ssa Emanuela Foglia, Investor Relations Manager, sotto la supervisione del *Group Chief Financial Officer* nonché Amministratore Delegato Dr Giulio Canale.

Nel corso dell'Esercizio sono stati organizzati incontri e *conference call* aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, inoltre, la Società ha partecipato alla *STAR Conference* organizzata da Borsa Italiana S.p.A. a Milano in data 27 marzo 2013. Per l'esercizio in corso la *STAR Conference* è programmata per il 25 e 26 marzo.

Le presentazioni utilizzate nel corso degli incontri programmati con la comunità finanziaria vengono rese pubbliche mediante inserimento sul sito internet della Società all'indirizzo www.saesgetters.com/it/investor/presentation, oltre ad essere anticipate via mail a Consob e Borsa Italiana S.p.A.

È attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere dalla Società.

Inoltre la Società, al fine di agevolare la partecipazione degli Azionisti in Assemblea, prevede che gli Azionisti possano porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea viene data risposta mediante pubblicazione sul sito internet della Società o, al più tardi, durante la medesima riunione assembleare, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Anche in conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice 2011, sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consape-

vole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

16. Assemblee

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'Assemblea è disciplinata dagli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.saesgetters.com/it/investor/statuto-sociale.

Condividendo i principi 9.P.1. e 9.P.2. nonché i criteri applicativi 9.C.2. e 9.C.3. del Codice 2011, il Presidente e l'Amministratore Delegato incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso o oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Non sono peraltro pervenute segnalazioni in tal senso da parte degli Azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta il 23 aprile 2013 con il seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; bilancio al 31 dicembre 2012; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; distribuzione dividendo;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-*quater* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;

-
4. Conferimento di incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2021 e determinazione del corrispettivo i sensi del D.lgs. 39/2010; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 5. Modifica art. 4, comma 7 del Regolamento assembleare.

Parte straordinaria

1. Revoca della delega ex art. 2443 del Codice Civile conferita dall'assemblea del 23 aprile 2008 al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale; proposta di attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, gratuitamente e/o a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 15.600.000 per un periodo di cinque anni; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche di modifica dello statuto sociale.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società richiede che la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sia effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione.

A riguardo, l'articolo 10 dello Statuto recita:

“Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti. La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni.”

16.1. Regolamento Assembleare

In ossequio al criterio applicativo 9.C.3. del Codice 2011, il Consiglio in data 13 marzo 2012 ha proposto l'adozione di apposito regolamento assembleare indicante le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è stato approvato ed adottato dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 e aggiornato, con la modifica dell'art. 4, comma 7, dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2013.

Il Regolamento assembleare è reperibile sul sito internet della società all'indirizzo www.saesgetters.com/it/investor/regolamento-assembleare.

16.2. Assemblea Speciale di Risparmio

L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'ultima Assemblea degli azionisti di risparmio ha avuto luogo il 20 aprile 2011 per procedere alla nomina del Rappresentante Comune, essendo lo stesso giunto alla scadenza di manda-

to. L'Assemblea di categoria ha confermato per gli esercizi 2011- 2013 l'Avv. Massimiliano Perletti quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio (indirizzo e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it) determinandone il relativo compenso (1.100,00 Euro annui).

La convocanda assemblea degli azionisti di risparmio sarà chiamata a procedere alla nomina del Rappresentante Comune, essendo lo stesso giunto alla scadenza di mandato e a determinare il suo compenso.

16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2013 un incremento di valore rispettivamente di +1% e +18%, a fronte di un incremento rispettivamente del 12% e del 53% registrato dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

16.4. Variazioni significative nella compagine sociale

Come risulta dalle comunicazioni diffuse tramite il sistema SDIR-NIS, l'azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 ha venduto n. 146.010 azioni ordinarie, riducendo la propria quota di partecipazione dal 54,25% al 53,25%.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

In considerazione delle disposizioni normative e procedurali introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al fine di agevolare un costante flusso informativo tra i diversi organi e funzioni aziendali che consenta al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile l'adeguata vigilanza richiesta dalla legge, sono previste, tra le altre attività che il Comitato realizza nell'espletamento delle sue funzioni, riunioni periodiche tra il Comitato stesso, il Comitato Controllo e Rischi, la Società di Revisione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05 ed il Group Legal General Counsel, dedicate all'analisi e alla discussione in merito al processo di informativa finanziaria, all'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, all'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

18. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'Esercizio.

Lainate, 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente

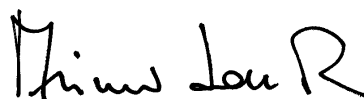


Tabella 1 – Struttura Consiglio di Amministrazione e comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATI					
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% Partecipaz. cda	N. altri incarichi	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun. e Nomine	CN N/A	CE N/A	Altro Comitato N/A	
Presidente	Massimo della Porta	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	X				100	3						
Vice Presidente, Amministratore Delegato e Chief Financial Officer	Giulio Canale	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	X				100	2						
Consigliere	Stefano Baldi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			50	1						
Consigliere	Emilio Bartezzaghi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	100	3		X				
Consigliere	Adriano De Maio	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X		X	83,33	3		X				
Consigliere	Alessandra della Porta	09/05/13	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			71,43	-						
Consigliere	Luigi Lorenzo della Porta	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			75	2						
Consigliere	Andrea Dogliotti	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			100	-	X					
Consigliere	Pietro Mazzola	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			75	11						
Consigliere	Roberto Orecchia	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	83,33	-	X					
Consigliere Lead Independent Director	Andrea Sironi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	75	-	X	X				
Amministratori cessati durante l'Esercizio																
Consigliere	Carola Rita della Porta	24/04/12	Nel corso dell'Esercizio 2013 per il periodo in cui è stato in carica ha partecipato al 100% delle riunioni di Consiglio													
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (24 aprile 2012)										2,5%						
Numero riunioni svolte nell'Esercizio				Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun. e Nomine	Comitato Nomine	Comitato Esecutivo	Altro Comitato							
				12	5	2	N/A	N/A	N/A							

Tabella 2 – Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indip. da Codice	% partecipaz. CdA	Altri incarichi
Presidente	Vincenzo Donnamaria	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	75	21
Sindaco effettivo	Maurizio Civardi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	100	45
Sindaco effettivo	Alessandro Martinelli	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	83,33	12
Sindaco supplente	Fabio Egidi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	n.a	n.a
Sindaco supplente	Piero Angelo Bottino	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	n.a	n.a
Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento							
Nessun sindaco cessato nel corso dell'Esercizio							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (24 aprile 2012)							2,5%
Numero riunioni svolte nell'Esercizio							5

Allegato 1 – Incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal Consigliere in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Emilio Bartezzaghi	Artemide Group S.p.A.	Consigliere non esecutivo indipendente, Membro CCR
	Polimilano Educational Consulting	Consigliere non esecutivo
	Fondazione Universitaria Politecnico di Milano	Consigliere non esecutivo
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere
	Telima Italia S.r.l.	Consigliere non esecutivo
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee e Compensation Committee
	EEMS S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Alessandra della Porta	-	-
Luigi Lorenzo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	DELVEN S.n.c.	Consigliere esecutivo
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	MGM S.r.l.	Consigliere esecutivo
Andrea Dogliotti	-	-
Pietro Mazzola	Banca Popolare Commercio e Industria	Presidente Collegio Sindacale
	Berger Trust S.p.A.	Vice Presidente CdA
	Fratelli Testori S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	La Rapida s.n.c.	Amministratore
	La Lunga Sas.	Socio Accomandatario
	Generali S.p.A.	Membro OdV
	Buccellati Holding Italia S.p.A.	Consigliere
Roberto Orecchia	-	-
Andrea Sironi	-	-

Si segnala che, tra le società sopra citate, solo S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

SAES®, NEXTor®, TQS®
sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

L'elenco completo dei marchi di proprietà del Gruppo SAES è reperibile al seguente indirizzo <http://www.saesgetters.com/research-innovation/intellectual-property>.

Impaginazione a cura di: Briefing s.r.l. - Busto Arsizio - www.briefinglab.com